

La Parola di Dio

Vita terrena - Vita di prova

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Translation handled by Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

5065 L'eterno Amore – La motivazione delle Rivelazioni.....	6
8428 Dio Stesso Si china alle Sue creature.....	7
Premesse per il sapere spirituale: Il desiderio per la Verità e la fede in Dio.....	9
7114 Il desiderio per la Verità è la prima premessa.....	9
2219 L'istruzione mentale nella Verità premette la fede in Dio.....	10
2771 La fede in Dio come Origine della Creazione.....	10
6660 La fede in Dio - Apporto di Forza.....	11
L'Essere di Dio.....	13
3398 L'Onnipresenza di Dio – L'Essenza – La Forza.....	13
6366 Dio E' Forza o Essenza?.....	14
8348 Dio vuole Essere amato, ma non temuto.....	15
La Creazione e la caduta degli esseri spirituali da Dio.....	17
7067 L'Atto di Creazione degli esseri spirituali.....	17
5612 L'essere primo creato – Il portatore di Luce – La caduta da Dio.....	20
8055 La messa alla prova della volontà dell'essere primo creato.....	22
7618a Da dove è venuto il male?.....	24
7618b Come si è formato il male?.....	25
Il Piano di Guarigione e di Rimpatrio di Dio.....	26
8760 Conoscenza del Piano di Salvezza di Dio.....	26
8564 Il processo del Rimpatrio.....	27
Lo sviluppo spirituale verso l'Alto nelle Creazioni.....	29
8569 La trasformazione della Forza in Creazioni.....	29
8770 Il processo di Creazione ha richiesto delle Eternità.....	30
3957 La creazione visibile, regno dell'avversario di Dio, su cui però non ha nessun potere.....	31
La Creazione uomo.....	34
5800 La Creazione dell'uomo – La caduta nel peccato.....	34
5967 Il peccato ereditario.....	36
8191 Il ritorno dall'abisso verso l'Alto.....	38
L'anima dell'uomo è uno spirito originale.....	40
8008a Ogni anima è uno spirito primordiale.....	40
8008b Ogni anime è uno spirito primordiale.....	41
7569 L'auto consapevolezza dello spirito primordiale.....	42
La Terra è una scuola dello spirito.....	44
5750 La Terra, scuola dello spirito – Mezzo allo scopo - Scopo a sé stesso.....	44
7645 La Terra è la scuola dello spirito.....	45
Pensieri sul senso e lo scopo della vita terrena.....	46
5997 Pensieri sul senso e sullo scopo della vita terrena Il Discorso di Dio.....	46
8981 Domande sul senso e lo scopo della vita terrena.....	47
8414 L'Importanza della vita terrena come uomo.....	48

La vita terrena è un tempo di prova della volontà per maturare spiritualmente.....	50
2068 La vita terrena – Il tempo di prova - Le ricchezze spirituali.....	50
5672 La prova di volontà sulla Terra – La successione di Gesù Il collegamento.....	50
6702 Dio valuta solo la volontà - La percezione più interiore.....	51
7030 La prova terrena della volontà - Costante lotta.....	52
8435 Tutte le condizioni di vita offrono delle possibilità di maturazione.....	53
8436 Il corretto cammino di vita non basta per la maturazione.....	54
Superare la prova di volontà.....	56
5254 La sottomissione della volontà alla Volontà di Dio.....	56
4934 Superare la prova di volontà nella vita terrena.....	56
5460 La volontà rivolta a Dio è aver superata la prova terrena.....	57
7783 Rivolgersi coscientemente a Dio è aver superata la prova della volontà.....	57
La decisione della libera volontà.....	59
5557 Il compito Terreno: la decisione di volontà Il tendere errato.....	59
8143 La decisione della libera volontà.....	59
8378 La giusta decisione della volontà nello stato dell'auto consapevolezza.....	60
Il giusto utilizzo della vita terrena.....	63
7958 La Grazia della vita terrena come uomo.....	63
5172 La vita terrena, vita apparente.....	64
6652 La giusta valutazione della vita terrena.....	64
7593 Il giusto utilizzo della forza vitale.....	66
6454 Ospiti sulla Terra – Giusti amministratori.....	66
Il compito della vita: Credere vivamente.....	68
7694 La fede viva.....	68
8045 Tendere alla viva fede.....	69
Il compito della vita: Cambiamento della volontà e dell'essere nell'amore.....	70
5257 Non la predisposizione determina la volontà, ma l'amore.....	70
5303 Lo scopo della vita terrena: il cambiamento della volontà e dell'essere.....	71
6204 La giusta volontà garantisce il cambiamento dell'essere.....	72
6924 Il lavoro sull'anima: il cambiamento dell'amore dell'io nell'amore per il prossimo.....	72
7261 Il lavoro d'obbligo – Vengono valutate solamente le opere d'amore.....	73
6687 L'agire nell'amore, segno della Presenza di Dio.....	74
5314 L'amore è la chiave per il Regno spirituale.....	75
Il compito della vita: Vincere la materia.....	77
5825 Nessuno che adula il mondo, conquista il Regno dei Cieli.....	77
4711 Vincere la materia.....	77
7457 La divina Promessa: “Cercate prima il Regno....”.....	78
Il compito della vita: La lotta contro l'amore dell'io e servire nell'amore.....	80
2819 Progresso spirituale – Il costante lottare e combattere.....	80
6286 La lotta contro bramosie e passioni.....	80
7961 La lotta contro l'amore dell'io.....	81

5249 Il vero culto religioso.....	82
6202 Il compito della vita: servire nell'amore.....	83
Le prove nella vita terrena.....	85
3163 Le sofferenze e le prove come mezzi per il perfezionamento.....	85
4969 La Luce – Ombre della morte Luce d'abbaglio – L'Aiuto di Dio, malattia e sofferenza.....	86
5048 Spiegazione e motivazione di pesante sorte terrena.....	86
6808 La formazione della vita terrena secondo il destino.....	87
7217 Prove nell'età avanzata – Amore – Pazienza.....	88
La responsabilità nella vita terrena.....	90
6785 Ogni uomo porta la responsabilità.....	90
7073 Il significato della consapevolezza della responsabilità.....	91
Legame cosciente con Dio.....	93
5672 La prova di volontà sulla Terra – La successione di Gesù Il collegamento.....	93
7981 Rivolgere mentalmente la volontà a Dio.....	94
8128 La fede nella Presenza di Dio.....	95
8737 Il legame con Dio - Miserie e sofferenze.....	96
L'Aiuto di Dio per il cammino terreno.....	97
4949 L'efficacia della Grazia dipende dalla volontà dell'uomo.....	97
5216 Rivolgere la volontà – L'influenza di esseri buoni e cattivi.....	98
5940 La fiducia di fede assicura l'Aiuto di Dio.....	98
6409 L'Aiuto di Dio per il cambiamento della volontà.....	99
8953 Il sempre continuo Aiuto di Dio per il perfezionamento.....	100
Riconoscere Gesù Cristo.....	102
5101 Il Ponte verso Dio – Gesù Cristo.....	102
7870 La dedizione a Dio – Riconoscere Gesù Cristo.....	102
5348 Il problema Cristo – Il Dio visibile.....	103
6449 Cosciente riconoscimento di Gesù Cristo.....	104
7300 La via più breve è la via attraverso la Croce.....	105
La fortificazione tramite Gesù Cristo.....	107
7033 La Grazia più importante dell'Opera di Redenzione: La fortificazione della volontà.....	107
8313 La Corrente della Forza di Dio.....	108
La via della vita terrena con Gesù Cristo.....	110
5547 Vero Cristianesimo.....	110
6477 La via verso l'Alto non senza Gesù Cristo.....	111
6752 La giusta via – La giusta Guida.....	112
7959 La conclusione del percorso terreno solo con Gesù Cristo.....	112
8784 Senza la Redenzione tramite Gesù Cristo non esiste nessuna Beatitudine.....	113
Conoscenza e Forza attraverso la Parola di Dio.....	116
8034 L'importanza della conoscenza.....	116
5466 La messa alla prova della Forza della Parola divina nella miseria.....	117
6775 L'effetto di Forza della Parola – Padrone sulla materia.....	117

7026 L'effetto benedicente della Parola divina.....	118
La rinascita spirituale.....	120
4893 La rinascita spirituale.....	120
6117 La rinascita – L'inutile via della vita terrena.....	120
6314 La rinascita spirituale.....	121
La volontà determina la sorte nell'Eternità.....	123
2070 Uno stato colmo di Luce o senza Luce e Forza nell'aldilà.....	123
5585 La volontà dell'uomo determina la sorte nell'aldilà.....	124
6598 Beatitudine o nuova relegazione – libera volontà.....	125
La figliolanza di Dio.....	126
5522 La figliolanza di Dio solo sulla Terra - L'ulteriore sviluppo nell'aldilà.....	126
3352 La figliolanza di Dio – L'ultragrande misura di sofferenza sulla Terra.....	127
7336 La Presa di Dimora di Dio nel cuore - La figliolanza di Dio.....	128
7627 L'unificazione – La Beatitudine delle Immagini di Dio.....	128
Il cambiamento in perfezione.....	130
4871 L'unificazione con Dio - La meta dell'uomo.....	130
7143 La seria volontà per il perfezionamento.....	130
7997 Voi uomini dovete tendere al perfezionamento.....	131
7851 La definitiva dedizione a Dio è il ritorno a Lui.....	132
5854 Conquistare il Regno spirituale sulla Terra.....	133
5301 Libera volontà – Legge UR dall'Eternità - Il divenire beato.....	134

L'eterno Amore – La motivazione delle Rivelazioni

B.D. No. 5065

17. febbraio 1951

Riconoscete Colui Che vi parla come l'eterno Amore Stesso, Che vi Si annuncia per aiutarvi. Non dubitate, voi ascoltatori, che Io Stesso dimoro fra voi nella Parola, ma ricordate che una miseria spirituale oltremodo grande Mi induce a rivelarMi a voi, che voi stessi vi trovate in questa miseria, perché siete poco dinanzi alla fine. Camminate totalmente indifferenti attraverso la vostra vita terrena e non vi curate di ciò che avviene con la vostra anima dopo la morte del corpo; vi preoccupate solo della vostra vita terrena e della conservazione e del benessere del corpo che è perituro, ma non badate a ciò che in voi è imperituro. Se sapeste delle terribili conseguenze della vostra predisposizione, allora comprendereste anche quanto grande è la miseria spirituale e comprendereste anche che vi voglio aiutare ad uscirne.

Perciò cerco di presentarvi tramite le Rivelazioni a quale destino andate incontro, cerco di rendervi comprensibile del perché l'effetto della vostra falsa predisposizione non può essere diverso che uno stato di sofferenza oltremodo tormentoso nell'aldilà oppure persino una nuova relegazione nella solida materia. Cerco di darvi la conoscenza attraverso Rivelazioni del Mio eterno Piano di Salvezza, affinché comprendiate del perché tutto è così e che la Mia Volontà tende solo all'eterna salvezza della vostra anima. Io Stesso vengo a voi e Mi rivelo, perché diversamente non Mi date fede, perché umanamente non vi potete spiegare intellettualmente il collegamento e d'altra parte non potete essere istruiti umanamente secondo la Verità.

Ma Mi dovete riconoscere quando vi parlo, anche se avviene attraverso la bocca d'uomo, che però è solo il Mio strumento di cui Mi servo ed Io Stesso parlo a voi perché è necessario; perché non c'è più

molto tempo fino alla fine. E proprio nell'ultimo tempo il Mio avversario vi opprimerà fortemente e cerca di distrarvi dalla giusta conoscenza, dalla Verità, affinché vi accechi totalmente nello spirito ed andiate sicuramente incontro all'eterna rovina. E dato che la notte intorno a voi è così terribilmente oscura, accendo in tutti i luoghi una lucetta per rischiarare il buio e chi tende alla Luce, chi non si sottrae e non fugge al suo effetto, verrà illuminato nello spirito. A lui verrà rivelata la Verità e per lui la grande miseria spirituale è sospesa. Perciò Mi rivelo a voi sempre di nuovo e dovete credere che Sono Io, il Quale vi parla, il vostro Creatore e Padre dall'Eternità, al Quale state a Cuore come figli che sono in pericolo e che perciò vuole aiutare prima che sia troppo tardi.

E quando vi ammonisco all'amore, potete molto bene riconoscere che vi parla l'eterno Amore Stesso, perché il Mio avversario non indurrebbe davvero gli uomini di adempiere la Legge di base dell'amore, che lui stesso ha infranto ed alla quale si oppone fundamentalmente. L'Amore procede solo da Me e l'amore riconduce di nuovo a Me. Quindi il Mio avversario non vi spingerà davvero verso di Me, perché non vi insegna l'amore. E così lasciate cadere tutti i dubbi e credete incondizionatamente che vi parla solo l'eterno Amore, quando le Parole sono buone e colme di Sapienza, quando vi nobilitano e rivolgono il vostro pensare a Me che Sono il vostro amorevolissimo Padre dall'Eternità. Quando il vostro cuore viene toccato dalla Mia Parola, allora avete il segno più sicuro della Mia Presenza ed anche il diritto ed il dovere di credere ciò che vi viene annunciato tramite le Mie Rivelazioni. Perché Io Sono anche l'eterna Verità, la Luce dall'Eternità, Che risplende in tutti i cuori per respingere da loro il principe dell'oscurità. Voglio venire a voi come Salvatore nella miseria spirituale, e non dovete impedirMi l'ingresso nel vostro cuore, Mi dovete spalancare la porta e lasciar cadere dentro la Luce raggianti, dovete scacciare la notte ed andare incontro ad un chiaro giorno, Mi dovete trovare attraverso le Mie Rivelazioni per poi essere sospesi da ogni miseria spirituale.

Amen

Dio Stesso Si china alle Sue creature

B.D. No. 8428

3. marzo 1963

Perché voi uomini non volete credere che potete entrare con Me in collegamento da sentire la Mia Parola? Perché vi è così incredibile la cosa più naturale del mondo, che il Padre parla con il figlio Suo? Perché dubitate, che l'Essere più alto e più perfetto Si china a voi per offrirvi il Dono più delizioso, dove questo è anche solo una dimostrazione della Mia Perfezione, che il Mio Amore per voi è sconfinato e vi vorrebbe costantemente donare? Perché Mi negate questo Amore e Potenza di volere e potere manifestarMi verso gli uomini? Voi tutti siete proceduti da Me ed anche ogni Opera di Creazione intorno a voi testimonia di Me e tutto ha il suo senso e scopo.

Erciò a voi è nascosto questo sapere e che Io ve lo voglio dare, non lo credete. E perciò vi è difficile credere, perché non vi potete fare nessuna Immagine di Me, perché non Mi conoscete nel Mio Essere e voi stessi siete stati guidati nel pensare errato attraverso la Mia forza avversa, che intende sopra tutto darvi di Me una Immagine falsa, totalmente deformata, per ostacolarvi di amarMi come un Padre vuole Essere amato dai Suoi figli. Ma dapprima dovete stabilire il giusto rapporto verso di Me, il rapporto di un figlio verso il Padre, ed allora vi sarà tutto facilmente comprensibile ed il Mio Discorso non vi sembrerà più dubbioso, ma vi sarà solo una conferma del Mio Amore di Padre che vi vuole rendere felici, che vi vuole dare la Vita che dura in eterno.

E benché vi manchi ancora un profondo sapere, sapete comunque che siete stati creati da una Potenza, dato che voi stessi potevate creare come un essere auto consapevole, pensante, con la libera volontà. Quindi, dovete essere proceduti da una Forza che E' potente ed oltremodo saggia, perché ogni Opera di Creazione intorno a voi ed anche voi stessi, siete la dimostrazione di una saggia Potenza di Creatore, Che quindi non E' da negare. Questa Potenza ha fatto sorgere creature, come voi stessi vi dovete riconoscere. E l'uomo è per così dire la corona della Creazione, perché nessuna Opera di Creazione possiede intelletto e libera volontà. E da ciò è da dedurre, che il Creatore Stesso deve avere in tutta la Perfezione queste Caratteristiche, che Egli E' un Essere capace di pensare, liberamente volendo, nella più alta Perfezione. Perché l'Opera creata non può essere più del suo Creatore. E così

deve anche essere facile per l'uomo di darsi come "generato" al suo "Genitore", quindi considerare e riconoscere quest'Ultimo come Padre, al Quale il figlio prende liberamente la via, perché si sente appartenente Lui.

Perché siete esseri capaci di pensare e dovete stabilire questo contatto totalmente naturale con il vostro Creatore e Padre dall'Eternità. E se lo fate, allora voi stessi sollevate le barriere che apparentemente vi separano dall'Essere più alto e più perfetto, allora non cercate più in lontananza il vostro Dio e Creatore, come lo fa l'uomo totalmente ignaro, ma permettete la Mia Presenza attraverso i vostri pensieri che si rivolgono a Me, come lo fanno veri figli ed allora non vi sembrerà strano, che vi parla il vostro Dio e Padre, allora vorrete sempre soltanto che Io vi Sia costantemente presente, che vi renda costantemente felici con il Mio Discorso, che riceviate da Me ciò che vi manca nella vita terrena: Luce e Forza, cioè conoscenza di voi stessi e della vostra destinazione ed anche la facoltà di raggiungere ciò che Io vi ho posto come meta. Appena Mi riconoscete come Padre, donerete anche a Me il vostro amore, che una volta Mi avete negato, e l'amore in voi divamperà in un chiaro ardore e Mi attirerà molto potentemente, che vi unite di nuovo del tutto con Me ed allora voi stessi avete di nuovo raggiunto il vostro essere primordiale nel quale siete stati incommensurabilmente beati.

Questa è unicamente lo scopo del Mio Discorso, perché finché non potete sentire il vostro Padre, siete ancora molto lontani da Me e voi stessi dovete diminuire ed infine sospendere questa distanza, dovete volere che il Padre Si chini a voi ed in Verità, non chiuderò il Mio Orecchio e Cuore, se chiedete intimamente a Me Stesso la Mia Presenza. Ma non crediate che Io vi consideri troppo minimi per parlare a voi. Io Sono e Rimango vostro Padre, il Cui Amore è illimitato per i Suoi figli e Che non riposa, finché questi non sono ritornati a Lui, benché una volta si sono separati da Lui nella libera volontà. Ma il Mio Amore non è diminuito e non diminuirà in eterno, ma inseguirà tutto l'essenziale una volta proceduto da Me fino al suo definitivo ritorno a Me. Ed appena Mi è possibile parlare a voi, siete anche sulla via del ritorno alla Patria, siete sulla via nella Casa del Padre vostro, dal Quale siete proceduti nella Luce e Forza e dovete anche di nuovo stare nella Luce e Forza, per unirvi in eterno con Me.

Amen

Premesse per il sapere spirituale: Il desiderio per la Verità e la fede in Dio

Il desiderio per la Verità è la prima premessa

B.D. No. 7114
7. maggio 1958

Il profondo desiderio per la Verità si trova solo di rado presso gli uomini. Ogni singolo si asterrebbe se gli venisse fatta l'accusa di accettare spensieratamente la non-verità. Ma è predominante una certa indifferenza, la maggior parte fa mancare la ricerca per la Verità, tendono piuttosto a tutto il resto, e con ciò capitano sempre più profondamente nel pensare sbagliato e viene reso impossibile l'apporto della Verità, perché il desiderio per la Verità è la prima premessa. Un uomo avrà bensì a volte il dubbio nella credibilità nel sapere spirituale, ma non fa nulla per giungere ad un chiaro risultato, se i suoi dubbi sono o non giustificati. E finché esiste dunque questa indifferenza nei confronti della Verità, l'uomo cammina anche nell'oscurità spirituale, chiude gli occhi e perciò non può nemmeno vedere la Luce. Deve esistere la disponibilità spirituale per ricevere la Verità, ma allora nessun uomo deve lamentarsi di non averla ottenuta; perché nulla viene adempiuto più volontariamente che il serio desiderio per la Verità.

Questo sarà spiegabile a voi uomini, quando sapete in che cosa consiste l'attività degli esseri di Luce, alla cui protezione e guida siete affidati voi uomini durante la vostra vita terrena. Questi esseri stanno nella Luce, cioè nella pienissima conoscenza che li rende immensamente felici. Ma sono anche colmi d'amore, altrimenti non potrebbero abitare nel mondo di Luce. Ora il loro amore li spinge continuamente di rivolgere ora anche, anche agli esseri ancora infelici ciò che rende loro stessi felici, quindi agli uomini sulla Terra. E questo significa, che vorrebbero donare la conoscenza anche agli uomini che camminano ancora senza conoscenza. Ma solo la Verità può portare la giusta conoscenza ed ora vogliono guidare questa Verità all'uomo, ma non lo possono fare contro il suo volere, altrimenti tutti gli uomini starebbero già nella pienissima conoscenza.

La volontà per la Verità però è la prima premessa per l'apporto della stessa, perché la volontà per la Verità significa anche aver rivolto la volontà a Dio, la meta che è posta a tutti gli uomini per il tempo del loro cammino terreno. E questa volontà manca agli uomini e questo è contemporaneamente anche una chiara dimostrazione della disposizione degli uomini verso Dio Stesso. Si tengono ancora distanti da Lui, non cercano con Lui il legame e perciò sono anche senza conoscenza, perché la distanza da Dio significa anche oscurità dello spirito. Ma se agli uomini viene fatto il rimprovero di stare indifferenti di fronte alla Verità, allora con ciò comprendono quasi sempre una minima attività d'intelletto, che da sola però non conduce alla Verità. Ma l'intima spinta del cuore di ricevere il chiarimento su qualcosa di indimostrabile, la sentono la minor parte degli uomini; ma è inteso solo questo serio desiderio per la Verità e solo un tale desiderio può trovare l'esaudimento. E dove non c'è questo desiderio, là non serve nemmeno l'offerta della pura Verità, ma viene rifiutata con la stessa indifferenza, come viene accettato il sapere non-vero.

La Verità è un Dono di Grazia di Dio che però richiede dapprima anche il riconoscimento di Dio. Dio non nasconderà la Verità a nessun uomo che la desidera seriamente, perché attraverso questo desiderio lui stesso si avvicina già a Dio, il Quale il suo proprio cuore ha riconosciuto come l'unica Origine della Verità, anche se l'uomo non se ne rende conto. Ma presto splenderà anche a lui una piccola Luce che ora lo fa anche percorrere coscientemente la via verso Dio, il Quale impara a riconoscere sempre di più, perché la pura Verità gli dona una chiara Luce. E l'apporto della Verità avviene nel modo più diverso, ma è certo, perché nessun uomo che ci tiene seriamente a sperimentare la Verità, la cercherà invano. L'Eterna Verità Si lascia trovare da ogni uomo che la desidera solo seriamente.

Amen

L'istruzione mentale nella Verità premette la fede in Dio

B.D. No. 2219

22. gennaio 1942

Ogni questione spirituale rimane irrisolta finché l'uomo non si dispone affermativamente verso l'eterna Divinità, perché sono Forze spirituali che hanno già trovato l'unione con Dio, alle quali spetta di rispondere a tali domande. Costoro non condurranno comprensibilmente la Corrente di Forza da Dio ad un uomo che non riconosce il Donatore della Forza. Questo sapere spirituale però è la Forza da Dio e questa la può ricevere quindi solamente l'uomo che riconosce Dio, altrimenti tutto il mondo starebbe nel sapere, dato che gli esseri che trasmettono Luce e Forza non negherebbero a nessuno sulla Terra la Corrente di Forza.

Ma Dio pone delle Condizioni per ricevere la Verità e la prima è che l'uomo si decida coscientemente per Dio, che creda in Dio come Creatore e Guida di tutto le cose, il Quale E' oltremodo saggio, benevolo ed onnipotente. La fede in un Dio dell'Amore, Sapienza ed Onnipotenza fa trovare all'uomo anche il collegamento con il Creatore dall'Eternità e contemporaneamente quindi anche il collegamento con le entità spirituali volenterose di dare, che nello stato di perfezione possono dimorare vicino a Dio, per ricevere continuamente la Sua divina Forza e di guidarla oltre. Questi esseri si sforzano continuamente per gli uomini terreni, la cui fede è insipida. Cercano di indurli alla riflessione affinché inviino domandando i loro pensieri in Alto. Solo allora possono dare loro la risposta, cioè istruire mentalmente gli uomini.

Ma coloro che non credono in Dio, non si possono fare nessuna idea quanto più difficile è per loro di sollevare questioni spirituali. Non riconoscono nulla di spirituale e perciò non guidano nemmeno i loro pensieri in quella direzione che rifiutano nel più profondo interiore. Nuovamente agli uomini non può giungere nessuna risposta se non domandano, perché solo attraverso le domande gli esseri vengono posti nella possibilità di trasmettere loro la risposta. Solo attraverso la domanda l'uomo apre il suo cuore e soltanto ora può affluirgli la Corrente di Forza, perché solo ora ha stabilito il collegamento che è la Condizione di Dio.

L'uomo deve riconoscere Dio per poter conoscerLo, Gli si deve piegare in profondissima umiltà per poter ricevere la Sua Grazia. Ma se Dio trasmette agli uomini la Verità, se li vuole rendere sapienti, allora è una ultragrande Grazia e questa dev'essere richiesta coscientemente, quindi l'uomo attraverso l'interrogazione mentale deve dapprima riconoscere che esiste un Creatore del Quale suppone che possa rispondere alle sue domande grazie alla Sua Sapienza e che vuole anche rispondere grazie al Suo Amore. Ed adesso deve pregare questo Creatore ora riconosciuto per il chiarimento, per il sapere e la Verità, allora non apre il suo cuore invano. Ora può essere istruito dalle Forze sapienti dell'aldilà e queste non lo lasciano chiedere invano. Loro effondono gioiosi ciò che loro stessi ricevono da Dio, loro danno perché stanno nell'amore ed il dare prepara loro Beatitudine. E quello che danno è la purissima Verità, dato che sono soltanto gli esecutori della Volontà divina, ma Dio non offre altro che la purissima Verità a colui che comunica il suo desiderio per la Verità attraverso le sue domande mentali.

Amen

La fede in Dio come Origine della Creazione

B.D. No. 2771

12. giugno 1943

Io Sono l'Origine di tutte le cose e se volete negare l'Origine, non Mi riconoscete come la Forza creatrice e di conseguenza nemmeno la Mia potente Entità, la Quale può far sorgere da Sé ciò che vuole. Allora credete che tutto il Creato sia sorto da sé senza l'Intervento di una Potenza la Quale ha una Volontà. Quindi non credete nemmeno ad uno Scultore e Conservatore di ciò che vi è visibile, ma considerate la natura come anche ogni altra Creazione come prodotti, che sono sorti da sé stessi e che perciò non sono sottoposti ad una Potenza determinante, che quindi non vengono governati da nessuna

Volontà. E questo punto di vista totalmente errato vi rende impossibile credere in un Essere Che sta in n abissalm contatto con ciò che ha creato tramite la propria Potenza e Forza, perché se non riconoscete l'Origine della Creazione, non cercherete nemmeno nessun contatto con il Creatore, quindi non Lo amerete né Lo temete e non lavorerete mai su di voi per avvicinarvi a Lui.

Con la fede vi manca anche l'amore ed anche la fede nella Verità, perché non invocate il Creatore del Cielo e della Terra, il Quale Solo può trasmettervi tutto ciò che vi manca. Senza la fede in Me non vi avvicinate alla Verità e credere in Me, significa riconoscere Me come Creatore del Cielo e della Terra, considerare voi stessi come Miei prodotti che sono indissolubili da Me persino, quando sembra che stiano isolati nella Creazione.

Io Sono da Eternità in Eternità e tutto ciò che è sorto da Me, è imperituro, quindi pure eterno nella sua sostanza ur. La forma visibile però non rimane sussistente in eterno, è peritura, anche se passano dei tempi infiniti finché tutto il visibile non si sarà spiritualizzato. Questa forma visibile è bensì peritura per l'occhio umano appena ne sfugge lo spirituale, per vivificare nuove forme visibili allo scopo del continuo sviluppo. Se Mi riconoscete come l'Origine di tutte le cose allora sapete anche, che tutta la Forza che è defluita da Me, deve rifluire a Me, che quindi la peritività apparente della Creazione è il processo di riconquista del creato, che non Mi ha voluto riconoscere come Creatore e Conservatore, che quindi ha isolato sé stesso ed ha cercato di spezzare il collegamento con Me.

Chi Mi riconosce, cerca anche di rimanere unito con Me; crede in Me e tramite la fede diventa sapiente. Lui sa che la Creazione, tutto il visibile, è soltanto il mezzo allo scopo, che però non rimane eternamente esistente, perché è solamente l'involucro dello spirituale immaturo che deve giungere alla maturità. Ma chi non ha nessun contatto con l'Infinito, chi riconosce bensì la Creazione ma non il suo Autore, il suo intelletto non sonderà mai l'Origine e la meta della Creazione. Si crede sapiente ed è cieco nello spirito. Ed il suo pensare è errato, gli manca la fede in Me come Creatore e Conservatore di tutte le cose, e senza questa fede non può collegarsi con Me e quindi nemmeno fondersi con Me come la Forza Primordiale, cosa che è l'ultima meta di tutto ciò che vi è visibile.

Amen

La fede in Dio - Apporto di Forza

B.D. No. 6660

2. ottobre 1956

Senza l'Assistenza di Dio nessun uomo raggiunge la meta, perché gli manca la volontà e la Forza, quando entra come uomo su questa Terra. La sua vita terrena può sembrare bensì di successo, ma un benessere corporeo non è la meta a cui l'uomo deve tendere e raggiungere. E' il progresso dell'anima, la sua maturazione, per il qual scopo l'uomo ha potuto incorporarsi sulla Terra, e per questo sviluppo dell'anima l'uomo ha bisogno dell'Assistenza di Dio. Ha bisogno dell'apporto della Forza di Dio, ha bisogno di beni spirituali che Dio Stesso gli può offrire. Ma i Suoi apporti di Grazie richiedono la disponibilità di accettarle, richiedono una volontà rivolta a Dio, quindi un cuore aperto.

Ogni uomo, non importa in quale situazione terrena si trovi, può adempiere questa richiesta, che gli assicura una ricca misura di Grazie, e quindi ogni uomo può aiutare la sua anima alla maturazione, può raggiungere la meta che gli è posta, ma è la sua libera volontà. E perciò non esistono nuovamente molti uomini che raggiungono lo scopo della loro vita terrena, perché l'uomo bada meno alla sua anima che al suo corpo e rivolge i suoi sguardi al mondo e non pensa al suo Dio e Creatore. Ma non può essere indotto per costrizione ad un altro pensare, ma può sempre essere ricordato che c'E' Dio ed essere menzionato il suo collegamento con il suo Creatore dall'Eternità. Dato che Dio non può Essere aggirato quando si deve raggiungere la meta, allora deve anche costantemente Essere presentato agli uomini. I pensieri degli uomini devono sempre di nuovo essere rivolti a Colui, il Quale devono la loro esistenza, ed a loro deve sempre di nuovo essere fatto notare che dipendono da una Potenza e che devono rendersi inclini a questa Potenza, mentre adempiono la Volontà di Dio e quindi si mettono in contatto con Lui.

La fede in Dio è la prima cosa, se la loro esistenza terrena non deve rimanere una corsa a vuoto. Tutti gli uomini ne vengono messi a conoscenza, che vi E' Uno, il Quale decide tutto, il quale guida tutto secondo la Sua Volontà. Ma solo pochi cercano di procurarsi la convinzione di ciò che viene loro trasmesso su questo, pochi uomini soltanto fanno diventare viva in sé la fede studiata. Ma solo la fede viva stabilisce anche il collegamento dell'uomo con Dio, che poi ha sicuramente per conseguenza quell'apporto di Forza, che garantisce il raggiungimento della meta. Finché all'uomo manca la viva fede in un Dio e Creatore, fino ad allora la sua volontà ed il suo pensare non sono ancora rivolti a Dio, e fino ad allora sarà anche senza Forza, per aiutare la sua anima a salire in Alto. Crederà tanto meno alla sua anima ed al suo vero compito terreno, considererà la sua vita terrena solo puramente terrena, ed ogni tendere sarà rivolto solo al benessere corporeo.

La miscredenza è il male peggiore, è il più grande ostacolo per raggiungere la meta sulla Terra, è la migliore arma dell'avversario di Dio, perché ha totalmente nel suo potere il miscredente. Ma anche costui è stato provvisto con il Dono dell'intelletto, e deve soltanto sviluppare in sé, malgrado la sua miscredenza, un forte desiderio per la Verità, allora il suo intelletto può occuparsi di pensieri, che possono far vacillare anche la sua miscredenza. Perché la sua miscredenza può essere anche la conseguenza di falsi insegnamenti, ed una tale miscredenza può anche essere scossa attraverso insegnamenti secondo la Verità, che inducono l'uomo alla riflessione.

La fede in Dio è inevitabile, se la vita terrena non dev'essere stata vissuta invano. Ma la si può conquistare con buona volontà. Ma se un uomo è totalmente nel potere dell'avversario, allora gli manca questa volontà. Ed allora la sua anima può lasciare la vita terrena nello stesso stato come vi è entrata, ed allora può anche durare nel Regno dell'aldilà un tempo infinitamente lungo, finché non cambia la loro propria volontà e riconosce un Signore sopra di sé. Ma Dio dev'Essere riconosciuto da ogni anima che una volta vuole raggiungere la sua meta.

Amen

L'Essere di Dio

L'Onnipresenza di Dio – L'Essenza – La Forza

B.D. No. 3398

9. gennaio 1945

Dio E' Presente ovunque, il Suo Spirito non E' legato a luogo e tempo, perché il Suo Spirito E' Forza che fluisce attraverso tutto ed E' quindi presente ovunque e nello stesso tempo. Ma questa Forza non è senza Essenza, perciò può essere invocata sempre ed ovunque, perché Pensieri e Volontà animano questa Forza ed il Pensiero e la Volontà diventano sempre attivi, rispetto anche all'invocazione, mediante degli esseri, che sono pure l'Irradiazione di Forza e di conseguenza lo stesso come Dio, soltanto nella misura più minuscola. Essenze, che sono un'Immagine dell'Entità più perfetta.

Dio E' ovunque, altrimenti Egli non sarebbe perfetto, perché la Perfezione non conosce limite, non conosce nulla di legato a luogo e tempo. La Perfezione di Dio però non è afferrabile dagli uomini, perché l'uomo conosce soltanto il limitato e non gli è immaginabile qualcosa di illimitato. Perciò è anche difficile rendergli credibile l'Onnipresenza di Dio, perché appena cerca di immaginarsi l'eterna Divinità come Essenza, ha già qualcosa di limitato davanti agli occhi che gli è immaginabile soltanto nel luogo e nello spazio. Di conseguenza l'uomo cerca di spiegarsi l'eterna Divinità con l'espressione di Forza che in sé è bensì Verità, però pregiudica fortemente il personale legame dell'uomo con Dio, perché questo può essere stabilito secondo l'intelletto dell'uomo con un Essere, Che E' capace di pensare ed ha una Volontà.

Ma il collegamento con Dio è inevitabile, e perciò Dio deve Essere riconosciuto come Essere, cosa che è anche oltremodo facile, perché ogni Opera di Creazione rivela la Volontà divenuta Forma mediante la Sua Onnipotenza e fa riconoscere la più profonda Sapienza, quindi un Pensare completato. E finché un'Opera di Creazione è visibile all'occhio umano, è dimostrata anche in certo qual modo l'Onnipotenza di Dio, perché ogni Opera di Creazione è una Manifestazione della Forza di Dio, quindi deve Esserci Dio Stesso, dove la Sua Forza Si manifesta. Se l'uomo riflette seriamente su questo, allora il pensiero ad un'Essenza gli è più accettabile, perché il senso e lo scopo delle Opere di Creazione non fanno sorgere nessun dubbio, perché vi è alla base una Volontà pienamente sapiente, e dov'è una Volontà, esiste anche la possibilità di rendersi duttile questa Volontà. Quindi può essere stabilito il contatto mediante dei pensieri di richiesta, perché l'uomo ha conquistato in sé la convinzione che la mentale invocazione di richiesta venga sentita e questo ovunque ed in ogni tempo, e che può essere risposta da Parte dell'Essenza, Che E' perfetta e perciò anche piena d'Amore e di Potenza. L'Essere di Dio non è per nulla da personificare, questo sarebbe una limitazione secondo il pensare umano che ha reso anche difficilmente credibile l'Onnipresenza, perché l'Essenza di Dio non può essere portata in una forma umanamente immaginabile. Ma in Gesù Cristo si è manifestata la Forza UR di Dio, l'Irradiazione di Dio, cioè ha riempita totalmente una forma corporea, è diventata per così dire il Vivificatore di questa forma esteriore e di conseguenza visibile per coloro che vogliono farsi una idea di Dio. Perché Dio fa diventare Forma tutti i Suoi Pensieri mediante la Sua Volontà, così anche il Pensiero di rendere Sé Stesso visibile agli uomini, senza che questi vengano consumati dalla Sua Pienezza di Forza e di Luce. Una forma visibile però secondo la legge della natura è legata a luogo e tempo, è soltanto senza spazio e tempo quando si è totalmente spiritualizzata, comunque rimane immaginabile per gli uomini. E nel Regno spirituale l'occhio può poi contemplare questa Forma e quindi vedere Dio da Volto a volto.

Ma lo Spirito di Dio E' ovunque e cioè continuamente attivo, Egli fa diventare i Suoi Pensieri Forma mediante la Sua Volontà. Quindi Egli deve Essere un'Essenza, perché la Sua Volontà e la Sua Sapienza è riconoscibile in tutto ciò che ha creato la Sua Forza. E dato che l'eterna Divinità vuole che

venga stabilito il contatto con Sé, l'uomo deve anche poter credere che Dio Sia un'Entità, perché come s'immagina Questa soltanto come Forza, non potrà mai cercare di stabilire questo legame, ma allora vive la sua vita terrena senza successo, perché un progresso spirituale deve avere per premessa la preghiera a Dio per la Grazia, e questa sale su bensì ad una Essenza Che E' onnipresente, ma mai ad una Forza, alla quale vengono negate la Volontà e la Facoltà di Pensare, quindi i Simboli di una Essenza.

Amen

Dio E' Forza o Essenza?

B.D. No. 6366

28. settembre 1955

Potete osservare un costante divenire e scomparire in tutto ciò che vi è visibile. Nulla rimane esistente immutato, tutto cambia in sé, sovente poco notato, ma comunque non negabile, ed ogni Opera di Creazione con il tempo assume un'altra forma. Ed anche su voi stessi voi uomini sperimentate questo cambiamento, in voi stessi potete constatare costanti trasformazioni dal divenire fino allo scomparire, perché una Forza che testimonia della Vita fluisce attraverso voi ed ogni Forza ha un effetto e questo sarà sempre una trasformazione. Quindi non potete negare una Forza che fluisce attraverso tutto ciò che vi è visibile e se siete di spirito risvegliato, potrete da ciò dedurre ad una Fonte di Forza, dalla Quale procede continuamente questa Forza che risveglia alla Vita.

Dovrete riconoscere qualcosa che non potete comunque sondare, ma che vi è dimostrato nella sua esistenza, appunto attraverso la Vita che fluisce costantemente attraverso voi, attraverso il sorgere e scomparire di Creazioni a voi visibili ed attraverso il vostro proprio sorgere e Vita. Ogni uomo potrebbe fare queste constatazioni e con ciò appropriarsi anche della convinzione, che esiste un Dio, il Quale E' da considerare come Fonte di Forza, il Quale però E' anche riconoscibile come Essenziale, perché la Forza che fluisce da Lui non opera arbitrariamente, ma fa riconoscere un Ordine di Legge, che lascia di nuovo dedurre ad una Capacità di Pensare e con ciò ad una Divinità Essenziale Che nella Sua Somma Sapienza e Potenza usa la Forza che defluisce da Lei nel senso edificante, mentre lascia sorgere Opere, che non vengono create senza senso e scopo.

Tutti voi uomini potreste giungere a questo risultato mentale e la fede in un Creatore saggio, potente dovrebbe anche indurvi alla domanda, che cosa determina questo Creatore al Suo Agire ed Operare, che si manifesta in tutto ciò che vi è visibile. E voi stessi potreste ora anche dare la risposta a queste domande, se voi, dato che voi stessi siete dotati creativamente, avreste la chiarezza su ciò che spinge voi ad essere attivi creativamente. Vi create ciò che amate. In voi è sempre l'amore la forza di spinta per tutto ciò che fate nella libera volontà. Anche se questo amore è ancora orientato erroneamente, ma è la spinta che diventate attivi.

Il Creatore il Quale siete in grado di riconoscere nelle Sue Opere, E' l'eterno Amore Stesso Che Si esterna, per far diventare efficace la Forza d'Amore, per risvegliare alla Vita. Questo Dio dell'Amore, Sapienza ed Onnipotenza vi rivela la Creazione, ed il vostro proprio sorgere, la vostra capacità di pensare e la vostra libera volontà vi fanno riconoscere, che pure voi siete delle entità, che sono in grado di usare pure la Forza per l'attività creativa, se soltanto la volete ricevere, per cui si deve decidere la vostra libera volontà, che entriate coscientemente in collegamento con la Fonte di Forza dall'Eternità ed aprite voi stessi per ricevere la Forz. Potete conquistare la convinzione fondamentale, per affidarvi anche a questo Essere riconosciuto da voi e di darvi a Lui come vostro Creatore e Padre, che Egli vi istruisca di usare la Forza nella Sua Volontà.

Ché dovete trarre la vostra Forza da una Fonte, vi sarà chiaro, quindi, anche che voi stessi dovete entrare in collegamento con questa Fonte, altrimenti la vostra vita sarebbe in pericolo. Ma ché la Forza vi affluisce per via di un determinato scopo, dovrebbe esservi anche comprensibile, perché non potete negare la Sapienza del Creatore, se osservate le Opere di Creazione intorno a voi. Perché un Creatore saggio non lascia sorgere nulla senza senso e scopo, quindi anche l'esistenza dell'uomo deve avere un senso ed uno scopo e voi dovete cercare di sondare questo senso e scopo. Ma vi potrà dare il chiarimento su ciò sempre soltanto il Creatore Stesso, perché il prossimo si trova nello stesso grado di

sviluppo e vi potrebbe dare un chiarimento secondo la Verità solamente, quando lui stesso lo ha dapprima riceduto da Colui il Quale ha creato tutto nell'Amore, Sapienza e Potenza.

Dovete quindi percorrere una via, per ottenere la giusta conoscenza sul senso e lo scopo dell'esistenza, la via verso Dio, il Creatore e Conservatore di tutto ciò che esiste. Dovete domandare Colui il Quale ha chiamato in vita voi stessi come esseri capaci di pensare, quindi ha messo in voi la premessa per comprendere e per agire rispetto alla vostra conoscenza. Ed allora verrete a sapere che cosa eravate in principio, ciò che siete diventati attraverso la propria colpa e ciò che dovete di nuovo diventare e verrete a sapere, che tutto ciò che è creato, tutto a voi visibile, è creato solo allo scopo che voi raggiungete l'ultima meta, di diventare di nuovo perfetti come siete stati primordialmente. Ché vi è mancato questo sapere fino ad ora, ché sovente non potete nemmeno credere in un Dio e Creatore dall'Eternità e del collegamento da Lui con le Sue creature, ché voi tutti stata davanti ad un grande enigma che non potete risolvere soltanto con il vostro intelletto, è una dimostrazione di questo basso grado di conoscenza, la vostra perduta perfezione per propria colpa, altrimenti starebbe tutto chiaro e limpido davanti agli occhi e non avreste bisogno di chiedere, ma sareste sapienti. Ma vi è stato dato il Dono dell'intelletto, potete accogliere nei vostri sensi tutto ciò che vi circonda. Quindi potete riflettere e giungere anche sicuramente al giusto risultato, se chiedete il chiarimento a quel Dio e Creatore diventato per voi convinzione, se parlate mentalmente con Lui e desiderate da Lui il Chiarimento. Egli non ve lo negherà, Egli distribuirà con Mani colme, Egli accenderà in voi una Luce, perché è la sua meta di fare di voi veri figli, di guidarvi indietro alla perfezione e di cambiare lo stato dell'assenza di conoscenza in uno stato del chiarissimo sapere, che vi rende felici e vi rivela sempre di più l'Amore, la Sapienza ed Onnipotenza di Dio.

Il vostro Creatore e Padre dall'Eternità vuole che diventiate di nuovo perfetti, come siete proceduti primordialmente da Lui; Egli non vuole che rimaniate nell'abisso, ma vi aiuta continuamente a salire in Alto, ma voi stessi dovete dare il colpo attraverso il vostro desiderio verso l'Alto. Voi stessi dovete usare i Doni che avete ricevuto da Dio, dovete usare bene il vostro intelletto e la vostra libera volontà. Ma Egli in ciò vi aiuterà sempre, affinché Lo troviate e cerchiate di unirvi con Lui. Ma allora la vostra via conduce costantemente verso l'Alto, allora verrete guidati fuori dall'oscurità nella Luce e potrete riconoscere la Sua Potenza e Magnificenza ed il Suo infinito Amore e vi unirete con Lui con il vostro amore.

Amen

Dio vuole Essere amato, ma non temuto

B.D. No. 8348

5. dicembre 1962

Non voglio essere da voi considerato un Dio vendicativo, punitivo, che condanna senza misericordia ed impone le punizioni più dure a coloro che agiscono contro di Me. Io non voglio indurvi alla paura come Giudice severo, perché voglio da voi soltanto amore. Voglio conquistare il vostro amore, e perciò dovete riconoscerMi anche in tutto il Mio Essere, e non attribuire credibilità a coloro che danno di Me una Immagine del tutto sbagliata, che non è mai adeguata a risvegliare l'amore per Me, vostro Dio e Creatore Che Sono vostro Padre e voglio anche essere riconosciuto come vostro Padre. Ed ogni insegnamento che Mi rappresenta come un Dio della vendetta ed un Giudice eternamente iracondo, è errato, perché tali insegnamenti aumenteranno sempre soltanto di più la distanza tra voi e Me, perché finché non c'è in voi l'amore per Me, non c'è nemmeno un avvicinamento a Me.

La Mia Sostanza Ur E' Amore, e voi siete proceduti da questo Amore. Esso rimane invariabile e richiede sempre di Essere contraccambiato. Non può modificarsi e nemmeno passare, e perciò il Mio Amore è per voi per tutte le Eternità. E vi seguirà fino nei più profondi abissi, per liberarvi di nuovo, ma Io non vi precipiterò mai in questo abisso, non condannerò mai in eterno ciò che è proceduto da Me, nemmeno quando Mi si oppone e rifiuta il Mio Amore. Ma l'Amore farà di tutto per stimolare voi, le Mie creature, di venire di nuovo vicino a Me. Il Mio Amore vi cercherà, finché voi stessi non vi rivolgete una volta a Me nell'amore più ardente e cercate l'unificazione con Me. Ed allora la vostra

sorte sarà anche illimitata Beatitudine, come era in principio, quando non vi siete ancora opposti all'Irradiazione del Mio Amore.

A voi uomini sulla Terra è stato presentato in modo falso il Mio Essere, nel migliore dei casi Mi temete, quando Mi riconoscete come una Potenza, Che ha fatto sorgere tutto. Ma non osate di venire da Me come figli e chiederMi qualcosa, perché non sapete niente del Mio ultragrande Amore, che vuole donarSi, ma per questo chiede il vostro volontario venire incontro. Ma Io non voglio solamente Essere riconosciuto come un Dio della Potenza, ma come un Dio dell'Amore e per questo Mi rivelo sempre di nuovo agli uomini, che innumerevoli volte passano nella vita terrena attraverso miseria o avvenimenti dolorosi, ma a loro viene sempre di nuovo aiutato ad uscirne. E loro potrebbero poi anche riconoscerMi come un Dio amorevole, Che conosce tutto, ed E' sempre di nuovo pronto ad aiutare. Perché vengo più volte vicino ad ogni uomo nella vita terrena, e se soltanto fa attenzione, potrà riconoscere una Guida superiore nel suo percorso terreno, nel suo destino ed in tutti gli avvenimenti che incontra.

Ma Io Mi rivelo agli uomini anche nella Parola, parlo a loro e so loro con ciò anche un segno del Mio grande Amore, mentre li ammonisco ed avverto, mentre so loro Consiglio e Conforto, mentre spiego loro in modo del tutto comprensibile lo scopo della loro vita terrena e prometto loro Forza ed Aiuto per il cammino terreno, che possa condurre alla meta ed alla unificazione con Me. Perché il Padre brama i Suoi figli, dal Cui Amore sono proceduti, e l'Amore non rinuncerà mai ad essi. Ma finché l'uomo non riconosce l'Amore di Dio, perché a causa di insegnamenti falsi ha solo imparato a temere Dio, fino ad allora il figlio non stabilirà il giusto rapporto verso il Padre, quindi il ritorno a Me sarà in pericolo.

E perciò potete rifiutare come errore ogni insegnamento che vi educa alla paura per il vostro Dio e Creatore, perché ho Misericordia con il più grande peccatore e cerco di aiutarlo, ma non che Io Stesso inasprisco il suo stato tormentoso, che lui stesso ha scongiurato per sé. Io non condanno, ma elevo in Alto tutto il caduto, non punisco, ma è l'essere che punisce sé stesso attraverso la sua colpa di peccato ed Io cerco di portargli la Salvezza. E quello che voi considerate come Giudizio punitivo, è soltanto una giusta compensazione ed un Atto d'Amore da parte Mia, perché ogni mancanza contro il Mio Ordine deve avere l'effetto secondo la Legge dall'Eternità, ed Io posso allora sempre soltanto aiutare all'Ordine ciò che è caduto nel disordine, perché questo Mio Amore e la Mia Saggezza lo riconoscono come Benedizione, perché Io voglio donarMi e lo posso di nuovo soltanto nella Cornice del Mio eterno Ordine . E quello che voi uomini considerate come doloroso, serve sempre soltanto affinché una volta vi inseriate di nuovo nella Mia Legge dell'eterno Ordine, affinché Io possa poi di nuovo farvi dei Doni, affinché Io possa rendervi felici con il Mio infinito Amore, come era in Principio.

Amen

La Creazione e la caduta degli esseri spirituali da Dio

L'Atto di Creazione degli esseri spirituali

B.D. No. 7067

17. marzo 1958

E' la Mia Volontà che vi venga luce dove è ancora buio in voi. Gli uomini che non chiedono non possono ricevere una risposta, ma coloro che desiderano sapere e si rivolgono a Me Stesso, a loro Io farò giungere anche la risposta, affinché imparino a riconoscere Me nel Mio Amore e Saggezza e donino a Me Stesso il loro amore. L'Atto di Creazione degli esseri spirituali è stato un processo spirituale, che a voi uomini sarà comprensibile solamente quando voi stessi sarete entrati nel Regno della Luce. Finché rimanete sulla Terra questo vi può essere mostrato solamente in contorni grossolani corrispondenti alla vostra capacità di comprensione. Tuttavia questi non deviano dalla Verità, ma tralasciano sia le motivazioni più profonde che anche gli infinitamente molti processi intermedi che non contribuirebbero nemmeno a donarvi illuminazione. Ma potete essere certi che Io non vi lascerò scivolare in pensieri confusi, voi che desiderate essere istruiti solamente nella Verità.

Nella Creazione del primo essere Mi ha mosso solo il Pensiero di crearMi un vaso che doveva accogliere la Mia Forza d'Amore che fuoriusciva continuamente, perché il Mio illimitato Amore voleva donarSi e sempre soltanto rendere felice. La Mia Forza d'Amore generava esclusivamente delle Creazioni spirituali di specie molteplici. Io volevo per questo far sorgere anche qualcosa che rispondesse a Me Stesso, quindi una Immagine di Me. E quello che Io volevo, avveniva – un essere nella massima perfezione stava accanto a Me, nel quale Io Stesso avevo la Mia Gioia, che era inespriabilmente bello, che era una Immagine di Me Stesso e che ora veniva irradiato dalla Mia Forza d'Amore, in modo che era pure in grado di una attività creativa illimitata. Come Io ora ho indotto la Mia Fonte di Forza d'Amore a formarSi un vaso d'accoglimento in cui poterSi riversare, così sorse ora in questo essere la volontà ed il desiderio di utilizzare la Corrente di Forza d'Amore che gli affluiva continuamente ed a far sorgere pure da sé degli esseri.

Fu quindi lo stesso processo che ora si ripeteva, perché Io volevo far partecipe questo primo essere creato all'inafferrabile beatitudine a dare la Vita a degli esseri della stessa specie, perché come "Immagine" di Me Stesso era anche animato dalle stesse sensazioni, traboccava d'amore, e la Forza che ottenne costantemente da Me, non lasciò questo essere nell'inattività, e pronunciò in ogni processo del creare innumerevoli essenze. Ora questi esseri creati non potevano essere diversi da come era l'essere primo creato da Me Stesso, erano degli spiriti della massima perfezione, raggianti di luce ed ultrapotenti che corrispondevano tutti all'immagine che Io Stesso avevo esternato da Me. Mediante l'afflusso della Mia Forza, che da solo rendeva possibile l'Atto di Creazione di questi esseri, ero Io Stesso quindi anche il loro "Creatore", benché soltanto la volontà dell'essere primo creato utilizzò questa Mia Forza. Tutti gli esseri quindi procedevano da Me e dalla Mia prima Immagine e tutti gli esseri avevano la stessa potenza creatrice. Ma in tutti gli esseri creati ur (primordialmente) era attiva la Mia Volontà, l'esercito degli spiriti creati ur era infiammato da un amore ardente per Me, perché il Fuoco del Mio Amore era il loro elemento ur, perché erano prodotti del purissimo Amore e quindi anche tutto il creato era positivo nei Miei confronti.

Dei tempi infiniti passarono nell'armonia più beata e costante scambio d'Amore e questo stato non avrebbe dovuto cambiare. Ma poi il processo del creare ha assunto un'altra forma – cosa che è da intendere soltanto spiritualmente. E questo è scaturito dal desiderio del Mio essere primo creato, del portatore di Luce, di contemplare Me Stesso. L'amore dell'essere per Me era ancora invariato e per questo desiderava contemplarMi, benché possedesse la conoscenza che Io come "Centro di Forza e di Luce" non potevo essere contemplato da ciò che era stato creato da Me, che sarebbe svanito in vista della Mia Pienezza di Luce, l'avrebbe consumato – quale scintilla di Luce di Me Stesso – e per questo

un contemplare non era possibile. E dato che non Mi poteva contemplare, gli passò fulmineamente il pensiero di rendersi indipendente da Me e di rappresentarsi similmente come “Creatore stesso” all’esercito di spiriti creati ur – un pensiero, che sorse in lui come conseguenza del desiderio contro la conoscenza migliore di contemplarMi. Tutti gli esseri possedevano anche oltre all’attributo della perfezione la libera volontà, che era però sempre anche in coincidenza con la Mia Volontà. E questa libera volontà permise anche quella confusione di pensiero.

Dunque, da parte Mia il portatore di Luce, Lucifero, non è stato ostacolato ad indirizzare erroneamente la sua libera volontà. Ma anche il processo di creazione subì un blocco, cioè appena la sua volontà non era più in sintonia con la Mia, si chiuse ugualmente la Mia Corrente di Forza d’Amore, ma sempre soltanto temporaneamente, perché ancora la sua resistenza era minima, l’Amore passava ancora ed egli Mi si dedicò di nuovo pienamente, che significava ora anche apporto illimitato di Forza d’Amore e perciò anche illimitata attività creativa. Ma i pensieri sbagliati sorsero sempre di nuovo in lui, perché non li presentava a Me Stesso ed Io avrei potuto confutarglieli. Egli Mi escluse temporaneamente e non si accorse che egli stesso si indebolì nella sua forza.

Perché appena allentò il collegamento con Me mediante pensieri orientati erroneamente, anche l’afflusso di Forza d’Amore diminuì, cosa di cui egli non si rese conto in vista della innumerevole schiera di spiriti che aveva già chiamato in vita mediante la sua volontà e sotto l’utilizzo della Mia Forza. Deve essere sempre di nuovo evidenziato che solo la Mia Forza gli ha reso possibile la creazione degli esseri e che il suo amore per Me gli conferì la Forza per cui diventa comprensibile che una diminuzione del suo amore diminuiva anche l’apporto di Forza.

Ed ogni essere creato era nuovamente anche una dimostrazione del legame di Lucifero con Me – cioè non poteva più sorgere alcun essere, quando Lucifero si separò da Me coscientemente, per cui tutti gli esseri creati sono anche una Mia Parte, perché sono “la Mia Forza d’Amore”. E ciononostante una gran parte degli esseri creati era decaduta da Me. E questo giustifica la domanda se gli esseri erano costituiti diversamente nella loro sostanza ur.

Io ho esternato da Me un unico essere autonomo. Di conseguenza quindi questi esseri spirituali chiamati in vita dovevano ora corrispondere totalmente a Me ed alla Mia Immagine. Erano le stesse creature perfette, raggianti nella più sublime Luce, perché dall’Amore e la Volontà di Noi Due, che eravamo orientati totalmente uguali, poteva sorgere solamente della Massima Perfezione, esseri che in nessun modo erano da meno del portatore di Luce primo creato. Loro erano ugualmente oltremodo potenti e ardevano in caldo amore per Me, benché non riuscissero a contemplarMi. Ma loro Mi riconoscevano, perché Io Mi rivelavo anche a loro mediante la Parola. Era una schiera infinita di quegli spiriti che Mi glorificava nella più sublime beatitudine e Mi cantava lode; coloro che erano pronti a servirMi con riverenza e che operavano sempre soltanto nella Mia Volontà, quindi erano Immagini di Me Stesso. E questa schiera di spiriti indescrivibilmente beata avrebbe soltanto dovuto sempre di più aumentare l’amore del portatore di Luce per Me.

Ma ora cominciarono in lui a contendere differenti sentimenti: Egli vide la magnificenza degli esseri raggianti e pretendeva ora anche di contemplare Me Stesso. Egli credeva se stesso, come visibile agli esseri, superiore a Me, e non voleva più riconoscerMi come Colui da Cui era proceduto, benché sapesse che anche egli stesso ha avuto la sua origine da Me. Nella consapevolezza della sua Forza che fluiva in lui cominciò ad eseguire il distacco dalla Fonte di Forza – un processo che si estendeva attraverso delle Eternità, perché il desiderio di beatitudine lo spinse sempre di nuovo verso Me e per questo egli ottenne anche sempre di nuovo della Forza per la creazione di sempre nuovi esseri. E così anche questi esseri erano nella loro sostanza ur lo stesso, cioè Forza d’Amore irradiata da Me; ma il temporaneo distacco da Me aveva anche una certa influenza sul processo di creazione, mentre la volontà e l’amore di quegli esseri si rivolgevano molto di più al loro generatore che a Me, ma Io non cercai di influenzare diversamente né questi esseri né il portatore di Luce. Ma erano pieni di luce nella stessa misura, loro Mi riconoscevano pure come il loro Creatore e potevano perciò anche decidere giustamente nella libertà della loro volontà, quando questa grande decisione è stata richiesta da loro.

Il Mio essere primo creato aveva il collegamento con tutti gli esseri da lui generati, come anche Io ero collegato inseparabilmente con tutti gli esseri, perché la Mia Forza d'Amore li compenetrava se dovevano continuare ad esistere. Il Mio avversario cercava ora di mantenere il collegamento con tutto ciò che era creato da lui anche quando aveva già distolto la volontà da Me – cioè anche i primi esseri spirituali venivano stimolati da lui a distogliersi da Me, e quindi anche alcuni singoli di loro cedevano alla sua tentazione, Lucifero trascinò anche quelli nell'abisso la cui conoscenza avrebbe dovuto veramente anche aborrire l'abominio del suo piano. Ed il loro peccato era di gran lunga maggiore, la via del ritorno è per questo anche molto più difficile, mentre però il maggior numero degli spiriti primi creati rimase con Me, quando il seguito dell'oramai Mio avversario si staccò da Me.

La resistenza segreta che Lucifero cominciò ad opporMi aveva per conseguenza che un esercito infinito di spiriti creati si decise in parte per, in parte contro di Me, quando a loro venne posta la prova di volontà. Perché la resistenza disturbava l'unione finora contratta, la stessa volontà, lo stesso amore non dominavano più la Mia Immagine di un tempo, si spaccò, e questa spaccatura venne ora percepita anche dagli esseri proceduti dal nostro Amore, che ora erano costituiti come il loro generatore, benché la Mia Forza avesse partecipato alla loro creazione. Ma dato che negli esseri spirituali sorti come primi nella vita quella resistenza non era ancora presente, dato che l'amore e la volontà del portatore di Luce si erano totalmente fusi in Me, da questo amore potevano sorgere solamente degli esseri che corrispondevano in tutto a noi, che erano fedeli immagini di Me Stesso nella Pienezza di Luce raggianti e Forza illimitata, come anche immagini dell'essere, che Io avevo esternato da Me nel Mio Amore e che sono rimasti anche con Me al di fuori di poche eccezioni. E negli ultimi si svolse lo stesso processo come in Lucifero; che la libera volontà si orientò erroneamente che desideravano contemplare il loro Dio e Creatore e traevano false conclusioni dalla Mia necessaria invisibilità, riconoscendo ciò che era per loro "visibile" come loro "dio", che egli stesso ora si arrogò e trascinò con sé innumerevoli esseri i quali sciolsero volontariamente ogni legame con Me e perciò precipitarono nell'abisso.

Tutti gli esseri creasti risplendevano una volta nella Luce e Forza, perché senza la Mia Corrente d'Amore nulla avrebbe potuto venire all'esistenza. L'irradiazione diminuita di Luce cominciò solamente con il calo d'amore di Lucifero per Me, cosa che però non significa che a quegli esseri sarebbe mancata la luce della conoscenza, perché al momento della Creazione la Mia Forza d'Amore affluiva di nuovo anche al generatore dell'essenziale; ma quei momenti diventavano sempre più rari, finché egli si distolse volontariamente da Me ed ora non poteva più ricevere nessun apporto di Forza, perché egli stesso la rigettò nella credenza di essere forte come Me. Ed ora si rabiuiò anche il suo stato spirituale. Egli che un tempo fu la Mia Immagine – egli è diventato il Mio polo opposto, egli è nel suo essere totalmente contrario, è sprofondato nell'abisso più estremo e con lui il suo seguito, nel quale vede la sua presunta potenza e forza. L'essere più alto, proceduto dal Mio Amore, è sprofondato molto in basso perché ha abusato della sua libera volontà, il segno dell'origine divina. Ed ogni essere era libero di orientare questa volontà verso Me oppure verso lui, perché ogni essere stava nella Luce della conoscenza e disponeva anche di forza di opporre resistenza alla spinta del suo generatore. Ma anche ogni essere caduto non perderà il Mio Amore, perché il Mio Amore lo ha fatto sorgere ed il Mio Amore non lo lascia perdere mai in eterno, ma se non rinuncia alla sua resistenza, non sarà in grado di percepire il Mio Amore e sarà per questo infelice. Ma anche la sua resistenza diminuirà e l'essere una volta cercherà di nuovo il Mio Amore e farà consapevolmente la via del ritorno a Me. Ed allora riconoscerà anche il Mio incommensurabile Amore, riconoscerà il suo Dio e Creatore in Gesù Cristo, nel Quale Io Stesso sono diventato per tutti gli esseri Il Dio visibile, il Quale desideravano vedere ed il Quale ha preparato per loro la via del ritorno nella Casa Paterna.

Amen

Il vostro intelletto afferra come uomo la più profonda Verità soltanto fino ad un certo grado, perché il puramente spirituale lo si può spiegare soltanto spiritualmente, questa spiegazione viene da voi accolta dallo spirito in voi ed anche condotta dall'anima all'intelletto, ma questo è ancora troppo aggravato terrenamente, e perciò non è in grado di penetrare così profondamente in un sapere spirituale, che gli sia tutto chiaro. Ma il Mio Spirito si annuncia ciononostante tramite la scintilla spirituale in voi, e chi ha l'amore, afferra anche il senso di ciò che Io gli annuncio:

La Mia Volontà di formare era ultragrande, la Mia Forza invincibile, ed ho trovato la Mia Beatitudine nella Realizzazione dei Miei Pensieri e Piani. E questa Beatitudine Si voleva comunicare, il Mio Amore voleva donarSi, Io volevo, che oltre a Me dovesse gioire ancora un essere, che Mi rendesse indicibilmente felice. Ho percepito il Mio Stare da Solo come un Ammanco, che potevo eliminare in ogni momento, appena Io lo volevo. E Mi volevo ritrovare in un essere, che doveva essere legato strettamente con Me, che volevo formare come Specchio di Me Stesso, come la Mia Immagine, per poter preparargli illimitate Beatitudini e così aumentare anche la Mia Beatitudine. Io volevo creare un tale essere e questa Volontà bastava, perché la Mia Volontà era Forza ed agiva sempre nell'Amore e nella Sapienza.

L'essere da Me esternato ora era ben la Mia Immagine, ma esso non poteva vederMi, perché, se avesse potuto contemplarMi, sarebbe svanito dalla Beatitudine, perché nessun essere potrebbe sopportare la Mia Vista, perché ogni essere, anche la più perfetta Immagine di Me Stesso, è sempre soltanto un prodotto della Mia Forza d'Amore, mentre Io Sono la Forza d'Amore Stesso, ed irradio tutto in incomparabile Vigore, ma per questo non Ero visibile dall'essere da Me esternato. Ma in questo essere Mi ero creato un vaso, nel quale la Mia Forza d'Amore poteva scorrere ininterrottamente, un essere, che riceveva da Me anche la Mia Volontà di formare, la Mia Forza, la Mia Sapienza ed il Mio Amore in ultramisura mediante il costante Afflusso della Mia Forza. Ora poteva quindi percepire la stessa Beatitudine, poteva manifestarsi nella sua Forza secondo la sua volontà, poteva essere attivo nel modo creativo, per la propria felicità, e quindi aumentare costantemente la Mia Beatitudine, perché la Mia Forza rendeva questo essere in grado di farlo, ed Io gioivo della sua felicità.

Ed ora da quell'essere procedevano innumerevoli esseri simili. Erano tutti figli del Mio Amore, nella Luce raggianti, nella più sublime perfezione, perché dall'Immagine da Me creata, di Me Stesso e del Mio infinito Amore, poteva sorgere sempre soltanto qualcosa di sublimemente perfetto, perché la Volontà di ambedue era uguale, l'Amore di noi due si ritrovava negli esseri creati, perché non esisteva nulla d'imperfetto, fintanto che operava la Mia Volontà ed il Mio Amore mediante quell'essere primo creato. Era un Mondo Spirituale pieno di Luce, c'erano degli spiriti creati Ur in gran numero, la Mia Forza affluiva illimitatamente all'essere, che Io Mi ero scelto come portatore di Luce e Forza.

E l'essere stesso era ultrabeato, ma Io volevo ancora aumentare anche questa beatitudine; volevo, che non fosse legato alla Mia Volontà, ma doveva essere attivo per la propria volontà che, se l'essere era e rimaneva perfetto, era la Mia Volontà. L'essere che era creato da Me, non era capace di nessun'altra volontà. Ma Io volevo, che potesse operare ed agire liberamente, perché soltanto questo era il marchio di un essere divino, che l'amore in lui era così potente, che questo è determinante per una volontà orientata ugualmente come la Mia. Io volevo ricevere questo amore dal Mio essere primo creato, che doveva però anche apportare all'essere contemporaneamente la più sublime perfezione, in modo che non operava più come essere creato secondo la Mia Volontà, ma era entrato nella Mia Volontà per amore, doveva godere dell'illimitata Beatitudine. Ma per poter sostenere questa prova di volontà e d'amore, si doveva muovere nella totale libertà della volontà. Ed esso non Mi vedeva, ma Mi riconosceva, perché stava nella Luce. Ma esso vedeva gli innumerevoli esseri, che la sua volontà aveva fatto sorgere, e sentiva sé stesso come il loro procreatore, benché sapesse che aveva tratto la Forza da Me.

E l'essere Mi invidiava la Forza. Come lui stesso era contemplabile dagli esseri da lui creati, era anche consapevole dell'Origine da Me, ma pretendeva per sé il diritto di dominio su questi esseri, presentando sé stesso a loro come la Fonte di Forza, come l'unica Potenza che potesse creare. Mi ha per così dire disdetto l'amore, per poter regnare. Questo processo è incomprensibile per voi uomini, che un essere che riconosce sé stesso, poteva smarrirsi in un pensare totalmente sbagliato, ma la libera volontà spiega questo, che, per poter entrare in azione, poteva scegliere anche in modo negativo, ma non era obbligato a scegliere.

Il portatore di Luce e Forza vide da un lato la dimostrazione della Forza guidata attraverso lui, ma non vide la Fonte della Luce Stessa. Quindi erigeva sé stesso da dominatore sui suoi spiriti creati e cercava di presentare anche a loro Me Stesso come non Esistente. Ora cercava di trasferire su di loro la sua volontà distolta da Me. Ed ora venne il momento della decisione, la dimostrazione della loro perfezione, anche per quegli esseri creati dal portatore di Luce con l'utilizzo della Mia Forza. In tutti questi esseri c'era la Mia Forza, erano pienissimi di Luce ed ardevano d'amore per Me, il Quale loro invero non potevano vedere, ma bensì riconoscere. Erano rivolti nell'amore anche al loro genitore, perché la Forza che li aveva creati, era Amore, che fluiva attraverso l'essere primo creato e che l'aveva reso capace di creare. Ora quest'amore doveva decidersi, e si è diviso.

Si è creato una insanabile confusione tra lo spirituale, che si sentiva spinto alla decisione. Ma era anche di nuovo comprensibile, dato che la Mia Forza d'Amore agiva come Luce, che la spinta verso la Fonte UR della Forza in molti esseri era più forte, che l'amore diminuiva per colui che si separava da Me e spingeva con rafforzata potenza verso di Me, perché la Luce in loro era la conoscenza, che Io Ero l'Amore dall'Eternità. Ogni essere aveva bensì la conoscenza, ma anche la libera volontà, che non era legata a causa della conoscenza, altrimenti sarebbe stata non-libero. Ed il mondo spirituale si spaccava. L'essere oltre a Me aveva il suo seguito, come lo avevo anch'io Stesso, benché non Fossi contemplabile. Ma la Mia Forza agiva così vigorosa, che molti esseri si distoglievano da colui, che voleva mettersi contro di Me. La loro volontà rimase ben orientata, mentre il portatore di Luce con il suo seguito orientava erroneamente la volontà, quindi si sono separati da Me nella volontà, e questo significava la precipitazione nell'abisso.

Quindi il portatore di Luce, l'essere più luminoso esternato da Me, è diventato il Mio avversario, mentre quello che era proceduto da lui, che ha creato la Volontà d'Amore di ambedue, si è rivolto in parte a Me, in parte a lui, secondo l'ardore d'amore, di cui era colmo. Perché con il momento della separazione del portatore di Luce da Me, si creò anche negli esseri un desiderio impreciso per un polo consolidato. La libera volontà cominciava a svilupparsi, loro non venivano influenzati in modo costrittivo né da Me né dal Mio avversario, ma soltanto irradiati dalla Forza di noi due, che voleva conquistare ogni essere per sé. La Mia Corrente di Forza era soltanto Amore, e questo toccava gli esseri in modo così forte, che Mi riconoscevano, senza vederMi, ma potevano anche riconoscere il cambiamento della volontà dell'essere primo creato. Ma dato che potevano contemplare questo essere, molti lo seguivano, cioè, si sono subordinati alla sua volontà e quindi tendevano via da Me.

Ma degli esseri creati Ur si sentivano ugualmente figli Miei, e Mi sono rimasti fedeli nella libera volontà, soltanto il numero di costoro era molto inferiore. Questi erano gli esseri primi creati, che sono sorti dalla più beata volontà di formare del Mio portatore di Luce e la Mia Forza d'Amore che gli affluiva incommensurabilmente. Ed anche questi esseri possedevano questa Forza d'Amore che li spingeva ininterrottamente verso di Me, perché ora riconoscevano l'oramai volontà del loro genitore come errata e perciò si sono distolti da lui. Anche per gli altri esseri questa conoscenza sarebbe stata possibile, ma hanno seguito ciecamente colui, che potevano contemplare, e la loro volontà veniva rispettata e non influenzata da Me in nessun modo, perché questa decisione di volontà doveva avvenire, per formare il creato nella perfezione autonoma. L'essere, che Mi ha abbandonato, ha trascinato con sé un grande seguito nell'abisso, perché allontanarsi da Me significa tendere verso l'abisso, di andare incontro ad uno stato totalmente opposto, che significava quindi oscurità ed impotenza, assenza di conoscenza e forza. Mentre invece i Miei figli rimanevano nella Luce più splendente e Forza incommensurabile, nella Beatitudine.

Dopo questa caduta di Lucifero, del portatore di Luce, la sua forza era spezzata, non poteva più attivarsi nel creare e formare, benché Io non gli sottraevo la Forza, perché era la Mia creatura. Il suo potere e forza era il suo seguito, sul quale dominava come principe delle tenebre. Ma sono anche i Miei prodotti d'Amore, che Io non lascio in eterno al Mio avversario. Finché questi esseri portano in sé ancora la sua volontà, gli appartengono; ma appena Mi riesce di rivolgere la loro volontà verso di Me, lui li ha perduti, e quindi la sua forza diminuisce nella stessa misura, quanto Io tolgo ciò che gli è succube, dal suo potere, che però questo premette sempre la libera volontà dell'essere. E questo è lo scopo del Mio Piano di Salvezza dall'Eternità, di essere sostenuto nel modo più fervente ed amorevole da tutti gli abitanti del Regno della Luce, dai Miei Angeli ed Arcangeli, perché tutti loro sono i Miei collaboratori che si sforzano di restituire ai fratelli caduti la Beatitudine, che si sono giocati una volta volontariamente. E quest'Opera della Liberazione riuscirà, anche se richiede dei tempi eterni, finché l'ultimo spirituale una volta caduto non ritorni a Me, finché anche il Mio primo essere proceduto dal Mio Amore non si avvicini di nuovo a Me nel desiderio del Mio Amore, finché ritorni anche questo pentito nella Casa del Padre, che ha abbandonato una volta liberamente.

Amen

La messa alla prova della volontà dell'essere primo creato

B.D. No. 8055

5. dicembre 1961

Una volta è stato da Me creato un essere, che ora è diventato il Mio più acerrimo nemico ed avversario. Questo essere è pure proceduto dal Mio Amore, era stato esternato da Me come primo essere, perché volevo crearMi dei vasi, nei quali poter far influire il Mio Amore. Il Mio Amore era ultragrande e si voleva comunicare, e dato che la Mia Volontà era sufficiente, ho creato per Me una Immagine, un essere, che era oltremodo perfetto, attraverso il quale potevo irradiare con la Mia Forza d'Amore e che come Me doveva creare ed agire per la propria felicità. Io volevo donarMi, volevo trovare una risonanza per la Mia incommensurabile Pienezza di Luce e Forza, e quindi creare un essere, che poteva accogliere questa Corrente d'Amore, un essere, nel quale Io Stesso potevo riconoscerMi, che era la Mia Immagine.

E per questo essere era tutto il Mio Amore, lo rendevo felice ed in questa felicità ho trovato Io Stesso la Mia Felicità, stava nella più alta pienezza di potere e Forza, era il riflesso di Me Stesso, che come oltremodo perfetto portava in sé anche la stessa volontà e spinta al creare ed ora era con Me incomparabilmente beato. E questo essere si è affermato, la sua incommensurabile Forza lo spingeva al creare stessi esseri, usava la sua volontà e la Forza che gli affluiva da Me e faceva sempre di nuovo sorgere nuovi esseri, che erano come lui, sommamente perfetti, perché dalla Mia Forza d'Amore poteva sorgere solo qualcosa di perfetto e l'essere primo creato stava nella stessa volontà con Me, nella stessa Luce ed era unito con Me nel più profondo amore in modo, che la più alta Beatitudine colmava questo essere ed esprimeva sempre di nuovo la sua Beatitudine attraverso il creare esseri a lui simili. Era in uno stato che avrebbe potuto durare eternamente e che non è comunque rimasto così. Perché tutto il creato erano "opere" del Mio Amore. Era perfetto, perché da Me non poteva sorgere nulla di imperfetto.

Il Mio Amore per l'essere primo creato era ultrapotente, ed anche il suo amore apparteneva a Me, Che riconosceva bene, ma Che non poteva contemplare. Io irradiavo costantemente questo essere con il Mio Amore, ma non lo costringevo di restituire a Me l'amore nella stessa misura. Avevo creato l'essere nella libera volontà, perché la libera volontà appartiene inevitabilmente alla perfezione. All'essere la Mia Volontà era visibile in ogni momento, era per così dire ancorata nella Mia Parola, attraverso la quale veniva stabilita la Comunicazione del Creatore con la Sua creatura. La "Parola" era il Pensiero diventato Forma, che irradiava nell'essere e che anche l'essere poteva corrispondere in modo, che ha avuto quindi luogo il più intimo scambio fra noi, che rendeva immensamente felice sia l'essere come anche Me. E quindi l'essere sapeva della Mia Volontà e nel suo amore sorse totalmente nella Mia Volontà. Ora volevo mettere alla prova il suo amore, doveva fornirMi la dimostrazione, che il suo amore per Me entrava nella totale libera volontà nella Mia Volontà, anche se poteva pensare e

volere diversamente, perché come essere divino non era sottomesso a nessuna costrizione, perché solo l'amore era l'unica cosa che lo avrebbe potuto determinare nell'orientamento della sua volontà.

Il Mio primo essere creato aveva creato innumerevoli esseri simili dalla sua volontà sotto l'utilizzo della Mia Forza d'Amore che gli affluiva costantemente e la sua volontà era sempre in sintonia con la Mia, perché l'univa il più profondo amore con Me. E questi atti della creazione rendevano l'essere immensamente felice. Riceveva costantemente la Forza d'Amore e l'utilizzava costantemente nella Mia Volontà, finché non ho preteso da lui la decisione della sua volontà in tutta la libertà, cioè si rendeva conto, che poteva anche agire arbitrariamente, che non veniva ostacolato in nessun modo, perché non era sottomesso a nessuna limitazione, perché era un essere libero, che era unito con Me solo attraverso l'amore. E dato che l'essere era in grado di muovere in sé i Pensieri che gli affluivano da Me, la Mia Parola, e prenderne lui stesso posizione, gli era anche possibile osservarli negativamente, quindi mettere contro la sua libera volontà. E così si occupava anche con il pensiero che malgrado la sua altissima pienezza di Luce e Forza, malgrado la sua altissima perfezione, sarebbe sempre soltanto il ricevente di Forza, ma non la Fonte della Forza.

La Mia Prova della volontà era di predisporvisi mentalmente, che il più alto spirito di Luce avrebbe davvero potuto sostenere, se il suo amore lo colmava talmente, che si sarebbe sottomesso nella libera volontà a Me come suo Creatore, ma questo non avrebbe mai diminuito la sua posizione di rango, perché il Mio Amore per lui era così grande, che non avrebbe mai dovuto percepire la dipendenza da Me. Ma attraverso la prova della volontà superata sarebbe ancora salito nella sua Beatitudine, nella sua perfezione, che ora non era più soltanto la Mia Opera, ma era anche dimostrato da lui stesso attraverso la propria volontà.

Ma l'essere ha fallito. Lucifero, lo di spirito di Luce è diventato il Mio avversario. Non Mi poteva contemplare, ma ha visto l'esercito degli esseri da lui stesso chiamati in vita, e si rendeva conto della sua immensa Forza e questa consapevolezza lo ha fatto diventare arrogante. Si è sollevato e respingeva ogni ulteriore Irradiazione d'Amore da Parte Mia. Questo allontanamento da Me era un procedimento, che si estendeva su tempi eterni e che può essere rappresentato a voi uomini anche solo figurativamente, perché non vi possono essere spiegati comprensibilmente i motivi spirituali, finché dimorate sulla Terra.

Avevo creato una Immagine a Mia Somiglianza che ha invertito sé stessa nel contrario e lo poteva anche fare, malgrado tutta la pienezza di Luce, perché era un essere totalmente libero che non era in nessun modo sottomesso a nessuna costrizione oppure limitato nel pensare e volere. Malgrado ciò la sua caduta e la caduta di innumerevoli esseri nell'abisso è la via per il più alto perfezionamento, perché crea la possibilità per la trasformazione in déi, che Io non potevo mai creare, perché questo lo doveva compiere la libera volontà dell'essere creato stesso. Il prodotto del Mio Amore si è allontanato da Me. Nella sua sostanza Ur stessa era amore che si è invertito, che non si donava più, ma desiderava possedere e che perciò contraddiceva totalmente il Mio Essere Ur.

Ma era Forza d'Amore irradiata da Me, che deve inevitabilmente ritornare a Me secondo l'Ordine dall'Eternità. Ma dapprima l'essere si deve aver di nuovo cambiato e deve compiere questo cambiamento nella libera volontà. Ed ogni essere una volta caduto raggiungerà anche questa meta, benché per questo siano necessari anche delle Eternità. Anche l'essere primo creato che il Mio infinito Amore aveva esternato da Me, svolgerà pure su di sé questo cambiamento, e potrà entrare nelle più somme Magnificenze, di servire dapprima però a Me come polo opposto, perché aveva formato sé stesso in questo. Perché Mi serve anche il suo regno, anche lui stesso collabora, anche se inconsapevolmente, nel perfezionamento di tutto lo spirituale.

Amen

Voi non potete misurare l'abissale distanza in cui si è recato lo spirito primo caduto con la sua resistenza nei Miei confronti, il suo Dio e Creatore da Eternità. Lui Mi riconosceva, lui si trovava in una Pienezza di Luce che escludeva ogni manchevolezza del riconoscere. Lui ha ricevuto per delle Eternità la conferma del Mio Amore e Forza. Egli sapeva, che era proceduto da Me, che Io lo avevo fatto venire all'esistenza. Lui era incommensurabilmente beato nel ricevere la Mia Forza d'Amore e lui ha usato questa Forza secondo la sua volontà, che aumentava continuamente la sua beatitudine – e lo stesso lui se ne andò via da Me. Lui si è ribellato a Me, ha respinto il Mio Amore e precipitò in profondità sconfinite – egli è diventato il Mio polo opposto, lui, che Io una volta avevo creato come Mia Immagine. Ed ora voi uomini ponete la domanda, come questo sia stato possibile, perché il primo essere – il portatore di luce – era perfetto, dato che da Me non può procedere nulla di imperfetto. A questa domanda può essere risposto solamente così che la Perfezione non conosce nemmeno alcun limite, alcuna restrizione, che può dischiudersi in tutte le direzioni, senza venirne impedito. E per la Perfezione ci vuole assolutamente la libera volontà. Fa parte della Perfezione, che tutto abbia la giusta misura, e questo significa però anche che la libera volontà può oltrepassare la giusta misura e che da questo l'Ordine legale viene rovesciato. L'Ordine legale è la giusta misura in tutte le cose. Se ora la libera volontà si allontana dalla giusta misura, subentra anche un disordine – una situazione, che non coincide più con la Mia Volontà, con il Mio eterno Ordine. Quindi si trasforma qualcosa di originariamente divino, buono, in non divino, in qualcosa contrario a Dio. E' questo perciò il concetto di "peccato". Poter superare la "giusta misura" deve d'altronde essere possibile, altrimenti la "libera volontà" non potrebbe venire messa in attività, che però può rimanere anche ugualmente nell'eterno Ordine. Ora è ben possibile, che un essere da Me creato può muoversi nel pensare ed volere errato, perché possiede questa libera volontà. Ma non viene mai spinto da Me Stesso in questo pensare e volere errato, perché questo sarebbe impossibile, perché Io come l'Essere più Perfetto, potessi mai avere un pensiero errato, - quindi l'affermazione è falsa, che Io abbia anche in Me il male. Anche l'essere esternato da Me non aveva in se il male quando Io lo creai. Tutto in esso era presente in giusta misura, in modo che non doveva cadere. Ma dato che il pensare e volere del perfetto era illimitato, poteva anche oltrepassare la giusta misura – poteva perdersi ed uscire dall'eterno Ordine. Questa confusione spirituale dell'essere poteva avere luogo anche soltanto quando si è distolto da Me, quando cioè impediva che la Mia Parola risuonasse in lui – perché la Mia Parola non poteva dare e pretendere altro che "Perfezione". La Mia Parola non avrebbe mai indotto l'essere, di uscire dal Mio eterno Ordine. Ma appena il legame con Me fu allentato e l'essere non ascoltava più la "Mia Voce", esso poteva anche pensare e volere nella direzione sbagliata, perché questa possibilità era libera a causa della sua decisione di volontà. Ma il "peccato" era sempre, il volere errato, all'esterno da Me, Io che potevo sempre soltanto pensare e volere nel giusto Ordine. Io Stesso ero perfetto! Io creai esseri perfetti e questi rimasero perfetti, fintanto che mantenevano con Me il collegamento, che però potevano anche sciogliere in segno che possedevano la libera volontà. Il collegamento con Me però garantisce giusto pensare e volere. Il distacco da Me aveva l'effetto del pensare e volere errato. Perché ora l'essere tendeva a qualcosa "che sta al di fuori di Me". Lucifero, portatore di luce, ha messo se stesso al Mio posto, anche se bensì Mi riconosceva quale Fonte Originale e gli esseri proceduti da "Noi" misero Lucifero al Mio Posto, anche se loro possedevano pure la luce della conoscenza. Quindi loro effettuarono la dissoluzione da Me volontariamente e non si trovavano più nel giusto Ordine. In loro non vi era più la 'giusta misura, ma sovrabbondava il negativo – mentre nel giusto Ordine sovrabbonda il positivo, oppure anche: la Perfezione andò perduta e qualcosa di imperfetto procedette da questo cambiamento di volontà che si manifestò in modo negativo e quindi si allontanò sempre di più da Me. In qualcosa che stava al di fuori di Me è avvenuto anche qualcosa fuori dal giusto Ordine, perché soltanto in Me, L'Essere più Perfetto, può essere nel giusto Ordine e perché tutto ciò che non corrisponde a questo Ordine, è cattivo – cioè peccato. E così la domanda trova in sé stessa la risposta: Io porto in Me il male? In Me non può essere alcun male, altrimenti Io non Sarei perfetto. E cattivo è solamente sempre ciò che esce da questa Perfezione ed inverte tutta la giusta misura, cioè rovescia l'eterno Ordine, che è Principio di Base del Mio Essere. Io dovevo però dare ad ogni essere in

dimostrazione della Mia Divinità la libera volontà e questa doveva avere la possibilità di rivolgersi in ogni direzione. E così quell'essere stesso ha creato il male quando Mi è diventato infedele, quando è uscito dall'eterno Ordine, quando in modo negativo voleva sfruttare la sua forza per agire contro di Me – quando si è allontanato da Me. E' per via della Mia ultima meta – che le Mie creature diventano “figli”, Io non ho impedito l'essenziale. Non aveva bisogno di diventare peccaminoso e di cadere; poteva rimanere perfetto nella libera volontà e godere della più sublime beatitudine, a cui però ha rinunciato liberamente. Non può comunque venire negato che l'uomo ha il male in sé; perché non si trova ancora nel giusto Ordine, egli sta ancora “al di fuori di Me” e deve dapprima essere entrato di nuovo nell'Ordine da Eternità, per poi aver respinto da se anche tutto il male, per essere un essere divino: la Mia Immagine.

Amen

Come si è formato il male?

B.D. No. 7618b

10. giugno 1960

Non si può però essere negato che uomo abbia il male in sé; perché questo non corrisponde a Verità, ma: L'anima che ora vive in un corpo umano, è un accumulo di particelle immature, che insieme non si muovono ancora nel giusto Ordine e durante la vita terrena devono entrare in questo Ordine. Si trova ancora distante da Me, quando inizia l'incarnazione come uomo, e deve unirsi a Me. La libera volontà deve di nuovo tendere alla perfezione, perché lo spirito primario che una volta possedeva, deve liberarsi da tutti i pensieri negativi. E così, l'uomo farà sorgere in sé solamente dei pensieri positivi più egli tende a Me e cerca di unirsi a Me. Allora spinge via dal suo interiore tutto il male, cerca di ristabilire l'Ordine, trova in tutto la giusta misura: egli è di nuovo buono, come lo era in principio. Il male si trova soltanto al di fuori del Divino: è la ribellione a Dio. Io però non posso Essere ribelle a Me! Il Mio Essere Originale è Amore! Io posso solamente sempre dare e rendere felice. Io però non posso costringere l'essere di accettare ciò che Io gli dono. Esso deve anche poter rifiutare, perché ha la libera volontà. Ma come rifiuta il Mio Amore, si ribella a Me e si pone al di fuori della circolazione di corrente del Mio Amore. Ed allora il positivo si tramuta in negativo ed ora l'essere si mette in quella posizione, dove giunge al pensare e volere contrario e si allontana sempre di più da Me. Il processo di ritorno diminuisce soltanto lentamente la grande lontananza ma, fintanto che l'essere non ha ancora cercato e trovato l'ultimo ravvicinamento a Me, sono in lui anche dei pensieri avversi, perché – sono rivolti contro di Me e sono quindi cattivi poiché è durante l'essere uomo che devono venir tramutati nel contrario. E quando l'uomo cerca l'unione con Me nella libera volontà, allora si difende contro ogni pensiero avverso. Egli cerca e vuole solamente il bene, il divino, egli vuole di nuovo diventare come era in principio, la Mia Immagine, Mio figlio, che rimane legato a Me in tutte le Eternità.

Amen

Il Piano di Guarigione e di Rimpatrio di Dio

Conoscenza del Piano di Salvezza di Dio

B.D. No. 8760

22. febbraio 1964

Io voglio che voi diate un piccolo sguardo al Mio Piano di Salvezza dall'Eternità, e perciò cerco, secondo il vostro grado di maturità, di dare su ciò conoscenza. Cerco di trasmettervi questo sapere attraverso il Mio Spirito, affinché voi vi muoviate nella piena Verità, e che possiate essere certi di questa Verità. Perché soltanto sulla via dello Spirito è possibile farvi arrivare la pura Verità. Ma voi dovete sapere tutto, per poter contrastare gli insegnamenti errati che vi rendono difficile il ritorno a Mr, che deve essere raggiunta una volta attraverso il Mio Piano di Salvezza. Voi dovete sapere, da dove venite, e che cosa vi ha spinto abbandonarMi.

Dovete sapere riguarda al destino, che voi stessi vi siete creati con la vostra caduta da Mr. E voi dovete sapere, che e perché ho ora preparato per voi un Piano che assicura di nuovo la lenta via di ritorno a Mr. E su questo Piano voi dovete ottenere anche conoscenza, soltanto allora voi comprenderete il vostro essere uomo sulla terra, e terminerete di viverla ora con una precisa meta. Voi riconoscerete ed imparerete ad amare Colui Che per via della vostra beatitudine ha lasciato formarsi l'intera Creazione, Che in infinito Amore e Saggia ha impiegato la Sua Potenza, per chiamare in vita delle Creazioni di specie meravigliose, che corrispondono tutte al loro specifico scopo, e tutte servono soltanto ad accogliere dello spirituale un tempo caduto, per portarlo fino all'ultima maturazione – affinché una volta ritorni a Me, Io che sono Stato l'Origine del Suo Essere, e Che Rimarrò eternamente unito ai Miei esseri creati, perché Io li amo. Voi uomini dovete sapere intorno al Mio infinito Amore, perché esso è la spiegazione di tutto, altrimenti avrei anche potuto distruggere tutto ciò che ho creato, quando Mi si è opposto. Ma il Mio Amore Me lo ha impedito, il Mio Amore vuole però anche rendere felice il creato, perché l'Amore non può fare diversamente, che preparare delle Beatitudini. E perciò il ritorno degli esseri caduti da Me deve inevitabilmente aver luogo ed il Mio Piano di Salvezza è puntato dall'Eternità soltanto su questa meta del ritorno definitivo di tutto lo spirituale caduto.

Che Io ora ve ne dia l'assoluta conoscenza è determinato soltanto dalla fine dei tempi, che rende necessario per voi uomini un ultimo aiuto. Voi dovete sapere di che cosa si tratta, e che non vi rimane più molto tempo, per effettuare quel ritorno a Me. Non dovete vivere spensierati alla giornata, ma dovete cercare di annodare uno stretto legame con ME, per essere guidati ora da Me attraverso il caos, che cadrà ancora su voi uomini prima della fine e per cui vi deve essere anche data la vera spiegazione. Ma se rimarrete nell'errore, sperate sempre che per tutti verrà di nuovo una fioritura terrena, una risalita terrena, perché non sapete sul senso e scopo di tutti gli avvenimenti, che vi riguardano, allora la vostra vita terrena verrebbe vissuta invano senza alcuna utilità per la vostra anima, che è il vostro vero io, e che non muore con la morte del vostro corpo. E vorrei preservarla dal destino che attende poi l'anima. Vorrei prepararvi delle beatitudini, perché Io vi amo, e per questo Io guido sempre di nuovo la Verità sulla Terra, che voi dovete soltanto accettare, e poi sarete anche salvati da un orrendo destino della rinnovata cattura delle creazioni nella nuova terra.

Chi ha conoscenza del Mio eterno Piano di Salvezza, attraversa la vita terrena già con una certa felicità perché ha riconosciuto senso e scopo di ciò e ora la vive anche coscientemente, perché cerca di adempiere sempre la Mia Volontà. Ma a chi è estranea questa conoscenza, non conosce alcuno scopo di esistenza, ed egli valuterà sempre soltanto tutto ciò che è terreno, ma non lascerà mai valere mete spirituali, perché lo spirituale gli è sconosciuto. E di nuovo soltanto quell'uomo avrà comprensione per il Mio Piano di Salvezza dall'Eternità, il quale ha già creato il legame con Me attraverso azioni d'amore, perché il suo spirito è già risvegliato alla vita, mentre l'uomo privo di ogni fede in Me

penserà ed agirà senza amore e che non è mai aperto a tale conoscenza. Egli quindi passa in fitta oscurità spirituale attraverso la vita, e nella sua cecità non trova nemmeno la giusta via.

Io però voglio sottoporre a tutti gli uomini la conoscenza, che un tempo sono usciti da Me, si sono distolti liberamente da Me, sono precipitati nell'abisso, e che sono stati aiutati da questo abisso dal Mio Amore, perché il Mio Amore per tutto da Me creato è troppo grande, e questo Amore non cambierà mai. E perciò non Mi fermo prima che Io abbia riconquistato tutto ciò che da Me è caduto, finché ritorna liberamente a Me. E per questo scopo passa attraverso le creazioni, che un tempo ho permesso si creassero per questo ritorno a Me. E ripetutamente Io trasmetterò a quegli uomini questa conoscenza, che si uniscono a Me e che vogliono sapere la Verità su causa, senso e scopo della loro esistenza sulla terra. – E voi verrete istruiti in tutta Verità su ciò, perché soltanto la Verità vi rende liberi, e vi ricondurrà di nuovo definitivamente a Me.

Amen

Il processo del Rimpatrio

B.D. No. 8564

20. luglio 1963

Nulla può eternamente andare perduto, ciò che una volta è sorto da Me e dalla Mia Forza. Rimane esistente, perché è imperituro e ritorna inevitabilmente a Me, alla Fonte di Forza dall'Eternità, perché questo è fondato nella Legge del Mio eterno Ordine. Ma l'essenziale che ha avuto la sua origine in Me come essere perfetto, divino, ha potuto invertire la sua libera volontà nel contrario, poteva rinunciare alla sua perfezione e formarsi in un essere anti divino. E lo ha fatto e non ne è stato impedito da Me, perché Io perseguo un Piano, perché Mi Sono posto una meta per tutti gli esseri "creati": che diventassero "figli Miei", che Io Stesso non potevo "creare" per Me, ma che devono formarsi loro stessi a questi nella libera volontà.

E così non ho nemmeno ostacolato la loro caduta da Me, ma ho preparato per tutto l'essenziale una volta caduto un processo di Rimpatrio: ho trasformato la Forza una volta irradiata da Me come esseri nelle Opere di Creazione di ogni genere. Ho dissolto gli esseri in innumerevoli particelle, con le quali venivano vivificate anche le Opere di Creazione e quindi la Forza è diventata attiva nella Mia Volontà, cioè ogni Opera di Creazione svolgeva secondo la sua natura il compito a lei assegnata, perché Io non ho fatto sorgere nulla senza senso e scopo. Ogni Opera di Creazione aveva la sua destinazione, ed il Mio Amore e la Mia Sapienza e Potenza fecero quindi sorgere un mondo terreno, che celava tutte quelle particelle animiche, che ora maturavano lentamente verso l'Alto, perché dovevano una volta ritrovarsi di nuovo come esseri singoli, perché si dovevano una volta di nuovo incorporare nell'uomo come lo spirito primordiale una volta caduto, per poi superare l'ultima prova di volontà: rivolgersi liberamente a Me, come si erano una volta liberamente allontanati da Me. E questo percorso di sviluppo verso l'Alto infinitamente lungo significa ora per l'essere primordiale dissolto nelle particelle un percorso del servire, in contrario alla caduta, che aveva la sua motivazione nell'arroganza e brama di dominio dell'essere.

Il ritorno può solo svolgersi sulla via dell'inesorabile servire, che ora avviene bensì nello stato dell'obbligo, finché una volta l'essere deve liberamente servire nello stato come uomo, spinto dall'amore, che garantisce poi anche la sicura perfezione su questa Terra. E' una via infinitamente lunga, che l'essere una volta caduto deve percorrere, finché nello stato della libertà della volontà come uomo può emettere la sua ultima decisione. E questa via è così terribilmente tormentosa, che all'uomo è tolta la reminiscenza, perché deve decidersi liberamente ed il sapere sui tormenti e sofferenze lo renderebbe non libero nel suo volere e pensare come uomo. Perché lo spingerebbe la paura alla giusta decisione, che però sarebbe assolutamente senza valore per l'anima e la sua perfezione.

L'uomo deve servire liberamente per amore e portare sé stesso alla maturità, e per questo percorre la sua via sulla Terra. Perché l'uomo è lo spirito primordiale una volta caduto, al quale vengono dischiuse tutte le possibilità dal Mio infinito Amore per diventare di nuovo ciò che era stato in principio: un essere che sta nella più sublime perfezione, che però ora ha raggiunto nella libera volontà egli stesso la perfezione, che Io non gli potevo dare ed ora è diventato "l'opera creata" a Mia

Immagine, Mio figlio. Questa è la meta che Io ho posta sin dal principio, che richiedeva una via di sviluppo infinitamente lunga ed è da intendere come “il Mio Piano di Salvezza dall’Eternità”. E così voi uomini sapete, che voi siete quello spirituale caduto, che si trova poco prima della meta, che consiste nel fatto che vi uniate a Me nella libera volontà, che significa nuovamente, che dovete cambiarvi nell’amore, per poter unificarvi con Me, l’eterno Amore. Ora sapete, che la vostra esistenza non ha iniziata solamente come uomo, ma che voi esistete già da tempi eterni. Voi sapete, che non siete proceduti da Me nello stato che ora può essere chiamato non perfetto, perché avete in voi come uomo delle debolezze e manchevolezze, non siete delle creature perfette e non potete quindi nemmeno mai e poi mai essere proceduti da Me in questo stato, dato che io posso creare soltanto del perfetto. E questo sapere dovrebbe darvi da pensare e condurvi anche alla conoscenza, che la vostra vita terrena deve anche avere uno scopo: di giungere di nuovo alla perfezione, nella quale stavate nel principio Ur, e di cui avete rinunciato liberamente. E così sapete anche del vostro compito, che consiste nel fatto di cambiarvi nell’amore, che è il vostro elemento Ur.

Da uomo siete ancora molto lontano dalla perfezione, voi siete e rimanete però delle creature divine, che non possono mai più scomparire e per la cui perfezione Io Mi prenderò sempre di nuovo cura, che Io non lascio mai cadere e che una volta raggiungerà certamente l’ultima meta: essere unito il più intimamente con Me e di rimanerle in tutte le Eternità. Che voi ne sappiate poco come uomo, dipende dal debole grado d’amore, altrimenti stareste nella più piena conoscenza, ma siete anche già vicino alla vostra perfezione e Io vi mando su questo il sapere, se soltanto siete pronti ad accoglierlo, se soltanto desiderate, di sapere qualcosa sui collegamenti che riguardano voi stessi, il vostro Dio e Creatore dall’Eternità e l’intera Creazione. Ma allora verrete anche informati su ciò in tutta la Verità, ed ora percorrerete anche coscientemente il vostro cammino terreno con la meta dell’unificazione con Me, giungerete alla perfezione e ad una vita nella beatitudine, che dura in eterno.

Amen

Lo sviluppo spirituale verso l'Alto nelle Creazioni

La trasformazione della Forza in Creazioni

B.D. No. 8569

25. luglio 1963

Ogni entità auto consapevole che era caduta da Me, doveva essere dissolta, perché come esseri non adempivano più la loro destinazione che Io avevo loro assegnato, ma avrebbero agito contro di Me, se ne fossero stati ancora capaci. Ma respingevano la Mia Forza d'Amore che li avrebbe resi capaci ad una ulteriore attività. E così si indurirono in sé, perciò Io li dissolvevo in innumerevoli particelle, perciò ho trasformato la Forza irradiata una volta come "esseri" in Creazioni di ogni genere, che ora in fondo del fondo erano quelle entità in altre riformazioni.

Se ora osservate le Opere di Creazione intorno a voi sapete, che tutte queste celano lo spirituale caduto, che non Mi voleva servire secondo la Mia Volontà e che ora serve nello stato dell'obbligo, cioè viene indotto alla sua attività secondo la legge della natura. Perché ogni Opera terrena di Creazione ha il suo scopo e la sua destinazione, serve a far sorgere e mantenere nuovamente altre Opere di Creazione, come il Mio Amore e la Mia Sapienza lo hanno riconosciuto secondo lo scopo, di portare alla maturazione lo spirituale che è celato in esse.

L'entità una volta auto consapevole si è ribellata nella libera volontà contro l'Irradiazione della Mia Forza d'Amore, e così si è anche ribellata contro ogni Agire nella Mia Volontà. Ha perduto l'auto consapevolezza, perché è stata dissolta nelle sue sostanze primordiali, nella Forza, che ora è di nuovo riconoscibile in tutte le Opere della Creazione. Perché ogni Forza che defluiva da Me, dalla Fonte UR della Forza, deve diventare efficace secondo la Mia Volontà. Io so impedire un agire contro la Mia Volontà, e perciò ho trasferito l'essere caduto in uno stato, nel quale è diventato efficace nella Mia Volontà in quanto che doveva servire e con ciò però era anche garantito il suo sviluppo verso l'Alto, che è lo scopo e la meta di ogni Opera di Creazione: di portare alla maturazione lo spirituale legato in queste, finché tutte le sostanze dissolte si saranno di nuovo raccolte e sono diventate di nuovo l'essere auto consapevole, come Io l'avevo creato una volta, per poi camminare sulla Terra come uomo, nuovamente con la meta e lo scopo di inserirsi totalmente nella Mia Volontà e di trovare quindi l'unificazione con Me.

Nello stadio come uomo ora l'essere è di nuovo auto consapevole, ed ora sperimenta anche la Mia Volontà, che deve soltanto seguire per raggiungere anche l'ultima meta, l'unificazione con Me, perché la Mia Volontà richiede solamente un cammino di vita nell'amore. La Mia Volontà è che ogni amor proprio che gli è attaccato come male ereditario del Mio avversario, lo trasformi in amore disinteressato per il prossimo. La Mia Volontà è soltanto una trasformazione del suo essere, che è privo d'amore, nell'amore per Me ed il prossimo. L'essere deve di nuovo voler accettare l'amore in modo irrevocabile, che una volta ha respinto, soltanto allora può ritornare a Me ed essere accettato come Mio figlio nel Mio Regno di Luce e della Magnificenza. Soltanto allora il Processo di Rimpatrio, che ogni essere caduto deve portare a termine, avrà avuto successo, e l'essere sarà ritornato a Me nella sua Casa Paterna.

Se sapete del vero senso e scopo della vita terrena, allora vi sforzerete anche di adempiere la Mia Volontà, e vi renderete anche conto della responsabilità nella vita terrena come uomo. Avrete anche nostalgia di saperne di più, perché il desiderio per la Luce si risveglierà in voi, appena non vi ribellate contro la Mia Irradiazione d'Amore, che può aver luogo sempre soltanto quando l'uomo si rivolge a Me in pensieri, nella preghiera o tramite l'agire nell'amore. Perché durante la vita terrena deve dimostrare la sua volontà rivolta a Me, per testimoniare del suo cosciente ritorno a Me.

Dall'uomo sulla Terra viene pretesa questa ultima decisione di volontà, perché ora è di nuovo l'essere auto consapevole, che una volta ha orientato in modo errato la sua volontà, ed ora deve dimostrare apertamente la trasformazione del suo essere, per poter essere di nuovo assunto nei suoi antichi diritti di figlio, per poter essere di nuovo irradiato dal Mio Amore, come era in principio. Perché ora l'essere valuterà anche di nuovo la Forza d'Amore nella Mia Volontà. Nel Regno spirituale si occuperà in modo creativo e formativo, e non scioglierà mai più il legame con Me, perché il suo amore per Me è diventato così potente che lo riempie totalmente.

Vi deve essere data ora sempre di nuovo la conoscenza su ciò che eravate e di ciò che dovete diventare. Perché soltanto questo è motivato nello scopo della vostra vita terrena, e se vi occuperete con un tale sapere, allora vivrete anche consapevolmente la vostra esistenza terrena. E questo è lo scopo del Mio diretto Discorso dall'Alto, che non vi andate indifferenti attraverso la vostra vita terrena e lasciate totalmente inosservato lo scopo e la meta, e non cesserò mai di guidare a voi uomini un sapere su questo, affinché dobbiate riconoscere anche Me Stesso e tendiate ora anche consapevolmente a Me e superiate con ciò l'ultima prova della vostra vita terrena, affinché ritorniate definitivamente a Me e siate di nuovo beati, come lo eravate in principio.

Amen

Il processo di Creazione ha richiesto delle Eternità

B.D. No. 8770

4. marzo 1964

Il processo di Creazione non è stato un Atto istantaneo, benché per questo non Mi manchi il Potere, tuttavia sarebbe mancato lo scopo della Creazione, perché questo doveva garantire un lento sviluppo dall'abisso verso l'Alto e perciò si è steso su tempi infiniti. Ed a voi uomini deve essere anche comprensibile, che la rappresentazione nella Scrittura, il Libro dei padri, vi porta alla conoscenza di questo Atto di Creazione in modo figurativo, perché degli uomini ai quali manca ancora la conoscenza più profonda, non sarebbero capaci di comprendere il vero processo e che devono esserne solo istruiti, che la Creazione una volta è proceduta dalla Mia Mano, che era ed è l'Opera della Mia Volontà e del Mio Potere.

Chi cerca di penetrare più a fondo, giungerà anche alla conoscenza più profonda, ma prima è necessario conoscere il Potere che ha fatto sorgere tutto quello che l'uomo vede intorno a sé, ed anche quelle Creazioni che non può vedere. Perché prima che gli possano essere spiegate le connessioni più profonde, deve anche sapere del principio Ur di tutto ciò che è stato irradiato da Me come Forza d'Amore come esseri autonomi. E deve sapere della caduta da Me di questi esseri e del grande peccato Ur, con cui ora gli esseri erano gravati. Soltanto allora gli può essere spiegato il Sorgere della Creazione ed il processo del Rimpatrio mediante questa Creazione. Ma chi ora è ancora di spirito non risvegliato, si attiene alla lettera morta e non conquisterà mai una chiarezza, perché è inavvicinabile agli insegnamenti di uomini di spirito risvegliato.

Ogni Opera di Creazione necessitava di tempi infinitamente lunghi di pre-sviluppo, cosa che riguarda però sempre lo spirituale che in un Opera di Creazione deve giungere in Alto. Era caduto così in basso, che necessitava anche di tempi eterni, per giungere di nuovo in Alto nelle Creazioni delle più diverse specie, dalla figura più primitiva fin su alle Opere formate meravigliosamente, sorte mediante la Mia Volontà, per ospitare quello spirituale e di rendergli possibile il percorso verso l'Alto. E così anche l'Opera di Creazione Terra all'inizio era solo un ammasso di spiriti più immaturi, le cui sostanze si raddensavano lentamente in una forma, in una massa, che non poteva ancora essere chiamata materia solida, ma erano considerati come elementi fondamentali, senza forma, ma d'inaudito effetto di Forza, perché celavano in sé lo spirituale totalmente recalcitrante. Ma la Mia Sapienza ha distribuito tutto nella giusta misura, e sfruttava ogni elemento per la Mia Attività creativa, in modo che ne uscirono delle singole forme, che dovevano adempiere al loro scopo di destinazione e così cominciò quindi anche la lenta edificazione delle Opere di Creazione visibili, che si è estesa su tempi infiniti, finché la Terra ha già potuto mostrare una vegetazione e sempre più dello spirituale poteva prendere dimora in quelle Creazioni, che ora trascorse il cammino dello sviluppo verso l'Alto

in quel mondo vegetale. Ed ora seguono i primi esseri viventi delle Creazioni, che potevano eseguire un'attività, anche se minima, che a loro spettava secondo la legge della natura.

E di nuovo passarono dei tempi infiniti per lo sviluppo di questi minuscoli esseri viventi fino al mondo animale, che comprendeva delle forme sempre più grandi e più forti, in cui si era già raccolto molto dello spirituale, per adempiere di nuovo il compito: di rendere utile la Terra per l'ultima Opera di coronamento della Creazione divina – per l'uomo, che ha dovuto attraversare tutti quei pre-gradini ed ora la sua anima è la composizione di tutte quelle particelle, che appartenevano una volta ad uno spirito Ur caduto e che ha dovuto passare come dissolto, attraverso tutte le Opere della Creazione, per svilupparsi su questa via di nuovo lentamente in Alto.

E di conseguenza l'uomo non ha potuto essere creato nella “Creazione del mondo”, come tutte le Opere della Creazione non sono state delle Opere d'un attimo da Parte Mia, appunto perché il lento sviluppo verso l'Alto ha dovuto svolgersi, altrimenti l'intera Opera del Creare sarebbe stata senza senso e scopo. Perché era sorta non a causa Mia, ma per via delle Mie creature cadute e quindi doveva anche adempiere uno scopo: di ricondurre questo caduto di nuovo a Me. E malgrado ciò ogni Opera di Creazione era un Mio Pensiero esternato da Me, che si eseguiva sempre quando una nuova forma diventava necessaria per lo spirituale, che aveva raggiunto un certo grado di maturità, per poter continuare il cammino dello sviluppo.

E così le differenze delle Creazioni sono sorte periodicamente. Il mondo vegetale era diventato necessario soltanto quando il mondo minerale liberava dello spirituale, che ora necessitava di una nuova formazione in un involucro più leggero. E proprio così sorsero gli esseri piccoli e minuscoli in seguito alla creazione del mondo vegetale ed Io soltanto sapevo, quando una cosa era necessaria all'altra e sapevo pure, fino a quando gli esseri viventi più grandi, gli animali fin su ai pre-adamitici, avevano bisogno di tempo per la maturazione delle sostanze animiche, che erano incorporate in loro. E così sapevo anche, quando era venuto il tempo, che l'essere spirituale si era raccolto nelle sue singole particelle, per poter essere incorporato nell'ultima forma come “anima”. Ed allora ho di nuovo esternato un'Opera di Creazione, l'uomo, che è creato così artisticamente, che è possibile una maturazione fino all'ultima perfezione in questa forma esterna.

Ed anche da questa Creazione dell'uomo sono passati tempi infiniti, che voi uomini non potete constatare, perché il vostro concetto di tempo è ancora limitato, ma la Mia Opera di Rimpatrio dura già delle Eternità. E benché prima dell'uomo siano passati tempi eterni, prima che la Terra fosse pronta con tutte le sue Opere di Creazione, che l'uomo ora la poteva prendere in possesso allo scopo della sua maturazione. Anche se da questo momento sono passati tempi eterni, perché sulla Terra si svolgono periodicamente sempre di nuovo grandi sconvolgimenti e cambiamenti, è reso impossibile il calcolo della durata dell'esistenza della Terra e quella dell'uomo.

Ciononostante questo è certo, che voi uomini potrete conquistare un vero sguardo nel Mio Piano di Salvezza dall'Eternità soltanto, quando voi stessi ne avrete raggiunto il necessario grado di Luce. Perché prima non potete immaginarvi i tempi oltre al vostro pensare d'intelletto, per cui può essere impiegato il concetto “Eternità” (nel plurale). E vi deve essere reso comprensibile in immagini finché il vostro spirito non è ancora risvegliato. Soltanto allo spirito risvegliato è possibile di contemplare più a fondo, ma anche le ultime Sapienze gli saranno comprensibili soltanto, quando sarà entrato nel Regno di Luce, quando gli può essere rivelato tutto, perché allora gli sarà anche afferrabile.

Amen

La creazione visibile, regno dell'avversario di Dio, su cui però non ha nessun potere

B.D. No. 3957

17. gennaio 1947

Anche se tutto il visibile testimonia della Forza e Volontà creativa di Dio, la Creazione è comunque parte dell'avversario di Lui, perché le sue sostanze sono lo spirituale compenetrato dalla sua volontà, che si è quindi ribellato a Dio. E così ogni Creazione visibile deve essere inclusa nel suo regno, soltanto l'uomo può, benché pure una Creazione materiale, sfuggire al suo regno durante la

sua vita terrena, benché il suo corpo sia ancora legato alla Terra e non è ancora del tutto libero dai moti della volontà, che fanno riconoscere la loro influenza. L'anima dell'uomo però può già essere totalmente fuggita al suo mondo e dimorare nel Regno che è la sua vera Patria, dove è soltanto attiva la Forza e la Volontà di Dio e dove non esistono più delle Creazioni terrene che portano in sé della volontà opposta a Dio.

Ma l'avversario di Dio non ha il potere sulle Creazioni visibili sulla Terra, benché sia il suo regno. Sono delle sostanze imparentate con lui di cui è costituita la Creazione, ma totalmente irraggiungibili alla sua influenza, perché unicamente la Volontà di Dio governa queste Creazioni. E perciò lo spirituale legato nella Creazione può procedere senza ostacoli la sua risalita spirituale, una volta che l'abbia iniziata non potrà essere disturbato in nessun modo nel suo percorso di sviluppo dall'avversario di Dio, perché non ha il minimo potere sulle Creazioni visibili. Perciò cerca continuamente di agire sulla volontà dell'uomo, perché gli è concessa l'influenza ed ora cerca di sfruttare abbondantemente il suo potere.

Il suo tendere mira ora ad influenzare la volontà umana, ponendosi come meta la distruzione delle Creazioni di ogni genere. E dato che questo è quasi sempre l'effetto di un modo disamorevole di vivere, cerca dapprima di uccidere l'amore nell'uomo e di risvegliare in lui l'attaccamento al mondo che lo spinge a crearsi dei godimenti a spese dei suoi prossimi. Appena l'uomo si lascia trascinare all'agire disamorevole, si è dato nel potere dell'avversario di Dio ed il suo pensare ed agire è contro Dio. Ed allora si aprirà sempre di più alla sua influenza e gli sarà un servitore volontario sulla Terra.

Il mondo materiale è il suo regno, cioè in lui è legato dello spirituale che porta ancora in sé la sua volontà, quindi è opposta a Dio, che però tende comunque verso l'Alto nella legge dell'obbligo. Ora lui cerca di liberare questo spirituale, affinché ritorni di nuovo a lui e lo aiuti ad aumentare il suo potere. E perciò cerca di stimolare gli uomini alla distruzione delle Opere di Creazione per motivi di disamore. Perché una distruzione della materia può anche svolgersi per vie ordinarie e corrispondere alla Volontà di Dio, quando l'amore è la forza di spinta dell'uomo ed una distruzione della materia ha soltanto lo scopo di far sorgere nuove opere che sono di utilità e quindi possono essere annoverate all'agire d'amore. Allora lo spirituale nella materia viene aiutato all'ulteriore salita secondo la Volontà di Dio. E poi è trascorso anche il tempo che è posto allo spirituale in ogni forma; mentre l'avversario di Dio cerca di interrompere anzitempo questo sviluppo e per questo ha bisogno della volontà dell'uomo, perché egli stesso non ha nessun potere sullo spirituale creato dalla Volontà e dalla Forza di Dio, che serve soltanto allo sviluppo verso l'Alto dello spirituale una volta caduto da Lui.

Soltanto l'agire disamorevole al prossimo conduce alla distruzione della materia nel suo senso, quindi l'avversario di Dio ha dei piani duplici, che cerca di eseguire, di liberare lo spirituale e di ostacolarlo nello sviluppo verso l'Alto e contemporaneamente anche di conquistare per sé l'uomo, mentre questo mediante la sua condiscendenza rovina il suo intero sviluppo precedente e nell'ultimo stadio diventa di nuovo succube di colui che è il motivo del suo stato imperfetto e che cerca di guidare a sé tutta la Forza di Dio, per ingrandire il suo potere. Ma l'uomo stesso nella libera volontà può annullare questi suoi piani, se pone sé stesso in uno stato di perfezione mediante l'attività d'amore e quindi si libera del tutto dal potere del suo seduttore d'un tempo e contribuisce contemporaneamente anche alla liberazione dello spirituale inferiore a lui, se trasforma la materia in cose utili nell'amore servente per il prossimo, mentre cerca di proteggere la materia dalla distruzione arbitraria e le fornisce in ogni tempo la possibilità di adempiere la sua destinazione, cioè di servire uomini, animali o altre Opere di Creazione di Dio rispetto alla loro forma.

Nulla è senza senso e scopo, e ad ogni Opera di Creazione di Dio è alla base una saggia destinazione; e perciò l'uomo deve anche lasciar valere l'amore e la saggezza nella sua attività, sotto la sua mano devono sorgere soltanto tali creazioni che servono al meglio per il prossimo, e procedute da distruzioni di altre Opere di Creazione dalla Mano di Dio o dalla mano dell'uomo, deve offrire soltanto la sua mano d'aiuto, quando ciò che deve essere formato di nuovo, garantisce un ulteriore sviluppo per lo spirituale legato nella materia.

Delle distruzioni arbitrarie di ogni genere liberano indicibilmente tante entità spirituali, che a seconda della loro maturità o avversione verso Dio si vendicano oppure devono subire dei tormenti, finché vengono di nuovo formate e possono continuare il loro sviluppo interrotto. Sovente però queste entità divenute libere contro la loro volontà si esprimono nel modo fastidioso per gli uomini, non percettibile fisicamente, ma agiscono sulle anime degli uomini, rivolgendole oltremodo alla materia e quindi liberano in loro degli istinti e brame che sono estremamente dannosi per il loro sviluppo verso l'Alto e fanno gioire il nemico delle anime del suo successo, perché non cede nella lotta per le anime degli uomini e si avvicina a loro con tutte le tentazioni. Ma l'amore libera l'uomo e chi vive nell'amore, non troverà più piacere nella materia; sarà instancabilmente attivo e mediante la sua attività contribuirà alla liberazione di queste e su di lui il tentatore non riporterà nessuna vittoria.

Amen

La Creazione uomo

La Creazione dell'uomo – La caduta nel peccato

B.D. No. 5800

31. ottobre 1953

Lo spirituale caduto ha impiegato un tempo infinitamente lungo per il suo sviluppo verso l'alto, un tempo infinitamente lungo hanno impiegato anche le Mie singole Creazioni che, contemporaneamente allo spirituale legato in loro, dovevano ospitare anche dello spirituale sempre più maturo. Sempre nuove forme vennero create, sempre di nuovo veniva assegnata una nuova destinazione a queste forme. Quindi la Creazione terrena non si è creata in un attimo, ma sono passati spazi di tempo infinitamente lunghi, finché lo spirituale in tutte le gradazioni di maturità non ha trovato la necessaria forma esteriore, perché la maturità sempre crescente richiedeva ripetutamente nuove Creazioni. Mentre lo spirituale camminava nella "legge dell'obbligo", la Mia Attività creativa significava che la creazione della Terra come stazione di maturazione per lo spirituale caduto più in basso, doveva raggiungere una maturazione che restituiva allo spirituale legato la libera volontà di cui una volta aveva abusato.

Ma ora doveva essere creata anche una forma esteriore per questo spirituale maturato, affinché potesse di nuovo esercitare la libera volontà in questa forma. Questa Opera di Creazione era l'uomo, che si differenziava da tutte le creazioni precedentemente venute all'esistenza in quanto, oltre alla libera volontà, era dotato anche di intelletto e raziocinio, di una capacità di pensare, con l'auto consapevolezza e con la facoltà di poter avere degli scambi con il suo prossimo tramite il linguaggio, perché forniva la necessaria premessa tramite la convivenza per l'esercizio della volontà. La forma esteriore dell'uomo esisteva già negli ultimi stadi dello stato d'obbligo ed era destinato all'accoglimento di innumerevoli sostanze maturate dell'anima, ma questi esseri agivano ancora come esseri viventi nello stato dell'obbligo, come lo richiedeva la legge della natura e perciò non erano nemmeno responsabili per il loro agire. Erano capaci di pensare soltanto in minima misura, un bacino di raccolta per lo spirituale maturato in un tempo di sviluppo infinitamente lungo, erano pure delle Opere di Creazione che la Mia Sapienza ed Amore avevano formato per questo spirituale. Ma come uomini si potevano considerare solo quegli esseri viventi che erano in possesso della libera volontà, dell'intelletto e dell'auto consapevolezza.

E soltanto ora iniziò il Piano della spiritualizzazione di queste creature che richiedeva che questi esseri, gli uomini, venissero da Me ammaestrati e che dovessero esercitare la loro capacità di pensare, il loro intelletto e la loro libera volontà, secondo i Miei Insegnamenti, in modo che grazie alla loro libera volontà, potevano ora creare e vivere sulla Terra, potevano divenire degli déi, ma anche agire in modo completamente contrario ai Miei Insegnamenti e alla Mia Volontà ed in questo caso sprofondare di nuovo nell'abisso da cui erano saliti. Io creai l'uomo, diedi allo spirituale che si trovava in un certo grado di maturazione, una forma esteriore che di nuovo corrispondeva al Mio Amore e Saggezza ed anche al compito che l'uomo ora aveva da adempiere.

La forma esteriore divenne un essere vivente soltanto, quando lo spirituale vi prese dimora, l'assemblaggio delle innumerevoli particelle che ora davano la vita alla forma come "anima". Lo spirituale è la Forza che agisce continuamente, che era bensì legato durante il percorso di sviluppo infinitamente lungo e per questo incapace di una libera attività, ma nell'ultima forma esteriore, nell'uomo, può di nuovo diventare attivo. Esso può di nuovo dischiudere la sua propria forza ed aumentare illimitatamente nel collegamento con Me. Ai primi uomini la Mia Forza era a loro disposizione senza misura. Erano provvisti in maniera insolita, perché la loro vita di prova doveva portarli al fatto che dovevano, completamente spiritualizzati, deporre il loro involucro terreno e di nuovo ritornare come veri figli nella loro Casa Paterna. Ma dovevano sostenere la prova della volontà

che Io esigevo da ogni essere creato e la riuscita di questa prova avrebbe fatto raggiungere più facilmente la meta a tutti gli uomini seguenti.

Nei primi uomini avevo creato per Me degli esseri i quali potevano giungere lo stesso alla conoscenza di Me Stesso, malgrado la loro imperfezione, cioè della loro mancata perfezione in conseguenza della caduta da Me, dato che riconoscevano se stessi come creature ed anche attraverso la loro capacità di pensare e la loro libera volontà potevano riconoscere ed adempiere anche la Mia Volontà. Io avevo creato per Me degli esseri ai quali Mi potevo rendere comprensibile, malgrado la loro distanza da Me, che potevano sentire la Mia Parola e lasciarla agire su di sé, che prima era impossibile nello stato della volontà legata. L'uomo era quindi la prima Opera terrena di Creazione che portava in sé uno spirito primordiale caduto e che doveva di nuovo aiutare questo a ritornare al suo stato primordiale, per poter di nuovo creare ed agire come spirituale libero in eterna unione con Me. Questo era il compito dell'uomo primo creato e rimane il compito di tutti gli uomini fino alla fine, fino alla totale spiritualizzazione di tutto ciò che è caduto.

Era una prova non troppo difficile che il primo uomo aveva da sostenere. Ma per questa prova doveva venire concesso anche al Mio avversario il diritto di agire su di lui. E l'uomo ha fallito in questa influenza, egli Mi è divenuto apostata una seconda volta e questo era il primo peccato su questa Terra, la caduta nel peccato di cui l'umanità ha conoscenza, anche se non sa nulla della caduta di una volta dello spirituale da Me. Ma soltanto questa prima caduta spiega tutto, perché il primo uomo non avrebbe potuto cadere, se fosse stata la Mia prima Opera di Creatura d'un essere che avrebbe dovuto trovarsi in pieno possesso della Forza e della Luce, perché da Me può procedere soltanto qualcosa di perfetto, perché allora non avrebbe potuto ancora agire su di lui nessuna forza avversa. La motivazione della sua caduta però è da ricercarsi in quella prima caduta dello spirituale, cioè dell'anima dell'uomo non ancora maturata, che ora poteva bensì affermarsi, ma non lo doveva obbligatoriamente. L'uomo aveva bensì l'intelletto e la libera volontà, e perciò da portare anche una responsabilità per la sua anima, quindi doveva espriare la sua colpa.

Il Mio avversario conservò il potere sullo spirituale incorporato come uomo, e questo significava per ogni uomo una penosa lotta e sofferenze legate al cammino di vita terrena e cioè con la meta di divincolarsi dal suo potere, una meta che l'uomo può anche raggiungere, perché Gesù Cristo E' venuto in Aiuto alla razza umana indebolita a causa del peccato originale di Adamo e perciò la Salvezza è garantita ad ognuno che Lo riconosce Quale Figlio di Dio e Salvatore del mondo e Lo segue volontariamente. Il primo uomo avrebbe potuto edificare il ponte sul quale poi tutti i suoi discendenti potevano giungere a Me, ma dato che cadde, l'umanità dovette attendere ancora per molto nella schiavitù di Lucifero, finché non venne il Salvatore, finché Gesù Cristo non discese sulla Terra per creare un ponte verso il Regno spirituale, attraverso la Sua sofferenza e morire, attraverso la Sua Morte sulla Croce.

La decisione di volontà che veniva pretesa dal Mio essere primo creato, da Lucifero, non era da considerare per nulla come un comandamento, era piuttosto lasciato liberamente al primo essere di rivolgere la sua volontà in una certa direzione, e la direzione della sua volontà era motivata unicamente nel suo desiderio di potere ed unico dominio. Era ben consapevole di essere proceduto da Me, ma credeva di poter essere il solo regnante, perché non Mi vedeva. Esso Mi riconosceva bene quale sua Origine, ma esso non Mi voleva riconoscere. E non Io avevo posto nell'essere questa volontà, ma l'essere stesso aveva mutato la libera volontà donatagli da Me.

Questa era la differenza tra la prima caduta di Satana ed il peccato originale del primo uomo, perché quest'ultimo aveva in sé ancora la volontà errata. E perciò Io gli diedi un Comandamento che non doveva infrangere, un Comandamento che avrebbe anche potuto osservare facilmente, se lo spirito contrario non avesse agito su di lui e che aveva perciò una forte influenza sull'uomo, perché in fondo costui era ancora una sua parte, perché l'anima non aveva ancora raggiunto la perfezione che rendeva impossibile una caduta. Un uomo creato perfettamente non avrebbe potuto cadere, cioè non sarebbe stato in grado di infrangere questo Comandamento, perché lo spirituale perfetto nell'uomo lo avrebbe trattenuto dal commettere ogni azione contraria a Dio.

La Creazione dell'uomo però era soltanto la conseguenza della caduta di Satana e del suo seguito, perché Io non avrei certamente avuto bisogno delle forme esteriori come involucro di dare allo spirituale chiamato in vita da Me. La forma dell'uomo però ospitava lo spirituale caduto. Con ciò l'uomo Adamo era già aggravato con quel peccato di una volta, che lui però poteva rigettare, se avesse osservato il Mio Comandamento, gli sarebbe stato perciò possibile eliminare la colpa ereditaria, la sua caduta ha ritardato il ritorno a Me dello spirituale caduto di nuovo per tempi infiniti, ma è stato reso possibile attraverso l'Opera di Salvezza dell'Uomo Gesù il Quale,, senza un Comandamento da parte Mia, ha fatto ciò che doveva fare l'uomo Adamo, entrare totalmente nella Mia Volontà e di unirsi di nuovo con Me tramite una vita d'amore e di ottenere di nuovo il pieno possesso di Luce e Forza.

Amen

Il peccato ereditario

B.D. No. 5967
29. maggio 1954

In voi devono sempre di nuovo sorgere delle domande per le quali volete delle risposte. Ma Io posso poi spiegarvi soltanto, quando vi mettete in contatto con Me, quando sentite dopo una preghiera interiore che cosa vi dico, se ora considerate i pensieri sorgenti come una Mia Risposta, se non vi rivolgo la Parola direttamente attraverso la Voce dello Spirito. Il desiderio e la chiamata rivolta a Me vi assicurano anche un giusto pensare, ma senza di Me non vi troverete nella Verità, senza di Me il vostro tendere siete riempiti soltanto di pensieri erronei che vi possono essere procurati dalle forze dal basso, proprio perché escludete Me, il Donatore della Verità. E così vi viene detto quanto segue:

vi può giungere sempre soltanto una chiarificazione in immagini, fintanto che non siete perfetti. Non potreste mai comprendere le infinite profondità della Sapienza divina, mai comprendereste le motivazioni del Mio Governare ed Agire, perché la vostra imperfezione significa anche una mancanza di Forza di riconoscere, e grazie al vostro "intelletto" non potreste trovare alcuna spiegazione che, però, può giungervi alla velocità di un fulmine appena vi inonda la Luce del Mio Amore dal Regno spirituale. Sulla Terra quindi dovete ricevere la chiarificazione in immagini, vi possono venire descritti i processi i quali si sono svolti nella Mia Creazione soltanto in relazione alla vostra facoltà di comprensione. E così i procedimenti spirituali nei cuori dei primi uomini vi possono venire resi comprensibili soltanto attraverso procedimenti terreni che sono però un confronto debole, appunto perché voi stessi siete ancora di spirito debole.

Voi uomini siete legati dalle leggi della natura perché la completa libertà che vi siete giocati con la vostra caduta d'un tempo, ve la dovete prima di nuovo riconquistare attraverso la vostra vita terrena. Perciò ho imposto al primo uomo un limite alla volontà, perché volevo che dovesse riconoscere che era sottomesso ad una "Potenza" e che deve di nuovo sottomettersi liberamente a questa Potenza per ricevere ora definitivamente in Dono la libertà. Una volta gli esseri non Mi volevano riconoscere e questo era il primo peccato, la ribellione contro di Me, dal Quale erano proceduti. Solo il riconoscere nella libera volontà poteva di nuovo eliminare questo peccato, e volevo ottenere questa riconoscenza di Me Stesso, quando ho fatto sorgere l'intera Creazione. Per questo i primi uomini erano così dotati affinché Mi potessero riconoscere, ma non ne erano costretti. E perciò ora doveva decidere la libera volontà che doveva di nuovo mettersi alla prova attraverso una "tentazione".

L'occhio dell'uomo doveva essere orientato su qualcosa che desiderava. Ed un divieto ed una seduzione contemporaneamente dovevano causare la decisione di volontà, la seduzione doveva però essere legata ad una promessa a cui dovevano resistere. L'offerta e la seduzione avvenivano da due lati, perché si trattava del ritorno a Me dello spirituale caduto, oppure di rimanere presso il Mio avversario; del raggiungimento della meta dello spirituale creato da Me, oppure della ripetuta ricaduta nell'abisso. Perciò nell'uomo doveva essere posta la brama ed essergli data la possibilità di appagare questa brama oppure di vincerla per via di una meta molto più alta: per l'eterna beata felicità presso di Me che supera mille volte quell'appagamento terreno della brama.

Dato che la riconquista dell'essere spirituale diventato infedele è una lotta tra Me ed il Mio avversario, doveva avere anche lui la possibilità di influenzare la volontà di quell'essere, soltanto che

lui dava l'illusione di beni apparenti e felicità apparente, affinché gli uomini dovessero giocarsi la vera felicità, una Vita beata nell'Eternità. Io sapevo di questa tentazione e diedi per questo ai primi uomini un Comandamento con un contemporaneo Ammonimento dell'eterna morte. E questo Ammonimento avrebbe dovuto bastare per soffocare negli uomini ogni brama per non perdere la Vita. Il Mio avversario però li convinse del contrario del Mio Ammonimento, egli promise loro la vita, ma loro riconobbero Me quale Potenza sublime e seguirono ugualmente la menzogna e con ciò portarono la morte nel mondo. Ma che cosa era che fece diventare così potente la loro brama, che la seguirono?

Loro vissero una vita beata nel paradiso, erano padroni su tutte le cose create, tutto fu sottomesso alla loro volontà, e si sentirono felici nel pieno possesso della Forza e del Potere. Anche l'amore intimo legava gli uomini primi creati, e grazie a questo amore loro avrebbero potuto salvare se stessi dalle catene del Mio avversario. E fintanto che questo amore era rivolto a Me ed al partner, non esisteva nessun pericolo di un fallimento della prova di volontà.

Ma il Mio avversario ha saputo manovrare erroneamente questo amore. Lui l'ha rovesciato nell'amor proprio facendo loro delle false promesse e così stimolò in loro la brama di procurarsi da sé delle beatitudini. Il loro amore divenne pretenzioso, un amore egoistico e basso, e con ciò si diedero di nuovo al potere di colui da cui dovevano liberarsi e lo potevano anche, se avessero posto il Mio Comandamento al di sopra del loro desiderio.

Comprendetelo, voi uomini, il tempo non era ancora giunto, quando volevo benedire la prima coppia di uomini, e per questo peccò, perché nulla è peccaminoso quando si adatta al Mio Piano di Creazione, nulla può essere peccato quando avviene nell'Ordine della Legge, e mai un processo di procreazione può essere contro l'Ordine voluto da Dio. Ma l'appagamento dei sensi, senza la volontà di generare la vita, non è un atto d'amore, che è divino, ma è l'amor proprio aizzato dal Mio avversario che trascina gli uomini giù e li spinge totalmente nel suo potere. I primi uomini erano caduti vittime di questo falso amore, e questo falso amore era il peccato, che di nuovo ammoniva al peccato primordiale dell'auto presunzione che non voleva donarsi, ma possedere tutto e che era il bene ereditario del suo genitore, di Satana, che però non ha nulla in comune con l'Amore divino.

L'Amore divino riposa come scintilla nel vostro cuore e può infiammarsi al massimo ardore, ma la meta del Mio avversario era ed è di invertire questa scintilla d'amore e gli è anche riuscito. Il puro divino venne reso impuro e tramutato in un amore dell'io, che non merita più l'espressione "amore" e che può essere chiamato solamente brama, egoismo ed amor proprio, e che ora è anche capace di tutto ciò che il Mio avversario pretende da voi. E così anche l'atto della procreazione è diventato per il Mio avversario un mezzo che gli procurava incalcolabili anime che però non sarebbe mai stato possibile se avesse avuto luogo sotto la Mia Benedizione, dove l'Amore divino doveva sperimentare la Sua Incoronazione nel donare e rendere felice nel creare una nuova vita.

La caduta nel peccato consisteva quindi nella rinuncia al puro amore divino, per via dell'amore impuro, egoistico. La scintilla di Dio nell'uomo venne spenta a causa dell'influenza satanica e per questo aizzato un fuoco a cui cadde vittima tutto il nobile e puro. Vennero eccitati i sensi e spinti alla cupidigia che non corrispondeva mai al Mio Atto di Creazione, ma alla libertà di volontà del Mio avversario, ed anche per via delle Mie creature non è stato impedito, dato che dipende sempre ancora dalla volontà del singolo uomo di resistere a questa tentazione di Satana. Il peccato quindi non era l'atto di procreazione, ma l'amore invertito e peccaminoso, acceso nella libera volontà stimolata da Satana. Un atto di creazione nel senso divino che rende felice, è stato tirato giù ad un gioco di spiriti impuri, al Mio avversario è stato concesso l'ingresso ad un atto, dove Io Stesso volevo Essere con gli uomini con la Mia Benedizione per rinforzare in loro il puro amore divino, in modo che questo doveva anche fluire agli esseri ora creati, e quindi si sarebbe formato un genere umano che in una luce d'amore sempre più chiara avrebbe ritrovata la via del ritorno a Me senza sofferenza e tormento, che si sarebbe salvato in poco tempo tramite l'amore, perché doveva riconoscere Me Stesso, dove splende l'Amore.

I primi uomini avrebbero potuto superare questa prova di volontà, ma dato che Io lottavo con il Mio avversario per le anime degli uomini, non potevo impedirgli di impiegare quei mezzi per assicurarsi la

vittoria, perché si trattava del ritorno delle Mie creature a Me nella totale libera volontà, che però è fallito e così ha procurato a tutto il genere umano un destino da cui non poteva più liberare se stesso, finché un Uomo nel puro Amore divino non ha compiuto l'Opera che espiava l'intera umanità e le ha liberata la via verso l'alto. Perché l'amore riporta la vittoria, e l'amore non avrà pace finché anche l'ultimo diventato infedele a Me non abbia ritrovato la via di ritorno da Me .

Amen

Il ritorno dall'abisso verso l'Alto

B.D. No. 8191

9. giugno 1962

Oh, credetelo, che dovete di nuovo ripercorrere la via verso l'Alto precisamente come l'avete percorsa voi stessi nella libera volontà verso l'abisso, che non potete saltare nessuna fase del vostro sviluppo verso l'Alto, ma dovete eseguire coscientemente la ritrasformazione nel vostro essere primordiale che richiede anche, che dovete avvicinarvi a Me gradino per gradino, come vi siete una volta allontanati da Me gradino per gradino. A voi uomini manca la valutazione dell'ingiustizia che avete commesso, quando vi siete separati da Me, quando vi siete ribellati contro il Mio Amore ed avete rigettato ogni Luce ed ogni Forza nella sensazione dell'interiore ribellione contro di Me. Ma precisamente così voi dovete di nuovo bramare liberamente la Mia Luce e la Mia Forza. Dovete avere nostalgia del Mio Amore ed aprirvi e quindi rendere possibile a Me, di lasciar di nuovo irradiare in voi l'Amore che una volta avete rigettato nel peccaminoso rifiuto di Me Stesso. E questo ritorno dura un tempo infinitamente lungo, perché procede secondo la Legge, deve avvenire ed avverrà così, come si è svolto il vostro allontanamento da Me.

A voi come uomo non può essere reso comprensibile, in quale modo si è svolta la vostra caduta da Me, ma vi deve bastare, che ha impiegato tempi eterni e proprio così richiede di nuovo delle Eternità, finché non avrete di nuovo ritrovato il Cuore del Padre e sarete diventati Mie in eterno. Perché quando sarete una volta ritornati a Me, allora non cadrete più e non avrete da temere un ripetuto cammino terreno, a meno non che vi spinga il vostro amore dai vostri fratelli infelici i quali volete aiutare, prima che falliscano nel loro lottare verso l'Alto. Ma questo avviene poi di nuovo nella totale libera volontà, ma non più rivoltato contro di Me, ma corrisponde del tutto alla Mia Volontà, ed allora la discesa all'abisso porterà anche una Benedizione all'essere stesso, come anche agli uomini che tendono a Me, che devono però lottare duramente e sono deboli nella risalita verso l'Alto. Ma che voi uomini vi trovate su questa via del ritorno nella Casa del Padre, è un Insegnamento vero, che Io vi so per il fatto che vi rendiate conto della responsabilità del vostro percorso terreno, perché tutta la vostra vita deve essere considerata sotto questo punto di vista.

E se lo credete, allora condurrete anche una vita secondo la Mia Volontà, che sperimenterete sempre, perché Io Stesso vi annuncio la Mia Volontà mediante il diretto Discorso, ma vi ho anche messo nel cuore un silenzioso ammonitore che vi indirizza bene, e voi, quando ascoltate questo ammonitore, salirete in tutta la sicurezza verso l'Alto e vi avvicinerete sempre di più a Me, perché allora osserverete anche i Mie Comandamenti d'amore, che imparate a riconoscere come fondamento della Mia Volontà, perché Io indicherò sempre soltanto di condurre una vita nell'amore disinteressato ed allora il vostro sviluppo procede irrevocabilmente. Dovete percorrere passo dopo passo la vostra via verso l'Alto, come siete anche scesi nell'abisso, perché dovete collegarvi di nuovo con Me, dal Quale vi siete staccati volontariamente. E con il Mio Sostegno vi è anche possibile, ma non riuscite mai in quest'opera senza il Mio Aiuto, con la vostra propria forza, perché allora il Mio avversario impiega tutto il potere ed astuzia per tirarvi di nuovo giù, perché non vuole perdere il suo seguito, nel quale vede il suo potere.

Ma voi tutti siete anche la Mia Parte, anche se mediante la sua volontà, ma siete comunque proceduti dalla Mia Forza, e questa Forza deve di nuovo irrevocabilmente rifluire alla Fonte di Forza secondo la Legge dall'Eternità. E perciò farò anche di tutto, per donare a voi uomini una Luce durante il tempo della vostra vita terrena, nella quale voi stessi dovete decidervi liberamente per Me o per lui, di che cosa si tratta nel vostro percorso terreno e su quale via ritornate a Me. Io Stesso vi offrirò l'Aiuto,

affinché il vostro percorso dall'abisso verso l'Alto non sia senza successo e che raggiungete una volta la vostra meta, che ritorniate alla Fonte di Forza dall'Eternità, che tendiate a Me Stesso e Mi doniate liberamente il vostro amore, che stabiliate con Me un intimo contatto, che otterrà certamente che percorriate pieni di Forza la vostra via terrena e questa conduce garantito verso l'Alto, e che troviate durante la vita terrena la giusta decisione, che sosteniate l'ultima prova di volontà su questa Terra, che vi decidiate nel cuore per Me come vostro Signore ed ora Mi serviate anche con tutto il cuore e di anima lieta, perché avete riconosciuto che Mi appartenete e che rimarrete e dovete rimanere uniti con Me eternamente, se volete diventare beati.

Amen

L'anima dell'uomo è uno spirito originale

Ogni anima è uno spirito primordiale

B.D. No. 8008a

1. ottobre 1961

Dovete badare alla Mia Voce, quando risuona in voi, perché il Mio Spirito vi guiderà in tutta la Verità. E se volete essere istruiti nella Verità, allora la potete ricevere soltanto da Me Stesso, perché Io Sono l'eterna Verità. Quando Io nel passato ho esternato da Me gli esseri del Mio Amore, ognuno era uno spirito cosciente, che era con Me in intimo collegamento e che venne costantemente irradiato dal Mio Amore. Questa irradiazione d'Amore mise l'essere in uno stato della conoscenza più chiara. Egli stava nella Luce, riconosceva Me Stesso e tutto ciò che lo circondava. Ogni essere era uno spirito simile a Dio ed era incommensurabilmente beato. E ciononostante, per i motivi che vi sono stati spiegati già molte volte, è avvenuta la caduta da Me di innumerevoli esseri, mentre anche molti sono rimasti con Me. I primi persero la loro Luce, mentre gli ultimi rimasero in incommensurabile Pienezza di Luce e non hanno seguito nell'abisso il Mio avversario, il primo spirito primordiale caduto. E con questi spiriti primordiali che sono rimasti con Me, Io creo ed agisco nell'Infinità.

Ma voi uomini sapete anche che Io ho posto la meta di una divinizzazione di tutto l'essenziale creato e che questa divinizzazione deve essere effettuata dalla libera volontà dell'essere stesso. Voi sapete perché gli esseri sono caduti allora, ed avete anche avuto conoscenza del Mio Piano di Salvezza dall'Eternità, che persegue il Rimpatrio di tutto lo spirituale caduto, che una volta si realizzerà certamente. Voi sapete che la "figliolanza di Dio" è la meta massima e che tutti gli esseri che camminano come uomini sulla Terra, possono raggiungere su questa Terra anche la figliolanza di Dio secondo il Piano dall'Eternità, se soltanto la libera volontà vi anela seriamente. Ed allora l'essere in passato caduto da Me avrà raggiunto il massimo grado di Beatitudine. E' diventato una Mia Immagine, può creare ed agire in totale libera volontà e malgrado ciò questa volontà sarà del tutto simile alla Mia. Egli non viene più condizionato da Me, ma il Mio figlio è entrato totalmente nella Mia Volontà e per questo è incommensurabilmente beato.

Ed anche i Miei esseri spirituali rimasti con Me tendono a questo grado di Beatitudine, perché anche se si trovano in diretto contatto con Me, anche se vengono irradiati costantemente dalla Mia Forza d'Amore, loro sono lo stesso degli esseri creati secondo la Mia Volontà, che non possono pensare ed agire diversamente che nella Mia Volontà, che sono sempre solo in certo qual modo esecutori della Mia Volontà. Rendere chiaro a voi uomini questa differenza, premette anche già un alto grado di maturità, che voi non possedete ancora ed Io posso spiegarvi questo soltanto secondo il vostro pensare limitato, come il vostro intelletto è in grado di afferrarlo, perché voi avevate perduto quella profonda conoscenza di tutte le connessioni nel Regno spirituale a causa della vostra caduta nell'abisso ed ora sulla Terra non siete giunti ancora all'ultima conoscenza. Ciononostante vi basti sapere che anche questi esseri rimasti con Me faranno una volta il cammino sulla Terra, per arrivare al grado della figliolanza di Dio che aumenta la loro Beatitudine ancora incommensurabilmente. E questo cammino sulla Terra richiede quindi una vita nella carne, una esistenza da uomo, come lo ha anche da percorrere lo spirituale una volta caduto per sostenere la sua prova di volontà.

Ed anche uno spirito di Luce che vuole incarnarsi sulla Terra, si sceglierà pure un corpo terreno come dimora, in cui le sostanze spirituali hanno già raggiunto un certo grado di maturità in modo, che uno spirito di Luce possa ora prenderne possesso, dando alla forma esteriore morta, il corpo umano, soltanto ora la vita che comincia in questo corpo il suo cammino sulla Terra. Questo spirito di Luce è quindi la Forza spirituale che deve fluire in un corpo umano, che ora nasce come uomo nel mondo e che può vivere soltanto, quando questa Forza spirituale, l'anima, il Soffio divino, viene insufflato in

questa forma esterna dal Mio Amore Paterno che abbraccia tutto, il Quale si è posto come meta la divinizzazione di tutte le Sue creature come figli.

Ora questo spirito angelico come anima vivifica l'uomo e dato che le sostanze del corpo, anche se più pure di quelle della maggior parte degli uomini, sono loro stesse ancora immature, dal momento che nel mondo del Mio avversario sono anche esposte alle sue influenze, e dato che lo spirito angelico ha da adempiere anche un compito sulla Terra ed è quasi sempre privo di conoscenza della sua origine, così dunque l'anima, il suo proprio io, deve porre resistenza a tutte le aggressioni che dall'esterno l'avvicinano. Deve lottare contro tutti gli impulsi che si trovano ancora nel corpo, perché questo è transitato attraverso tutte le Opere di Creazione e deve quasi sempre superare un cammino terreno estremamente difficile, dove la sua libera volontà non deve perdere, dove l'uomo deve cercare sempre di nuovo rifugio in Me, suo Padre, per non perdere la Forza di cui ha bisogno sulla Terra. Perché la pienezza di Luce e Forza come spirito angelico ha volontariamente intrapreso il cammino sulla Terra. Ma il collegamento con Me è così forte, perché un amore caldo insolito fluisce in un tale uomo, che è anche la garanzia più sicura che raggiunge la sua meta, che come "Mio figlio" ritorna a Me, perché questo lo è stato già prima nel Mio Regno il suo massimo desiderio.

Questo procedimento quindi sarà lo stesso con ogni spirito di Luce. Esso entra come 'anima' in una forma esterna terrena-materiale, che eserciterà una influenza più o meno forte grazie alla sua diversa costituzione e potrà molti compiti all'anima, perché questa forma esterna sarà sempre passato attraverso la materia terrena, a meno che delle influenze insolite non abbiano già precedentemente purificato le sue sostanze in modo che aderiscono molto presto alle richieste della Mia scintilla spirituale divina, che splende in modo particolarmente forte nell'essere di Luce incorporato come uomo e che può effettuare velocemente una totale spiritualizzazione di tutte le sostanze.

E così l'Anima di Gesù Era lo Spirito di Luce più sublime. Anch'Egli è entrato in una forma esterna terrena-materiale, anche Lui diede a questa forma la vita, quando prese possesso della forma esterna come "Anima", quando nacque sulla Terra. Il vaso che lo ha messo al mondo, era puro e senza macchia. La sua procreazione non fu un atto basso dei sensi, ciononostante il Suo corpo era simile a quello di tutti gli uomini, perché doveva compiere l'Opera della Spiritualizzazione come esempio, che tutti gli uomini dovevano e anche possono seguire. Anche la Sua Anima, anche se dall'alto, venne oppressa da essenze immature, che Lui non poteva scuotersi di dosso, ma che grazie al Suo Amore doveva ugualmente spiritualizzare, cosa che richiedeva un grande lavoro su se stesso e che un tale lavoro deve compiere anche ogni spirito angelico, perché il passaggio attraverso l'abisso significa anche un lottare e vincere quello che appartiene all'abisso e che si sfoga anche su ogni uomo. Ma il loro grande amore svolge questo lavoro in perseveranza e pazienza. Ed a loro riesce quasi sempre di spiritualizzare corpo ed anima, cioè anche a salvare delle sostanze ancora non spirituali che si aggregano all'anima, di portare loro al massimo ordine e contemporaneamente adempiere una alta missione, per cui si sono offerti a Me volontariamente.

Amen

Ogni anime è uno spirito primordiale

B.D. No. 8008b

2. ottobre 1961

Tutto l'essenziale proceduto una volta da Me, tutti gli esseri spirituali che sono proceduti dal Mio Amore, è Forza irradiata. Nel loro elemento primordiale sono simili a Me Stesso, sono la Mia Forza d'Amore. Lo spirituale caduto, allo scopo del suo Rimpatrio a Me, venne dissolto in innumerevoli particelle; la Forza irradiata in passato venne trasformata in Creazioni di ogni genere. Perché la Forza doveva diventare in qualche modo attiva, perché questa è Legge primordiale sin dall'Eternità. Ma tutte queste particelle dissolte si raccolgono di nuovo ed ogni spirito primordiale caduto raggiunge di nuovo la consapevolezza di se stesso, del suo io, appena passa come uomo sulla Terra, appena trascorre l'ultima tappa nel processo di sviluppo infinitamente lungo, prima che entri di nuovo nel Regno spirituale. Lo spirituale così raccolto, vivifica come anima la forma esterna di un uomo.

L'anima stessa quindi è lo spirito primordiale caduto in passato, è l'essere cosciente di sé, che un tempo è uscito da Me in tutta la pienezza di Luce ed è caduto nella libera volontà, che il Mio avversario, lo spirito di Luce primo caduto, ha trascinato con sé nell'abisso. L'esercito di spiriti primordiali creati era infinito, ed anche il numero degli esseri rimasti con Me era incommensurabilmente alto. Ma anche questi erano in fondo la stessa Mia Forza d'Amore irradiata. Se ora uno spirito di Luce, un essere angelico, fa anche il passaggio sulla Terra allo scopo di raggiungere la figliolanza di Dio, allora entra nello stesso rapporto come ogni spirito caduto. Entra in un involucro carnale che è fatto di particelle più o meno maturate spiritualmente, perché la carne appartiene a questa Terra. Il corpo può bensì essere più puro ed avere in sé meno dell'insubordinato a Me, ma è sempre terreno-materiale, che rende anche il cammino sulla Terra una difficile prova o prova di volontà per l'anima che dimora nel corpo di carne. Perché devono esistere delle resistenze, un'anima di Luce deve anche sostenere delle lotte nella carne che le procurerà sempre di nuovo il Mio avversario che si serve dell'involucro esterno per aggredire l'anima in ogni modo. Ed anche un'anima di Luce sarà esposta a forti tentazioni, perché il corpo terreno si trova nel campo dell'avversario e questo attaccherà in modo insolito un'anima di Luce, per portare anche questa alla caduta, cosa che nel passato non gli è riuscito. Ma la volontà d'amore insolitamente forte di una tale anima le assicura anche continua fornitura di Forza dall'alto, perché non interrompe il collegamento con Me, ma l'attira fortemente a Me e questa nostalgia d'amore è una forte arma nella lotta contro l'avversario, dalla quale uscirà anche vincitrice.

Voi ora non dovete credere che uno spirito di Luce, uno spirito non caduto, si aggregi ad un altro spirito caduto, per fare il cammino sulla Terra. Ogni anima è uno spirito primordiale, non importa, se caduto o non. Lo spirito primordiale caduto rifà, dissolto in innumerevoli sostanze, il percorso di sviluppo, prima che gli venga permesso di incorporarsi come uomo, prima cioè che entri come "anima" in una forma esterna umana. Lo spirito non caduto non ha bisogno di venire dissolto, ma egli entra come anima dall'Alto in un involucro umano, come anche quegli esseri di Luce che hanno raggiunto un alto grado di Luce nel Regno dell'aldilà e che vogliono percorrere un ripetuto cammino terreno allo scopo di una missione con la meta di raggiungere la figliolanza di Dio. Tali anime quindi si incorporano direttamente nella carne, la Mia Forza irradiata scorre come "Soffio di Vita" nella forma esterna umana e dà a questa forma la Vita.

Ricordate sempre, voi uomini, che tutto il "creato" da Me in passato è Forza d'Amore irradiata, che per Mia Volontà sono diventata esseri coscienti di sé, che mai più possono passare. Ma Io posso anche trasformare questa Forza, Io posso dissolvere questi esseri e fare sorgere altre Creazioni, quando Io perseguo con ciò uno scopo che ha per motivo il Mio Amore e Sapienza. Io posso però anche rivestire un tale essere cosciente di sé con l'involucro di un uomo, quando il Mio Amore e Saggezza si promette da questo un successo. Ed ogni anima che è da considerare come vera vita di un uomo, è uno spirito primordiale, a cui il Mio infinito Amore dà la possibilità di raggiungere sulla Terra la figliolanza di Dio, a cui ogni essere da Me creato deve anelare e raggiungere da sé stesso.

Amen

L'auto consapevolezza dello spirito primordiale

B.D. No. 7569

5. aprile 1960

Ogni spirito primordiale diventa di nuovo cosciente del suo io, quando cammina come uomo sulla Terra e riconosce sé stesso come uomo. Allora sono di nuovo raccolte in lui tutte le particelle dell'anima, che un tempo vennero dissolte allo scopo del cammino di ritorno nella Creazione, ed allora l'essere è anche in grado di conquistarsi il grado di maturità che possedeva nell'inizio primordiale come spirito creato, a cui ha rinunciato e che ora deve di nuovo conquistare per poter entrare nel Regno di Luce come spirito perfezionato. E così quindi ogni uomo è uno spirito primordiale incorporato, un essere un tempo caduto, un prodotto della Creazione del Mio infinito Amore, che nella libera volontà soltanto si è allontanato da Me e che però deve anche di nuovo ritornare a Me nella libera volontà.

Ma l'uomo non possiede questo sapere di ciò che era, di ciò che è e che deve di nuovo diventare. Egli ha anche prima bisogno di un certo stato di maturità, prima che gli possa venire apportato questo sapere e che gli sia anche comprensibile. Egli si riconosce bensì come uomo, ma non come un essere spirituale che deve compiere la sua destinazione. E dato che si riconosce soltanto come uomo che si muove nel mondo terreno, i suoi pensieri si muovono anche più in direzione mondana. E questo è quasi sempre un ostacolo per la conoscenza spirituale che avrà soltanto, quando si distoglie dal mondo verso il Regno spirituale. Allora è possibile fargli avere il sapere sulla sua vera destinazione ed allora lo può accogliere nella libera volontà e predisporre a ciò che avrà con certezza per conseguenza la sua maturazione spirituale. Ma quando l'ha una volta accettato, allora lo rende anche felice il pensiero e la certezza di appartenere agli spiriti primordiali che Io ho esternato come creature e che ritornano a Me come figli e che perciò si trovano come uomo prima della loro perfezione. E la volontà dell'uomo deve essere solo buona, allora questa si rivolge da sé verso di Me, l'uomo chiede del suo Dio e Creatore, e questa volontà è poi già la giusta decisione, è il superamento della prova di volontà, che è stata posta all'uomo sulla Terra come spirito primordiale.

L'esistenza su questa Terra non è di lunga durata, ma può assolutamente bastare che l'uomo si spiritualizzi totalmente, che raggiunga un grado che gli procura la figliolanza di Dio, cioè che mette di nuovo lo spirito primordiale nello stato di perfezione, che egli stesso con la sua libera volontà ha portato al massimo grado e che egli ora può sostare nella Mia prossima Vicinanza, dove gli è assicurata la Mia diretta Irradiazione d'Amore, benché ogni altro spirito primordiale potrà salire sempre più in alto, se soltanto ha potuto entrare una volta nel Regno della Luce, che premette appunto quella giusta decisione di volontà sulla Terra. E ultrabeato è ogni essere, quando si rende conto quale cammino infinitamente lungo ha fatto lo spirito primordiale per giungere alla più sublime Pienezza di Luce, per essere incommensurabilmente beato. E Mi canterà lode e ringraziamento e Mi glorificherà per tutte Eternità, egli sarà e rimarrà Mio figlio che mai più andrà via da Me, che creerà ed agirà secondo la Mia Volontà per la propria beatitudine.

Amen

La Terra è una scuola dello spirito

La Terra, scuola dello spirito – Mezzo allo scopo - Scopo a sé stesso

B.D. No. 5750
19. agosto 1953

Considerate la Terra soltanto come scuola dello spirito, come stazione di maturazione per la vostra anima, che deve ancora passare attraverso una scuola prima che possa entrare nel Regno spirituale. Non potete essere formati per costrizione in modo che siate idonei per il Regno spirituale; voi stessi dovete eseguire questa trasformazione e per questa vi è stata data la vita terrena, voi la valutate in un'altra direzione, cercate di procurarvi soltanto dei vantaggi per il corpo e non pensate all'anima, considerate la Terra come scopo a sé stesso, mentre è soltanto il mezzo allo scopo, il mezzo di portare lo spirituale all'ultima maturazione.

Il vero compito è di sostenere la prova di volontà che dovete compiere nella vita terrena, che però dev'essere sostenuta in tutta la libertà, per cui riceverete il chiarimento sul senso e lo scopo della vita terrena solamente, quando voi stessi vi occupate con questa questione. Ma Dio vi ha dato l'intelletto che può farvi porre questa domanda in ogni momento, del perché ed a quale scopo vi trovate sulla Terra. Intorno a voi ci sono stimolazioni a sufficienza, che vi possono indurre a questa domanda, ma questa deve sorgere in modo totalmente libero da voi stessi. Persino degli uomini mondani si dovrebbero occupare con questa domanda, persino loro dovrebbero a volte riflettere sulla causa e lo scopo dell'esistenza terrena, per quanto si prendano il tempo per tali pensieri. Non dovrebbero davvero vedere lo scopo della loro vita nella soddisfazione dei loro desideri corporei e brame e se lo fanno comunque, allora il pensiero alla morte li spaventerà o inquieterà sempre, oppure respingono tutti i pensieri sulla loro opinione, di non esistere più dopo la morte. Solo un uomo che riflette poco, può essere di quest'opinione, perché durante la vita terrena troverebbe abbastanza dimostrazioni, che lo dovrebbero far pensare diversamente, se soltanto si volesse occupare seriamente con il problema della continuazione della vita dopo la morte.

All'uomo è stato dato l'intelletto, se però non lo usa, vive alla giornata come un animale, perché il giusto utilizzo dell'intelletto lo fa pensare ed agire diversamente, lo fa vivere consapevolmente; ma l'uomo mondano che considera la vita terrena come scopo a sé stesso, non ha fatto ancora il giusto uso del suo intelletto, lo ha lasciato diventare attivo solamente in una direzione, non ha ancora riflettuto sul mondo spirituale, che è ben da presumere al di fuori dal mondo materiale, altrimenti l'uomo dovrebbe aver un illimitato diritto di determinazione sull'intera Creazione, quindi anche sui procedimenti secondo la natura e sul proprio destino.

Finché l'uomo stesso è dipendente da una Potenza superiore, da una Volontà superiore, che gli viene dimostrato attraverso il decorso della sua vita terrena, fino ad allora deve riconoscere un mondo o una regione, dove regna questa Potenza superiore e dato che sa, che è esposto senza resistenza a questa Potenza, che questa Stessa determina il corso della sua vita, deve porsi anche la domanda, perché ed a quale scopo la sua vita terrena si svolge così com'è il caso e se adempie questo scopo, che non può mai e poi mai essere soltanto un ben vivere terreno, ma è più probabile uno sviluppo spirituale. L'uomo può arrivare a questo risultato mentale, appena ha soltanto la volontà di ricevere in genere un chiarimento, se la vita terrena sia uno scopo a sé stesso oppure soltanto un mezzo allo scopo. Il Dono dell'intelletto può e dev'essere valutato, perché una volta verrà chiamato a rispondere per la sua volontà, che si oppone a tutto ciò che Dio gli dona per il raggiungimento della sua meta sulla Terra.

Amen

La Terra ha cessato ad essere il luogo di formazione dello spirito. Dapprima deve di nuovo entrare nel giusto Ordine, cioè tutto lo spirituale legato su questo luogo, dalla dura materia fin sù all'uomo, deve dapprima di nuovo essere portato nel giusto Ordine, tutto lo spirituale legato ancora nella materia dev'essere aiutato al servire, e l'uomo che deve servire nella libera volontà, si deve pure inserire in questo Ordine dall'Eternità, altrimenti conduce invano la vita terrena e quindi gli viene tolta la Grazia dell'incorporazione a favore dello spirituale che è pronto a servire ed ha già raggiunto quel grado di maturità che permette la sua incorporazione come uomo. Ma l'agire dell'avversario di Dio è così forte, che anche costui dev'essere messo in catene, affinché gli uomini possano adempiere il compito della loro vita terrena, senza essere costantemente influenzati da lui. L'uomo ha bensì la libera volontà e non deve sottomettersi all'influenza dell'avversario, ma la sua volontà è indebolita, perché non riconosce Gesù Cristo, perché è senza fede e senza amore.

E su questa Terra cambiano solo ancora pochi uomini, mentre riconoscono Gesù Cristo come Figlio di Dio e Redentore dal peccato e dalla morte e si danno a Lui. La maggioranza è già caduta all'avversario di Dio e perciò su questa Terra non c'è più da aspettarsi nessuno sviluppo verso l'Alto. Perciò Dio creerà una nuova Terra, dove è di nuovo garantito uno sviluppo dello spirituale verso l'Alto, dove gli uomini riconoscono il loro compito terreno e vivono secondo la Volontà di Dio e dove anche lo spirituale ancora legato nelle Creazioni sperimenterà uno sviluppo più rapido di quanto era ancora possibile su questa Terra.

Passano sempre tempi infinitamente lunghi, finché non comincia di nuovo un nuovo periodo di sviluppo, perché gli uomini nel vecchio periodo terreno non tendono più a questo sviluppo e sono piuttosto ancora d'ostacolo, che lo spirituale ancora legato possa salire in Alto. Perché gli uomini agiscono in tutto contro l'Ordine divino, non sanno più nulla dello scopo della loro esistenza, non credono in Dio e nella continuità della vita dell'anima, sono inaccessibili per tutti gli insegnamenti e vanno ad occhi aperti incontro all'abisso, incontro alla nuova relegazione nella solida materia.

E perciò Dio libera d'altra parte lo spirituale ancora prima legato in questa dura materia e gli concede il passaggio di sviluppo verso l'Alto attraverso le Creazioni della nuova Terra e tutto questo spirituale giungerà ora anche di nuovo più velocemente allo sviluppo, perché è anche circondato da uomini che hanno portato allo sviluppo lo spirito d'amore in sé e perciò agiscono anche oltremodo favorevoli sullo spirituale ancora legato nel mondo vegetale ed animale. Appena è di nuovo ristabilito l'Ordine divino, che sulla vecchia Terra non viene più rispettato, tutto lo spirituale raggiunge più rapidamente la sua maturità che è necessaria per la successiva formazione.

Ed anche gli uomini matureranno nelle loro anime, perché vivono nell'amore e quindi con Dio e di conseguenza devono anche unirsi più velocemente di nuovo con Dio, che è scopo e meta della vita terrena. Perché la Terra è soltanto una stazione di passaggio nel Regno di Luce, ma la vita terrena come uomo deve anche essere valutata rispettivamente, l'anima deve passare attraverso la scuola dello spirito sulla Terra, per maturare e poter entrare come anima di Luce nel Regno spirituale. E questo divino Ordine non viene più osservato sulla vecchia Terra e perciò questa sperimenterà un totale cambiamento, mentre tutto lo spirituale legato diventa libero e di nuovo ingenerato in nuove forme, come però anche l'uomo che ha fallito, perderà la sua forma esteriore risprofonda nell'abisso, per passare nuovamente sulla via attraverso le Creazioni della Terra. Ma l'Amore e la Sapienza di Dio dispongono tutto bene ed Egli lascerà davvero avvenire tutto in modo, che serva al meglio per lo spirituale ancora legato.

Amen

Pensieri sul senso e lo scopo della vita terrena

Pensieri sul senso e sullo scopo della vita terrena Il Discorso di Dio

B.D. No. 5997

9. luglio 1954

Quando vi viene presentata l'importanza della vita terrena, allora siete interpellati dall'eterna Divinità, allora è un momento dove Io Stesso vi parlo e pretendo da voi soltanto l'attenzione, affinché giungete anche nella Benedizione di questo Discorso. Voi uomini vivete quasi sempre in modo inconsapevole il compito della vostra vita terrena, non riflettete sul senso e lo scopo della vita terrena, rivolgete la vostra attenzione solo alla vita terrena, sui vostri successi o fallimenti, e solo raramente vi vengono i pensieri al successo finale totalmente negativo, allora, quando la vostra vita terrena è finita. Se vi deste più sovente a questo pensiero, allora vi interroghereste proprio sul vero senso della vostra esistenza, dapprima muovereste questo pensiero in voi, per poi anche dibattere con i vostri prossimi, perché queste domande non vi lascerebbero più, quando una volta sono sorte in voi. Allora avete iniziata la via per la conoscenza, sempre premesso che intendiate seriamente riceverne un chiarimento.

Perché viene tenuto conto di questo serio desiderio, perché Dio, il Quale sa di tutti i vostri pensieri, E' sempre pronto a guidarvi nella giusta conoscenza, nella Verità; perché siete le Sue creature. Dimorate sulla Terra solamente, per arrivare alla perfezione, e di questa fa parte anche la Luce della conoscenza. Un Creatore, la Cui Sapienza è indiscussa, ha basato tutte le Sue Creazioni sullo scopo ed il senso, altrimenti Egli non Sarebbe saggio, altrimenti Gli dovrebbe essere negata la Perfezione. Di conseguenza anche l'uomo è stato creato per via di una determinata meta, che vi è sconosciuta soltanto finché non la desiderate conoscere, perché conoscerla non serve a colui, che non ha la volontà di conoscere, per vivere rispetto alla sua meta. Questo sapere può bensì essere sottoposto ad ogni uomo, ma lo toccherà solamente, quando si è occupato con il pensiero della sua vera destinazione, del senso e dello scopo del suo cammino terreno. Allora accetta una spiegazione, se è secondo la Verità, oppure la rifiuta, quando in certi discorsi vengono rappresentate opinioni errate. Perché questo è l'Agire di Dio, che Egli guida bene il pensare di colui che vuole riconoscere.

La vostra vita terrena non è senza significato, perché decide sulla vostra sorte nell'Eternità. La vita terrena è soltanto uno stadio di passaggio, e come la trascorrete, così si forma la vostra ulteriore esistenza, perché la vostra vita non finisce con la morte del vostro corpo. E quando voi uomini vi appropriate di questa conoscenza che continuate a vivere, che il vostro io abbandona soltanto l'involucro esteriore, per entrare in una nuova esistenza, se potete arrivare a questa fede convinta, allora considerate la vita terrena non più come scopo a sé stesso, ma come mezzo allo scopo, ed allora la vivete anche in modo consapevole, cioè sempre con la meta davanti agli occhi, che la vostra anima entra nella giusta predisposizione nel Regno che sarà la sua dimora dopo la morte corporea. Potete conquistare questa fede convinta, se soltanto vi date a Dio e Creatore dall'Eternità, dalla Cui Mano siete proceduti. Allora vi afferra il Suo Amore e guida bene tutto il vostro pensare. Ma se a voi uomini manca anche la fede in un Dio e Creatore dall'Eternità, allora secondo la vostra anima siete ancora gravissimamente deformati, allora siete privi di qualsiasi amore, allora avete molto più motivo di aspirare ad una trasformazione del vostro essere nell'amore, che è la prima ed ultima meta di tutti gli uomini sulla Terra.

Amen

I vostri pensieri dovrebbero sempre essere occupati con il sondare il senso e lo scopo della vita terrena, finché non vi verrà una chiara risposta che Io lascio pervenire anche ad ogni uomo che desidera seriamente una risposta. Ma i vostri pensieri sono rivolti di più alla materia terrena, tendete al suo possesso e siete presi oltremodo dal benessere del corpo, che è solamente l'involucro esteriore di quello che è in sostanza la quintessenza del vostro essere come uomo, l'anima, che non può svanire. Ma prima che vi occupiate con tali pensieri, non può essere dato nessun chiarimento, perché una tale risposta premette anche una domanda, che è una dimostrazione che l'uomo si occupa del tutto seriamente con questi pensieri. Perché in Verità, Io vi risponderò, quando riconosco in voi questa domanda, quando volete sapere che cosa è preceduto alla vostra esistenza come uomo, e quando siete pronti a trarre le conseguenze da un sapere che Io ora vi fornisco.

Voi non sapete che innumerevoli esseri di Luce aspettano che tali domande vengano inviate nell'Infinito, per farvi pervenire ora la risposta, non sapete, che le vostre guide spirituali cercano di rispondervi continuamente, affinché vi occupiate con delle questioni spirituali, che una volta vi stacciate dal mondo e tutte le cose terrene, per dare uno sguardo al Regno spirituale. Ma chi crede ancora in un Regno che è al di fuori dalla Terra, che è il Regno, che potete considerare la vostra vera Patria, chi crede, che siete soltanto temporaneamente sulla Terra, che poi entrerete in quel Regno e che vi entrerete nello stato che vi siete creati da voi stessi? Chi crede che il vero senso e scopo della vita terrena è la ritrasformazione nell'amore, che l'uomo deve esercitare in mezzo al mondo terreno? Voi tutti considerate il mondo come scopo a sé stesso e non pensate, che è soltanto un mezzo per raggiungere il vero scopo.

Per questo voi stimate anche troppo alto il mondo e vedete solo tutte le cose, che vi servono per il benessere corporeo. Ma se riconosceste il senso e lo scopo della vita e vi domandaste, in quale misura pensate alla vostra anima, se le forniste il giusto nutrimento di cui ha bisogno per la maturazione, soltanto allora avreste compreso il vero senso e sareste già sulla giusta via che conduce alla perfezione. Soltanto allora imparereste a disdegnare la materia, provvedereste sempre soltanto a ciò che l'anima riceva ciò di cui ha bisogno e retrocedereste il corpo. Porreste delle domande spirituali, a cui ricevereste la risposta, e la vostra vita non sarebbe una corsa a vuoto, allora potreste ricevere la Luce ed irradiare di nuovo Luce sui vostri prossimi, che si occupano come voi con pensieri spirituali.

Ponetevi soltanto quest'unica domanda, qual è lo scopo della vostra esistenza sulla Terra, e ricevereste una tal risposta dai vostri assistenti spirituali, che le vostre domande non finirebbero più, perché Sono Io Stesso, il Quale vi risponde tramite i messaggeri di Luce, se desiderate seriamente la risposta. Perché Io attendo da voi solamente quest'unica domanda, ma deve essere posta in tutta serietà, anche se questo avviene soltanto mentalmente. Perché con queste domande vi aprite a tutte quelle forze, che sono attive per Me, che vogliono il vostro bene e sono sempre pronti ad aiutare, che vogliono condurvi sulla retta via e che cercano di indurvi di percorrere la via della fede e dell'amore, che conduce sempre a Me, Che Sono l'Amore dall'Eternità. Allora anche il vostro desiderio per il mondo terreno diminuirà, finché alla fine potrete superare totalmente la materia, finché il vostro sguardo è rivolto soltanto ancora verso l'Alto, dov'è la vostra vera Patria.

Il mondo materiale vi è stato soltanto aggiunto in più per la prova, chi la supera, ha sostenuto la prova ed ora potrà certamente entrare nel Regno spirituale, ma chi si fa dominare dal mondo terreno, rimane nel potere del Mio (suo) avversario, al quale appartiene il mondo terreno, E per costui passerà ancora molto tempo prima che lo liberi, anzi è in pericolo di ricadere di nuovo definitivamente a lui e di diventare di nuovo ciò che aveva già da tempo superato, dura materia, a cui sulla Terra aspirava come desiderabile, e poi la sua sorte è di nuovo la Relegazione nella Creazione della nuova Terra.

Amen

La vostra esistenza come uomo è l'ultimo gradino di sviluppo dell'essere una volta caduto, che è quindi incorporato in voi come "anima" e che è ancora avvolto da una forma materiale esterna, per superare ora questa e per poter abbandonare l'involucro come essere spirituale, per entrare nel Regno spirituale. In questa esistenza terrena può svolgersi di nuovo l'ultima trasformazione nell'essere primordiale, quando la libera volontà è orientata bene, cioè che tende di nuovo coscientemente verso di Me, da Cui si è una volta allontanato volontariamente. E questa trasformazione è assolutamente possibile, perché all'uomo vengono donate abbondantemente delle Grazie e nel giusto utilizzo di queste Grazie dispone di Forza per espellere da se ancora tutta l'impurità e di vivere completamente nell'Ordine divino, cioè di condurre una vita d'amore, con cui può spiritualizzare anima e corpo e con ciò è svolto il ritorno a Me. L'uomo può però anche disdegnare tutte le Grazie a sua disposizione e tendere invece verso l'Alto, di nuovo all'abisso, in cui non viene impedito, perché ha una libera volontà come segno della sua provenienza divina. Ma allora prepara a se stesso di nuovo l'orribile destino dell'incatenamento, che dura di nuovo tempi infiniti, finché non gli sarà di nuovo offerta la liberazione.

Quanto importante per voi uomini sia l'esistenza terrena, non lo volete credere e perciò siete tiepidi nel vostro compito terreno. Ma si tratta del vostro proprio destino, voi stessi dovete portare le conseguenze, e non vi può essere evitato il vostro destino, che voi stessi vi preparate. Voi avete la scelta tra Beatitudine che dura in eterno e uno stato di sofferenza infinitamente lungo, ma fate poco per conquistarvi la prima, e siete piuttosto indifferenti per il vostro cammino terreno. E quando i vostri prossimi ve lo fanno notare, perché sanno della grande importanza della vita terrena, li ascoltate increduli e non vi lasciate impressionare e considerate i vostri prossimi dei visionari, invece di riflettere voi stessi, quale fondamento possa avere la vostra esistenza terrena. E sempre di nuovo voi uomini verrete confrontati con avvenimenti, che possono indurvi a riflettere. Sempre di nuovo i vostri pensieri verranno spinti tramite discorsi, tramite il leggere dei libri o proprie vicissitudini in quella direzione, affinché voi stessi diventiate ora attivi nel pensiero e vi occupiate con domande che riguardano voi stessi e la vostra esistenza terrena.

Se solo voleste credere, che la vita terrena come uomo è un grande Regalo di Grazia che può darvi insospettata Beatitudine con la giusta valutazione. Se solo voleste credere, che vi è un senso ed uno scopo nella vostra vita terrena, che voi siete delle "creature casuali" che non portano alcuna responsabilità per il cammino terreno, e che muoiono con la morte del corpo. E' l'anima, lo spirito primordiale una volta caduto, che deve giungere all'ultima liberazione da ogni forma esterna materiale, e la vita terrena come uomo, l'ultima stazione su un cammino di sviluppo infinitamente lungo.

Voi uomini siete degli esseri "consapevoli dell'io" soltanto, perché il vostro involucro esterno porta uno spirito primordiale che è proceduto una volta da Me come essere consapevole dell'io. Quindi, non il vostro corpo, non il vostro intelletto, determina in voi la consapevolezza dell'io, ma è l'anima, che è la vostra vera vita, che rende anche l'uomo un essere consapevole dell' "io", perché senza questa anima l'uomo è solo la forma esteriore materiale senza vita, anche se sono presenti tutti gli organi, che però senza l'anima non possono effettuare nessuna funzione. La vita di questa forma esteriore condiziona quell'anima, uno spirito primordiale soltanto che vivifica il corpo e lo rende capace di ogni attività.

Voi uomini dovete tenervi questo sempre davanti agli occhi, che camminate sulla Terra per un preciso scopo e dovete cercare di scoprire questo motivo e scopo, allora vi verrà anche dato il chiarimento tramite pensieri che Io Stesso vi faccio pervenire, affinché giungete alla conoscenza. E ripetutamente Io vi invierò i Miei messaggeri e cercherò di stimolarvi tramite loro a riflettere, e vi servirà soltanto di Benedizione, se voi non camminate con indifferenza attraverso la vita terrena, ma usate anche il dono dell'intelletto, che può guidarvi con giusta disposizione d'animo al vostro Dio e Creatore, e arrivate poi anche sicuramente alla giusta conoscenza. Perché Io Sono davvero

preoccupato per ogni singolo uomo, affinché approfitti breve tempo di Grazia come uomo e raggiunga la sua ultima meta, che la sua anima ritorni di nuovo a Me, da Cui un tempo era proceduta come spirito creato.

Amen

La vita terrena è un tempo di prova della volontà per maturare spiritualmente

La vita terrena – Il tempo di prova - Le ricchezze spirituali

B.D. No. 2068

12. settembre 1941

Dimorate solo un breve tempo sulla Terra ed in questo tempo dovete decidervi quale vita volete condurre per l'Eternità. Perché la vostra vita terrena è determinante per l'Eternità. E' soltanto un'esistenza di prova, e dipende unicamente da voi se superate la prova, se utilizzate la vita terrena in modo che vi procuri una Vita in tutta la Magnificenza nel Regno spirituale oppure se là avete una sorte triste. Per quello che vi decidete nella vita terrena, vi sarà destinato dopo il vostro decesso. Quindi allora ogni uomo raccoglierà la ricompensa per il lavoro che ha prestato sulla Terra.

Il lavoro terreno troverà già la sua ricompensa sulla Terra e quindi non viene valutato per l'Eternità. Unicamente il lavoro spirituale procura un successo per l'Eternità, perché l'anima porta con sé nel Regno spirituale i beni spirituali, mentre il lavoro terreno e la sua ricompensa rimangono sulla Terra, quando l'anima decede. E chi ora non ha nulla da mostrare nel bene spirituale, non ha superato la prova, non ha utilizzato la vita terrena, è stato inattivo nel senso spirituale, benché sulla Terra era ricco in beni del mondo. Non ha afferrato il senso della sua vita terrena e perciò non ha vissuto in modo consapevole.

Il cammino terreno deve aver per scopo la maturazione spirituale. Ma se vengono sviluppate le facoltà terrene e dato valore solo su come l'uomo si possa conquistare ricchezza terrena, allora il tempo di prova trascorre senza portare conoscenza all'uomo. L'esistenza terrena mancata non è però mai da pareggiare e quello che l'uomo ha mancato di fare sulla Terra, difficilmente è da recuperare nell'aldilà. Il pentimento nell'aldilà è indescrivibile, quando l'anima si ritrova povera e misera, mentre potrebbe entrare nel Regno spirituale chiara e raggiante. L'uomo viene sempre e sempre di nuovo informato del suo compito e la sua meta, ma le Parole echeggiano inudite dalle orecchie degli uomini, perché non si rendono conto della portata della loro trascuratezza. Finché vivono, non pensano al loro compito, ma nell'aldilà si pentono di ogni minuto che hanno lasciato trascorrere inutilizzato.

Amen

La prova di volontà sulla Terra – La successione di Gesù II collegamento

B.D. No. 5672

10. maggio 1953

Solo in Me trovate la vostra beatitudine. Una volta vi siete volontariamente allontanati da Me e siete diventati infelici, volontariamente dovete ritornare a Me, per poter essere messi nello stato della beatitudine, che perciò si può trovare soltanto nel collegamento con Me. Nulla può sostituire ciò che trovate in e con Me, e perciò ogni tendere in altra direzione è anche un percorso a vuoto per la vostra anima, che viene soltanto trattenuta sulla via verso la perfezione, che prolunga soltanto il suo ritorno a Me, appena aspira ad un'altra meta che all'unificazione con Me. Io Solo voglio essere la vostra meta, perché Io Solo posso darvi la beatitudine, che avete perduta per vostra propria colpa. Perciò tutta la Mia Preoccupazione sarà di rivolgere a Me la vostra volontà, Io vi guiderò o aggiusterò sempre il vostro destino in modo, che siate spinti a rifugiarvi in Me, ma sempre rispettando la vostra libera volontà.

Ma dato che la vostra volontà stessa è determinante, esiste anche il pericolo, che orientiate questa erroneamente, che tendiate a qualcos'altro e così ritardiate il ritorno a Me. Perché anche il Mio avversario cerca di obbligare la vostra volontà, benché non possa agire su di voi in modo costrittivo. Lui vi mette sempre davanti agli occhi altre mete, che secondo lui dovete seguire, per distrarvi

dall'unica vera meta. Ma difficilmente giungerete alla meta per delle deviazioni. Il vostro tempo terreno come uomo passa velocemente, vi è concesso soltanto un breve lasso di tempo, dove potete raggiungere la definitiva unificazione con Me, e se non usate saggiamente questo breve tempo, per voi è perduto. Tramite Gesù Cristo a voi uomini è stata indicata chiaramente la via, dove potete giungere alla totale unificazione con Me; dovete soltanto percorrere la via della successione di Gesù, per giungere sicuramente a Me, ma dovete percorrere coscientemente questa via, dovete tendere le vostre mani verso di Me, affinché Io vi possa afferrare, dovete quindi entrare in contatto mentalmente con Me attraverso l'intima preghiera e mediante una vita nell'amore per ricevere la Mia Forza, che dimostra già il collegamento con Me. Sulla Terra potete giungere alla meta soltanto così, per assolvere il vostro compito terreno, solo così rivolgete coscientemente a Me la vostra volontà e sarete accolti da Me.

La vostra vita terrena ha per scopo solo la messa alla prova della vostra volontà, che si è una volta distolta da Me verso il Mio avversario e che ora deve di nuovo staccarsi da lui e darsi nuovamente totalmente a Me. Dovete entrare in diretto contatto con Me. Comprendete ciò che vi chiedo? Che Io Solo voglio riempire il vostro cuore, che lo dovete preparare per Me unicamente, che voglio Essere vostro Signore e Re, che non posso tollerare accanto a Me degli dei stranieri, ai quali rivolgete i vostri pensieri, perché questi ostacolano poi una totale unificazione con Me, perché Io voglio possedere il vostro amore non diviso, tutto il vostro cuore e la vostra volontà. Una volta dovevate decidervi fra Me ed il Mio avversario, il quale però avete seguito nell'amore cieco e avete abbandonato Me. Così ora dovete abbandonare tutto sulla Terra e seguire unicamente Me. Allora superate la prova della vostra vita terrena, orientate bene la vostra volontà e vi conquistate di nuovo il diritto sulla beatitudine che dura in eterno. E dato che la vostra caduta d'un tempo aveva la sua motivazione nel fatto che non potevate contemplarMi e volevo rendervi facile la via del ritorno a Me, Io Stesso Sono diventato contemplabile per voi in Gesù Cristo, affinché Lo dobbiate ora amare ed aspirare a Lui e con ciò confessarvi per Me, perché Io Stesso Mi Sono incorporato in Gesù Cristo, per Essere per voi uomini un Dio contemplabile, al Quale potete ora donare tutto il vostro amore e conquistarvi il Suo Amore, il Quale vuole accogliervi nel Suo Regno, per prepararvi delle eterne Beatitudini, che potete gustare nella totale unificazione con Me.

Amen

Dio valuta solo la volontà - La percezione più interiore

B.D. No. 6702

30. novembre 1956

Voi uomini determinate da voi stessi la direzione della volontà, perché il vostro più intimo pensare e volere non può essere influenzato per costrizione da nessuna parte, persino quando venite obbligati a tenere segreto il vostro pensare e volere. Pure così vi può essere indicato dall'esterno anche attraverso buoni insegnamenti ciò che dovete fare per vivere bene dinanzi a Dio, vi possono essere portati vicini i Comandamenti dell'amore che vi devono indurre a questo giusto cammino davanti a Dio. Anche ora è di nuovo determinante il vostro più intimo pensare e volere, benché anche se nell'esteriore viene adempiuto da voi questo insegnamento dell'amore. Perché viene valutata solamente appunto quella volontà, che voi uomini dovete orientare nella direzione giusta. E così potete svolgere delle opere apparentemente buone, ma alle quali manca la spinta interiore dell'amore, ed allora sono senza valore davanti a Dio. Potete tuttavia anche essere impediti nell'agire d'amore attraverso circostanze esteriori, e ciononostante il vostro pensare e volere può essere rivolto a questo agire nell'amore. Ed allora Dio guarderà e valuterà di nuovo soltanto questa buona volontà che in tutta la libertà avete orientata in modo giusto. La spinta interiore di voler aiutare dimostra questa giusta volontà, che però manca a tutti coloro che l'avversario di Dio tiene ancora incatenati.

Dato che nella vita terrena si tratta della trasformazione della vostra volontà che primordialmente si era rivolta all'avversario, è della massima importanza appunto il motivo di ogni azione degli uomini, che dimostra l'orientamento della volontà; perché un buon volere e pensare dall'interiore è già la prova di volontà superata, la volontà si è distolta dall'avversario e rivolta a Dio. Se Dio viene

riconosciuto, questo non è ancora nessuna dimostrazione che il cuore pensi così come parla la bocca. La volontà rivolta a Dio non può fare altro che tendere anche ad una vita nell'Ordine divino, e così l'uomo sentirà anche la spinta interiore all'amore, e quello che fa, sarà motivato in questa spinta d'amore. E se l'uomo viene ostacolato di portare all'esecuzione la sua volontà, questa stessa rimarrà comunque sempre rivolta a Dio, e tramite questa volontà lui sarà giustificato davanti a Dio. Quindi deve sempre essere agito sulla volontà dell'uomo in modo favorevole tramite buoni insegnamenti, tramite l'annuncio del Vangelo, affinché l'uomo sappia della Volontà di Dio, alla Quale ora la sua volontà si deve adeguare.

Ora è dapprima determinante la predisposizione dell'uomo, il valutare gli insegnamenti e quindi il divenire attivo secondo questi insegnamenti, che richiedono sempre soltanto l'amore per Dio e per il prossimo. E queste azioni devono svolgersi dalla spinta interiore, allora la volontà è stata guidata nella giusta direzione, ma non nella costrizione. E così delle azioni d'amore, che vengono pretese da pressione o promesse, possono essere totalmente inutili, quando manca la volontà d'amore interiore, quindi non l'azione stessa, ma la volontà determina il superamento della prova di volontà dell'uomo sulla Terra. Quello che si svolge nell'interno di un uomo è determinante e questo lo può giudicare solamente Dio Stesso, al Quale sono noti tutti i pensieri, tutti i moti del cuore umano. Perciò la volontà rivolta a Dio è anche la più sicura garanzia per l'uomo, che lui stesso venga afferrato da Dio, il Quale ora non lo consegnerà mai più al Suo avversario. E per quante volte si troverà in pericolo, perché l'avversario non vuole rinunciare a lui, Dio lo tiene saldo, ed Egli Si rivela anche a lui, in modo che l'uomo si dichiari sempre di più per Dio e tenda a Lui come la sua meta più sublime.

Amen

La prova terrena della volontà - Costante lotta

B.D. No. 7030

1. febbraio 1958

Vi vengono caricate molte prove terrene della volontà, cioè la vostra volontà si deve sovente decidere in faccende terrene ed allora vi domandate anche se la vostra decisione sia stata giusta. Ma per voi si tratta quasi sempre solo del successo terreno. Per voi si tratta meno se avete corrisposto alla Volontà del vostro Padre nel Cielo, il Quale non per caso vi ha messo davanti a quella decisione; perché vuole esaminare la vostra tendenza per la materia, vi vuole indurre a pensare con ogni decisione, affinché pensiate ed agiate in modo giusto e corretto verso la vostra anima. Perché non è la Volontà di Dio che pensiate soltanto al vostro vantaggio terreno, ma che vi prendiate a cuore anche il prossimo. Si tende quasi sempre al proprio vantaggio a spese del prossimo ed è questo, a cui ogni uomo dovrebbe pensare, quando viene messo davanti a delle decisioni terrene.

Inoltre non è indifferente, se con queste decisioni si occupa solamente l'intelletto dell'uomo oppure se si pensa sempre a Colui il Quale unicamente può consigliare nel modo giusto, perché appena Dio viene interpellato per la Guida ed il Consiglio, sarà anche giusto il pensare e la decisione dell'uomo, tutto si svolgerà come da sé, ed ogni ostacolo sarà eliminato; perché Dio vuole Essere interpellato per il Consiglio e l'Aiuto anche in questioni e faccende terrene ed il Suo Aiuto consiste sempre nel fatto che tutto si risolva da sé, com'è bene.

L'esistenza terrena è una lotta e lo rimarrà pure, ma se viene condotta con Dio, allora avrà anche un buon esito, potrà essere terminata vittoriosa e condurrà anche alla meta spirituale. La lotta consiste prevalentemente nel superamento del mondo terreno, benché l'uomo stia in mezzo al mondo. Deve adempiere i suoi doveri, non può sottrarsi ad ogni pretesa che gli viene posta da parte del mondo. Ma può sottrarre sé stesso comunque all'influenza terrena, cioè il suo essere interiore, il suo pensare, sentire e volere, può formare sé stesso in modo che non lo colmi più il desiderio per il mondo, ma gli è desiderabile il Regno spirituale.

Può svolgere in mezzo al mondo i doveri e le pretese che gli vengono posti, perché ha già conquistato la vittoria sulla materia. Allora gli possono toccare anche dei beni terreni, che come il loro amministratore li guarda soltanto e li valuta nel modo giusto nel servizio al prossimo. Fin dove però il

cuore dell'uomo è ancora partecipe ai beni ed ai successi terreni, a questo l'uomo deve rispondere a sé stesso. E questo è anche determinante per ogni decisione nella vita terrena.

Ad uno che vuole seriamente, giungerà sempre la Guida e l' Aiuto divini; ma dove la propria volontà è ancora troppo forte, la Volontà di Dio non può essere percepita, e Dio Si tiene anche indietro, finché l'uomo non Gli si dà totalmente. Ed allora delle resistenze ed ostacoli si daranno il cambio, l'uomo non avrà nessun chiaro dono decisionale, il proprio si farà ancora fortemente avanti, cioè il mondo non ha ancora del tutto perduto il suo fascino ed agisce rispettivamente anche sull'uomo. E questa è la lotta, che deve sempre di nuovo essere combattuta da voi, nella quale non dovete soccombere, da cui dovete comunque una volta procedere come vincitori e lo potete anche, se soltanto non dimenticate l'Uno, il Quale vi ha permesso di percorrere questo cammino terreno, affinché giungete al perfezionamento, affinché Lo riconosciate come la Meta più desiderabile ed ora è questa che perseguitate anche unicamente.

Amen

Tutte le condizioni di vita offrono delle possibilità di maturazione

B.D. No. 8435

10. marzo 1963

Come si forma la vostra vita terrena, è unicamente determinato dalla Mia Volontà, perché sin dall'Eternità conosco la vostra volontà, perché si orienta al tempo del vostro cammino terreno come uomo e rispetto a questa volontà si avvicinano a voi tutti gli avvenimenti sempre in modo, che vi possano influenzare al giusto orientamento della vostra volontà. Se ora anche voi stessi formate apparentemente le condizioni della vostra vita, si avvicina a voi comunque la stessa misura di sofferenze e miserie in vicissitudini secondo il destino, sia che vi muoviate in queste o quelle condizioni di vita. Perciò potete passare con una certa tranquillità attraverso la vita, dato che da Parte Mia vi viene sempre offerta la massima possibilità, affinché raggiungete la meta sulla Terra, che vi perfezioniate. Quindi è del tutto indifferente per lo sviluppo della vostra anima, se siete poveri o ricchi, se siete formati in modo bello oppure se avete dei difetti corporei, perché tutti i vantaggi ed anche gli svantaggi possono contribuire a lavorare diligentemente sull'anima, come però possono anche dare motivo per trascurare questo lavoro sull'anima, perché dipende sempre da voi stessi che cosa si avvicina dall'esterno a voi in forma di vicissitudini, colpi del destino, malattie e miserie di ogni genere oppure anche ricchezza, fama, onore e potere terreni.

Tutto può nuocervi, e tutto può essere di utilità per voi. Dipende unicamente, quale disposizione d'animo trovate nella vita terrena verso di Me. Dipende unicamente se siete influenzati spiritualmente, se siete in grado di considerare la vostra vita terrena come una prova della vostra volontà, come mezzo allo scopo, come un Dono di Grazia di Colui Che vi ha chiamato in Vita. Dipende unicamente dal fatto, se considerate importante soltanto il vostro corpo oppure vi occupate seriamente del bene per la vostra anima. Se l'ultimo è il caso, allora sarà anche di Benedizione per voi tutto ciò che viene su di voi e salirete gradino per gradino sulla scala che conduce in Alto, che vi aiuta a giungere in Alto, alla meta, quando la vostra anima abbandona il corpo terreno.

Perciò dovete accettare tutto con calma sempre sapendo, che con ciò perseguo uno scopo, di attirarvi a Me, che vi trovate lontani da Me, per condurre ora anche il cammino terreno secondo la Mia Volontà, che vi fa arrivare al perfezionamento. E quando esiste il pericolo che gli uomini siano totalmente lontani da Me, allora devo nuovamente impiegare dei mezzi che verranno considerati come un destino di vita insolitamente duro, che però riposa sempre sul fatto che Mi viene opposto ancora una insolita resistenza che non posso spezzare con la forza, che però può poi anche cedere in vista della più grande miseria terrena, che può spingere poi l'uomo sulla retta via verso di Me e che questo annuncia poi anche una volontà orientata bene, che significa tutto per l'uomo, perché allora posso assumere Io l'evidente Guida attraverso la vita terrena ed allora l'uomo è sospeso davvero da ogni responsabilità, quando si dà del tutto a Me e lascia ora pensare ed agire Me per lui.

Quello che può contribuire al cambiamento della volontà, è anche buono, anche se può sembrare sofferto ed insopportabile, ma per l'anima non significa sofferenza, ma felicità e Benedizione, perché

matura e raggiunge anche la meta che da sola, senza il Mio indiretto Aiuto, difficilmente raggiungerebbe, perché Io conosco la volontà di ogni singolo uomo e so anche chi posso provvedere insolitamente con Doni di Grazia, chi li utilizza bene e ne trarrà la massima Benedizione. Allora conquisterò la sua anima anche con mezzi meno duri, perché allora la resistenza ha già ceduto notevolmente, che all'inizio dell'incorporazione come uomo domina ancora fortemente l'anima. Allora non c'è più bisogno che i Miei mezzi ausiliari devono più essere così dolorosi, basteranno minimi colpetti, affinché l'uomo percorra la retta via, che riconosca lo scopo della sua vita terrena e si sforzi ad adempierlo. Quello che gli viene ancora caricato in sofferenza o miserie, sarà facile da portare, perché allora l'uomo ha già stabilito il legame con Me ed attraverso questo legame trae costantemente la Forza da Me, che gli rende molto facile la sua risalita.

Le condizioni esteriori di vita di un uomo sono quindi senza importanza per la formazione della sua anima. Delle difficili situazioni di vita hanno sovente un effetto più vantaggioso per la sua anima che una vita facile, benedetta terrenamente, che può essere piuttosto un pericolo per la sua maturazione. Ma nessun destino è anche così difficile che non possa essere sopportabile per l'uomo che crede in una Potenza, la Quale E' in Sé Amore, Sapienza e Forza, perché se crede, si rivolge anche a questa Potenza per un Aiuto e questo gli viene certamente concesso, perché ora ha già la giusta predisposizione verso di Me, che gli garantisce anche certamente una maturazione sulla Terra.

Amen

Il corretto cammino di vita non basta per la maturazione

B.D. No. 8436

11. marzo 1963

Se pensate che solo azioni d'amore hanno un effetto per la vostra anima dopo la morte del corpo e che tutto il volere, pensare ed agire terreno non procura nessun vantaggio a quest'anima nel Regno spirituale, allora non passereste davvero così indifferenti attraverso la vita terrena. Ed anche se adempite fedelmente i vostri doveri che esige da voi la vita terrena, anche se terrenamente fate tutto per condurre davanti agli uomini una vita corretta, ogni azione è senza valore per ciò che unicamente è imperitura, la vostra anima, perché questa non può portare con sé di là i beni terreni conquistati sulla Terra, tutto il sapere terreno rimane indietro, tutti i tesori terreni ed ogni fama della persona, sono senza valore, quando l'anima entra nel Regno dell'aldilà povera in beni spirituali. Solo il tendere spirituale ed azioni d'amore procurano all'anima Tesori spirituali che sono imperituri.

E quanto spesso gli uomini si rendono conto del loro valore, se soltanto conducono un corretto cammino di vita, ma con ciò intendono sempre soltanto le loro azioni terrene o un certo ordine nelle loro condizioni di vita e non pensano che lo scopo della vita terrena è un altro che non soltanto promuovere il benessere al corpo, non pensano che tutto il fare ed omettere di un uomo dev'essere supportato dall'amore, che l'amore deve essere la spinta, se dev'essere valutato per l'anima dopo la morte del corpo. E se ora badate a voi stessi oppure al vostro ambiente di tutto ciò che viene fatto o detto, quanto di rado però ne è il motivo l'amore, allora vi dovete anche dire che tutto è inutile e vi serve solo per il raggiungimento di scopi terreni. E vi spaventereste, se poteste percepire la miserabilità della vostra anima come disagio corporeo, perché allora non potreste più essere lieti della vostra vita. Ma la vostra anima non si può esprimere in modo così evidente, perché allora vi sforzereste di nuovo solo per egoismo a condurre un'altra vita, solo per non sentire giornalmente ed in ogni ora quel disagio ed un tale tendere sarebbe poi pure inutile. Ma dovete riflettere su questo, quale valore abbia per voi tutto ciò che raggiungete terrenamente, dato che sapete appunto, che la vostra permanenza su questa Terra non è eterna.

Ma voi non credete ad una continuità di vita dell'anima e perciò siete anche tiepidi e non pensate alla vostra anima. Vi credete scomparsi con il momento della morte ed una volta vi pentirete amaramente di non aver utilizzato meglio il tempo terreno; vi pentirete di non aver curato di più l'amore, che ognuno di voi può fare, perché in ognuno arde una piccola scintilla d'amore che deve soltanto attizzare. Ogni uomo percepirà anche in sé stesso il beneficio di un'opera d'amore che gli viene fatta da parte di un prossimo. E così anche lui stesso potrebbe dimostrare questo beneficio al suo

prossimo, e non sarebbe davvero a suo svantaggio, perché la soddisfazione interiore sul suo agire lo stimolerebbe sempre soltanto a nuovo agire d'amore e nella stessa misura come aumenta l'amore per il prossimo, diminuirebbe il suo amor proprio.

Nessun uomo perde, quando dà nell'amore, riceverà indietro migliaia di volte sulla Terra oppure una volta nel Regno spirituale ed allora sarà oltremodo beato, perché il tempo terreno è solo molto breve in cui può quindi superare sé stesso, mentre l'anima nel Regno spirituale si può rallegrare eternamente di ciò che ha conquistato in ricchezze spirituali sulla Terra. Gli uomini vivono indifferenti, ferventi nel creare terreno, ferventi nell'aumentare i beni terreni, impiegando tutta la forza vitale per l'agire totalmente negativo, perché vengono sempre soltanto creati valori che sono perituri. Non badano però all'imperitività della loro anima ed a lei non viene rivolta nessuna cura d'amore, deve languire ed entra nel Regno dell'aldilà in uno stato misero, dove trova solo ciò che le ha procurato l'amore dell'uomo sulla Terra. E se quella vita era senza amore, allora l'anima è senza Luce e Forza e va incontro ad una sorte tormentosa, perché solo attraverso l'agire d'amore poteva maturare sulla Terra.

E perciò gli uomini non dovrebbero dire: "Non faccio nulla di male..." l'uomo nella vita terrena deve svolgere buone azioni nate dall'amore, solo allora può entrare senza auto rimproveri nel Regno dell'aldilà, persino se non ha ancora raggiunto un alto grado d'amore, lo raggiungerà certamente nell'aldilà, deve soltanto essere stata una volta accesa la Luce, affinché l'anima non entra nel Regno spirituale nella totale oscurità.

Amen

Superare la prova di volontà

La sottomissione della volontà alla Volontà di Dio

B.D. No. 5254

13. novembre 1951

Chi si mette liberamente nella Custodia del Mio Amore di Padre, può sentirsi sollevato a tutte le preoccupazioni, perché Io le assumo ora sia terrenamente come anche spiritualmente. Appena Mi riconosce come Padre, anche la sua volontà è rivolta a Me ed Io l'ho conquistato. Ma l'uomo deve cercare di giungere alla perfezione ancora sulla Terra ed a ciò lo aiuto in ogni modo. Perché nel dare la sua volontà a Me, Mi ha anche concesso il Diritto di agire su di lui, cosa che non posso fare senza che lui entri nella Mia Volontà, cioè Io Stesso non vado contro la Mia Legge dall'Eternità, in conseguenza della quale ogni essere deve avere la sua libera volontà per poter diventare beato. La prova della vita terrena però in certo qual modo è già superata con la libera sottomissione della sua volontà alla Mia, ed allora il Mio Agire su questa persona è una inarrestabile Provvidenza sia corporalmente che spiritualmente, allora l'uomo può essere pienamente fidente, allora è tutto per il suo meglio, qualunque cosa gli è destinato.

La fede nel Mio Amore, la ferma fiducia di godere come figlio la Custodia del Padre, lo farà percorrere il suo cammino terreno con calma e tranquillità, ed avrà anche la certezza di raggiungere spiritualmente la sua meta, perché Io Stesso conduco il figlio Mio alla Mano e lo attiro a Me colmo d'Amore. Ognuno che crede in Me, raggiunge la sua meta, quindi Mi riconosce, si sottomette a Me colmo d'amore, rinuncia alla sua resistenza di volontà di una volta e si piega a Me umile ed obbediente. Allora è come un frutto che Io posso raccogliere e che Io lascio ancora sull'Albero della Vita, finché non è diventato maturo, per poi gioire della sua delizia, che si è donato a Me da sé stesso, affinché il Mio Amore lo consumi.

Amen

Superare la prova di volontà nella vita terrena

B.D. No. 4934

13. luglio 1950

La vita terrena è solo un tempo di prova, dove dovete dimostrare che usate bene la volontà. Solo se superate la prova, avrete la vera Vita, una Vita che vi soddisfa in tutto, che vi beatifica, perché vi porta sempre l'esaudimento del vostro desiderare. Ma la vostra nostalgia è di un altro genere che sulla Terra. Solo ora riconoscete quanto inutili erano i beni terreni in confronto alle gioie del Regno spirituale, non tendete più a nulla di perituro, ma riconoscete il valore dei beni che sono imperituri.

Finché sulla Terra inseguite i beni materiali, finché il vostro pensare e volere orbita intorno a gioie o possesso terreni, fino ad allora la vostra volontà è quindi imbavagliata da colui che è padrone del mondo terreno, perché è il suo mezzo per conquistarvi, che vi seduce con le gioie del mondo, per distrarvi dalla meta che vi è posta per la vita terrena. Allora difficilmente potete superare la prova della volontà e difficilmente entrate nel Regno spirituale all'eterna Vita dopo il vostro decesso terreno. Perché la prova di volontà non superata vi procura una sorte dubbiosa nell'Eternità, uno stato di tormento, dove continuate a desiderare beni terreni, per dover continuamente riconoscere che non sussistono più per voi, che quindi siete poveri, perché non possedete beni né terreni né spirituali.

Finché dimorate sulla Terra, dovete imparare a riconoscere l'inutilità del terreno-materiale e cercare di staccarvene, perché solo il distogliersi da questi vi dischiude il possesso spirituale, perché l'uomo non può mai conquistarsi ambedue contemporaneamente e perché la libera volontà dell'uomo si deve decidere quali beni gli sembrano desiderabili. E' una volontà usata bene, quando l'uomo raccoglie beni spirituali, quando non si lascia sedurre dalle gioie terrene, ma cerca costantemente il

collegamento con il mondo spirituale, quando presta rinuncia a ciò che gli offre il mondo e per questo si lascia provvedere spiritualmente, quando bada poco quindi ai desideri del corpo e per questo provvede all'anima, quando le porta il Nutrimento spirituale e rinuncia a godimenti terreni, per non far languire l'anima.

Quando l'uomo cerca Dio, Egli Si lascia anche trovare, perché Gli è gradito una tale volontà ed assicura all'uomo l'Amore e la Grazia di Dio. Allora ha superato la prova della volontà ed ha vissuto con successo la vita terrena per l'anima ed allora lo attende anche una Vita beata nel Regno spirituale che dura in eterno e lo risarcisce migliaia di volte per tutto ciò a cui ha rinunciato sulla Terra.

Amen

La volontà rivolta a Dio è aver superata la prova terrena

B.D. No. 5460

12. agosto 1952

Voi che Mi avete cercato e già trovato, non Mi perderete mai più in eterno. Voi siete comunque ancora esposti alle influenze del Mio avversario finché vivete ancora sulla Terra, ma la vostra volontà una volta si è rivolta a Me e perciò siete anche stati afferrati da Me ed Io impedisco la vostra ricaduta nell'abisso.. Ma Io parlo della volontà seria, che tende a Me pienamente cosciente. Ma dove questa serietà non esiste ancora, là può riuscire ancora il Mio avversario, di respingerlo da Me. Perché ci sono degli uomini, che mediante l'educazione oppure attraverso il discorso dei prossimi è diventato per modo di dire co-corridore, che cioè si aggrega ai loro prossimi, ma questo non per desiderio interiore, di correre incontro a Me come il loro Padre riconosciuto. Ma quando questo intimo desiderio per Me è una volta risvegliato in un uomo, allora vi sarà attivo anche il Mio Amore di Padre.

Io chiamo e richiamo ora continuamente quest'uomo, lo afferro e non lo lascio mai più. E questo è poi già diventato libero dalle catene di Satana, benché gli sforzi di costui di riconquistarvi, non smetteranno, finché Io non richiamo l'uomo nel Mio Regno. La volontà rivolta seriamente a Me è la garanzia più sicura per il fatto, che l'uomo conquisti Me ed il Mio Regno, perché gli do la Forza, perché Io Stesso desidero Mio figlio, quando la sua volontà ha già sostenuta la prova sulla Terra.

Si tratta solamente della decisione, per Me o per il Mio avversario. E la seria volontà per Me è la decisione, perché una volta la volontà si è distolta da Me ed il ritorno da Me deve ora anche essere eseguito di nuovo volontariamente. Io valuto la volontà, ma non le parole che non sono serie, per Me molto ben riconoscibili che sono soltanto parole, che la bocca pronuncia oppure che vengono pensate di cui però il cuore non sa nulla. Ma dove la volontà si è risvegliata una volta per Me, là l'uomo tende anche inesorabilmente in Alto. Perché come la Mia Forza gli affluisce in conseguenza del suo cambiamento di volontà, allora lui usa questa anche per il tendere spirituale, e si è già unito con Me. Io cammino allora accanto a lui, ma non Sono riconosciuto da lui finché è ancora debole nell'amore.

Ma la Mia Immagine diventa sempre più chiara, quando l'amore cresce in lui, finché ha accolto Me Stesso mediante l'amore e poi riconosce anche che non può più sprofondare nell'abisso, perché Io non do via niente di ciò che Mi appartiene e che nella libera volontà è diventato Mio. Non potete mai più separarvi da Me, quando avete sostenuta la prova della vita terrena in quanto la vostra volontà si è decisa per Me, perché allora la vita terrena ormai può soltanto contribuire all'accresciuta maturità dell'anima. Allora Mi servirete anche coscientemente e sarete fedeli, finché Io non vi richiamo poi nel Mio Regno, quando sarà venuta la vostra ora.

Amen

Rivolgersi coscientemente a Dio è aver superata la prova della volontà

B.D. No. 7783

31. dicembre 1960

Il punto di svolta nella vita di ogni singolo è avvenuto, quando l'uomo si rivolge coscientemente a Dio, quando Lo riconosce interiormente ed entra in contatto con Lui, quando prega Lui nella viva fede. Allora l'anima ha intrapreso la via del ritorno da Lui, ed allora può anche raggiungere con

sicurezza la sua meta sulla Terra, affinché possa entrare nel Regno dell'aldilà liberata dalla sua colpa di una volta. L'uomo si deve quindi solamente rivolgere coscientemente a Dio, non soltanto svolgere certe formule o usanze o voler dimostrare la fede in Dio con parole vuote. Perché Dio valuta ciò che sorge nel cuore dell'uomo, non Lo ingannano né parole né gesti. Ma una preghiera nello Spirito e nella Verità Lo raggiunge certamente, ed allora Egli Si cura anche di colui che cerca coscientemente il legame con Lui.

Il cosciente rivolgersi a Dio è quindi anche la svolta spirituale che subentra per prima e che ha più successo nella vita del singolo. Ciò significa aver sostenuta la prova di volontà che è posta all'uomo per la sua esistenza terrena. Prima la sua vita è una corsa a vuoto, perché l'anima non conquista nulla nel tempo in cui l'uomo vive ancora senza Dio. E l'uomo vive senza di Lui, finché non possiede ancora nessuna fede viva, perché un sapere scolastico di Dio, che viene apportato agli uomini, non è ancora fede "viva". Solo la cosciente dedizione dell'uomo a Dio dimostra la sua fede, e da quell'ora rivive anche la sua anima, cioè, il suo pensare, sentire e volere ora si muove su un livello spirituale, è stato stabilito il legame con Dio, ed Egli Stesso Si prende anche Cura di quest'anima, perché ha trovato Lui nella libera volontà.

E di nuovo deve essere sottolineato, che i pensieri di un uomo che vive nell'amore, prendono la giusta via, la via verso l'Eterno Amore, perché l'amore spinge verso l'Amore, oppure anche: l'Eterno Amore attira a Sé quell'uomo, perché egli stesso esercita l'amore. Ed in questo diventa anche viva la fede, ed il pensare dell'uomo si rivolge a Colui, Che lo ha creato, Che ora lo afferra e non lo lascia più ricadere, perché la sua libera volontà è diventata attiva; perché sia l'amore che anche la fede dimostrano la volontà rivolta a Dio e dimostrano con ciò la prova di volontà superata, per il qual scopo l'uomo vive sulla Terra.

Amen

La decisione della libera volontà

Il compito Terreno: la decisione di volontà Il tendere errato

B.D. No. 5557
15. dicembre 1952

Voi avete dovuto andare per una via difficile prima di essere pronti per poter sostenere l'ultima prova di volontà. La vostra anima, che un tempo fu dissolta in innumerevoli scintille d'anima, le quali tutte hanno dovuto passare un processo di maturità in uno stato incatenato, si è di nuovo ritrovata. Siete di nuovo arrivati all'auto consapevolezza, come essere singolo, siete posti liberamente dinanzi ad una decisione: di scegliervi quel Signore al quale volete appartenere. Questa decisione è scopo e meta della vostra vita terrena e questa decisione deve essere fatta nella libera volontà. Non può essere presa al posto vostro, deve essere stata presa inevitabilmente alla fine della vostra vita terrena, perché secondo questa decisione sarà il vostro destino nell'Eternità.

Perciò la vostra predisposizione d'animo è immensamente difficile verso questo compito della vita terrena. Vi può portare la Luce e Beatitudine, ma anche la morte e la rovina e solamente voi determinate questo con la vostra libera volontà. Ma la fede in questo non può essere raggiunta da voi nella costrizione, e per questo si trovano soltanto raramente fra l'umanità. E per questo solo raramente gli uomini raggiungono la loro meta di essersi decisi per il Signore giusto.

Ma la miscredenza ha il suo effetto. Gli uomini dimenticano sempre di più il loro compito vitale ed ogni pensiero è dedicato solamente al mondo, il quale però devono lasciare in breve. Rivolgono di nuovo il loro volto a ciò che sta dietro a loro. A loro è stato tolto il ricordo del loro cammino di sofferenza attraverso la materia, perché nella libera volontà devono trovare la loro decisione e non devono decidere per paura per il giusto Signore. Ed esiste il pericolo che la decisione sia per il loro svantaggio, che loro rivolgono tutti i loro sensi alla materia e così scelgano anche il signore di questo mondo, al quale ora cadono di nuovo vittima ed al quale devono dire grazie, se vengono di nuovo banditi nella dura materia, perché si sono decisi in modo sbagliato.

Loro dovrebbero rivolgere i loro occhi al Cielo, dovrebbero tendere verso l'Alto e rivolgere la schiena al mondo terreno. Allora è stata presa una decisione giusta, allora il cammino attraverso l'intera Creazione è stato un successo, allora la vita terrena ha guadagnato la corona all'essere, allora l'anima ha trovato il Signore giusto ed è corso incontro a Lui. Allora l'uomo ha superato la prova di volontà sulla Terra e può deporre il corpo terreno pesante ed entrare come spirito ricco nell'Eternità. Allora il lungo cammino terreno precedente non è stato vano. L'essere ha ritrovato la sua Origine, ha riconosciuto il Padre e Gli si è dato per tutte le Eternità.

Amen

La decisione della libera volontà

B.D. No. 8143
5. aprile 1962

La via infinitamente lunga del vostro sviluppo verso l'Alto attraverso le Creazioni della Terra ora volge alla fine, se date al breve tratto di strada come uomo la giusta direzione verso la meta, se tendete a Me Stesso e compiete quindi coscientemente il ritorno a Me, se sostenete l'ultima prova di volontà sulla Terra, se vi decidete giustamente, quindi rivolgete la vostra volontà a Me, dal Quale avete una volta avuto la vostra Origine. Allora avete veramente completato la vostra opera di trasformazione, nella libera volontà siete diventati da Mia creatura il Mio figlio. Avete superato il più profonda abisso e siete di nuovo risaliti nelle Altezze più elevate. Ma l'ultimo breve tratto di strada come uomo lo percorrete come essere consapevole dell'io, ma non possedete nessuna reminiscenza del tempo infinitamente lungo del vostro sviluppo antecedente e degli indicibili tormenti che ha

significato per lo spirituale una volta creato libero. Vivete come uomo nell'ignoranza della vostra Vita precedente e del vero scopo della vostra vita terrena, finché voi stessi nella libera volontà non avete cercato e trovato il legame con Me, che ora vi dischiude un sapere, che ora vi spinge anche al serio sforzo per l'ultimo perfezionamento.

Questo sapere può essere anche guidato ai vostri prossimi, affinché attraversino la vita terrena con più responsabilità, ma raramente trova credibilità, finché l'uomo stesso non si collega con Me mediante pensieri, preghiera o agire d'amore. Perché non possono essergli fornite delle dimostrazioni della sua vita antecedente e così non vorrà volentieri accettare ciò che gli viene detto sul percorso della sua anima attraverso tutte le Opere della Creazione, attraverso il mondo minerale, vegetale ed animale. E per questo ha anche poca coscienza di responsabilità per la sua vita terrena come uomo.

Ma dato che si tratta della decisione della libera volontà, egli stesso deve trovare la via verso di Me. Deve imparare a riconoscerMi, per cui gli viene prestato l' Aiuto in ogni modo, perché può pensare, può usare il suo intelletto, anche se questo non gli rivela in modo garantito la Verità. Ma attraverso il suo intelletto può pensare anche ad un Dio e Creatore, a Cui deve la sua esistenza. E deve anche in qualche modo predisporre verso questi pensieri, quando lo toccano tali pensieri. E questa è la sua libera volontà che decide, quale via prendono questi pensieri. Ma appena conta solo sulla possibilità di un tempo infinitamente lungo di uno sviluppo antecedente, potrà già registrare un guadagno per la sua anima, perché tali pensieri non lo lasceranno poi mai più, e lo faranno anche interrogare del vero scopo della vita terrena ed allora può anche essere certo che gli arriva mentalmente qualche chiarimento che lui accetta e che lo fa anche coscientemente tendere ad adempiere lo scopo della sua vita terrena. L'uomo viene al mondo bensì senza alcun sapere, ma Io avrò sempre cura, che gli splenda un piccolo barlume della conoscenza, che incontrerà sempre una Luce e che ha soltanto da n abissalmente egli stesso, per riconoscere ora anche la via che deve percorrere e che conduce in Alto. Ma che non viene costretto in nessun modo non esclude, che avrà abbastanza sovente l'occasione per decidersi liberamente, e viene anche aiutato alla conoscenza secondo il destino da parte di esseri di Luce che lo assistono, ma sempre senza costrizione.

Ma la vita terrena come uomo è della massima importanza, dato che può portare all'anima la definitiva conclusione del percorso attraverso la materia, in modo che possa entrare nel Regno dell'aldilà da spirito libero senza peso. Ma l'uomo può pure fallire nella sua ultima prova di volontà e poi entrare nel Regno dell'aldilà non liberato, ma dove l'anima ha ancora la possibilità, di trovare il divino Redentore Gesù Cristo, di invocarLo e di salire poi lentamente in Alto. Ma lei può vivere sulla Terra fino alla fine anche totalmente n abissalmente ti e poi essere di nuovo relegata nella forma, cioè, dovrà percorrere ancora una volta la stessa via dello sviluppo attraverso le Creazioni della Terra, che è così terribile e che richiede di nuovo un tempo così infinitamente lungo, che Io assisto gli uomini veramente in ogni modo, per preservarli da questo terribile destino della nuova relegazione. Ma infine decide la volontà dell'uomo stesso. E perciò cerco sempre di nuovo di agire sulla volontà, che si rivolga da sé a Me, perché allora la sua anima è salva, benché non abbia ancora terminata totalmente la maturazione della sua vita terrena come uomo. Ma la sua volontà si è decisa per Me e questo significa anche una giusta decisione e con ciò la prova di volontà superata. Perciò ogni uomo dovrebbe sentire e riflettere, appena gli viene data informazione sul suo sviluppo e sul suo compito terreno. Dovrebbe contare solo sulla possibilità, ed in Verità, questo gli procurerebbe già un guadagno, perché ovunque sia appena possibile, si includono gli esseri della Luce che lo guidano nella vita terrena, e loro tentano di tutto, affinché possa terminare il percorso attraverso la materia, affinché cerchi e trovi Me, e poi sia anche salvato in eterno.

Amen

La giusta decisione della volontà nello stato dell'auto consapevolezza

B.D. No. 8378

12. gennaio 1963

La vostra anima non perderà mai più eternamente l'auto consapevolezza, si riconoscerà come spirito di Luce una volta irraggiato da Me, appena ha raggiunto lo stato della sua perfezione, nel

quale sta ora anche nella pienissima conoscenza della sua destinazione che Io ho dato ad ogni essere, quando li ho creati. E l'anima è ora anche colma di Forza in modo che non le è più nulla di impossibile, che può creare ed agire secondo la sua propria volontà, che però è entrata totalmente nella Mia. E questo stato è l'illimitata Beatitudine che voi uomini non potete afferrare, perché siete esseri limitati, limitati nella vostra Forza ed anche nella Luce che aumenta costantemente, più siete vicini alla perfezione.

Una volta siete proceduti da Me nella Luce più chiara e stando in questa ritornate di nuovo a Me, per condurre ora eternamente una Vita nell'illimitata Beatitudine. Ma per quanto vi viene anche insistentemente messo nel cuore che voi stessi vi potete creare una tale sorte beata, come uomo rimanete ancora tiepidi nel lavoro sulla vostra anima, perché non credete convinti e perché non vi è nemmeno semplicemente afferrabile, che voi stessi come uomo potete raggiungere una meta così alta.

E malgrado ciò vi può comunque solo essere sottoposto, vi può essere guidato solo un sapere che però voi stessi dovete valutare, perché appena vi determinassi Io Stesso di agire secondo la Mia Volontà, non avreste più nessuna libera volontà. Ma questa è necessaria per raggiungere lo stato della più alta perfezione. Mi Sono posto questo Piano dall'Eternità e viene anche eseguito, anche se dura delle Eternità. Una volta raggiungerete tutti questa Beatitudine ed allora vi sembrerà anche minimo il tempo che avete impiegato, perché allora è finito ogni concetto di tempo e spazio, il tempo passato vi sembra come un attimo, mentre davanti a voi giace l'Eternità, in cui potete gustare illimitate Beatitudini.

Finché vivete ora sulla Terra in uno stato di imperfezione, dovete portare molta sofferenza, perché ogni stato di imperfezione è per la vostra anima uno stato di miseria e sofferenza che potete solo coprire con gioie e godimenti terreni, che però non viene migliorato, ma irrompe sempre di nuovo, finché non siete ancora perfetti. La vita terrena è solo un'esistenza apparente, perché non è costante, passa, non è la pura realtà, perché questa può essere solo il Regno spirituale per la vostra anima, la cui Patria è appunto questo Regno spirituale.

Ma il regno terreno può contribuire che l'anima perda tutte le sue scorie e che possa entrare nel Regno spirituale come totalmente ricettiva per la Luce. Ed a questo scopo voi uomini passate sulla Terra, perché voi stessi dovete respingere le scorie dalla vostra anima nella libera volontà, cosa che vi è anche possibile se tendete alla meta, di vivere una volta nella più alta Beatitudine in tutta l'Eternità. Solo la vostra volontà deve essere disposta a diventare di nuovo ciò che eravate in principio, ed in Verità, Io vi aiuto che l'esecuzione non vi sia troppo difficile. Vi dovete sempre soltanto tenere presente l'alta meta che potete raggiungere e dovete voler raggiungere. Perché solo questa volontà decide la vostra sorte. E voi uomini potete essere certi che non vi abbandono più, appena Mi donate una volta questa volontà. Deve soltanto essere la vostra pienissima serietà e non soltanto essere comunicata da parole delle quali il cuore non so nulla. E questo cambiamento della volontà può dare a riconoscere solo un essere auto consapevole e perciò è così straordinariamente importante appunto questo stato dell'auto consapevolezza. Perché potete ora pensare ed usare il vostro intelletto e potete anche utilizzare nella Mia Volontà la forza vitale regalatavi, potete agire nell'amore. Ed allora vi rivolgete anche a Me ed Io non vi lascio più in eterno.

Per questa decisione della volontà non vi rimane più molto tempo, perché la vita terrena come uomo è solo come un attimo nell'Eternità, ma se vi decidete bene, basta completamente questo tempo per la ritrasformazione dell'essere nell'amore. E se la vostra volontà è orientata erroneamente, sprofondereste solo abissalmente, se vi fosse concesso più tempo, in cui passate come uomo sulla Terra. Perché l'influenza del Mio avversario diventerebbe sempre più forte, più vi allontanereste di nuovo da Me. E perciò questo tempo terreno come uomo è limitato e da valutare come un attimo nell'Eternità, in cui però potete giungere a Me e poi anche essere di nuovo illimitatamente beato, come lo eravate in principio.

Non siete mai lasciati senza Aiuto, mai dipendete solo da voi stessi, Sono sempre pronto per voi ed attendo solo la vostra chiamata che Mi dimostra la vostra volontà rivolta a Me e che esaudisco poi anche certamente ed afferro di nuovo i figli Mie, per non lasciarli mai più in eterno, perché siete

proceduti dalla Mia Forza d'Amore, siete anche una Mia Parte, benché vi siete una volta rivolti a colui che è caduto per primo da Me, quando doveva sostenere la prova della volontà, che avrebbe fatto di lui eternamente l'essere più beato che, come Mia Immagine, doveva creare ed agire con Me in tutto l'Infinito.

Amen

Il giusto utilizzo della vita terrena

La Grazia della vita terrena come uomo

B.D. No. 7958

5. agosto 1961

Ogni anima d'uomo è uno spirito ur caduto, che si trova poco prima della sua perfezione, cioè la sua via è solo ancora breve fino all'unificazione con Me, premesso che nell'ultimo stadio, come uomo, rivolga a Me la sua libera volontà, che quindi si riconosce di nuovo per Me, il Quale una volta non ha voluto riconoscere. Ed ogni anima d'uomo ha dietro di sé una via di sviluppo infinitamente lunga, perché questo era necessario, per uscire dall'abisso senza fondo, per salire in Alto, dove soggiornava nel principio ur. In questo stadio come uomo, l'anima è anche di nuovo ricettiva per una Luce, cioè può di nuovo conquistare un grado di conoscenza che aveva perduta nella caduta da Me. Perché l'anima è consapevole dell'io, può di nuovo pensare e volere come in principio, soltanto in un debole grado, che lei stessa però può aumentare durante la vita terrena.

Il grado di conoscenza è anche determinante per l'anima, quando ha percorsa l'esistenza come uomo ed ora entra nel Regno spirituale, perché questo grado di conoscenza significa Luce, senza la quale l'anima non può mai diventare beata. L'uomo stesso durante l'esistenza terrena può conquistarsi un alto grado di Luce, può stare molto nella conoscenza, quando sfrutta l'esistenza terrena per formare il suo essere nell'amore, che era il suo stato primordiale, che deve di nuovo essere assolutamente raggiunto, per poter poi rimanere con Me nella beata unione nel Regno spirituale. La trasformazione nell'amore è l'opera che l'uomo stesso deve compiere, ma la può anche fare, perché per questo gli viene concesso l'aiuto in ogni modo.

Ma l'essere dell'uomo all'inizio della sua incorporazione è ancora nell'amore invertito come conseguenza della sua caduta nel peccato nel Regno spirituale ed anche per via della rinnovata caduta nel peccato dei primi uomini. Lui è dominato dall'amor proprio e questo deve essere trasformato nell'amore disinteressato per il prossimo. Per questo l'uomo è sulla Terra, oppure anche: lo spirito primordiale stesso deve svolgere questa trasformazione nell'amore nella libera volontà, affinché raggiunga la sua divinizzazione ed ora può creare ed agire nella Libertà, Luce e Forza in comunione con Me. E questa trasformazione nell'amore è lo scopo della vita terrena e non rimane risparmiata a nessun essere, perché è contemporaneamente la prova di volontà superata dell'essere. E' la dimostrazione della divinità dell'essere, che è proceduto da Me ed era stato creato perfetto, ma ora deve aspirare nella libera volontà a questa perfezione, per poter sussistere accanto a Me come essere divino, per poter soggiornare presso di Me come "Mio figlio", dal Quale è proceduto una volta come "creatura".

La Mia meta è la divinizzazione degli esseri da Me creati, che Io raggiungerò anche certamente, ma la cui durata di tempo la decide l'essere stesso. E se ora ha raggiunto lo stadio come uomo, allora si trova poco dinnanzi alla sua meta, ed ora l'uomo deve fare di tutto, per usare bene l'ultima breve spanna di tempo per la sua ultima perfezione. Dovrebbe procurarsi da sé il sapere sullo scopo della sua vita terrena, su tutti i collegamenti e la Mia Volontà, perché l'adempimento della Mia Volontà è l'agire nell'amore, e l'agire nell'amore gli porta anche la Luce, un sapere che corrisponde alla Verità; un sapere che gli dona piena conoscenza e che lo spinge a perseguire soltanto la meta, di perfezionarsi sulla Terra, a formare il suo essere nell'amore e con ciò stabilire sempre il contatto con Me, che poi è indissolubile ed è anche assicurato il raggiungimento della meta.

L'uomo dovrebbe anche valutare la sua auto consapevolezza, cioè riflettere su di sé, ed allora gli starò anche sempre a fianco, guiderò nel modo giusto i suoi pensieri ed Io Stesso l'assisterò in ogni modo, affinché raggiunga la sua meta. Ma se ha lasciato trascorrere inutilmente il tempo terreno e saprà del percorso di sviluppo infinito in precedenza, il suo pentimento sarà una volta amaro. Ma

come uomo non gli deve essere data la reminiscenza, perché allora un cammino di vita nella libera volontà sarebbe escluso, perché allora vivrebbe nella paura ed in una certa costrizione ed il suo volere ed agire non potrebbe essere valutato come decisione della libera volontà. Non dovete mai dimenticare, che la vita terrena come uomo è una Grazia, che dovete soltanto usare bene, per diventare beati.

Amen

La vita terrena, vita apparente

B.D. No. 5172

17. luglio 1951

La vita terrena è soltanto un'esistenza apparente. Appena voi uomini giungete a questa conoscenza, siete arrivati sul gradino dove si va verso l'Alto. Vivete allora coscientemente, lavorate allora in direzione della Luce, che è l'esistenza reale, che comincia soltanto, quando il vostro corpo, l'involucro esteriore della vostra anima, decade e la vostra anima può elevarsi nel Regno spirituale. Tutto ciò che esiste sulla Terra davanti ai vostri occhi, quello che è visibile per voi, è sostanza spirituale formata soltanto per breve tempo, che deve adempiere come materia il suo scopo sulla Terra, cioè di rendere possibile la maturazione spirituale. Ed anche la vita terrena stessa è soltanto una funzione puramente corporea, finché l'anima in voi è ancora senza qualsiasi conoscenza, invece com'era, com'è e come deve essere. Se l'anima non conquista questa conoscenza nella vita terrena, allora crede ancora di più nella realtà della vita, considera solo la vita terrena significativa e tende perciò a vivere il più a lungo e bene sulla Terra e soltanto con il momento della conoscenza, questo desiderio diminuisce, perché allora diventa consapevole della vera Vita e la vita terrena impallidisce nella stessa misura, come la vera Vita conquista in valore. Soltanto allora può distinguere l'apparenza dalla realtà, soltanto allora vive coscientemente.

Le è stata data la vita, affinché in un'esistenza apparente possa dimostrare la sua volontà, affinché possa attivarsi in un certo stadio di forza, in cui può usare la forza vitale in un modo compiacente a Dio e con ciò si conquista un diritto di ricevere Forza e Pienezza nella vera Vita e di valorizzarli nel senso voluto da Dio. Quindi prima deve assolvere una vita di prova, per affermarsi come adatta per ricevere incommensurabile Forza. Perché solo la valorizzazione di questa Forza è la vera Vita, in cui l'anima diventa attiva creativamente ed opera anche in misura voluminosa in modo salvifico.

A causa del fallimento della vita di prova, a causa dell'errato utilizzo della forza vitale a disposizione in questa vita, si gioca l'apporto di forza nella vera Vita, che allora utilizzerebbe pure nel senso errato, se le affluisse Forza incondizionata. Deve aver raggiunto un certo grado di maturità nella vita terrena, che la rende ora adatta come ricevitrice e utilizzatrice della Forza nel Regno spirituale. E per questo le è stata data la vita terrena. Ma quasi sempre questa viene considerata come scopo a sé stante, non come mezzo allo scopo e poi anche utilizzata erroneamente, viene considerata come unica desiderabile, benché è noto ad ogni uomo che non può allungare questa vita di un giorno, quando è venuta la sua ora. E proprio questo dovrebbe fargli riconoscere la mancanza di valore e la temporaneità di ciò che gli sembra oltremodo importante. Da uomo intelligente dovrebbe provvedere per il "dopo" e non accontentarsi di cose che sottostanno alla legge della temporaneità.

La vita terrena è soltanto una vita apparente, qualcosa in prestito, che in ogni ora può essergli di nuovo tolto, ma l'uomo deve gestire bene il bene in prestito, deve impiegarlo in modo che gli porti abbondanti percentuali, ma non terreni materiali, con ciò deve essere conquistata la ricchezza spirituale, allora l'uomo è adatto per la Vita spirituale, per la vera Vita che dura in eterno.

Amen

La giusta valutazione della vita terrena

B.D. No. 6652

24. settembre 1956

Non potete misurare la beatitudine che vi donerà il Regno spirituale, se vi siete formati nella vita terrena nel vostro essere, in modo da poter prendere possesso del Regno di Luce. Non vi può

nemmeno essere reso contemplabile, perché allora verreste guidati in un certo stato di costrizione della vostra vita terrena ed allora ne sarebbe mancato totalmente lo scopo. Se vi viene anche presentato come vero, vi mancano però le dimostrazioni, cosa che però ha anche il suo motivo nella libertà della volontà, che ne sarebbe danneggiata. Ma vi può e dev'essere detto che la vita terrena più difficile in miseria ed oppressione, in malattia e bisogno, viene soppesato mille volte attraverso quella beatitudine e che guardando indietro non potrete comprendere, che vi era difficile quando dovevate sacrificare qualcosa, perché allora il tempo terreno vi apparirà anche come un attimo fuggente ed ora c'è davanti a voi tutta l'Eternità nella beatitudine.

Voi uomini misurate troppo valore alla vostra vita terrena, visto in modo terreno. Spiritualmente però è importante per voi, perché un'esistenza terrena vissuta bene vi può procurare un'Eternità beata. Ma quello che questa vita terrena vi offre in modo terreno, è totalmente inutile e vi prepara soltanto un benessere per un attimo, misurato all'Eternità. Dovete sempre ricordare che una volta non potrete comprendere, che avete trovato piacere in cose che non avevano nessun valore spirituale e sarete grati ad ogni anima, che nella vita terrena vi ha appunto presentato quell'inutilità ed ha rivolto i vostri sguardi ad altre mete. Ma finché voi uomini vivete sulla Terra, tali indicazioni non vi vogliono piacere e perciò anche le Parole di Gesù: "Il Regno dei Cieli subisce violenza, e soltanto chi usa la violenza, lo porterà a sé..."

Se però cercaste di immaginarvi una volta da qual infinitamente lungo tempo la vostra anima cammina già sulla Terra e che davanti a voi c'è l'Eternità, sareste anche in grado di valutare meglio il breve tempo della vita terrena, sapreste che è veramente soltanto un attimo e vorreste rinunciare anche volentieri alle gioie di quest'attimo in considerazione della beatitudine, che vi conquistate superando voi stessi. Proprio in questo consiste la prova della volontà, che non tendiate dalla parte dell'avversario di Dio, ma che guardiate alla vostra meta in Dio. Se ora a voi uomini viene dato un Aiuto così evidente, mentre vi viene data conoscenza dello scopo della vostra vita, quando vi vengono dischiusi gli occhi, in modo che siate in grado di vedere ciò che il cieco non vede, allora vi dovrebbe allettare la meta, perché la vita terrena non dura in eterno e può già essere terminata per il singolo con il giorno di domani.

La vostra esistenza terrena è discutibile perché non avete nessuna sicurezza di poterla godere a lungo, la vita spirituale, però è sicura ad ognuno di voi, può essere soltanto fatta in modo totalmente diversa. Questo lo determinate voi stessi attraverso la vostra predisposizione d'animo secondo la vita terrena. Ciononostante avete il diritto ed il dovere di riempire il posto anche nella vita terrena nel quale siete stati messi. Quindi non vi sono nemmeno negate delle gioie della vita e Dio non pretende da voi nessun eremitaggio, non un totale ritiro dal mondo, ma non vi dovete lasciar dominare dal mondo, voi dovete essere il padrone del mondo, dovete rendervi il mondo servizievole, com'è la Volontà di Dio, ma in questo mondo dovete sempre vedere lo sviluppo spirituale come senso e scopo dell'esistenza, che potete raggiungere anche nella vita terrena. "Il mondo" non deve occupare tutto il pensare dell'uomo, ma devono predominare i pensieri spirituali, allora anche il mondo non sarà più un pericolo, benché l'uomo si muova in mezzo al mondo. L'uomo si deve sempre rendere conto che la vita terrena non è scopo a sé stesso, ma soltanto un mezzo allo scopo.

Chi si appropria questi pensieri, non si accontenta nemmeno di ciò che gli offre il mondo. Costui cerca e tende a mete più alte, per lui il mondo ha perduto il pericolo, non vi troverà più l'adempimento, perché ha riconosciuto il suo vero valore oppure meglio ancora il suo non-valore. Inoltre Dio nella Sua Creazione ha donato molto all'uomo, di cui può gioire tranquillamente, come Egli lascia anche all'uomo stesso, di gioire legittimamente di tutte le cose, se soltanto Egli Stesso E' e Rimane la Meta, la Quale è più urgente per l'uomo.

Amen

Ogni giorno è per voi è una Grazia che potete vivere come uomo su questa Terra, perché ogni giorno può aiutare la vostra anima ancora alla maturità, che vi procura poi nel Regno dell'aldilà un grado di Luce che poteva raggiungere solo sulla Terra. Ogni giorno è per voi una Grazia che non potete valutare abbastanza alta. Perché finché possedete ancora la forza vitale, potete anche agire nell'amore e quindi raccogliere ricchezze spirituali che vi seguono nell'Eternità. Con il momento della morte questa forza vitale è spenta e siete impotenti, persino se voleste agire nell'amore, se non vi siete conquistati la Forza spirituale attraverso l'agire d'amore sulla Terra.

Finché vivete sulla Terra, dovete rallegrarvi della vostra forza vitale, perché la potete impiegare per crearvi dei Beni spirituali, perché li potete usare per agire nell'amore e di conseguenza svolgete il cambiamento del vostro essere, per il qual scopo siete sulla Terra. Potete comunque lasciar diventare attiva la volontà anche nella direzione sbagliata, mentre utilizzate tutta la forza vitale esclusivamente per creare benessere al vostro corpo, ed allora avete lasciato inutilizzata la Grazia dell'essere uomo, di cui una volta vi pentirete amaramente, quando siete arrivati alla conoscenza nel Regno spirituale. Ma appena valutate bene il tempo della vostra vita, appena cogliete ogni occasione di agire nell'amore, cresce costantemente la vostra ricchezza spirituale, e la vostra anima si purifica, cosa che procura l'amore e la sofferenza.

Perciò anche dei giorni di sofferenza possono essere per la vostra Benedizione, perché più l'anima si può liberare ancora sulla Terra delle scorie, più è trasparente per la Luce, quando entra nel Regno spirituale e più alto è il suo grado di maturità, che determina la sua sorte nell'Eternità. Perciò dovete prendere anche rassegnati su di voi giorni di sofferenza e considerarli come Regalo di Grazia di Dio, perché sulla Terra è molto più facile raggiungere una certa maturità dell'anima di quanto sarà nel Regno dell'aldilà, benché anche allora è ancora possibile una risalita, che però richiede molta più Forza che sulla Terra. E l'anima si deve poi conquistare questa Forza attraverso l'agire nell'amore, per cui però non può quasi mai avere la volontà e dipende dall'intercessione di uomini oppure dell'aiuto di esseri spirituali. Per quanto vi possa aggravare la vita terrena, per quanto vi possa sembrare difficilmente sopportabile, potete richiedere in ogni momento l'Aiuto di Dio, potete rivolgervi in ogni tempo solo a Gesù Cristo, che Egli vi aiuti a portare la vostra croce oppure che vi provveda con la Forza da essere in grado di portare la croce da voi stessi.

Ma possedete sempre ancora la forza vitale che vi rende capaci di aumentare da voi stessi la Forza, quando svolgete opere d'amore. Perché l'amore è Forza, e riceverete sempre più Forza, più vi esercitate nell'amore. E potrete anche superare giorni difficili e maturare nella vostra anima attraverso ogni giorno che vi ha portato amore e sofferenza. Potrà entrare purificata nel Regno dell'aldilà ed aver conquistato un grande vantaggio in confronto alle anime degli uomini che hanno pensato solo al benessere corporeo e sono passati attraverso la vita terrena senza qualsiasi difficoltà. E l'anima ringrazierà il suo Dio e Padre anche per la sofferenza che le ha procurato quel vantaggio. Potrà gioire della Luce ed essere beata in Forza e Libertà, possiederà ricchezze con le quali potrà lavorare per la sua propria felicità e quella di altre anime che si trovano ancora in uno stato di povertà e tormento che richiede aiuto. E saranno beate di poter aiutare quelle anime, perché la loro miseria è immensamente grande.

Amen

Ospiti sulla Terra – Giusti amministratori

Ricordatevi sempre che voi tutti siete solo ospiti su questa Terra, che la vostra vera Patria non è il Regno perituro, ma che dimorate qui solo temporaneamente per poter ritornare maturati nella vostra Patria, che una volta avete abbandonata liberamente, ma che dovete una volta di nuovo arrivare là da dove siete usciti. Se voi uomini vi rendeste più conto del vostro compito terreno, vi sentireste davvero solo come ospiti su questa Terra, non vi sforzereste nemmeno di prendere piede in questo

mondo dell'apparenza. Pensereste sempre soltanto di poter ritornare nella vostra Patria riccamente benedetti, sulla Terra vorreste appropriarvi solamente di ciò che potete portare con voi ed ogni altro sforzo vi sembrerebbe inutile e senza valore ed allora sarebbe anche assicurata la vostra maturazione. Adempireste lo scopo della vostra vita terrena e non dovrete mai più temere una corsa a vuoto. Perché come ospiti non vorreste mai appropriarvi qualcosa che dovete lasciare indietro e perciò il vostro tendere sarebbe rivolto ad altro.

Ma finché vi sentite non come ospiti, ma come signori di questa Terra, non riconoscete il vero scopo della vostra vita terrena, e tutto il vostro volere, pensare ed agire sarà sbagliato, non corrisponderà allo scopo di aumentare la maturità della vostra anima. Ed anche se chiamate vostro proprio un possesso terreno, se siete riccamente benedetti con beni terreni, se vi considerate solo come amministratori, valuterete anche in modo giusto il vostro possesso e con ciò potete anche conquistarvi i beni spirituali. Dovete sempre gestire in modo giusto il patrimonio prestatato, cioè non voler essere gli unici beneficiari, ma farne parte anche i vostri prossimi. Allora vi porterà la Benedizione, vi procurerà i Beni spirituali che sono imperituri.

Così come ricevete, dovete anche dare. Perché il Signore Che darà riccamente ai Suoi ospiti, Egli vuole far avere loro tutto ciò di cui hanno bisogno ed Egli Stesso esorterà i Suoi ospiti di distribuire ad ognuno che ha bisogno di Doni. E così anche voi dovete ricordare che ogni uomo ha lo stesso diritto a cose di cui ha bisogno per la vita, che ogni uomo su questa Terra è un ospite come voi, e che il Signore non vuole lasciare languire nessuno dei Suoi ospiti e perciò operate nella Sua Volontà, quando provvedete i vostri prossimi con i doni dell'amore. Una volta dovete comunque lasciare tutto. Perciò cercate di liberarvene già prima nella libera volontà, perché un tale agire non vi procurerà nessuna perdita, ma una doppia Benedizione che riconoscerete solamente, quando abbandonate questa Terra e nel Regno dell'aldilà ritrovate una ricchezza, quando riconoscerete che attraverso il vostro agire sulla Terra avete di nuovo conquistato l'amore di molti uomini che vi segue nell'Eternità.

Quanto sono ciechi gli uomini che si raccolgono possesso, che gioiscono del loro possesso terreno e non ne fanno prendere parte nessuno e quanto sarà misera la loro sorte dopo la morte del loro corpo. Voi uomini tutti sapete che la vostra vita su questa Terra è limitata e malgrado ciò la vostra vita su questa Terra non fa riconoscere nessun provvedimento per la vostra vera Vita nel Regno che sussiste davvero, che però può essere molto diverso nella sua costituzione, perché dipende da voi stessi come voi ve lo create. Se sulla Terra avete dimostrato amore ai vostri prossimi, troverete molta buona accoglienza amorevole, vi verrà misurato come voi stesso lo avete fatto, e non avrete davvero da registrare nessuna perdita, ma vi sorgerà un guadagno migliaia di volte da ogni dono che avete distribuito con cuore amorevole. Consideratevi solo come ospiti su questa Terra e tutto ciò che possedete come patrimonio prestatato, con il quale potete liberamente operare ed agire. E quindi amministrare questo patrimonio nel Senso di Colui il Quale ve lo ha dato; agite con ciò nell'amore e sperimenterete una Benedizione, ritornerete nella vera Patria riccamente carichi e formati in modo, come ne siete una volta usciti.

Amen

Il compito della vita: Credere vivamente

La fede viva

B.D. No. 7694

8. settembre 1960

Voglio accendere in voi la scintilla, perché voglio che giungete ad una fede viva. Perciò la Mia Forza d'Amore vi irradia continuamente e dovete soltanto volere, allora divamperà anche in voi la scintilla spirituale, perché la Mia Forza d'Amore non rimane senza effetto. Ma voi stessi dovete compiere questo volere. E per questo ci vuole solo il pensiero che vorrete adempiere lo scopo della vostra vita terrena. Ed allora su di voi opera già la Mia Forza d'Amore nella forma che Io guido il vostro pensare e veramente incontro alla giusta meta. Allora sarete in grado di credere in un Dio e Creatore, il Quale vorrebbe avere il collegamento con voi e sentirete un desiderio per un tale collegamento. E questo desiderio scaturisce in voi tramite l'amore.

Ogni uomo che è volenteroso di amare e cede alla sua spinta interiore di svolgere opere d'amore, sentirà anche presto in sé il desiderio di essere unito con Me, l'Eterno Amore. E costui avrà anche una viva fede, perché la procura l'amore in lui. Cercherà il vivo collegamento con Me, i suoi pensieri fluttueranno sovente nel Regno spirituale, condurrà una vita spirituale accanto a quella terrena e rifletterà su molti procedimenti che ha vissuto in ed intorno a sé e che vorrebbe aver spiegato. E la sua viva fede lo induce di rivolersi direttamente a Me e di chiedere a Me il chiarimento, perché Mi sente presente, perché crede vivamente in Me. Quindi, la fede può diventare viva solo tramite l'amore, perché Io Stesso Sono l'Amore e chi ha l'amore, in lui posso anche Essere presente e la Mia Presenza fa scaturire in lui una viva fede. L'uomo frequenta con Me confidenzialmente come con il Padre suo, Mi ha trovato e non Mi perde mai più in eterno.

E' la viva fede che voi uomini dovete conquistare nella vita terrena, perché allora avete conquistato anche tutto, Me Stesso con il Mio Amore e Forza ed anche la conoscenza, perché siete diventati vedenti, siete diventati sapienti attraverso il Mio spirito e questo sapere è poi anche il segno della Mia Presenza in voi, è il segno che non siete più morti nello spirito, ma viventi. Perciò tutti voi dovete solo aprirvi alla Mia Irradiazione d'Amore, dovete volere adempiere lo scopo della vostra vita terrena, perché se riflettete solo un poco, dovete anche arrivare alla conoscenza, che la vostra vita terrena deve avere un senso ed uno scopo. E dev'essere la vostra volontà ed il tendere ad adempierlo. Allora vi rivolgerete anche coscientemente al vostro Dio e Creatore e vi darete a Lui confidenzialmente, che Egli vi guidi e vi conduca alla vostra destinazione, e questa volontà vi procurerà anche la Mia Guida, assicurerà l'influire in voi della Mia Forza d'Amore, voi stessi vi sentirete spinti all'agire d'amore ed in voi sarà luminoso e chiaro, crederete vivamente ed in questa fede vi unirete sempre più intimamente con Me, perché la fede aumenta anche l'amore e perché l'amore cerca sempre l'unificazione con l'Eterno Amore.

Poter credere vivamente è maggior Beatitudine già sulla Terra, perché è sospesa la distanza fra la creatura e Me tramite la propria volontà, è già adempiuto il senso e lo scopo della vita terrena, perché l'uomo ha superato la sua prova di volontà, si è rivolto a Me nella libera volontà e Mi riconosce come Dio e Padre. Ha riconosciuto il peccato di una volta della caduta da Me e vuole di nuovo ritornare nel Grembo del Padre, dal Quale è una volta proceduto.

Amen

Ogni uomo deve tendere per conquistare una fede viva, perché allora non sarà mai senza Forza, si rifugerà sempre in Me, nel Quale crede vivamente e potrà costantemente ricevere la Forza da Me, perché questa fluisce ad ogni uomo che si unisce con Me nella preghiera o in intimi pensieri a Me. Una fede viva richiede però una vita nell'amore, perché, chi vive nell'amore, attira Me Stesso a sé, Che Sono l'Amore. Ed a chi ora posso Essere presente, costui non dubita più di Me, ha conquistato una fede viva ed ora non scioglierà più il legame con Me, non sarà mai senza Forza e non ha pure nulla da temere, qualunque cosa incontri. La fede viva ha un alto valore, perché ora l'uomo non cammina più da solo per la sua via, ma in costante Accompagnamento, perché non lo lascio più, perché permette la Mia Presenza attraverso l'amore.

La fede in Me è anche la prova di volontà superata, l'uomo ha intrapreso la via del ritorno a Me, perché Mi riconosce, altrimenti non potrebbe credere e la sua fede sarebbe morta. Ma se la sua fede è diventata viva attraverso l'amore, allora in lui si è già svolto un cambiamento dell'essere, l'amore gli ha acceso una Luce, nella quale riconosce ora anche Me Stesso e non può fare altro che tendere coscientemente verso di Me, di cercare l'unificazione con Me, a cui una volta ha rinunciato.

L'amore e la fede non si possono considerare separati, perché la fede viva procede dall'amore, un sapere spirituale diventa convinzione di ciò che non può essere dimostrato, perché l'amore dona una chiara Luce. Soltanto la fede convinta procura all'uomo la Forza, che Io Stesso gli posso ora donare, perché attraverso l'amore gli Sono ora vicino. Un uomo che dispone di una fede convinta, percorre con molta calma la sua via terrena, non si sente mai abbandonato o debole, so della Mia Vicinanza, viene a Me in ogni faccenda e so, che gli concedo ogni richiesta che rivolge a Me nella miseria terrena o spirituale.

Una fede viva dona davvero la Forza; e perciò tutti voi dovete tendere per conquistare una tale fede. Questa dimostra poi il vostro avvicinamento a Me, la vostra volontà di essere unito con Me, Mi riconoscete e sostenete quindi la prova di volontà, per il qual scopo dimorate sulla Terra. Allora vi posso anche dare la Vita, come l'ho promesso, "chi crede in Me, non morrà in eterno ..."

Rimanete ancora nella morte, finché non siete in grado di credere in Me, Che nell'Uomo Gesù ho redento il mondo dal peccato e dalla morte, perché finché non Mi riconoscete ancora in Gesù, fino ad allora state ancora nel bando del peccato, fino ad allora siete ancora di spirito oscurato, e questo significa sempre, che Mi rifiutate il vostro riconoscimento, come una volta. Dovete cercare di liberarvi da questo stato dello spirito oscurato, dovete di nuovo cambiare il vostro essere nell'amore ed allora sarete anche in grado di credere in Me come vostro Dio e Creatore, come vostro Padre dall'Eternità. Presto cercherete di stabilire il legame ed in voi diventerà una ferma convinzione, perché l'amore in voi, se lo lasciate splendere in voi, vi dà una chiara spiegazione. Vi risveglierete davvero dalla morte alla Vita, credete vivamente nella Mia Presenza ed allora Mi rivelerò anche a voi, Mi dimostrerò a voi, perché credete.

Amen

Il compito della vita: Cambiamento della volontà e dell'essere nell'amore

Non la predisposizione determina la volontà, ma l'amore

B.D. No. 5257

19. novembre 1951

A voi tutti è lasciata la libertà di orientare la vostra volontà dove volete, anche mediante la Mia Parola vi viene indicato quale successo vi procura un orientamento di volontà. Ma anche la Mia Parola non vi costringe, perché La potete accettare o anche rifiutare, seconda il vostro modo di pensare e del vostro amore. Perché l'amore determina la vostra volontà. Amerete sempre ciò a cui tendete, sia questo buono o cattivo; il vostro desiderio è orientato su questo. Ed è anche la vostra volontà, buona o cattiva. Voi sentirete sempre un amore per ciò che desiderate, ma se l'amore è orientato bene o male, lo determina il vostro sviluppo spirituale.

Ora potete ben obiettare che l'amore è posto nell'uomo, che anche l'amore per il male nasce nel cuore e che l'uomo è quindi una vittima delle brame che sonnecchiano in lui. E questa obiezione è giustificata fino ad un certo punto, perché nell'uomo riposano tutti gli stimoli e brame, che nei singoli stadi preliminari nella legge dell'obbligo non sono stati superati. L'uomo perciò porta con sé nella vita terrena questi stimoli, per superarli e deporli ora totalmente. Quindi queste caratteristiche esistono nell'uomo e perciò stimolano anche sempre le brame. Vogliono adempimento e diventano talmente forti nell'uomo che lo dominano completamente. La lotta contro tali brame sovente è molto dura, ma per questo l'uomo ha ricevuto da Me l'intelletto, affinché possa riflettere sulle sue percezioni per poterle affrontare. E' perciò sbagliato dire che l'uomo debba agire così come corrisponde alla sua predisposizione, allora sarebbe come se fosse stato creato senza intelletto e che si sentisse spinto secondo l'istinto.

Ma dato che nella vita terrena gli sono date abbastanza occasioni di raccogliere per sé delle conoscenze, dato che gli è data una linea di condotta mediante i Miei Comandamenti dell'Amore, dato che ha in sé un silenzioso ammonitore ed avvertimento che gli indica sempre la Mia Volontà, e dato che ora può riflettere su tutto, ora dipende solamente dalla sua volontà di compiere una lotta con sé stesso, se è necessaria, se le sue brame vanno contro a ciò che lui dovrebbe fare secondo la conoscenza interiore. E' escluso che lui non lo possa fare, perché una seria volontà gli assicura anche un afflusso di Forza, ma una volontà debole fallisce. E di nuovo necessita solamente una cosa per rafforzare la volontà debole: la fede in Gesù Cristo.

Gli uomini che sono ancora molto appesantiti con delle caratteristiche provenienti dai loro stadi antecedenti, non avranno la fede in Gesù Cristo, ma se loro se ne occupano intellettualmente, annunciano già la volontà di sondare la Verità e loro saranno anche aiutati a trovare una giusta soluzione. Ma dove la questione di Gesù Cristo viene rigettata senza riflettere, dove non si cerca nessuna risposta, proprio là la volontà è evidentemente rivolta verso il basso e lì l'uomo sarà ben una vittima di forze dal basso, ma egli stesso lo vuole, e non ne sono colpevoli le sue predisposizioni. Perché l'uomo può volere nelle due direzioni, altrimenti non si potrebbe parlare di una libera volontà. E per questo l'uomo può e deve porsi una volta la domanda sul suo compito nella sua vita terrena. Per questo gli è stato dato l'intelletto.

Amen

Su voi uomini si deve svolgere il processo del rinnovamento, altrimenti non siete idonei per il Regno spirituale, per la sfera della Luce. Con ciò viene detto che voi, come uomini durante il vostro cammino terrestre, non avete la maturità che è necessaria per il soggiorno nel Regno di Luce. E' uno stato di legame totalmente differente per essere accolto nel Regno di Luce come cittadino e voi dovete raggiungere questo stato sulla Terra, cosa che è ben possibile. Si tratta di un certo processo di cambiamento, nel quale dovete entrare, e ve ne dovete sottoporre volontariamente. Il vostro stato non può essere cambiato obbligatoriamente, la vostra anima lascia il corpo secondo la vostra volontà di cambiare, o ricettiva per la Luce oppure circondata da un involucro denso, che non sopporta l'irradiazione di Luce. Ma quale uomo so di questo, quale uomo riflette su questo, quando gliene viene data conoscenza e quanto ci tiene seriamente al suo cambiamento dell'essere?

Ogni uomo deve lavorare su di sé, deve togliere errori, debolezze e vizi ed educare sé stesso all'umiltà, alla mitezza, alla pacificità, pazienza e misericordia, ogni uomo deve formarsi nell'amore, per poter unificare in sé tutte queste virtù. Allora si forma nel modo che possa essere accolto nel Regno di Luce, allora il suo essere è divinizzato, allora si è adeguato al Mio Essere UR e con ciò ha reso possibile, che Io Stesso possa entrare in unione con lui, perché tutto ciò che ci divideva, è stato eliminato coscientemente. La trasformazione del suo essere era la via che lo ha condotto verso di Me, ha raggiunto la sua meta terrena ed ha depresso l'ultimo involucro pesante, quando abbandona il suo corpo, per condurre ora come essere spirituale beato una eterna Vita. Ed allora soltanto comincia la vera Vita.

Lasciate diventare vive queste parole in voi: La vera Vita comincia per voi con l'entrata nel Regno di Luce. Quello che è stata prima, è stata soltanto la scala, il tempo di preparazione per la vera Vita, che però deve essere conquistata in questo tempo di preparazione. Voi uomini lavorate in modo diligente ed indefesso per la vita terrena, perché considerate questa come unicamente importante, e la considerate come scopo a sé stesso. Ma non pensate alla vera Vita, perché non credete ad una continuazione della vita dopo la morte del corpo.

Oh, quanto siete stolti! Lo scopo della vostra vita terrena è tutt'altro che provvedere al benessere del corpo. Questo vi viene sempre di nuovo detto, ma voi non lo credete e perciò non svolgete un cambiamento dell'essere, e questa è la vostra rovina. Perché se non siete idonei di entrare nel Regno di Luce, non voglio e non posso sapervi rovinati, perché siete proceduti da Me, allora dovete svolgere il vostro cambiamento in un altro modo. E questo può anche significare una profonda caduta ed un lento sviluppo verso l'Alto secondo il Mio Piano dall'Eternità, quando vi viene impedita la possibilità di una maturazione nell'Aldilà.

Voi dovete una volta svolgere un cambiamento dell'essere nello stadio come uomo, da questo nemmeno il Mio Amore vi può liberare. Ma lo stadio come uomo è lo stadio finale di un percorso di sviluppo infinitamente lungo attraverso tutte le Creazioni della Terra. Come uomo dovete eseguire un cosciente cambiamento della volontà e dell'essere, se questo percorso di sviluppo deve avere successo con la morte terrena del corpo. Allora il vostro curriculum terreno è irreversibilmente terminato. Ma nel Regno spirituale lo sviluppo può ancora continuare, l'anima può arrivare ancora nel Regno spirituale alla conoscenza del suo stato miserevole e cercare di cambiare, per cui è necessario però molto aiuto da parte degli esseri di Luce oppure dall'intercessione umana. Ma l'essere può anche risprofondare nel più profondo abisso, perché non si è riconosciuto e non ha cercato di cambiare, deve prendere su di sé un'orribile sorte, per essere di nuovo inserito nel processo di trasformazione dopo un tempo infinitamente lungo, dove deve nuovamente affermarsi.

Amen

Assicuratevi il diritto all'eterna Beatitudine attraverso un sempre continuo tendere alla perfezione spirituale. Se volete raggiungere la vostra meta, se questa è la seria volontà, siete già aspiranti al Mio Regno ed allora vi aiuto di giungere a Me. La giusta volontà soltanto vi assicura la Forza per l'esecuzione della vostra intenzione, mentre senza questa seria volontà non sarete mai in grado di cambiare il vostro essere, quindi il cambiamento dell'essere non si svolge mai contro la vostra volontà, ma richiede dapprima appunto questa volontà. Perché la volontà è il segno del cosciente rivolgersi a Me, dal Quale vi siete una volta allontanati. Ma con ciò non può mai essere inteso che dichiarate la vostra volontà solo con parole. Io guardo nel vostro cuore e gioisco, se vedo in voi la seria volontà. Ed allora Sono sempre disposto a rivolgervi la Forza ed ora eseguirete anche ciò che conduce al vostro perfezionamento, svolgerete opere nell'amore disinteressato per il prossimo.

Un uomo che tende seriamente al perfezionamento non può più fare altro che essere attivo nell'amore, perché quest'attività d'amore è già la manifestazione della Forza che gli giunge da Me, dopo che è di seria volontà di giungere in Alto. Ma la volontà è libera. Nessun potere terreno e nessuno potere spirituale può costringere la vostra volontà in un determinato orientamento, perché anche se l'uomo venisse costretto di comunicare esteriormente una determinata volontà, anche se fosse indotto obbligatoriamente di eseguire determinate azioni, la sua volontà più intima, abominio o gioia nel agire preteso, non può essere determinata; è e rimarrà libera e verrà comunque valutata da Me.

Perciò badate alla vostra volontà, voi stessi vi dovete giustificarvi come pensate e volete nel più profondo dell'interiore, chiedetevi, se il vostro pensare e volere corrisponde alla Mia Volontà, se è così da poter venire in ogni momento davanti ai Miei Occhi, senza dover temere che Io vi condanni. Osservate la vostra volontà ed orientatela bene. Fate che Sia sempre solo Io la vostra Meta, e nutrite in voi il desiderio di diventare perfetti, com'E' perfetto il Padre vostro nel Cielo. Tendete al perfezionamento spirituale, allora vi sarà anche assicurata una Vita beata, perché non lascio ricadere un uomo, che tende seriamente, nelle mani di colui dal quale cerca di svincolarsi. Appena rivolge a Me la sua volontà, viene afferrato dal Mio Amore e provvisto con la Mia Forza che ora lo rende anche capace di eseguire ciò che vuole e lo porta sicuramente al perfezionamento. Perciò dovete entrare sovente nel silenzio e riflettere su voi stessi, dovete sempre sottoporre ad una seria critica il vostro volere e pensare, se cercate di entrare nel Mio Regno e di diventare beati, se tendete seriamente all'unificazione con Me.

Amen

Il lavoro sull'anima: il cambiamento dell'amore dell'io nell'amore per il prossimo

B.D. No. 6924

20. settembre 1957

Nulla vi può liberare di prestare il lavoro dell'anima su voi stessi, se volete conquistare la Vita Eterna. La trasformazione del vostro essere è un'opera della libera volontà. E' la trasformazione dell'amore di sé stesso nell'amore per il prossimo, perché solo quest'ultimo è amore divino, un amore come corrisponde all'Essere Ur di Dio, un amore, che ha l'effetto di Forza e che è il principio dell'Ordine divino. Ma l'uomo all'inizio della sua incorporazione è colmato dell'amore dell'io come parte d'eredità di colui, che è privo di qualsiasi amore ed al quale dovete la vostra esistenza come uomo. Perché una volta eravate degli esseri colmi di Luce e Forza, eravate proceduti dall'Amore di Dio e quindi anche come Sue Creature, colme d'amore. Ma era un amore puro, altruistico, divino, che cercava sempre soltanto di rendere felice, che spingeva verso l'Eterno Amore e stava in intima unione con Questo. Ma questo amore è cambiato attraverso l'influenza di colui che nell'auto arroganza si è allontanato da Dio e che ha trasferito anche su di voi la sua volontà e la sua mentalità. E l'allontanamento da Dio aveva per conseguenza, che anche il Suo Amore urtava contro la resistenza, che Lo avete respinto e quindi non poteva più diventare efficace su di voi, perché ogni resistenza sospende l'Efficacia dell'Amore.

Ma che Dio non rinuncia alle Sue creature che sono procedute dalla Sua Forza d'Amore, che Egli cerca continuamente di riconquistare il loro amore e perciò ha trovato una via, sulla quale è stato reso possibile il ritorno a Lui, è fondato nel So infinito Amore Ma il ritorno a Lui può svolgersi soltanto, quando l'essere accetta di nuovo la Sua Forza d'Amore, che significa che rinuncia alla sua resistenza, che cambia, che si ritrasforma in ciò che era in principio, che quindi l'amore invertito, l'amore dell'io, cambia di nuovo nell'amore divino. Questa trasformazione dell'essere però esige anche un lavoro consapevole su sé stesso.

L'uomo all'inizio della sua incorporazione pensa sempre soltanto di provvedere a sé stesso ed al suo benessere corporeo. Penserà più a sé stesso che al suo prossimo, provvederà dapprima al suo corpo, piuttosto che svolgere delle opere d'amore per il prossimo, perché è ancora dominato dall'amore dell'io come conseguenza della caduta di una volta da Dio. Ma se ora presta un consapevole lavoro sull'anima, allora si sforzerà anche di respingere da sé ogni amore dell'io e di sostituirlo attraverso l'amore disinteressato per il prossimo. E questo significa trasformare il suo essere, perché la mansuetudine, l'umiltà, il pacifismo, giustizia, misericordia e pazienza avranno un effetto sempre più benefico per i prossimi, come esige però anche un retrocedere dell' "io" e dei desideri corporei, un combattere le debolezze ed errori, quindi l'amore dell'io cambierà lentamente nell'amore puro, altruistico, che vuole sempre rendere felice.

Dovete irrevocabilmente prestare questo lavoro sull'anima, e questo non ve lo può togliere nessuno, è lo scopo della vostra vita terrena, è la via sicura del ritorno a Dio ed all'eterna Beatitudine. E non vi è nulla che vi liberi da questo consapevole lavoro sull'anima, non esistono altri mezzi che vi regalano la Beatitudine aggirando quel lavoro su voi stessi. Voi tutti avete errori e debolezze, perché una volta avete rinunciato alla perfezione attraverso la caduta da Dio, attraverso il rifiuto del Suo Amore.

Ma potete di nuovo ottenere la perfezione, potete di nuovo diventare colmi di Luce e Forza, ma dapprima dovete adeguarvi all'Essere Ur di Dio, altrimenti la Corrente dell'Amore divino non può fluire attraverso voi. E questo vi è anche possibile nello stadio come uomo, se ne avete soltanto la seria volontà e lavorate coscientemente su di voi. Vi arriva anche la Forza, appena la chiedete a Dio. E quello che sentite inizialmente come difficile lavoro, diventerà sempre più facile, perché voi stessi sentirete poi una sconosciuta felicità, che vi può preparare solo il puro amore divino che rinuncia a sé stesso. Ma finché l'uomo mette nel proscenio ancora il suo proprio benessere, gli è anche estraneo questo intimo sentimento di felicità persino, quando il suo corpo si procura un piacere. Ma si tratta dell'anima, perché questa è il vostro vero io, che deve percorrere la via del ritorno a Dio, se vuole aspettarsi un'eterna Vita nella Beatitudine e di essere di nuovo accolto da Dio come figlio Suo nella Casa del Padre.

Amen

Il lavoro d'obbligo – Vengono valutate solamente le opere d'amore

B.D. No. 7261

20. gennaio 1959

Solo ciò che è stato attivato nella libera volontà, ha valore per l'Eternità, appena si tratta di opere che devono essere valutate come l'agire d'amore. L'uomo non deve chiedere una ricompensa o retribuzione, quando svolge un'opera d'amore per il prossimo; non deve nemmeno soltanto compiere il suo dovere e credere, che un tale servizio venga valutato proprio come un'azione che svolge la libera volontà, che va oltre la misura dell'adempimento del dovere. Davanti a Dio può essere valutato solamente ciò che compie l'amore, e un vero amore è sempre altruistico e senza calcolo. Tali opere quindi hanno valore per l'Eternità, e perché hanno effetto per l'Eternità, procurano all'anima la maturità che determina il loro grado di Beatitudine e perciò sono determinanti per la sorte dell'anima dopo la morte del corpo.

La vita terrena degli uomini però è quasi sempre colma di pretese o di lavoro obbligato, e sono volentieri inclini a credere, di compiere con questo lo scopo della loro vita terrena, ma non si rendono conto che non si tratta del genere del loro agire sulla Terra, ma del grado d'amore nel quale viene svolto tutto ciò che riempie la vita degli uomini. Ci vuole bensì anche una parte dell'amor proprio, per

assecondare le pretese del corpo, perché l'uomo ha anche dei doveri nei confronti del suo corpo, quindi a lui viene anche concesso una parte dell'amor proprio da parte dell'Amore Eterno.

Ciononostante l'amor proprio non deve soltanto determinare tutto l'agire ed il non agire di un uomo, ma ha valore per l'Eternità soltanto il lavoro che è stato svolto senza alcun calcolo, dove c'era soltanto l'amore la spinta, che vuole dare e rendere felice e che perciò conquista anche dei valori spirituali imperituri, che è la ricchezza dell'anima quando decede dalla Terra. Ogni attività che viene svolta obbligatoriamente, può bensì essere di benedizione, quando viene fatto volentieri e altruisticamente, per cui appunto ad ogni lavoro deve essere alla base l'amore, se deve avere un effetto benefico per l'anima dell'uomo e la sua sorte nell'Eternità. Quello che viene fatto per la Terra, passa anche con la morte del corpo, che era l'unico beneficiario di quella attività, che veniva determinata dall'amore dell'io.

Perciò non è indifferente, come l'uomo si predispone verso la sua attività terrena. Può svolgere il suo "dovere" e non ha comunque conquistato nessuna benedizione per la sua anima; ma egli può compiere ogni lavoro d'obbligo con gioia ed amore interiore, con ciò può servire coscientemente i suoi prossimi e farlo volentieri e gioiosamente, allora non è soltanto un "lavoro d'obbligo", ma è contemporaneamente un agire d'amore, perché la spinta sorge dalla sua libera volontà e questa soltanto determina, se l'amore dell'io sia stato respinto e così abbia potuto irrompere l'amore disinteressato.

Ogni lavoro dell'uomo sulla Terra può adempiere il suo scopo di servizio, se non viene lavorato su incarico dell'avversario di Dio, cioè quando è chiaramente riconoscibile un agire dannoso degli uomini. Allora non può mai riposare una benedizione sull' esercente, che si dà ad una tale attività che si svolge evidentemente sotto la spinta dell'avversario di Dio. Questa attività avrà però pure un valore per l'Eternità, ma in un modo negativo, anche lei avrà l'effetto sull'anima dell'uomo e questa avrà nuovamente da soffrire per un tempo infinitamente lungo, perché l'uomo è stato mosso solamente da motivi egoistici per darsi a quest'attività, e di ciò è responsabile. Ma ogni uomo può sentire in sé la spinta, per svolgere delle opere d'amore disinteressato. Se nella cornice dell'adempimento d'obbligo non gli è possibile, allora lo può fare in aggiunta, e questo sarà di particolare Benedizione, mentre presto verrà anche ammesso all'esaudimento d'obbligo "servente", perché unicamente la volontà dell'uomo determina la sua direzione, ed a colui, che vuole fare il giusto, viene offerto anche da parte di Dio l'opportunità di usare bene la volontà: di "servire nell'amore".

Amen

L'agire nell'amore, segno della Presenza di Dio

B.D. No. 6687

10. novembre 1956

La spinta interiore per l'agire nell'amore è il segno più sicuro, che Io Stesso Sono presente a voi, perché è "l'amore" che vi spinge ed Io Stesso Sono l'Amore. Vi spingerà costantemente ad essere attivi nell'amore, se permettete in voi la Mia Presenza, se dapprima vi unite con Me nella preghiera e con ciò Mi chiamate vicino a voi. Allora non potete sentire altro che amore, perché siete irradiati dalla Forza del Mio Amore, siete spinti ininterrottamente da Me Stesso di agire nell'amore. Quale deliziosa assicurazione è per voi, sapere Me Stesso presente in voi! Ed ora comprenderete anche, che l'assenza d'amore significa anche lontananza da Dio, che non posso Essere là dove l'amore è raffreddato fra gli uomini, e che perciò può anche essere lenita poca miseria, perché agli uomini manca la spinta interiore per agire nell'amore. Ma appunto questo agire d'amore è lo scopo della vostra esistenza terrena, perché significa la trasformazione del vostro essere oppure la ritrasformazione in ciò che eravate in principio.

Ogni giorno del vostro cammino terreno è vissuto invano, se non vi porta di un passo più vicino a Me attraverso l'amore, perché lo scopo della vita terrena è l'avvicinamento a Me, la totale unificazione con Me, che può aver luogo solamente attraverso l'amore. E chi ora accende in sé l'amore, chi l'ha attizzato ad un chiaro ardore, può dire con certezza di averMi trovato, perché dove

c'è l'amore, devo Essere Io Stesso, perché Io Sono l'Amore e dove Io Stesso Sono presente, là si può anche parlare del ritorno a Me, che è scopo e meta della vita terrena.

Quale beatitudine potrebbero prepararsi gli uomini sulla Terra, dove per loro è possibile unirsi totalmente tramite l'amore con il loro Dio e Creatore, loro Padre dall'Eternità. Dovete soltanto pregarMi di venire a voi, per accettarvi, ed in Verità, questa richiesta non vi rimarrebbe inasaudita, perché è ciò che è lo scopo della vita, è il cosciente cambiamento di volontà rivolto a Me, dal Quale vi siete una volta allontanati. Ed appena Mi annunciate questa volontà tramite la preghiera, vi afferro, la vostra chiamata Mi attira a voi e Mi permette di Esservi presente, perché questa chiamata sorge anche soltanto da un cuore amorevole. Se ora l'Irradiazione del Mio Amore tocca il vostro cuore perché non presta più nessuna resistenza, si accende anche il vostro cuore ed allora vi sentite spinti interiormente all'agire nell'amore, perché allora Io Stesso posso Essere in voi ed il Mio Agire sarà sempre Amore. E perciò un uomo amorevole avrà sempre la pace interiore, perché Sono Io Stesso Che appiano tutte le vie, Che Sono sempre al vostro fianco, perché ora provvedo a voi ed al Quale potete darvi senza esitazione e del Quale vi potete fidare Che vi guidi sicuri ed indenni attraverso la vita terrena.

Tutti voi uomini potete accendere la scintilla d'amore che ho posto in voi, e farla divampare in una chiara fiamma. E da quel momento sentirete che Io Stesso vi Sono presente, ed allora potete anche essere liberi da ogni timorosa preoccupazione, perché allora avete trovato il Padre e percorrete il resto della via terrena alla Mano del Padre. Ma nessun uomo può aspettarsi che possa conquistarMi senza preghiera o senza agire nell'amore, perché Mi tengo lontano da colui che non pensa a Me ed il cui agire tradisce sempre soltanto disamore, perché è sempre ancora colmo di resistenza contro di Me, il suo essere non è ancora cambiato, è sempre ancora seguace del Mio avversario che è privo di qualsiasi amore.

Ognuno ha la possibilità di riconoscerMi e di cambiare il suo essere nell'amore, perché Io Stesso vengo incontro ad ogni uomo, benché non venga riconosciuto da lui, ma non faccio mancare Ammonimento ed Avvertimenti, irradio anche i cuori di quegli uomini per attizzare la scintilla d'amore in loro con il Calore del Mio Amore. Ognuno però deve anche permettere nella libera volontà l'Effetto dell'Amore, deve rinunciare alla resistenza contro di Me. Allora vengo anche da lui e non cedo a stimolarlo interiormente all'agire nell'amore, finché si dà totalmente a Me ed Io l'ho ora conquistato per l'Eternità.

Amen

L'amore è la chiave per il Regno spirituale

B.D. No. 5314

10. febbraio 1952

Mi potete afferrare soltanto tramite l'amore. Io non posso Essere conquistato, non riconosciuto diversamente, se non tramite l'amore. E così ora avete la chiave che vi apre la Porta per il Mio Cuore, la Porta per il Regno spirituale, nella vostra Casa Paterna. Senza questa chiave vi rimane serrato ogni accesso, vi rimane celato tutto ciò che ha creato il Mio Amore, Sapienza ed Onnipotenza nel Regno spirituale, senza questa chiave vi rimane nascosto ogni sapere sulla Verità, vi manca ogni sapienza divina, perché senza amore vi circonda l'oscurità, perché soltanto l'amore vi dà la Luce, quindi vi conduce nella conoscenza. Voi sareste indescrivibilmente potenti, se prendeste queste Mie Parole a cuore e viveste nell'amore, perché l'amore è anche la Forza e non vi è nulla di impossibile di operare, quando il vostro essere si tramuta in amore. Quindi tramite queste Parole Io vi so la Promessa di Luce e Forza in tutta la Pienezza, di Beatitudine mediante l'afflusso del Mio Amore Paterno, se soltanto vi unificate con Me mediante opere d'amore, se soltanto rispondete al Mio Amore per voi. Ma non credete alle Mie Parole, altrimenti vi sforzereste tutti a condurre una vita nell'amore.

Fate un esempio di prova. Sfilate da voi ogni amore dell'io, guardatevi intorno, e dove vedete la miseria, là cercate di portare aiuto, dove trovate degli uomini ammalati, che soffrono nel corpo o nell'anima, là cercate di guarirli, date loro ciò di cui hanno bisogno in modo terreno e spirituale, nutriteli ed abbeverateli, e privatevi del vostro avere, quando con ciò potete aiutare i sofferenti. Provatelo e sperimenterete la Verità delle Mie Parole, vi accrescerete in Forza e Luce, vi eleverete al

di sopra della sofferenza terrena che riguarda voi stessi, nulla vi sfiorerà, che dapprima vi sembrava come pressione, percepirete su voi stessi la Forza dell'amore, e la beatitudine dell'unificazione con Me, che voi stabilite con ogni opera d'amore, sarete risarciti mille volte per ciò che avete dato. Mi riconoscerete e sentirete la Mia Mano che vi tiene, percepirete influire in voi la Corrente della Forza d'Amore e sentirete e contemplerete di spirito chiaramente illuminato ciò che a voi uomini altrimenti è nascosto.

Fate la prova, credete nelle Mie Parole, esercitate l'amore, e conquistate Me e non Mi perderete mai più in eterno. CredeteMi, perché Io non vi voglio davvero istruire in modo errato, Io voglio, che diventiate beati, e dato che l'amore può fare di voi degli esseri beati, Io vi predico ininterrottamente soltanto l'amore. Ma allora dovete combattere lo spirito in voi, che è privo di ogni amore ed al quale dovete la vostra esistenza terrena. Lui vi spinge all'amore dell'io, egli vuole soffocare la scintilla divina in voi, egli vi vuole trattenere dall'amore. Perciò dovete combattere contro di lui, cioè, contro le vostre proprie brame, che vuole soltanto rafforzare l'amore dell'io ed indebolire l'amore per Me ed il prossimo in modo che non potete sperimentare la Forza dell'amore su di voi. Andate contro di lui e seguite Me, accogliete queste Parole nel vostro cuore ed agite di conseguenza, e la vostra sorte sarà la totale unificazione con Me ed illimitata beatitudine.

Amen

Il compito della vita: Vincere la materia

Nessuno che adula il mondo, conquista il Regno dei Cieli

B.D. No. 5825

13. dicembre 1953

Pagare al mondo il tributo significa, giocare il Regno dei Cielo, perché l'uomo non può acquisire ambedue insieme. E chi adula il mondo, non si sforza nemmeno di raggiungere il Regno dei Cieli, perché per lui esiste soltanto il mondo terreno con i suoi fascino, e non crede in un Regno al di fuori di questo. Ciononostante la via verso il Regno dei Cieli dev'essere percorsa attraverso questo mondo terreno, non può essere escluso, perché l'uomo vive in questo mondo, deve percorrere l'ultimo stadio del suo sviluppo sulla Terra, in mezzo al regno che appartiene all'avversario di Dio. Ma può superare questo regno, può passare attraverso questo mondo terreno, senza lasciarsi impressionare straordinariamente da lui, senza desiderarlo con i suoi sensi, può viverlo fino in fondo ed essere comunque il suo padrone. E questo è il vostro compito, superare il mondo, perché vi è stato aggiunto a questo scopo, che la vostra anima vi maturi, che si stacchi nella libera volontà da tutto ciò che appartiene al mondo, perché questo distacco è anche contemporaneamente uno staccarsi da colui che è il signore di questo mondo ed un rivolgersi al Regno spirituale ed al suo Signore.

Così è comprensibile che colui che si rende schiavo del mondo, non può mai e poi mai prendere in possesso il Regno spirituale, né nella vita terrena né dopo la morte dell'uomo, è comprensibile che il signore del mondo lo tenga legato, perché l'uomo stesso gliene dà il diritto, perché l'uomo stesso deve tendere e compiere il distacco dal suo potere, il distacco dal mondo materiale. Deve condurre una lotta con sé stesso, deve poter rinunciare, per conquistare qualcosa di più prezioso; nel breve tempo della vita terrena deve resistere a tutte le tentazioni, per poter poi prendere in possesso il Regno spirituale con tutte le sue Magnificenze, che lo risarciscono mille volte per la sua rinuncia sulla Terra. Lo farà solamente, quando riconosce l'inutilità e l'incostanza di tutto ciò che gli sembra desiderabile sulla Terra. Solo questa conoscenza gli dà la Forza di orientare bene la sua volontà e può acquisire questa conoscenza solamente, se riflette sul mondo materiale, perché non può essere costretto ad un cambiamento della volontà, può essere stimolato ad osservazioni interiori solamente da vicissitudini, ma con quale successo, lo decide lui stesso. Dio lo può aiutare solamente in quanto dimostra sempre di nuovo la caducità di ciò che è l'amore dell'uomo sulla Terra, che Egli interviene presso gli uomini nel modo che lo tocca più dolorosamente, che gli toglie ciò a cui è attaccato il suo cuore, sempre soltanto, per dargli un'indicazione, quanto inutili sono le mete del suo tendere.

Ma coloro che imparano da tali vicissitudini, possono lodarsi felici, perché cambiano lentamente la direzione della loro volontà e rinunciano al mondo, per entrare una volta nel Regno spirituale. Ma nessuno deve credere di poter far dei compromessi, nessuno deve credere di poter adulare impunemente il mondo. Ogni tendere ha l'effetto dopo la sua morte e se era per il mondo, allora gli procura anche la morte spirituale, allora ha rinunciato al Regno spirituale per via del guadagno terreno, ed il mondo gli ha portato la morte. Allora si è dato nuovamente nel potere di colui che è nell'abisso, e la via verso l'Alto dura di nuovo un tempo infinitamente lungo.

Amen

Vincere la materia

B.D. No. 4711

12. agosto 1949

Non dimenticate mai che siete bensì figli del mondo, ma che dovete vincere il mondo, per diventare aspiranti al Mio Regno che non è di questo mondo, e che questo è la vostra vera destinazione della vita terrena. Non considerate la vostra vita terrena come scopo a sé stesso, ma

sappiate che è soltanto il mezzo allo scopo e che lo scopo è soltanto quello di staccarvi dalla materia, quindi di vincere totalmente il mondo. Siete stati bensì messi in questo mondo e circondati dalla materia, che potete anche rendervi utile, ma sempre soltanto in una misura che sia voi, come anche la materia usata da voi, serva, che venga adempiuto il suo vero scopo e contemporaneamente attraverso l'utilizzo della materia siate nella situazione di servire di nuovo i prossimi ed essere così attivi nell'amore per il prossimo.

Dovete vincere la materia, ma la materia vincerà voi, cercherà di incatenare i vostri pensieri, le vostre anime, perché questa è la seduzione del mondo, che tutto il mondano si presenta davanti ai vostri occhi così seducente, che il vostro desiderio per questo diventa vivo e questo può soffocare ogni altro sentimento, se non lo si combatte.

Voi state bensì in mezzo al mondo, dietro a voi c'è il mondo materiale, cioè vi circonda ancora tutto lo spirituale relegato nella materia, ma davanti a voi c'è il Regno spirituale ed ambedue i Regni cercano di esercitare la loro influenza su di voi. Ma i vostri sensi sono ancora catturati dal mondo materiale e quindi non trovano accesso nel Regno spirituale. Perciò dovete combattere contro i vostri desideri, dovete combattere contro ogni brama che ha per meta il terreno-materiale. E per poterlo fare più facilmente, vi viene presentato l'inutilità di tutto ciò che vi circonda; vi lascio costantemente riconoscere l'incostanza e la nullità delle cose materiali, affinché ne stacciate i vostri cuori, affinché diventiate liberi dalla materia ed ora poter entrare senza impedimento nel Regno spirituale, mentre guidate i vostri pensieri là, dove non esiste più nessuna trasgressione, dove è costante ed imperituro tutto ciò che vi conquistate in Beni spirituali.

Voi state bensì in mezzo al mondo, ma potete anche prendere contemporaneamente il Regno spirituale, se la vostra anima lo desidera e concede solo al corpo ancora il diritto di rimanere nella materia, ma da questa totalmente intoccato, perché l'anima, il pensare, sentire e volere dell'uomo, dimora nelle sfere spirituali e vi ha trovato il vero Regno, dove si sente bene e non lo scambia mai più contro il mondo materiale. Vincete la materia, immaginatevi la sua inutilità e distoglietevi dai beni di questo mondo, cercate di conquistare il Mio Regno, e possederete di più di quanto vi possa mai offrire il mondo terreno. Perché anche se siete figli del mondo, vi è aperto il Regno spirituale ed accoglie ognuno che lascia dietro di sé il mondo nei suoi desideri e tende solamente verso l'Alto, che vuole entrare nel Mio Regno, perché ha riconosciuto che il mondo terreno è parte del Mio avversario ed il quale voglio aiutare affinché raggiunga la meta.

Amen

La divina Promessa: "Cercate prima il Regno..."

B.D. No. 7457

17. novembre 1959

“Cercate dapprima il Regno e la sua Giustizia di Dio, e tutte queste cose vi saranno sopraggiunte.” Vi ho dato questa Promessa perché sapevo, che il mondo con tutte le sue pretese si sarebbe spinto in avanti nella vostra vita terrena e che esiste il grande pericolo, che per via del mondo terreno dimenticate il Mio Regno e non pensate al vero scopo della vostra vita terrena. Io sapevo che il mondo avrebbe esercitato una più forte influenza su di voi e che perciò dovete sempre di nuovo venir ammoniti a non dimenticare il Mio Regno, che non è di questo mondo. Perciò vi ho dato la Promessa che tutto ciò che necessitate serenamente, vi viene sopraggiunto, se dapprima cercate il Mio Regno e la sua giustizia, se tendete ad adempiere la Mia Volontà e quindi ponete il Mio Regno davanti a questo mondo terreno. Allora dovete anche essere sospesi dalla preoccupazione terrena, mettete nel proscenio la salvezza della vostra anima e vivete coscientemente la vostra esistenza come uomo guardando a Me ed al Mio Regno che non è di questo mondo.

Questo è anche facilmente comprensibile, che potete passare attraverso la vostra vita terrena tranquillamente, quando i vostri pensieri sono sempre ancorati in Me, quando Io vi sto più vicino che il mondo, quando fate di tutto e volete vivere in modo come corrisponde alla Mia Volontà, com'è giusto dinanzi ai Miei Occhi. Con ciò riconoscete in Me vostro Padre, ed allora è stabilito il giusto rapporto fra voi e Me ed Io posso anche provvedere a voi come un Padre provvede ai Suoi figli, anche

con tutto ciò che necessitate nella vita terrena. Per voi la vita terrena sarebbe davvero facile, ma chi prende sul serio questa Mia Promessa? Chi crede seriamente ad un Provvedimento “divino”? Chi crede, che Dio Si prende anche terrenamente Cura degli uomini, che lasciano a Lui il Privilegio? Molte preoccupazioni terrene sarebbero inutili, se si badasse a questa Promessa, se gli uomini si ricordassero di tendere a Me ed al Mio Regno, se si occupassero di più con cose spirituali che con quelle terrene, perché allora coprirò davvero tutti i vostri bisogni terreni e corporei, non avrebbe bisogno di soffrire la miseria, colui che “cerca il Mio Regno e la sua Giustizia...”.

Perciò non dovete preoccuparvi di ciò che mangerete e di ciò che berrete e con cui vi vestirete, ma dovete lasciare a Me questa preoccupazione, Che so davvero di cui avete bisogno e che non è nemmeno a danno della vostra anima. Lasciate tutto a Me, la vostra anima ed il vostro corpo, affinché Io dia a loro ciò che serve, perché vi amo e non preserverò davvero nulla ai Miei figli di cui hanno bisogno, per conservare l’anima ed il corpo in uno stato che non diventi per loro un tormento, ma garantisca un costante progresso spirituale.

Pretendo come dono di scambio solamente, che pensiate a Me e che tendiate a conquistare il Mio Regno, che “non è di questo mondo” e perciò deve soltanto venir creduto, affinché dopo la vostra morte l’anima vi possa entrare e che diventi per lei una realtà. Ma finché dimorate sulla Terra, il Mio Regno non può esservi dimostrato. Ciononostante lo dovete cercare con tutte le forze del vostro cuore, perché la vostra anima sente che su questo mondo non ha ancora trovato la sua vera Patria, deve lasciar fluttuare i suoi pensieri nella regione dove Io Sono il Signore e Padre di Casa, e la seria ricerca del Mio Regno le procurerà anche l’adempimento, ne avrà nostalgia spirituale e corporea e si saprà custodita al Cuore del Padre il quale le ha dato questa Promessa: “Cercate il Mio Regno e la sua Giustizia, tutto il resto le viene dato in sovrappiù ...”.

Non si preoccuperà più dei suoi bisogni giornalieri, se soltanto crede e confida, perché la Mia Parola è l’eterna Verità, ed ogni Promessa si esaudisce, appena vengono adempiute le Condizioni che vi ho allacciato. Ma chi desidera il mondo e pensa solo poco e per nulla al Mio Regno, dovrà anche provvedere a sé stesso per la conservazione del corpo, perché per lui non vale la Promessa, perché spinge nel proscenio il mondo e quindi è anche caduto sotto colui che è signore di questo mondo. E le sue preoccupazioni per la conservazione del corpo non cesseranno, lo incateneranno sempre di più al mondo, e così passerà ancora molto tempo finché non abbia vinto il mondo, se gli riesce in generale a separarsene ancora nella vita terrena, cioè di vincere la materia e di rivolgersi al Regno spirituale; perché se prima non cerca il Mio Regno con la sua Giustizia, è ancora preda del mondo, e questo non lo libererà facilmente, se la sua volontà non è ultraforte e se ne distoglie e fa riconoscere all’uomo, che può giungere alla Beatitudine solamente quando cerca il Mio Regno, che non è di questo mondo.

Amen

Il compito della vita: La lotta contro l'amore dell'io e servire nell'amore

Progresso spirituale – Il costante lottare e combattere

B.D. No. 2819

20. luglio 1943

Ogni progresso spirituale dev'essere conquistato lottando, deve sempre precedere un superamento di sé stesso, se l'anima deve maturare e poter registrare un successo spirituale. Perciò deve sempre essere attiva la volontà, l'uomo non ne viene costretto, deve soltanto pensare ed agire nella totale libertà della volontà. Perciò gli viene sovente reso difficile, affinché la sua volontà sia messa alla prova, gli vengono messi degli ostacoli sulla via, gli si avvicinano delle tentazioni di ogni genere, alle quali può opporre resistenza solamente con la più estrema forza di volontà e se lo fa, allora procede anche inevitabilmente verso l'Alto. La sorte dell'uomo sulla Terra è perciò un continuo lottare e superare sé stesso, perché diversamente non può giungere in Alto.

La vita terrena è una prova, nella quale l'uomo si deve affermare e fallirà, se non lotta e tende costantemente, perché Dio vuole risvegliare nell'uomo il desiderio di Sé, lo vuole fortificare attraverso ogni resistenza, affinché l'uomo tenda sempre di più e con ciò si avvicini sempre di più a Lui. Non esiste nessuna risalita senza lotta, perché persino l'uomo volenteroso d'amare deve combattere contro sé stesso, deve sopprimere ogni amor proprio, deve negare a sé stesso ciò che vuole fare al prossimo e questa è sempre una lotta interiore che gli fa dimenticare sé stesso. Finché la materia terrena circonda l'uomo, deve condurre una lotta contro questa stessa e ciò richiede molta forza di volontà liberarsi del tutto dal desiderio per la materia, perché il corpo ne è ancora troppo unito.

L'uomo che tende verso Dio però, respinge sempre di più la materia e quando viene posto davanti alla scelta, ne rinuncia a cuore leggero, perché Dio lo aiuta in questa lotta, appena vede la sua volontà, quindi la lotta sarà più facile, più l'uomo tende desideroso verso Dio, perché ora si muove in lui anche l'amore e questo si priva molto prima di ciò che ostacola l'uomo nella salita verso l'Alto.

Chi ha l'amore, ha già percorso la via della lotta e ne è uscito come vincitore, progredito spiritualmente ed ora la sua vita sarà più facile, perché ora serve e non ha più bisogno di lottare. Ogni servire nell'amore è un progresso spirituale, ogni servire nell'amore è un superamento di sé stesso nella libera volontà, a cui è preceduta una lotta, combattuta quando l'uomo stava in un basso grado di maturità. Non deve scoraggiarsi, perché l'alta meta corona il suo fervente tendere. Deve sempre badare di percorrere la via terrena per via di questa meta e che da lui viene preteso soltanto questo: la sottomissione alla Volontà divina, alla Quale finora ha resistito. Questo richiede superamento e lotta, finché non sia diventato amore ed adempie senza resistere la Volontà divina, finché ha la stessa volontà e Dio gli E' venuto così vicino.

Amen

La lotta contro bramosie e passioni

B.D. No. 6286

16. giugno 1955

Uccidete tutte le vostre brame e maturerete nel tempo più breve! Se avete la volontà di diventare perfetti, dev'essere superato tutto ciò che vi attira ancora giù nel baratro e queste sono tutte le brame e passioni, che sono ancora attaccate a voi dal tempo dello sviluppo antecedente e che perciò vi danno ancora molto fastidio sulla Terra, perché attraverso quegli istinti e brame il Mio avversario può agire su di voi, con ciò vuole impedire il ritorno a Me. Questi istinti e brame sono però un impedimento per l'unificazione con Me, perché sono delle caratteristiche n abissalm, che un essere perfetto non può avere e che perciò dapprima devono essere vinte, prima che possa aver luogo l'unificazione con Me. Ora l'uomo deve combattere contro ogni desiderio che è per la materia, perché

allora vi è sempre collegato una brama di possedere qualcosa che appartiene al regno del Mio avversario, che serve quindi solamente alla soddisfazione dei sensi, non importa, che cosa sia. Appena i sensi corporei dell'uomo vi si diletano, sono delle brame che trovano il loro esaudimento terreno. Ne fa parte tutto ciò che procura all'uomo il benessere corporeo, se l'uomo stesso vi tende con tutte le forze e perciò manca il motivo per il tendere spirituale: la conoscenza della caducità del terreno.

Gli uomini vengono provvisti da Me anche in modo terreno e pure la loro vita terrena sarà benedetta ed offrirà loro tutto e questo in modo abbondante, appena riconosco il loro tendere spirituale, appena il loro amore è per Me e la loro prima meta è l'avvicinamento a Me. Allora il Mio Amore dona loro abbondantemente ed anche la loro vita terrena sarà benedetta ed offrirà loro tutto, perché non nuoce loro più, perché non lega i loro sensi. Ma appena nell'uomo è ancora forte il desiderio per godimenti, possesso e stimolo terreni, allora deve condurre la lotta contro questi, perché queste brame sono le armi del Mio avversario, che lo aiutano sovente alla vittoria. Malgrado ciò l'uomo non diventerà inidoneo per la vita su questa Terra, la sua forza crescerà, ma la valuterà in modo diverso. Vorrà lavorare spiritualmente ed in questo solamente troverà la sua soddisfazione, ma cederà subito, quando il suo sguardo si rivolge di nuovo al mondo, quando là vede qualcosa che desidera possedere.

Perciò "il Regno dei Cieli ha bisogno di violenza e soltanto chi usa la violenza, lo strapperà a sé ...". La Terra è il regno degli spiriti caduti, è il regno del Mio avversario. Chi riflette seriamente su questo saprà anche, che tutto il desiderabile del mondo terreno pretende sempre soltanto il pagamento del tributo a lui e che, chi paga questo tributo, gli apparterrà pure. Saprà anche, che non si possono fare dei compromessi fra Me e lui, che vi pretendo totalmente e che difficilmente Mi raggiungerà l'uomo, che sbircia ancora con un occhio nel regno del Mio avversario.

Non dovete farvi catturare dal mondo, dovete controllare voi stessi, quali cose vi sembrano desiderabili, ed ora dovete seriamente reprimere le brame, non dovete cedere loro, ma potete tranquillamente godere ciò che Io Stesso vi dono. Potete gioire di ciò che ricevete, senza averne bramato avidamente a quello che vi dà il Mio Amore, perché appartenete a Me, perché avete riconosciuto lo scopo della vita terrena ed ora siete volenterosi di servire Me. Ma accontentatevi con questo e soffocate sempre ogni brama sorgente, vedete in questa solamente sempre una trappola, che vi vuole mettere il Mio avversario per riconquistarvi per sé. Senza lotta interiore non diverrete vincitori su questo, ma se il vostro tendere è per Me, allora non avete più da combattere, perché allora il mondo non vi affascina più, allora la vostra nostalgia è rivolta al Cielo, allora la materia ha perduto il suo dominio su di voi, allora imparate a disdegnarla, vi deve servire, perché siete diventati padroni su di essa.

Amen

La lotta contro l'amore dell'io

B.D. No. 7961

8. agosto 1961

Chi ha superato sé stesso al punto da essere disposto a portare il sacrificio per via del prossimo, ha sostenuto vittorioso la lotta contro l'amore dell'io, e l'amore per il prossimo rafforzato in lui lo porterà anche certamente alla perfezione. Ma la lotta è difficile contro l'amore dell'io, richiede una forte volontà per l'auto superamento, quando l'uomo stesso non viene spinti dall'intimore all'amore attraverso la scintilla spirituale che sonnecchia in lui, che è la parte dell'Amore divino, che è sempre pronto a dare. Allora sarà anche facile per l'uomo svolgere opere d'amore, perché allora il suo essere è già colmo d'amore, segue la spinta dello spirito in sé, il suo essere stesso diventa amore ed adempirà anche lo scopo della sua vita terrena. L'amore dell'io diminuirà sempre di più e lo colmerà sempre di più l'amore che vuole rendere felice; durante la vita terrena entra di nuovo nel suo stato primordiale, che era puro amore.

Ma dove l'amore dell'io è ancora forte ed all'uomo devono essere portati vicini i divini Comandamenti dell'amore, la volontà dell'uomo può aspirare di fare davanti a Dio ciò che è giusto dinanzi ai Suoi Occhi. L'uomo può quindi combattere coscientemente contro l'amore dell'io, può svolgere opere d'amore pianificate, meno spinto dall'interiore che nella volontà di adempiere i

Comandamenti di Dio. Allora inizialmente sarà ben una lotta, ma quella buona volontà lo farà uscire vittorioso da questa lotta, perché avrà molto Sostegno da Parte di Dio, sperimenterà la fortificazione della sua volontà e gli vengono sempre di nuovo offerte occasioni, in cui può attivarsi amorevolmente. E si conquisterà l'amore corrisposto e questo lo toccherà interiormente e fortificherà la sua volontà d'amore. Ed ora anche in lui diventa percettibile la spinta all'agire nell'amore, non vi si oppone ed ha superato la lotta e la sua anima matura. E quindi è determinante rivolgere la volontà a Dio. Questa volontà si manifesterà sempre di nuovo o si dimostrerà attraverso l'esaudimento della Sua Volontà.

Dove lo spirito nell'uomo si può già manifestare presto, l'uomo sarà anche riconoscibile nell'agire d'amore, attraverso un essere pronto ad aiutare, gentile, che è sempre pronto a servire. Allora la scintilla divina d'amore nel cuore dell'uomo si può sviluppare in una fiamma che divampa chiaramente e questo significa maggior disponibilità d'aiuto ed un gentile servire nell'amore. Ma l'uomo si può anche sentire interpellato dalla Parola di Dio che gli viene guidato e che ha per contenuto i divini Comandamenti dell'amore. Può credere che Dio esige da lui l'amore per Sé e per il prossimo ed allora può approvare intellettualmente e sforzarsi di vivere in modo come glielo prescrivono i Comandamenti di Dio. Ma la sua volontà deve già essere sempre rivolta a Dio, altrimenti non lo toccano nemmeno quegli insegnamenti e lui stesso non si sente interpellato in nessun modo, quando viene predicato l'amore per Dio e per il prossimo.

E' ben possibile, che attraverso la grande miseria del prossimo cambia la sua mentalità ed è pronto di aiutare. Ed allora inizia quindi anche la lotta contro l'amore dell'io, che costa il più grande superamento e non termina sempre con una vittoria. Ma a tali uomini induriti nel cuore può essere prestato un grande aiuto, quando a loro stessi viene portato molto amore disinteressato, che è in grado di risvegliare l'amore corrisposto, quando vengono aiutati in modo disinteressato ad uscire da miserie, quando viene portato a loro sempre di nuovo amore che percepiscono bensì benevolmente e che può anche cambiare il loro essere. Perché in ogni cuore d'uomo arde la scintilla divina ed appena riesce soltanto ad essere interpellata, essa stessa agisce dall'interno con grande Forza.

Ma agli uomini deve sempre di nuovo essere annunciata la divina Dottrina dell'amore, devono sapere della Volontà di Dio e devono anche sapere dell'effetto di una vita nell'amore come anche dell'insuccesso della vita terrena, che possono diventare beati solo attraverso l'amore e che perciò devono combattere contro l'amor proprio, perché questo è l'amore orientato erroneamente, che è d'ostacolo al perfezionamento dell'uomo, perché è la parte d'eredità di colui che è privo di qualsiasi amore e che perciò è anche infelice, finché non cambia, finché anche il suo essere non sarà diventato amore, come era in principio.

Amen

Il vero culto religioso

B.D. No. 5249

4. novembre 1951

Mi compiace unicamente il culto religioso che si manifesta in vera dedizione a Me, che ha come motivo l'amore per Me. Vedo nel cuore dei Miei figli il tempio che devono santificare a Me e lo possono solo tramite una vita compiacente a Me, una vita nell'amore. Se ora si ritirano nel silenzio, che vogliono tenere con Me il dialogo, che ora aprono il loro tempio e Mi concedono l'accesso, allora posso anche istruirli ed associare loro il Mio spirito, che li guida su tutte le loro vie. E se ora si lasciano guidare da lui e fanno tutto ciò che consiglia loro, allora saranno anche attivi nell'amore disinteressato, tengono un giusto culto religioso, conducono una vita di fatto e non solo di forma. Mi sentono costantemente e non solo in determinati luoghi ed in un determinato tempo; Mi servono con tutto il loro cuore, perché si sentono spinti a questo dall'intimore, vengono spinti dal Mio spirito, sentono la Mia Parola e diventano fautori della Mia Parola.

Servire Dio significa adempiere la Mia Volontà come fedele servo. E la Mia Volontà è e rimane sempre l'agire nell'amore, un servire nella vera umiltà ed amore per il prossimo; servire Dio significa essere attivo per Lui, fare qualcosa al Posto Mio, aiutare il prossimo, insegnare nel Mio Nome, donare conforto ed aiuto spirituale e terreno dov'è necessario. Servire Me è una faccenda della libera volontà

che non può mai essere pretesa, da cui vedete già che un culto religioso d'obbligo non può mai e poi mai essere la Mia Volontà e non viene nemmeno da Me valutato come un sacrificio di Forza e tempo donato a Me liberamente come la disponibilità di essere attivo per Me per conquistare anime per il Mio Regno che, stando al di fuori, sono nella miseria spirituale. Chi Mi fa questo per amore, costui Mi serve in Verità e voglio anche benedire il suo servizio.

Ma chi Mi vuole solo dimostrare la sua presenza, chi soddisfa solo la formalità oppure osserva un comandamento rilasciato da uomini, ne attingerà davvero poca benedizione, perché è come un servo pigro che si mostra solo assiduamente, quando il Signore E' vicino, per poi di nuovo sprofondare nell'inattività, perché la sua volontà di servire non è seria. Chi Mi vuole servire, deve accogliere la Mia Indicazione e poi cercare di assecondarla. Mi deve amare di tutto cuore e da questo amore voler essere attivo per Me. Allora benedico il suo servizio per Me ed il Mio Regno e non rimarrà senza successo.

Amen

Il compito della vita: servire nell'amore

B.D. No. 6202

1. marzo 1955

Questo è il vostro compito terreno, che vi serviate reciprocamente nell'amore. Potete lavorare per giungere in Alto soltanto nell'amore servente, perché soltanto questo aumenta il grado di maturità della vostra anima, questo soltanto vi rende capaci di entrare dopo la morte del vostro corpo in quel Regno, dove è Luce e Beatitudine. Tutti gli altri sforzi non vi servono a nulla, se tralasciate l'amore servente, quando il vostro cuore rimane indurito, quando volete predominare, invece di servire. Soltanto tramite l'amore servente per il prossimo riparate il peccato d'un tempo, quando avete rifiutato l'Amore, dove avete rinunciato all'amore per seguire colui, che è privo di qualsiasi amore, che si è ribellato contro di Me. La vita terrena vi è stata data soltanto affinché vi riconquistiate di nuovo l'amore, che una volta avete rifiutato, che dimostrate, che volete cambiare il vostro essere, che mettiate alla prova questo cambiamento della vostra volontà mediante l'agire nell'amore. Perciò non potete ignorare l'amore, se volete diventare di nuovo perfetti, se volete di nuovo ritornare a Me per essere infinitamente beati.

Non vi basta solo sapere questo, se non lo mettete in pratica. E per questo vi viene sempre offerta l'occasione, e sempre vedrete della miseria intorno a voi, si rivolgeranno a voi sempre degli uomini bisognosi chiedendo il vostro aiuto. Allora non lasciateli andare via da voi senza averli aiutati, per quanto questo vi sia possibile. E non preoccupatevi, se voi stessi dovete soffrire di mancanza, perché come misurate voi, verrà di nuovo misurato a voi.

Ma lasciate operare il vostro intelletto. Anche questo ve lo voglio raccomandare, affinché non siate per il vostro prossimo più di danno che d'aiuto. Perché una miseria causata per la propria colpa, deve anche essere alleviata da sé, per quanto questo stia nel reame della possibilità. E che è possibile, se l'uomo è volenteroso, perché lo può chiedere anche lui stesso a Me. Quindi dovete discernere da "miseria" e "leggerezza". Dovete bensì lenire la miseria, ma mai fortificare l'uomo nella leggerezza, che è un gran male e perciò non deve mai essere sostenuto. Ma dove interviene l'amore per aiutare, anche la miseria presto è alleviata, perché Io contribuisco aiutando, quando riconosco da un lato l'amore e dall'altro la gratitudine.

Nessun uomo è abbandonato da Me, e quando si rivolge a Me Stesso, gli viene anche indicata una via che lo porta fuori dalla miseria. Ma chi spera soltanto nel prossimo, non ha un vero diritto all'aiuto, e la miseria lo deve guidare a prendere visione, che lui stesso deve cambiare. Perché sovente la miseria è per l'uomo quel mezzo d'educazione, che Io impiego, per conquistarlo per Me, che la miseria lo, affinché Io non lo possa mai deludere. Io voglio che tutti gli uomini diventino beati, e così voglio anche, che Mi riconoscano.

Ma molti uomini non pensano a Me, finché stanno sulla Terra nel benessere, e perciò si trovano su una via che conduce in basso, verso il Mio avversario. Soltanto attraverso la miseria Io posso agire su

di loro, che si voltino e tendano a Me come la loro Meta, che elevino chiedendo le loro mani verso di Me per avere l’Aiuto. Ed Io sentirò una tale invocazione e manderò loro l’Aiuto, quando è il momento. Agite nell’amore, finché camminate sulla Terra e date quello che manca al prossimo. E voglio benedire voi e tutto ciò che date al prossimo nell’amore.

Amen

Le prove nella vita terrena

Le sofferenze e le prove come mezzi per il perfezionamento

B.D. No. 3163

20. giugno 1944

Le prove e le sofferenze che sono caricate sull'uomo, vengono raramente riconosciute come mezzi per giungere al più alto perfezionamento. Dio conosce il grado di maturità di ogni singolo uomo, Egli conosce il loro cuore e non Gli sfugge davvero il minimo moto che è pro o contro di Lui. Così so anche quale grado di sviluppo può ancora raggiungere sulla Terra ed ora Egli provvede rispettivamente l'uomo con sofferenza o colpi del destino, se in questi esiste ancora una possibilità di aumentare la maturità dell'anima. L'anima prima della sua incorporazione come uomo, sapeva molto bene del cammino della sua vita terrena, ha accettato quest'ultima incorporazione con pieno assenso nella speranza di uscirne da vincitrice. Lei vedeva sia le sue gioie che anche le sue sofferenze sulle vie della sua vita e non si è lasciata spaventare, perché d'altra parte sapeva anche dell'Aiuto di Dio e della Sua Grazia e vedeva la possibilità di crescere totalmente fuori dalla materia e di privarsi del suo involucro. Proprio per questo, qualche anima prende su di sé una sorte terrena particolarmente difficile, perché vedeva pure l'effetto di una vita terrena vissuta giustamente e sapeva dell'ultima meta e questa le sembrava raggiungibile.

Ma nella vita terrena perde la reminiscenza e perciò non sfrutta le occasioni ed è in pericolo di non raggiungere la sua meta sulla Terra. Perciò Dio le viene in Aiuto, mentre le crea sulla Terra ancora delle possibilità nelle quali può maturare. Allora l'uomo deve superare maggiori ostacoli, gli è dato sofferenza ed afflizione sulla Terra e per superarle deve richiedere la Forza a Dio. Una vita senza lotta lo fermerebbe sempre sullo stesso gradino di sviluppo e la sua vita sarebbe stata vissuta invano.

Non si tratta del fatto che deve espiare i suoi peccati sulla Terra, come questo viene erroneamente insegnato, ma si tratta solo del fatto che trovi la via fuori dall'abisso in cui si trova ancora, per giungere in Alto, che si trasformi in un essere di Luce, che lavori su sé stesso per deporre tutto ciò che lo ostacola ancora nell'accoglimento di insospettata pienezza di Luce. Deve in certo qual modo purificare un involucro che è ancora non trasparente alla Luce, attraverso sofferenza ed afflizione, deve allontanare dall'anima ogni impurità, affinché ora possa risplendere la Luce attraverso di lei, perché questa purificazione deve svolgersi attraverso la propria volontà, non può essere eseguita da Dio senza la volontà dell'uomo.

Sofferenza ed amore sono gli unici mezzi per togliere tutte le impurità e scorie ed una grande misura di sofferenza è contemporaneamente l'espressione di grande Amore divino che vuole aiutare l'uomo a diventare così, che Dio lo possa rendere infinitamente felice nell'Eternità. Perciò gli uomini provati pesantemente sulla Terra sono particolarmente afferrati dal Suo Amore, benché questo sembri loro incomprensibile.

La vita terrena è breve misurata all'Eternità e l'anima guarderà una volta con gratitudine e lode al breve tempo terreno che le ha procurato una più alta maturità attraverso la sofferenza, che senza quest'ultima non avrebbe mai più raggiunto. Sulla Terra all'uomo stanno incommensurabili Grazie a disposizione in modo che possa sopportare anche la sofferenza più grave, se chiede a Dio nell'intima preghiera la Forza, perché Lui glie l'ha assicurata. Lui non lascia andare da Sé nessuno senza Forza, colui che Gli presenta la sua miseria nella fede fiduciosa che Egli lo possa aiutare e lo aiuterà, perché la miseria non è mai maggiore di Colui Che la dà, la Cui Potenza è davvero sufficiente per portare l'Aiuto in ogni miseria. Perciò tenetevi sempre davanti agli occhi il Suo Amore, la Sua Sapienza ed Onnipotenza, quando vi preme una profonda miseria e sarete confortati ed attenderete pazienti il Suo Aiuto.

Amen

**La Luce – Ombre della morte Luce d'abbaglio – L' Aiuto di Dio,
malattia e sofferenza**

B.D. No. 4969
19. settembre 1950

Chi non si sente impressionato dalla Mia Parola, costui sta nell'ombra della morte, non riconosce la Luce, perché chiude coscientemente gli occhi, perché preferisce l'oscurità e quindi impedisce l'accesso alla Luce. Tiene lo sguardo rivolto al mondo, da dove guizzano costantemente delle luci d'inganno ed abbagliano il suo occhio, in modo che non vede la soave Luce che risplende dal Regno spirituale oppure la lascia inosservato per via della luce mondana. Tutto il terreno lo tiene catturato e se ora gli viene incontro un messaggero della Luce con la Mia Parola, che lo invita a superare il mondo, di prestare rinuncia ai beni terreni per via della salvezza dell'anima, allora si distoglie di malavoglia, perché la Vita dell'anima non gli è nessun concetto, perché non vuole rinunciare al mondo, perché vi si sente bene; e quindi va incontro alla morte spirituale. La Mia Parola gli potrebbe procurare dei Tesori spirituali, la Mia Parola gli potrebbe dare una Luce che tocca benevolmente la sua anima, la Mia Parola potrebbe risvegliarlo alla Vita eterna, ma è caduto al mondo e cerca e desidera solamente ciò che procura benessere al suo corpo. In lui rimane buio, malgrado la luce d'abbaglio del mondo.

Perciò lo voglio aiutare affinché impari a disprezzare il mondo, mentre gli presento anche i suoi beni come incostanti ed inutili, mentre lascio anche diventare debole il suo corpo e gli tengo davanti agli occhi la fine del suo corpo. Lascio anche accadere ciò che all'uomo sembra la cosa più desiderabile e lo distruggo, lascio venire l'uomo in miseria ed oppressione terreni, portare sofferenza e malattia e gli faccio riconoscere che il mondo non gli porta nessun aiuto.

Io permetto che l'uomo precipiti dall'altura terrena, che la povertà dia il cambio alla grande ricchezza, sempre soltanto allo scopo che impari a riconoscere l'assenza di valore e l'incostanza di ciò che desidera e gli porto sempre di nuovo vicino la Mia Parola, affinché in questa cerchi e trovi la sostituzione per ciò che ha perduto in modo terreno. Lo lascio capitare nell'oscurità, dove non splende più nessuna luce d'abbaglio, affinché veda la soave Luce dall'Alto e si rivolga a questa, affinché sfugga alla notte della morte e si salvi nella Luce della Vita.

E perciò sulla Terra non cesserà mai la sofferenza, perché voglio sempre di nuovo attirare a Me gli uomini che Mi sono ancora lontani e sottomessi al principe del mondo, il cui corso della vita però presto sarà alla fine, senza aver procurato all'anima il successo, per via del quale è incorporata sulla Terra. Ed Io lascio risplendere ovunque una Luce nell'oscurità e chi si lascia irradiare dal suo soave bagliore, viene trasportato dall'oscurità nella Luce crepuscolare, gli farà bene ed in lui si risveglierà il desiderio per la Luce. La Mia Parola toccherà il suo cuore, la riconoscerà come amorevole Parola del Padre, come unica via verso la Vita e dall'ombra della morte, l'anima entrerà nel Paese della Luce, nell'eterna Vita.

Amen

Spiegazione e motivazione di pesante sorte terrena

B.D. No. 5048
24. gennaio 1951

Che vi sia destinata una sorte pesante sulla Terra, vi capita soltanto per il bene della vostra anima, perché ogni giorno vi porta più vicino alla fine, ma la fine è prossima. E voi sapete se vivete ancora l'ultima fine? Voi sapete se non venite già prima richiamati e perciò la vostra vita terrena può essere di breve durata? Pensate sempre che il vostro ultimo giorno può già essere domani, e che poi siete grati di aver raggiunto un certo grado di maturità che vi dà il diritto d'entrare nel Regno di Luce. Ricordate che la vita terrena è soltanto un mezzo allo scopo e che non dura in eterno. Tutto è passeggero, gioia e sofferenza, piacere e dolore, soltanto l'anima è imperitura e le sue sofferenze devono diminuire. Per questo il corpo deve soffrire, finché l'anima soggiorna sulla Terra nel suo involucro. A chi sulla Terra viene risparmiata la sofferenza, non ha da aspettarsi l'ora di morte

dolorosa, perché l'anima ha ancora da mostrare troppe scorie che porta con sé nel Regno spirituale. Ma la sofferenza nell'aldilà è enormemente più tormentosa e può durare un tempo infinitamente lungo, se un'anima è caparbia e trova perciò poco aiuto.

Gli uomini devono ancora passare attraverso grande miseria, perché il tempo corre e porterà velocemente la fine. Ma soltanto quell'anima che è già purificata da tristezza e sofferenza, avrà la forza di resistere nell'ultimo tempo, perché una tale anima può essere irradiata dalla Mia Forza, mentre un'anima che si trova in un fitto involucro, non viene sfiorata dalla Mia Irradiazione. Perciò l'uomo deve anche considerare ogni giorno come un Dono di Grazia ed esserne grato, deve utilizzare bene il tempo perché non sa, quando sia la sua fine, perché una volta si pentirà di ogni giorno che non gli ha procurato nessun progresso spirituale. Sofferenza ed amore portano l'anima alla maturazione, e perciò voi uomini dovete sopportare pazientemente ciò che vi viene caricato, perché è per il vostro meglio, tutto ciò che la Mia Volontà emette su di voi può servirvi al perfezionamento.

Amen

La formazione della vita terrena secondo il destino

B.D. No. 6808

17. aprile 1957

Ounque si voglia svolgere la vostra vita terrena, sarete tenuti dal Mio Amore e sempre condotti in modo, che possiate percorrerla con successo per la vostra anima. I differenti destini degli uomini hanno anche per motivazione le differenti predisposizioni di quegli uomini, ognuno ha bisogno di altri mezzi d'aiuto, e le differenti situazioni di vita offrono quindi anche a sufficienza tali mezzi. Ma dato che voi uomini siete abituati a contemplare con occhi terreni, badate molto di più ai successi corporei che a quelli dell'anima, ed una tale sorte terrena vi appare piuttosto come un Amore imperfetto da Parte Mia, dove invece testimonia maggior Amore da Parte Mia. Perché Io so, dove può condurre una vita spensierata, equilibrata e libera da colpi del destino: all'appiattimento animico, all'indifferenza nei confronti di tutto, quindi al punto fermo dello sviluppo spirituale.

Ma Io vi ho dato la vita come uomo su questa Terra, affinché raggiungete l'ultima meta, di diventare liberi da ogni involucro che grava ancora sull'anima. E per questo vi fornisco anche le possibilità di raggiungere questa meta, che però voi non riconoscete come tali, perché sovente il vostro corpo deve soffrire oppure rinunciare a qualcosa, quando l'anima deve conquistare qualcosa. E nell'ultimo tempo prima della fine avete bisogno di molti colpi del destino particolarmente duri, perché dimenticate totalmente lo scopo della vostra vita terrena, perché vivete soltanto ancora per il vostro corpo, per il vostro benessere terreno e lasciate totalmente inosservata l'anima. Lei deve languire, se Io non le vengo in Aiuto.

Appena voi uomini però intravedete anche nelle sofferenze e miserie, nei duri colpi del destino o in situazioni di vita pesanti la Mia Volontà, vedete (bramate) la Mia Provvidenza Paterna, allora non li sentite così pesanti, perché allora siete già sulla giusta via: vi rivolgete a Me in ogni miseria di sofferenza del corpo e dell'anima, ed allora anche la vostra anima trae la giusta utilità da tutti gli avvenimenti che colpiscono dolorosamente il corpo. Perché qualunque cosa venga su di voi, vi potete sentire in ogni momento protetti dal Mio Amore, potete sapervi provveduti dal Mio Amore ed anche attendere fiduciosi perché Io vi guido fuori da ogni miseria. Perché non Mi manca davvero né l'Amore né la Potenza, voglio soltanto vedervi raggiungere la meta, che rivolgete spiritualmente i vostri pensieri e sguardi e non attribuite soltanto l'attenzione al mondo. Perché potete riconoscere abbastanza chiaramente che Io cerco di eliminare in voi dei desideri mondani mediante dei colpi del destino di ogni genere. Ed Io conosco la volontà di ogni singolo, Io so che cosa desidera più di tutto, ed Io so anche, quali pericoli minacciano la sua anima, quando viene catturata dal mondo, quando vive solamente ancora per il mondo.

Ed Io so dall'Eternità, com'è rivolta la volontà di ogni anima, e rispetto a questa volontà è determinata la sua esistenza terrena, senza però costringere questa volontà in questo o quella direzione. L'uomo la può sempre usare di nuovo liberamente e così anche formare la sua vita terrena secondo la sua volontà. Ciononostante Io lascio avere ad ogni avvenimento il suo effetto, affinché

l'anima ne possa trarre il suo vantaggio. L'uomo può bensì formare la sua vita in modo terreno e credere, di avere in mano lui stesso il suo destino. Ma non potrà mai determinare l'effetto del suo agire, perché Io Stesso Mi Sono preservato di aiutare là, dove un pericolo minaccia l'anima di appiattire totalmente. Ma anche i Miei Piani di Salvezza, la Mia visibile Guida oppure anche Interventi nel destino non costringeranno mai, ma guidano ed aiutano solamente, affinché l'uomo si ricordi comunque del vero scopo della sua vita terrena ed il compito collegato a questa. Perciò l'uomo, che ha stabilito il legame con Me, non deve spaventarsi di tutte le difficoltà della vita terrena, perché gli servono soltanto per il perfezionamento, ed egli conosce sempre un Maestro che può di nuovo raddrizzare ciò che è storto. E gli altri devono imparare a rivolgersi a quel Maestro, e soltanto allora desidereranno o accetteranno il Mio Aiuto, quando riconoscono la propria impotenza in grande miseria.

Finché gli sguardi ed i pensieri dell'uomo non sono orientati spiritualmente, sovente devono essere ripresi duramente, a loro deve essere dimostrato, che loro stessi non sono padroni del destino della loro vita, che questo lo decide piuttosto Qualcun Altro, ed a Questo Altro ora si devono consegnare. Allora nemmeno la vita terrena più difficile non deve più spaventarli, dato che è stato caricato loro soltanto da Me allo scopo di conquistare la sua anima per una Vita nella Beatitudine che dura in eterno, che soppesa tutto, per quanto sia difficile una sorte terrena.

Amen

Prove nell'età avanzata – Amore – Pazienza

B.D. No. 7217

29. novembre 1958

Molto spesso vi devo ammonire di perseverare nell'amore e nella pazienza fino alla fine della vostra vita. Le prove non possono essere sospese, se volete raggiungere l'ultima Altura. E voi avete intrapreso coscientemente la via della vostra vita nella volontà di percorrerla fino alla fine, per raggiungere con ciò un grado di Luce, che fa di voi degli esseri beati. Prima che questa via non sia finita, anche le prove non possono essere sospese, il cui superamento significa sempre di nuovo un gradino verso l'Alto. Ma non dovete per niente temere l'ultimo tratto del cammino terreno, perché avete stabilito il legame con Me, e questo significa sempre che Io cammino accanto a voi, benché qualche volta vi sentiate soli e vi crediate abbandonati da Me, mentre Io vi sono ancora più vicino, quanto più grande è la vostra miseria nella quale vi trovate.

E perciò ricordatevi sempre che dovete esercitare l'amore e la pazienza, che l'agire nell'amore vi procura la forza per sostenere o per superare la cosa più pesante, e che la pazienza vi darà una forza interiore, che è per voi una solida difesa contro l'avversario, che vuole sconvolgere proprio la pazienza in voi, per mettervi in inquietudine ed agitazione, in uno stato, nel quale lui ha poi gioco facile ed un grande successo. Ricordatevi, che con la pazienza potete vincere tutto, perché allora siete padrone di lui, ed allora sentirete anche molto presto la Mia Vicinanza, benché Io non vi avevo mai abbandonato.

Se però la vostra vita scorresse del tutto in piano, senza alcuna prova, senza nessuna scossa, vi fermereste nel vostro sviluppo, ed il resto della vostra vita sulla Terra sarebbe una spanna di tempo inutile, di cui vi pentireste una volta nell'aldilà. Perché verso la fine della vita tutto diventa per ogni uomo più difficile secondo la natura, perciò i successi spirituali vengono anche valutati molto di più, dato che richiedono maggior volontà e sforzo, di quanto è il caso negli uomini resistenti, che si trovano ancora in mezzo alla loro forza itale. E ricordatevi che ogni giorno che vi è concesso ancora sulla Terra, è una Grazia, perché potete lavorare per il bene della vostra anima e potete valutare questo nel suo valore soltanto, quando siete entrati nel Regno dell'aldilà. Perché Io so davvero che vi costa uno sforzo, ed Io vi pagherò veramente il giusto salario, mentre invece non avreste nulla di particolare da aspettarvi, se la vostra vita terrena passasse del tutto piatta e non richiedesse né impegno della vostra volontà né una dimostrazione della vostra fede.

E quando sarà venuto l'ultimo giorno, allora Mi sarete grati, che vi ho donato la Grazia di una lunga vita terrena, perché allora abbracciate anche con lo sguardo, quale ricchezza avete potuto raccogliervi,

premessò che abbiate usato bene il tempo sulla Terra. Qualunque cosa venga su di voi, Io vi Sono vicino. Ricordatevi sempre, allora anche l'amore e la pazienza dovranno predominare in voi, quando venite provati attraverso la sofferenza e vi dovete affermare. Ma non date al nemico della vostra anima il diritto di dominarvi, mentre voi stessi vi ribellate interiormente e perdetè ogni pazienza. Perché questa è la sua arma, di derubarvi della vostra calma e poi includere sé stesso, quasi sempre con successo. Ma se rimanete calmi e rassegnati, pieni di pazienza nel vostro destino, allora non può avvicinarsi a voi, ma Io posso diventare sempre più attivo, ed Io non vi lascio davvero nella miseria ed oppressione, se soltanto superate sempre tali prove e vi date a Me nella piena fiducia del Mio Aiuto.

Amen

La responsabilità nella vita terrena

Ogni uomo porta la responsabilità

B.D. No. 6785

17. marzo 1957

Ogni uomo porta da sé stesso la responsabilità per la sua vita terrena. Non gli può essere tolta, persino quando se ne volesse adoperare un prossimo amorevole, perché la lui stesso deve trovare la decisione che è lo scopo della sua vita terrena. Gli può essere soltanto trasmessa la Forza tramite l'amorevole intercessione per decidersi nel modo giusto, benché anche questa non è ancora una garanzia, perché la volontà dell'uomo è e deve rimanere libera. Ma l'amore può fare molto e solo nei casi più rari rimarrà senza effetto e questo quando la resistenza contro Dio è ancora così forte, che il Suo avversario ha maggior potere sull'uomo.

Quando voi uomini riflettete seriamente su questo, la consapevolezza della responsabilità dovrebbe farvi tendere al perfezionamento su questa Terra, perché allora il vostro pensare sarebbe orientato di più al tempo che è dinanzi a voi, sulla vita dopo la morte, perché il fatto che voi uomini dovete morire, lo conoscete e soltanto la totale miscredenza ad una Vita dopo la morte vi fa camminare indifferenti. Ma appena esiste ancora una minima fede nella continuazione della vita, dovrete anche interrogarvi come questa sarà costituita e che cosa voi stessi ne avete contribuito per formalala per voi sopportabile.

Sulla Terra vi potete sempre rivolgere ad altri, potete rovesciare la vostra responsabilità su altri e poi essere di nuovo beneficiari di ciò che altri hanno fatto per voi. Ma per voi stessi, per la vostra anima, voi da soli dovete ritenervi responsabili e nessun uomo può assumere la responsabilità per voi e la vostra anima verrà giudicata secondo le vostre opere, oppure. Lei stessa si crea la sorte che deve prendere su di sé nel Regno dell'aldilà e che la stessa può venir cambiata soltanto tramite la sua propria volontà, quindi migliorata. Per quanto l'uomo sia anche stato indolente nella vita terrena, lui stesso dovrà ora mettere mano alla sua trasformazione, se vuole migliorare la sua sorte, ma può essere molto sostenuto tramite l'amorevole intercessione, mentre gli viene trasmessa la Forza.

E perciò è di insospettata Benedizione quando ad un defunto seguono buoni pensieri, quando un defunto si è conquistato ancora comunque degli amici sulla Terra che gli inviano amorevoli pensieri. Costoro non sono perduti senza speranza. E se ora l'anima impiega anche bene quell'apporto di Forza, che ora rivolga la sua volontà su ciò che ha mancato di fare sulla Terra: di aiutare nell'amore servente. Allora giungerà anche lentamente in Alto.

Ma mai un altro essere può fare per lei ciò che lei stessa deve fare: rivolgere i suoi sguardi a Gesù Cristo. Perché l'anima deve aver trovato Lui, deve invocare Lui coscientemente per l'Aiuto, e questa è anche la più grande responsabilità nella vita terrena, che l'uomo deve prendere la via verso Gesù Cristo, se dopo la morte vuole entrare nella Vita eterna. Nemmeno questa responsabilità non gli può essere tolta, persino quando può essergli prestato l'aiuto d'intercessione, ma lui stesso deve trovare la decisione, se non sulla Terra, ma allora nel Regno dell'aldilà. E perciò nessun uomo sulla Terra deve affidarsi ai suoi prossimi, dove si tratta del proprio sviluppo della sua anima. Ognuno deve lavorare su sé stesso, ognuno deve approfittare dell'Aiuto di Gesù Cristo, ognuno deve svolgere su sé stesso il cambiamento della volontà, affinché si distolga dall'avversario di Dio che lo ha domato finora, e che si rivolga pienamente cosciente a Dio in Gesù Cristo. Solo allora la sua anima può entrare nell'eterna Pace, e solo allora l'uomo ha vissuto responsabilmente sulla Terra, ed allora sarà anche beato e lo rimarrà in eterno.

Amen

Ogni uomo porta da solo la responsabilità per la sua anima. Perciò per lui è della massima importanza sapere che cosa deve fare nella vita terrena, per salvare l'anima dalla caduta nell'abisso, dall'eterna oscurità e tormento, per prepararle una sorte beata, una Vita eterna. Non deve far altro che liberare la sua anima dai fitti involucri che la circondano, di crearle di nuovo la possibilità di lasciarsi nuovamente irradiare dalla divina Luce d'Amore, come una volta prima che l'essere cadesse. L'uomo si deve rendere conto che per questo scopo gli è stata data la vita terrena e quindi la deve anche sfruttare per quello scopo. Ed ogni giorno, ogni ora gliene dà la possibilità, perché deve soltanto esercitarsi continuamente nell'amore disinteressato. Deve cercare di liberarsi dall'amore dell'io, che quello che ha fatto sorgere quei fitti involucri intorno all'anima. Qualunque cosa l'uomo intraprenda sulla Terra, è totalmente inutile per l'Eternità, per la trasformazione del suo essere, per la maturazione dell'anima, se l'amore disinteressato non è il motivo del suo intraprendere. Ciò che sorge dal motivo dell'amor proprio è utile solamente per il tempo della vita terrena, ma non di sussistenza per l'Eternità.

L'uomo stesso si deve sempre osservare, quali sentimenti lo dominano nel suo pensare ed agire e potrà constatare che l'amor proprio si fa ancora potentemente avanti e l'amore disinteressato per il prossimo è solo raramente la forza di spinta nel suo agire. Con la buona volontà può cambiare sé stesso ed i suoi sentimenti, può lavorare coscientemente su di sé mentre si costringe di retrocedere sé stesso ed i suoi desideri, ed aiutare invece coloro che sono nella miseria. Vedrà sempre della miseria intorno a sé, avrà sempre la possibilità di servire, e gli preparerà anche sempre maggior gioia, più coscientemente lavora su di sé, ma non per via di una ricompensa, ma per propria convinzione, di essere formato difettoso e di utilizzare la vita terrena per diventare perfetto. Deve tendere verso l'Alto, allora gli viene guidata la Forza anche dall'Alto. Deve volere, che la sua vita terrena non sia stata vissuta invano alla fine dei suoi giorni, allora sarà anche sicuro di raggiungere la meta.

Appena l'uomo sarà riuscito a retrocedere il suo io per via del prossimo, è già diventato vincitore, e gli involucri dell'anima si dissolvono e possono far entrare il Raggio della Luce dell'Amore divino, allora non deve più temere di aver percorso invano la via terrena. Proprio questo lavoro su di sé lo deve svolgere anche lui stesso e sapere, che lui stesso porta la responsabilità.

Il sapere però gli giunge tramite la Parola di Dio. Se si lascia toccare dalla Parola di Dio, se riflette su questa e cerca di eseguirla, allora il lavoro su sé stesso comincia già. Ma chi non ascolta la Parola di Dio, chi la lascia passare oltre al suo orecchio, chi non se ne sente interpellato, costui passa da irresponsabile attraverso la vita, persino quando agisce responsabilmente in cose terrene; perché a questo agire lo spinge comunque soltanto il suo amor proprio, che cerca il successo, onore e fama terreni, ma non opera nessuna trasformazione animica. E tali uomini crederanno appena nella continuità dell'anima dopo la morte ed i suoi tormenti nel Regno dell'aldilà. Perché l'amor proprio li pone nell'impossibilità di credere.

Perciò non può essere abbastanza ferventemente predicato l'amore per Dio e per il prossimo, perché soltanto con questo l'uomo giunge alla fede ed alla Luce della conoscenza. Ma l'uomo non può venir costretto all'amore, deve svilupparsi liberamente intorno a lui, ed ogni uomo ne è capace, perché ognuno ha ricevuto una scintilla d'amore per questo suo corso di vita terrena, quindi ogni uomo deve soltanto accenderla, per cui serve soltanto la sua volontà. La volontà è libera, ma può essere stimolata attraverso la consapevolezza della responsabilità. E questa può anche essere nuovamente risvegliata in ogni uomo, appena riflette solo seriamente su sé stesso, sul Potere del Creatore Che lo ha fatto sorgere, e sullo scopo della sua esistenza; perché chi riflette seriamente su queste questioni, riceverà anche mentalmente la Risposta, e questa lo indurrà a condurre una vita consapevole con lo scopo del perfezionamento. Inoltre ad ogni uomo giungono anche delle spiegazioni dall'esterno, che può accettare o rifiutare. Per questo viene richiesta la sua propria predisposizione, perché soltanto egli stesso può svolgere l'opera del cambiamento dell'essere. Dato però che anche ogni uomo qual dannoso effetto ha una vita terrena da irresponsabile, conosce anche il significato della

consapevolezza di responsabilità e può valutare questa pure per la sua anima, e la caducità di tutto il terreno dovrebbe fortificare ancora molto di più la consapevolezza della responsabilità circa l'eterna imperitività. Ma senza amore l'uomo rimane cieco nel suo spirito e totalmente inattivo; perché proprio nelle opere dell'amore disinteressato consiste il lavoro dell'uomo sulla sua anima, e finché la volontà dell'uomo non ne è disposta, nemmeno lo scopo della vita terrena viene adempiuto e l'anima è e rimane nella più grande miseria, ed il pericolo dello sprofondare di nuovo nell'abisso è così grande, se entra nel Regno dell'aldilà in questo stato oscuro, a meno che un amore totalmente disinteressato di un uomo sulla Terra la segue in quel Regno e l'aiuta là ancora ad una piccola Luce. Ma non potrà mai essere recuperato o raggiunto ciò che era possibile raggiungere sulla Terra.

Amen

Legame cosciente con Dio

La prova di volontà sulla Terra – La successione di Gesù II collegamento

B.D. No. 5672
10. maggio 1953

Solo in Me trovate la vostra beatitudine. Una volta vi siete volontariamente allontanati da Me e siete diventati infelici, volontariamente dovete ritornare a Me, per poter essere messi nello stato della beatitudine, che perciò si può trovare soltanto nel collegamento con Me. Nulla può sostituire ciò che trovate in e con Me, e perciò ogni tendere in altra direzione è anche un percorso a vuoto per la vostra anima, che viene soltanto trattenuta sulla via verso la perfezione, che prolunga soltanto il suo ritorno a Me, appena aspira ad un'altra meta che all'unificazione con Me. Io Solo voglio essere la vostra meta, perché Io Solo posso darvi la beatitudine, che avete perduta per vostra propria colpa. Perciò tutta la Mia Preoccupazione sarà di rivolgere a Me la vostra volontà, Io vi guiderò o aggiusterò sempre il vostro destino in modo, che siate spinti a rifugiarvi in Me, ma sempre rispettando la vostra libera volontà.

Ma dato che la vostra volontà stessa è determinante, esiste anche il pericolo, che orientiate questa erroneamente, che tendiate a qualcos'altro e così ritardiate il ritorno a Me. Perché anche il Mio avversario cerca di obbligare la vostra volontà, benché non possa agire su di voi in modo costrittivo. Lui vi mette sempre davanti agli occhi altre mete, che secondo lui dovete seguire, per distrarvi dall'unica vera meta. Ma difficilmente giungerete alla meta per delle deviazioni. Il vostro tempo terreno come uomo passa velocemente, vi è concesso soltanto un breve lasso di tempo, dove potete raggiungere la definitiva unificazione con Me, e se non usate saggiamente questo breve tempo, per voi è perduto. Tramite Gesù Cristo a voi uomini è stata indicata chiaramente la via, dove potete giungere alla totale unificazione con Me; dovete soltanto percorrere la via della successione di Gesù, per giungere sicuramente a Me, ma dovete percorrere coscientemente questa via, dovete tendere le vostre mani verso di Me, affinché Io vi possa afferrare, dovete quindi entrare in contatto mentalmente con Me attraverso l'intima preghiera e mediante una vita nell'amore per ricevere la Mia Forza, che dimostra già il collegamento con Me. Sulla Terra potete giungere alla meta soltanto così, per assolvere il vostro compito terreno, solo così rivolgete coscientemente a Me la vostra volontà e sarete accolti da Me.

La vostra vita terrena ha per scopo solo la messa alla prova della vostra volontà, che si è una volta distolta da Me verso il Mio avversario e che ora deve di nuovo staccarsi da lui e darsi nuovamente totalmente a Me. Dovete entrare in diretto contatto con Me. Comprendete ciò che vi chiedo? Che Io Solo voglio riempire il vostro cuore, che lo dovete preparare per Me unicamente, che voglio Essere vostro Signore e Re, che non posso tollerare accanto a Me degli dei stranieri, ai quali rivolgete i vostri pensieri, perché questi ostacolano poi una totale unificazione con Me, perché Io voglio possedere il vostro amore non diviso, tutto il vostro cuore e la vostra volontà. Una volta dovevate decidervi fra Me ed il Mio avversario, il quale però avete seguito nell'amore cieco e avete abbandonato Me. Così ora dovete abbandonare tutto sulla Terra e seguire unicamente Me. Allora superate la prova della vostra vita terrena, orientate bene la vostra volontà e vi conquistate di nuovo il diritto sulla beatitudine che dura in eterno. E dato che la vostra caduta d'un tempo aveva la sua motivazione nel fatto che non potevate contemplarMi e volevo rendervi facile la via del ritorno a Me, Io Stesso Sono diventato contemplabile per voi in Gesù Cristo, affinché Lo dobbiate ora amare ed aspirare a Lui e con ciò confessarvi per Me, perché Io Stesso Mi Sono incorporato in Gesù Cristo, per Essere per voi uomini un Dio contemplabile, al Quale potete ora donare tutto il vostro amore e conquistarvi il Suo Amore, il Quale vuole accogliervi nel Suo Regno, per prepararvi delle eterne Beatitudini, che potete gustare nella totale unificazione con Me.

Amen

Rivolgere mentalmente la volontà a Dio

B.D. No. 7981

1. settembre 1961

Ogni pensiero che si rivolge a Me, è una dichiarazione della vostra appartenenza a Me, una scintilla d'amore divampante, che spinge verso il Mare di Fuoco dell'Eterno Amore. E' una dimostrazione della prova di volontà sostenuta, di riconoscere di nuovo Me come Dio e Creatore, com'era in principio. Non vi lascio eternamente, anche se voi stessi vi tenete lontani da Me nella vostra volontà. Perché Mi appartenete, siete una piccola scintilla della Mia Forza d'Amore che ho lasciato defluire, quando vi ho dato la Vita. E questa Forza d'Amore una volta rifluirà di nuovo alla Fonte Primordiale, perché questa è la Legge dall'Eternità. Ma Sono interessato che la vostra libera volontà, il segno della divinità, sia motivo del ritorno a Me. E Mi rende immensamente felice, quando questo cambiamento di volontà si è svolto dopo la vostra caduta da Me di una volta, quando come uomo, nello stadio della libera volontà, rivolgete i vostri pensieri a Me. Allora vi afferro e vi attiro sempre di più a Me, e ne ho il Diritto, perché è la vostra libera volontà, perché cercate di nuovo di unirvi con Me.

E non sapete quale Forza vi affluisce, quando i vostri pensieri sono rivolti a Me, perché ogni pensiero è un legame con Me che rende possibile l'afflusso di Forza; un legame che Mi induce ad irradiarvi con la Mia Forza d'Amore, che vi spiritualizza e fa di voi di nuovo gli esseri più beati, che siete stati una volta. Avete la possibilità di assicurarvi in ogni momento la Corrente della Mia Forza, avete un mezzo molto sicuro di ricevere la Mia Forza, se soltanto rivolgete i vostri pensieri a Me. Perché vi rivolgete solo ad un Essere il Quale riconoscete ed Io voglio solo questo riconoscimento, per potervi anche provvedere come una volta, per irradiare di nuovo attraverso di voi la Forza d'Amore. E quando i vostri pensieri sono rivolti a Me, allora aprite coscientemente il vostro cuore, rinunciate alla resistenza che vi teneva separati da Me ed il Mio Amore può di nuovo agire su di voi, che si accende in voi come una scintilla di Fuoco e che fa anche divampare in voi l'amore per Me. E perciò c'è una ultragrande Benedizione, quando elevate sempre di nuovo i vostri pensieri a Me.

Il mondo vi trattiene ben sovente da ciò e chi è caduto al mondo, gli riesce solo difficilmente e raramente di rivolgersi a Me, se questo è in genere possibile. Ma se Mi avete una volta dato il Diritto attraverso la vostra libera volontà di poter di nuovo prendere possesso di voi, perché avete svolto liberamente l'allontanamento dal Mio avversario, allora potete anche essere certi che Mi includerò sempre di nuovo nei vostri pensieri e vi sarà sempre più spesso possibile dimorare con Me mentalmente, finché Mi sentite costantemente nella vostra vicinanza, finché non potete più iniziare nulla senza di Me. Allora adempite coscientemente lo scopo della vostra esistenza terrena, allora state già in stretto legame con Me, benché dimoriare ancora sulla Terra, ed Io non vi abbandonerò più, camminerò costantemente accanto a voi, prenderò dimora nei vostri cuori e sentirete la Mia Presenza e sarete beati.

Perciò rimanete sempre uniti con Me, anche se il mondo non vi lascia ancora del tutto liberi, dovrete anche combattere contro le sue seduzioni e fascino; ma quando una volta è stabilito il legame da voi a Me, allora il mondo terreno non vi può più danneggiare, allora Mi cercherete sempre di più, perché non potete comunque trovare la vera Beatitudine nel mondo terreno, ma sempre soltanto nell'intimo legame con Me. Ed allora vi attira a Me il Mio Amore, allora vi renderò felici con la Mia Presenza, perché ora possiedo la vostra volontà, che si è rivolta a Me in tutta la libertà e siete diventati Miei ed ora lo rimarrete anche in tutta l'Eternità.

Amen

Io vi Sono presente appena vi collegate con Me nello Spirito e nella Verità. Ma voi uomini Mi cercate sempre ancora nella lontananza. Sono solo pochi coloro che Mi si danno come figlio, che quindi stabiliscono il giusto rapporto con Me. La maggioranza degli uomini parla bensì di un Dio e Creatore, crede anche in un Essere oltremodo potente, ma crede anche che questo Essere Sia infinto e lontano da loro; non sanno che Io come loro Dio e Creatore vorrei avere contatto con loro, e che loro stessi lo devono stabilire, perché sono stati loro stessi che si sono una volta allontanati da Me, e quindi ora devono essere loro stessi a ritornare di nuovo a Me. Ma non sono nemmeno in grado di pregare intimamente, cioè, di tenere con Me un dialogo nello Spirito e nella Verità oppure di mandare a Me soltanto una chiamata interiore, che proviene dal cuore. Si servono soltanto di preghiere imparate a memoria, che non hanno nessun valore davanti a Me, che non ascolto e perciò non posso nemmeno esaudire, perché voglio Essere chiamato nello Spirito e nella Verità. Io voglio, che a Me salgano dei pensieri intimi, che poi Mi inducano anche, a chinarmi al richiedente, ad avvicinarMi a lui, per Essergli vicino.

Ma benedetti sono coloro, che hanno già stabilito questo intimo collegamento con Me, che Mi inducono quindi alla Presenza mediante una preghiera nello Spirito e nella Verità ed ai quali Io quindi posso parlare, mentalmente oppure anche a Voce, quando il loro stato di maturità lo permette. Dovete soltanto bramare e permettere la Mia Presenza. Ma anche un cuore purificato ha per conseguenza la Mia Presenza, che si è preparato per amore come dimora, nella quale Io Stesso ora posso entrare.

Se però voi uomini credete in un Dio, con il Quale voi stessi potete collegarvi, allora il cammino della vostra vita è un cammino nell'amore, altrimenti non avreste questa fede, perché la fede diventa vivente soltanto mediante l'amore. Ma l'umanità è priva di qualsiasi amore, perché l'amore tra gli uomini si è raffreddato. E per questo motivo s'incontra solo di rado una fede vivente, una fede, che cerca Me ed induce l'uomo di entrare in contatto con Me, perché l'amore è già in contatto con Me, mediante l'agire d'amore l'uomo attira Me Stesso a sé e Mi induce alla Presenza. E così solo l'amore è determinante in quale rapporto l'uomo sta verso di Me, perché dove l'amore si accende nel cuore, lì può già essere percepita una leggera spinta, la cui meta Sono Io.

Dunque, l'uomo amorevole pregherà anche, e questo nello Spirito e nella Verità, perché l'amore stabilisce il contatto con l'Eterno Amore, con Me, al quale ora posso Essere presente. E se Io gli Sono presente, allora posso anche esprimerMi nei suoi confronti, posso guidare i suoi pensieri, posso guidare a lui una ricchezza di pensieri, Io Stesso posso poi agire in lui, come l'ho promesso. Ma è sempre necessaria la Mia Presenza, ed è sempre solo l'agire d'amore che Mi induce ad Essergli presente.

Ma quanto distanti da Me si tengono gli uomini stessi mediante la loro vita disamorevole. Non Mi possono riconoscere, perché sono ancora di spirito oscurato, e perciò rendono anche impossibile a Me di agire direttamente su di loro mediante un Discorso mentale, perché non lo sentono nella loro lontananza da Dio, e non lo comprendono nemmeno, se gliene dessero conoscenza i prossimi. E' anche difficile muoverli alla fede in un Dio, Che vuole Essere il loro Padre, che vorrebbe renderli felici come figli, quando questi cercano il contatto con Lui. Non possono credere, perché non hanno in sé l'amore che risveglierebbe la fede alla vita. E perciò non saranno in grado di eseguire nessuna preghiera nello Spirito e nella Verità a meno, che una ultragrande miseria non irrompa su di loro e Mi invocino, il potente Creatore del Cielo e della Terra, Che ha creato anche loro. E quando una tale chiamata proviene dal cuore, allora la sentirò e la esaudirò. Ma Io Solo so com'è costituito il cuore di ogni singolo uomo, ed Io so, se un aiuto terreno è di Benedizione per lui, oppure se è meglio, che Io lo richiami prima del tempo.

Amen

E quando riuscite a collegarvi intimamente con Me in pensieri, che avete nostalgia di Me con cuore amorevole, allora vi Sono anche Presente, perché l'amore in voi Mi attira potentemente, ed Io non Mi nego mai all'amore. La Mia Presenza però vi assicura sempre l'apporto di Forza, che sente bensì solo l'anima, ma lei matura e diventa sempre più perfetta, perché allora Io non la lascio più. Allora avete testimoniato della vostra libera volontà di appartenere di nuovo a Me, allora avete sostenuta la prova di volontà, per il qual scopo percorrete il cammino come uomo sulla Terra.

Solo pochi uomini si occupano di Me in pensieri, e se è così, allora soltanto in tempi determinati, e questo diventa poi sempre soltanto una forma esteriore di un procedimento, che deve essere profondamente intimo, per procurare un successo spirituale. Solo pochi uomini pensano sovente al giorno a Colui, il Quale E' il loro Dio e Creatore ed il Quale vuole essere riconosciuto ed invocato come Padre. Il mondo con tutte le sue pretese non lascia quasi più tempo agli uomini per la contemplazione interiore, i loro pensieri sono colmi di faccende e preoccupazioni terrene e sovente escludono totalmente dei pensieri spirituali considerandoli come inutili e senza valore, perciò non possono mai sentire qualcosa della Benedizione divina, che riposa sul loro fare giornaliero.

Solo quando li opprimono delle preoccupazioni, a loro viene a volte un pensiero all'Uno, il Quale E' potente e che può aiutare, ed allora è già una grande conquista, quando si rivolgono all'Uno con una silenziosa preghiera, perché allora devono stabilire il legame con Me, appena mandano su a Me una preghiera nello Spirito e nella Verità. Ma se sono soltanto delle preghiere vuote di labbra, allora non raggiungono il Mio Orecchio, perché manca l'intimo contatto, che assicura loro anche l'adempimento della loro preghiera. E di conseguenza sofferenze e miserie sono gli unici mezzi, di rivolgere i pensieri degli uomini a Me, le miserie e sofferenze possono indurli ad ore di intimo legame con Me, ed allora otterranno sempre un vantaggio per la loro anima, perché nessun legame rimane senza apporto di Forza e l'apporto di Forza avrà sempre l'effetto spirituale.

Quegli uomini, che elevano più sovente i loro pensieri a Me, sono da considerare beati, perché non hanno bisogno di esservi spinti attraverso la miseria e la sofferenza, ma il loro amore li spinge a legarsi con Me, perché trovano il vero conforto e la vera felicità nel cuore soltanto con lo stretto legame con Me, beati coloro che si sono già staccati tanto dal mondo, da trovare il tempo che scambiate dei pensieri spirituali con Me perché sono spinti ad entrare in contatto con Me. Perché questi li attiro Io inesorabilmente e la maturazione della loro anima è assicurata. La separazione degli esseri da Me, che loro stessi hanno svolto nella libera volontà, ora è sospesa mediante il libero legame con Me, che dimostra ogni intimo pensiero, ogni preghiera ed ogni opera d'amore, perché ora l'essere come uomo si è ritrasformato nel suo stato Ur, che significava pure un intimo legame con Me. Ed Io tento di tutto, per risvegliare nell'uomo il desiderio del legame con Me, Io Stesso Mi metto ad ogni uomo sulla via, oppure ascolto le invocazioni d'aiuto di coloro che si trovano nella sofferenza, per dimostrare a loro Me Stesso ed il Mio Amore. Io Stesso vengo incontro ad ogni uomo con il Mio Amore, ma non lo posso costringere di accettarlo.

Loro devono svolgere il ritorno a Me nella totale libera volontà e nella totale libera volontà chiedere la Mia Forza e Luce e la Mia Presenza, ma allora Io non li lascio mai più. Allora il loro percorso terreno non è stato davvero inutile, perché a loro affluirà costantemente la Mia Forza, affinché l'anima raggiunga una maturità già sulla Terra, che le assicura una Vita beata nel Regno spirituale. Ed è veramente semplice, a crearsi la certezza in una sorte beata dopo la morte, perché l'intimo legame con Me è il giusto rapporto, che Io voglio aver stabilito da Mio figlio verso di Me, ed un Padre vorrà sempre rendere felice Suo figlio. Gli darà sempre ciò che gli manca, e quindi trasmetterà anche all'anima ciò che necessita per la maturazione: Luce, Forza e Grazia. Soltanto deve essere anche stabilito il contatto, che garantisce un traboccare della Mia Corrente di Luce e Grazia. Allora l'uomo raggiunge certamente la meta sulla Terra, si conquista la Vita eterna in tutta la felice Beatitudine.

Amen

L' Aiuto di Dio per il cammino terreno

L'efficacia della Grazia dipende dalla volontà dell'uomo

B.D. No. 4949
12. agosto 1950

Esaminare voi stessi quanto siete volenterosi di essere istruiti nella Verità. E se la desiderate seriamente, la riceverete, perché Io come l'eterna Verità, vengo poi anche vicino a voi uomini, perché allora desiderate anche Me. E soltanto Io posso esaudirvi delle cose, che l'intelletto umano non può sondare. Io soltanto posso darvi il chiarimento su domande che l'intelletto umano non è in grado di rispondere. E lo farò anche appena Me lo chiedete e lasciate agire il Mio Spirito in voi, affinché Io possa parlare attraverso di lui: Io voglio attirarvi a Me mediante la Mia Grazia, perché senza Grazia non trovate la via verso di Me, senza Grazia vi manca la Forza. Quindi la Corrente del Mio Amore deve riversarsi su di voi e la Mia Grazia effondersi su di voi nella misura più colma.

Dato che Io amo tutte le Mie creature, tutte le Mie creature vengono anche provvedute da Me ugualmente, ma non tutte sono ugualmente ricettive per i Doni della Mia Grazia e perciò loro stesse determinano la misura della Grazia che diventa efficace in loro. Dato che come uomini con la libera volontà avete da sostenere una prova, è comprensibile e che da Parte Mia questa volontà non deve essere influenzata in nessun modo. Se dunque questa Grazia a voi rivolta fosse subito efficace e libera, ciò sarebbe come una costrizione per le Mie creature; la Grazia quindi dovrebbe formarle in esseri che erano stati una volta e che devono di nuovo diventare. Ed il Mio Amore ne sarebbe la garanzia che tutte le creature sarebbero liberate nel più breve tempo possibile, perché la Mia Grazia è oltremodo efficace. L'essere sarebbe poi diventato secondo la Mia Volontà, tramite il Mio Aiuto, ciò che deve diventare mediante la sua libera volontà e anche quando non accetta il Mio Aiuto. Quindi devo far dipendere anche l'efficacia della Mia Grazia dalla volontà dell'uomo rivolta a Me, per escludere una imperfezione spirituale. Quindi l'efficacia della Mia Grazia è certa, quando viene desiderata, ma per un uomo non volenteroso, ancora lontano da Me, la Grazia rimane inefficace finché non si rivolge di nuovo nella sua volontà a Me, dal Quale si è una volta separato secondo la sua volontà.

Potete approfittare della Mia Grazia in modo illimitato, l'apporto della Mia Grazia non conosce nessuna limitazione ed assicura all'uomo volenteroso in breve tempo la risalita spirituale, la maturità animica. Quindi ogni uomo dovrebbe diventare irrevocabilmente beato, se non avessi posto una condizione per l'efficacia, che consiste soltanto nella volontà rivolta a Me, nel tendere consapevolmente verso Me Stesso. Quindi la Corrente della Grazia può esercitare la sua efficacia, quando non le viene posta nessuna resistenza, affinché anche la volontà dell'uomo possa cambiare, quando lo tocca la Grazia ed egli si dà a lei senza resistenza, quando la sua volontà è indecisa dove rivolgersi, quando non ha ancora avuto luogo la decisione della volontà di rivolgersi verso il basso. Costui si sente afferrato dalla Mia Grazia, ed il suo effetto sarà evidente e verrà anche riconosciuta come ciò che è, come un Atto di Misericordia dell'eterno Amore, che vuole riconquistare le Sue creature. Un'anima senza resistenza, persino quando non ha ancora trovato la via verso di Me, percepisce l'efficacia della Grazia e vi si sottomette, un'anima rivolta a Me viene spinta a Me mediante la Grazia, ma un'anima ancora avversa a Me rimane intoccata dalla Grazia, perché non deve essere costretta a rinunciare alla sua resistenza, ma lo deve fare nella libera volontà per diventare beata.

La Grazia e la volontà si comportano vicendevolmente in modo che la volontà decide bensì l'effetto della Grazia, ma la Grazia non decide la direzione della volontà. Perché Io non rendo non-libera la volontà dell'uomo mediante il Mio Amore e la Mia Misericordia, come però non lascerò mai l'uomo inerme alla forza avversa, ma Mi avvicino sempre di nuovo a lui con la Mia Grazia affinché metta alla prova la sua efficacia, cioè che rinunci alla sua ribellione contro di Me e si lasci attirare a Me, per

sperimentare con evidenza anche l'effetto della Mia Grazia. Io aiuto ognuno tramite la Mia Grazia, Io non costringo nessuno di farla diventare efficace, ma lascio all'uomo la pienissima libertà alla volontà.

Amen

Rivolgere la volontà – L'influenza di esseri buoni e cattivi

B.D. No. 5216

22. settembre 1951

Avete a disposizione tutti i mezzi, la Mia Forza ed un esercito di esseri spirituali beati si sforza per voi ed attende solamente per essere interpellato per l'aiuto; potete avvalervi dei Mieî Doni di Grazia e ristorarvi sempre nella Mia Parola, nell'Acqua viva e cogliervi la Forza. Quindi non potete dire che vi sia impossibile raggiungere la vostra meta sulla Terra. Siete riccamente provveduti, perché tengo conto della vostra debolezza ed imperfezione; Sono sempre pronto ad aiutare se soltanto volete diventare beati. Ma lascio la libertà alla vostra volontà, la dovete orientare da voi stessi verso l'Alto, verso di Me, e la vostra volontà non può essere orientata né dal basso né dagli esseri di Luce. E perciò voi stessi siete sempre responsabili e dovete anche prendere su di voi le conseguenze della vostra volontà.

La volontà deve quindi sperimentare uno stimolo da un lato e perciò gli esseri dal Regno di Luce ed anche dell'oscurità si sforzano costantemente di conquistarvi, mentre cercano di agire sui pensieri dell'uomo e quindi gli presentano ciò che lo potrebbe affascinare. Gli esseri di Luce vogliono guidare la volontà nel Regno spirituale, perché nella loro conoscenza vorrebbero guidare questo Regno come unico beatificante anche all'uomo. Gli esseri dell'oscurità invece presentano davanti agli occhi degli uomini il mondo, perché il dominante di questo mondo è il principe dell'oscurità e loro stessi non sanno cosa sarebbe più affascinante che delle gioie terrene.

Ed ora l'uomo stesso si deve decidere e nessun essere gli può togliere questa decisione. Perciò c'è la grande miseria spirituale sulla Terra, perché l'uomo stesso la deve sospendere e per questo non ha la volontà. Ma lo sforzo degli esseri di Luce non cederà, benché sembra senza successo, perché il loro amore riconosce la miseria e sono volenterosi di aiutare fino all'estremo. Ma anche il loro amore è sottoposto alla Mia Legge e non può manifestarsi contro la volontà dell'uomo, altrimenti non esisterebbe davvero nessun uomo sulla Terra, che non raggiungesse la sua meta.

Ma chi vuole diventare beato, viene sostenuto da tutte le parti e non può mai più mancare la sua meta, perché una volontà orientata bene ha già spezzato il fascino ed ora dà il diritto alle Forze del Regno di Luce di assisterlo in ogni modo. Così utilizza anche il Mio apporto di Grazia e Mi riconosce e crede. Ed Io posso afferrare una tale volontà e rivolgerla del tutto a Me, non si allontanerà mai più da Me e l'uomo ha sostenuto la prova della volontà sulla Terra e diventerà beato.

Amen

La fiducia di fede assicura l'Aiuto di Dio

B.D. No. 5940

24. aprile 1954

Vi Sono vicino. Un vostro pensiero già Mi chiama a voi e potete affidarMi le vostre preoccupazioni e miserie. Vi sento e Sono sempre pronto con il Mio Aiuto. Ma dovete confidare in Me. Dovete credere che come figli Mieî siete sempre circondati dal Mio Amore, che non vi lascio mai a voi stessi, ma che veglio su di voi come un Padre assiste i Suoi figli. Allora potete anche essere tranquilli che nulla è a vostro danno, che è bene per la vostra anima tutto ciò che vorrebbe avvicinarsi a voi secondo il destino. La vostra chiamata di fede a Me distoglie anche di nuovo da voi tutto ciò che vi sembra insopportabile, perché il Mio Amore non può rifiutarvi nulla, quando Mi invocate pieni di fiducia. Ma se dubitate del Mio Amore o della Mia Potenza, allora voi stessi rendete impossibile l'esaudimento della vostra preghiera.

Non lascio però andare in rovina una forte fede. E perciò il Mio Ammonimento è sempre soltanto: Provvedete, affinché conquistiate una forte fede, provvedete che la vostra fede diventi viva attraverso

l'amore. Questo è sempre di nuovo il Mio Ordinamento, la Mia costante Chiamata d'Ammonimento, perché l'amore è l'unico mezzo per privarvi di qualsiasi miseria, perché attraverso una vita nell'amore conquistate una forte fede in modo che ora siete in grado di bandire ogni miseria. Non avete davvero bisogno di soffrire oppure di assaporare miserie terrene, quando disponete di una forza di fede, che è conseguenza dell'agire nell'amore disinteressato, perché allora sarebbe già compiuto lo scopo della vostra vita terrena, che avete cambiato il vostro essere nell'amore e che siete ora intimamente uniti con Me attraverso l'amore. La Mia Presenza però esclude ogni miseria.

Ma voi uomini siete ancora deboli nella fede ed appunto anche deboli nell'amore. Perciò cercando l' Aiuto, rivolgetevi a Me, affinché vi fortifichi. Chiedete a Me la Forza che vi manca, e credete che Io vi aiuto, perché vi amo e voglio anche il vostro amore. L'intima unificazione con Me attraverso la preghiera vi assicura anche l'Assistenza da Parte Mia, anche se ci sono dei giorni e delle ore nella vostra vita terrena in cui siete scoraggiati oppure volete rinunciare, non siete mai abbandonati dal vostro Padre nel Cielo, ed Egli vi aiuterà sempre, quando è il tempo.

Amen

L' Aiuto di Dio per il cambiamento della volontà

B.D. No. 6409

23. novembre 1955

Non Mi rimane nascosto nessun cuore d'uomo, tutti i moti giacciono davanti a Me, tutti i desideri e bramosie, siano questi di genere spirituale o mondano. Io so di tutti gli errori ed anche di tutte le virtù, so della lontananza nella quale sta da Me ogni singolo uomo, so dell'orientamento della sua volontà, del suo grado d'amore e non rimangono nascosti nemmeno più segreti pensieri. E perciò impiego in ogni uomo quei mezzi che promettono successo. Ma la libertà della volontà rimane intoccata, per cui anche quei mezzi possono rimanere appunto senza successo. Ma ognuno viene provveduto secondo il suo stato spirituale che è evidente solo per Me. Perché Io non Mi lascio ingannare da parole che la bocca pronuncia, oppure da atteggiamenti esteriori di religiosità, perché Io guardo nel cuore. E così so però anche di che cosa l'umanità è malata e perché può essere così poco aiutata.

Non cerca nessun contatto con Colui il Quale comunque vede e so tutto. Crede che l'uomo Mi sia proprio così estraneo come Io per l'uomo. Non crede nello stretto collegamento del Creatore con le Sue creature. E non può essere costretta ad un cambiamento del pensare, perché l'unica medicina per la sua malattia sarebbe la Mia Parola, e questa la deve ascoltare e vivere fino in fondo nella libera volontà, per cambiare il suo grado di conoscenza, quindi imparare a pensare nel modo giusto. Anche se Io so di ogni più intimo moto del cuore dell'uomo, Io rispetto la libera volontà e posso provvedere sempre solo riguardo a questa. Questa libera volontà dell'uomo lega la Mia Potenza, perché non infranga la Mia Legge dell'Ordine, per quanto sia grande la miseria spirituale. Ma avviene tutto ciò che potrebbe cambiare questa libera volontà, per cui all'uomo si avvicinano anche a volte avvenimenti insoliti, che potrebbero procurare questo cambiamento. E dove è riconoscibile solo il minimo cambiamento della volontà, là il Mio Amore trova sempre nuovi mezzi che vengono impiegati davvero nella Sapienza, perché voglio conquistare l'uomo per Me.

E così a voi uomini è rivolta la Mia sempre continua Preoccupazione fino all'ultima ora su questa Terra. Non Mi distolgo da colui che non brama nessuna unione con Me. Lo accompagno comunque sulle sue vie terrene, soltanto non riconosciuto da lui, ma agendo sempre impercettibilmente su di lui, senza determinarlo nel suo pensare e cammino su questa Terra. Ed a volte Mi riesce anche di parlare a lui e di trovare la sua attenzione, appunto perché vedo ogni moto del suo cuore e lo posso anche utilizzare, se Mi sembra favorevole. Io assisto la vita di ogni singolo uomo e nessuno cammina senza guida spirituale. Ma molti non sono ancora proceduti di un solo passo fino all'ora della morte e perciò li richiamo, se esiste solo ancora la minima possibilità che nell'aldilà la volontà cambi ancora, quando segue loro l'amorevole intercessione in quel Regno.

Io sfrutto tutte le possibilità immaginabili per aiutare l'anima a salire in Alto e non passo oltre a nessun uomo senza assisterlo, ma non costringo nessun uomo di accettare la Mia Assistenza. Ma lo

porta avanti solo ciò che utilizza nella libera volontà. E così da parte degli uomini possono essere rilasciati dei comandamenti per quanto vogliono, non gli procureranno nessun vantaggio spirituale, perché un esaudimento per costrizione, anche il comandamento più nobile è senza valore per l'anima, ma la più piccola azione fatta liberamente nell'amore significa un progresso e perché riconosco questa grande miseria spirituale, Mi sforzo continuamente di portare fra gli uomini la Mia Parola, la quale soltanto può cambiare il loro pensare e volere, quando l'ascoltano volontariamente e vivono di conseguenza.

Amen

Il sempre continuo Aiuto di Dio per il perfezionamento

B.D. No. 8953

13. marzo 1965

Non conosco altra meta che rendervi eternamente felici, ed anche se dovete passare sulla Terra attraverso sofferenze ed afflizione, tutto serve per ritrasformarvi di nuovo a ciò che siete stati in principio: esseri perfetti, che però ora nella libera volontà sono diventati "figli" Mieì, con i quali posso creare ed agire in tutta la Beatitudine. Ma dato che si tratta di uno stato che non ha più fine, la vostra vita terrena è ora un attimo molto breve e perciò è limitata anche ogni sofferenza ed ogni afflizione. E Mi ringrazierete che ho impiegato tutti questi mezzi per formarvi in modo, che potete gustare eterne Beatitudini, perché voi stessi potete ora portare la Luce allo spirituale ancora imperfetto, potete partecipare alla Redenzione di innumerevoli anime, che percorrono ancora il cammino sulla Terra con la stessa meta di giungere pure loro alla perfezione.

E queste anime hanno ancora da sopportare grande sofferenza ed afflizione, stanno ancora in mezzo alla battaglia contro le forze oscure, non si sono ancora decise per Me e perciò le miserie diventeranno sempre più veementi, perché ho Compassione dell'umanità, perché si trova poco dinanzi alla fine ed impiego ancora dei mezzi, per rendere loro facile la decisione per Me. Ma otterrò solo poco successo, e ciononostante do a tutti gli uomini l'assicurazione, che una volta raggiungeranno la meta, che non lascio nessuna anima in eterno nell'oscurità, che una volta ritornerà a Me.

Ma le anime stesse decidono la durata di tempo fino al loro ritorno, perché sottostanno alla legge del tempo e dello spazio, e sottostanno a questa Legge finché non si sono perfezionate, finché non siano esclusi spazio e tempo, finché non possono dimorare dove vogliono, e per loro nemmeno il passato, presente e futuro sono più dei concetti separati. Allora considereranno anche il passato soltanto come un attimo, potranno bensì immedesimarsi, ma non percepiranno più nessuna angoscia, ogni avvenimento sarà per loro comprensibile, perché lo riconoscono come il mezzo d'Aiuto del Mio Amore e perciò Mi canteranno lode e ringraziamento, che ho aiutato loro a raggiungere la perfezione. Allora la vostra vita terrena è veramente soltanto un attimo misurato all'Eternità. Ma come uomo siete ancora provvisti con il concetto di spazio e tempo, che cessa solamente con il vostro perfezionamento, perché anche questo è la conseguenza della vostra caduta nell'abisso, che siete diventati limitati con tutti i sentimenti, ma sempre soltanto sia per il vostro proprio tormento come anche per alleggerire l'esistenza terrena, perché vi poteva essere caricato solamente ciò che siete capaci di portare. Ma malgrado ciò nella vita terrena avete anche la possibilità di mettere tutti i pesi sulle Spalle di Colui, il Quale E' morto sulla Croce per voi e la vostra colpa di peccati, quando vi consegnate a Lui, allora tutto vi sembrerà sopportabile, e prenderete su di voi tutto con pazienza e così giungerete anche più facilmente alla meta, alla definitiva unificazione con Me, Che poi vi posso anche preparare smisurate Beatitudini. Ma finché voi stessi Mi ostacolate, mentre non Mi riconoscete e Mi rifiutate come allora ogni riconoscimento, siete anche senza Forza, perché il Mio Amore non vi può irradiare, quindi percepirete anche ogni sofferenza più forte, passerete attraverso la vita terrena nel tormento e nell'afflizione oppure sarete sostenuti dal Mio avversario, che per questo pretende la vostra anima.

La sofferenza però è un segno, che non vi lascio cadere, che lotto per la vostra anima, perché non volete ancora accettare il Mio Amore, Che vi toglierebbe anche la sofferenza. Prendetela pazienti su di voi e sappiate, che faccio di tutto per rivolgere i vostri sguardi a Me, e considerate la vita terrena soltanto come una prova passeggera che dovete superare. E passerà, come passa tutto il terreno. Ma se

uscite purificati da questa prova, allora Mi ringrazierete in eterno, che vi ho preservato da un precipizio nell'abisso, che ha di nuovo per conseguenza il cammino infinitamente lungo attraverso la Creazione terrena.

Amen

Riconoscere Gesù Cristo

Il Ponte verso Dio – Gesù Cristo

B.D. No. 5101

7. aprile 1951

Dovete entrare sul Ponte che conduce a Me, perché non esiste nessun'altra via per giungere a Me. L'Uomo Gesù ha edificato questo Ponte per voi, Egli ha visto il crepaccio infinitamente ampio che giaceva fra voi e Me; Egli sapeva che non poteva mai essere vinto da voi uomini, che non potevate mai giungere fino a Me e che perciò dovevate languire eternamente lontano da Me, se non foste stati aiutati. Allora Egli Stesso ha diminuito la distanza fra voi e Me, Egli ha edificato il Ponte sul crepaccio, e lo rese percorribile per ognuno che era mosso dal desiderio per Me, per entrare su questo Ponte. Per voi tutti esiste soltanto quest'unica via, che Gesù ha percorso prima di voi, la via dell'unificazione interiore con Me, che si trova tramite l'amore e la preghiera nello Spirito e nella Verità.

Esiste un Ponte mediante il quale voi uomini potete entrare in contatto con Me. Non siete più banditi senza speranza dalla Mia Vicinanza, vi potete avvicinare in ogni momento a Me, e Gesù vi ha indicato la via, Egli ha vissuto d'esempio per voi la Vita che dovete vivere anche voi se volete unirvi con Me. Siete totalmente senza forza sull'orlo del crepaccio e se ora avete levato i vostri occhi in Alto dove Sono Io, dove il crepaccio è finito, allora dovete dapprima chiedere la Forza per poter superare la via che è solo breve, ma difficile. In pensieri quindi dovete rivolgervi a Colui Che vi può provvedere con la Forza, se non ve la conquistate da voi stessi, dovete pregarMi per l'apporto di Forza oppure conquistarvi la Forza attraverso l'agire nell'amore. Il Mio Amore allora non vi lascerà mai senza Forza, mai avrete mancanza di Grazie, se soltanto la volete ricevere.

Per via dell'Uomo Gesù, che ha conquistato per voi delle Grazie senza misura attraverso la Sua morte di Sacrificio, Io sento ogni più sommessa supplica dei vostri cuori, una breve, intima preghiera a Me vi rivolge queste Grazie, perché con ciò testimoniate la vostra volontà di raggiungerMi, di superare il crepaccio, volete venire a Me ed Io vi aiuterò, perché anch'Io ho nostalgia anche di voi che siete ancora lontani da Me. Non distolgo il Mio Occhio da voi, perché siete empì e vi siete liberamente allontanati da Me, ma stendo incontro a voi le Mie Mani che dovete soltanto afferrare per arrivare alla meta. Il Ponte è bensì stretto e pietroso, è una via che conduce in Alto, ma non così facilmente percorribile, ciononostante percorribile, se lasciate precedere Gesù Cristo, appena Lo scegliete come Guida e Lo seguite. Allora la risalita vi sarà facile, perché Egli vi aiuta a portare ogni peso. Sono Io Stesso Che vi vengo incontro, se desiderate l'unificazione con Me e la compiete pure attraverso l'amore e la preghiera. Io Stesso porto i Miei figli su questo Ponte che conduce a Me, perché il Mio Amore dura in eterno per quello che ho creato.

Amen

La dedizione a Dio – Riconoscere Gesù Cristo

B.D. No. 7870

12. aprile 1961

Quanto semplice e senza preoccupazione è la vostra via terrena, quando la percorrete alla Mia Mano, quando la percorrete costantemente accompagnati da Me, se vi affidate solo sempre a Me e Mi lasciate provvedere a voi. Allora raggiungerete anche sicuramente la vostra meta, perché alla Mia Mano non percorrete davvero vie errate. L'intima dedizione a Me è anche garanzia che Io Sono la vostra costante Guida ed Accompagnatore, perché dove un cuore batte incontro a Me nell'amore, non Mi allontanano più, perché là il Mio avversario ha perduto il suo diritto, benché cercherà sempre di nuovo di mettere davanti ai vostri occhi i fascini del mondo, per svincolarvi di nuovo a Me. Ma chi è

afferrato dal Mio Amore, chi rende possibile che il Mio Amore lo irradia, il suo desiderio non è più per il mondo e le sue gioie. Ha trovato altri Beni che gli sono desiderabili e non rivolge più il suo sguardo indietro, ma costantemente verso l'Alto, dove vede Me ed ora tende a Me con tutti i suoi sensi.

Deve aver avuto luogo la dedizione a Me, allora l'uomo ha superato la prova della sua volontà, allora la sua volontà si è dichiarata per Me, allora ha preso definitivamente la via del ritorno, che termina garantito da Me. E perciò vi voglio promettere la Mia costante Presenza, se soltanto siete volenterosi di possederla, perché allora Mi donate la vostra volontà ed ora non vi lascio mai più in eterno. Non deve perciò significare per nulla un atto di forza di conquistare Me ed il Mio Regno, se voi stesso vi date solo a Me nell'amore. Ma dovrà impiegare Forza colui, al quale manca ancora l'amore per Me, che appartiene ancora al mondo e perciò deve combattere contro il desiderio per il mondo. Finché costui non ha stabilito il legame con Me, può passare un lungo tempo, benché Io lo inseguo anche con il Mio Amore e cerco sempre di nuovo di afferrarlo. Ma non costringo la sua volontà, questa però percorre sovente ancora la via di godimenti e gioie mondane, che conduce in basso e che viene sempre di nuovo presentata all'uomo come affascinante, finché lui stesso non si libera dalle sue brame, finché non rivolge il suo sguardo a Me e desidera che Io lo prenda per mano e lo guidi verso l'Alto.

Si tratta sempre soltanto della vostra seria volontà che deve sorgere nel cuore e non può essere sostituita solo tramite parole. Si tratta che l'uomo cambi, che il suo essere, che finora veniva determinato dal Mio avversario, si lasci determinare da Me, che l'uomo entri nella Mia Volontà, che adempia la Legge di Base dell'amore, che si inserisca di nuovo nell'eterno Ordine e quindi assuma il suo essere primordiale. Si tratta che non presti più nessuna resistenza, che desideri di entrare di nuovo il collegamento con Me e di possedere il Mio Amore che una volta aveva rifiutato. Allora Mi riconosce coscientemente, e riconosce anche il peccato di una volta della caduta.

Ma tutto questo non è possibile, se non ha trovato il divino Redentore Gesù Cristo. Perché Solo Lui gli dà la Forza di distogliersi dal Mio avversario e di rivolgersi a Me. E' Solo Lui Che vi guida alla Mano, perché Egli ed Io Siamo Uno. E perciò il rivolgersi a Me deve aver luogo in Lui, perché altrimenti non possedete mai la Forza di separarvi volontariamente dall'avversario. Perché questa assenza di Forza era la conseguenza del grande peccato dell'allontanamento da Me, che solo ora attraverso Gesù è stato espiato, quindi anche la vostra debolezza di volontà poteva sperimentare attraverso Lui la fortificazione di allontanarvi dal Mio avversario, di rivolgervi di nuovo a Me, Che ora vi prendo per mano e vi conduco davvero alla giusta meta. E se la vostra volontà si è decisa per Me, allora fate parte anche dei redenti attraverso il Sangue di Gesù, Lo avete trovato e riconosciuto Me Stesso in Lui.

L'intima dedizione a Me è anche collegata con la viva fede in Gesù Cristo, perché ora riconoscete chiaramente e limpidamente la Sua Missione e non potete più separare Me Stesso da Lui. Perché la dedizione a Me si svolge nell'amore e l'amore è la Luce che ora risplende di nuovo attraverso voi, come una volta. Senza amore non trovate la via verso di Me, senza amore non cercate l'unificazione con Me. Ma l'amore ci unisce di nuovo eternamente, l'amore riconosce che vi dovete unire con Me, se volete essere eternamente beati e l'amore vi spinge verso di Me, Che ora non vi lascerò mai più.

Amen

Il problema Cristo – Il Dio visibile

B.D. No. 5348

31. marzo 1952

Vi dichiarate per Me e quindi Io vi dichiaro anche davanti al Padre Mio. Ciò che deve significare, lo sperimenterete una volta su voi stessi, quando entrerete nel Regno della Pace, dove vi risplende incontro l'Amore che procede da Me, dove il Padre vi circonda con il Suo Amore, perché Lo avete trovato tramite Gesù Cristo, perché avete tratto la Forza dal Tesoro di Grazie conquistato sulla Croce e con questa Forza avete svolto il cambiamento del vostro essere e quindi siete diventati amore. Senza riconoscere la Mia Opera di Redenzione, non trovereste però mai la via all'eterno Amore, perché voi stessi siete troppo deboli con la propria forza ed avete irrevocabilmente bisogno del Mio

Aiuto, Grazia e della Mia Forza, che vi posso però rivolgere solamente, quando Mi riconoscete come il Redentore del mondo, come Figlio di Dio, il Quale ha mandato l'eterno Amore a voi uomini, per salvarvi.

E' un Essere il Quale E' proceduto da Me, disceso sulla Terra ed ha accolto in Sé Me, il Padre, in tutta la pienezza. Si E' lasciato totalmente irradiare dalla Mia Forza d'Amore ed ora poteva anche mostrare ai figli terreni la via verso di Me, che però conduce solo attraverso questo Essere, attraverso Gesù Cristo. Non potete escludere Gesù Cristo, raggiarlo e credere di giungere a Me per un'altra via. Dovete unirvi con Lui, dovete seguirLo, dovete dichiararlo davanti al mondo. Allora raggiungete anche sicuri la vostra meta. Gesù Cristo vi guida a Me, vi porta al Padre il Quale ha assunto Forma tramite Lui, il Quale Si presenta ora a voi visibile in Gesù Cristo, il Redentore del mondo.

Difficilmente lo comprenderete, ma solo finché non sapete ancora che il Mio Essere Ur E' Amore, che Io Sono uno Spirito il Quale riempie tutto l'Infinito ed il Quale quindi Si E' manifestato in Gesù Cristo, per Essere per voi uomini un Dio visibile, al Quale vi potete affidare come figli, il Quale E' il vostro Padre dall'Eternità e vuole anche Essere amato da voi come Padre. Io e Lui E' Uno, perché è stato il Mio infinito Amore che Mi ha attirato ai Miei figli terreni, che li ha salvati dalla più profonda notte, dai legacci di Lucifero, tramite la morte sulla Croce. Era necessario che Mi sia servito di una Forma umana, perché come Spirito non potevo né soffrire né vi avrei potuto offrire un'Opera visibile della Redenzione sulla Croce, finché voi stessi non potevate contemplare spiritualmente e per voi era impressionante solamente ciò che veniva compiuto da parte umana. Ma anche questa Forma umana era la Mia Opera, l'Anima che vi Si celava Era la Mia Opera, Era solo esternata come autonoma, per portare Sè Stessa al perfezionamento il più alto possibile, che l'Uomo Gesù ha anche raggiunto tramite il Suo Amore per i prossimi e la Sua morte sulla Croce. L'Amore però Ero Io Stesso, il Quale ora Si celava in Lui come l'eterna Divinità, finché Gesù non Era ascisa trasfigurato al Cielo.

Voi uomini non potete separare Gesù Cristo da Me, perché Io Ero in Lui e quindi Egli in Me. Gesù Cristo Era l'Amore Stesso, quindi Egli Era anche Dio, il Quale E' in Sé l'Amore. E tutti gli esseri che si formano nell'amore, sono pure fusi con Me e Mi potranno contemplare in Gesù Cristo, il Quale Mi ha accolto sulla Terra in tutta la pienezza, il Quale ha svolto la fusione con Me già sulla Terra e non può più Essere eternamente al di fuori di Me.

Amen

Cosciente riconoscimento di Gesù Cristo

B.D. No. 6449

11. gennaio 1956

Nessuno si può liberare dalle catene di Satana senza Gesù Cristo. Ma non serve a nulla, se l'uomo si chiama cristiano secondo il Nome e poi rifiuta coscientemente Gesù, ma l'uomo deve dapprima essersi seriamente dichiarato per Lui, deve essere consapevole della sua colpa, deve riconoscere la sua propria imperfezione e credere che Gesù Cristo può liberarlo dalla sua colpa e debolezza e chiederGlielo coscientemente. Perciò deve mettersi sotto la Sua Croce. Ogni uomo deve rendersi conto che la Redenzione tramite Gesù Cristo non è un atto formale, generale, che si svolge su tutti schematicamente; deve rendersi conto che egli stesso deve fare qualcosa, per aver parte della Redenzione tramite Gesù Cristo. Gesù Cristo ha bensì redento tutti gli uomini, cioè nessuno è escluso dalla Sua Opera di Misericordia, ma la Redenzione non si svolge contro la volontà dell'uomo. E perciò l'uomo deve dapprima annunciare la sua volontà di voler essere redento da Lui. E perciò è una faccenda di piena consapevolezza, che per prima richiede di occuparsi mentalmente con il problema della Divenuta Uomo di Dio e della morte sulla Croce di Gesù Cristo, confessarsi consapevolmente per Gesù Cristo e di vivere ora sulla Terra anche secondo la Sua Volontà.

Il convinto riconoscimento di Gesù Cristo farà invocare l'uomo Lui per l'Aiuto, che gli viene anche certamente concesso per via dell'Opera di Redenzione. Essere redento significa divenire libero dal potere di colui che tira l'uomo giù nell'abisso. Essere redento significa poter tendere verso l'Alto in modo leggero, che non era possibile prima della morte sulla Croce di Gesù, perché l'avversario non lasciava libera nessun'anima.

Ma quanti uomini sulla Terra credono di essere “cristiani” con la semplice confessione con la bocca di Gesù Cristo, quindi di avere il diritto alla Redenzione tramite Lui. Loro credono di essere sfuggiti con ciò al presunto destino di coloro che nei loro occhi sono dei pagani. Loro credono che sia sufficiente la loro “fede” in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, che però è anche soltanto una fede formale, finché in lui non si sia svolta la trasformazione interiore in un cristiano vivo. Perciò questi cristiani formali non potranno prestare nessuna resistenza, quando vengono costretti all’ultima decisione, allora rinunceranno a cuore leggero alla fede, perché non è ancora diventata viva in loro, e daranno perciò una testimonianza che sono ed erano dei veri pagani che si sono soltanto dati un falso nome.

Ma non esiste nessuna Redenzione senza Gesù Cristo. E perciò questa ultima decisione significa una catena rafforzata che le mette l’avversario di Dio, e prima di liberarsi da questa catena passerà un tempo inimmaginabilmente lungo, finché Gesù Cristo non porgerà loro nuovamente la Mano che in questa vita non volevano vedere e perciò non l’hanno afferrata.

Quanto facilmente tutti gli uomini potrebbero ancora sfuggire a questo grande pericolo, perché ovunque nel mondo viene predicato Gesù Cristo, ed ovunque viene reso noto il Suo Nome con una forza di convinzione, perché ogni uomo potrebbe lasciarsene impressionare e riflettere una volta seriamente sul Significato della Sua Opera di Redenzione. Appena esiste la volontà per questo, Gesù Cristo Stesso aiuterebbe e Si farebbe ricordare dall’uomo. Egli Stesso parlerebbe a lui mentalmente e gli renderebbe davvero facile di percorrere la Via verso di Lui, se soltanto ci fosse la volontà di ricevere una Luce in questa questione, che è veramente la più importante per voi uomini. Ma colui, che crede formalmente, non ha nulla di più di un miscredente, perché è tanto lontano da Gesù Cristo quanto costui. E per questo motivo c’è la grande miseria fra l’umanità e pochi uomini soltanto sfuggiranno a questa miseria.

Amen

La via più breve è la via attraverso la Croce

B.D. No. 7300

6. marzo 1959

Vi voglio indicare la via di ritorno più breve che conduce a Me, nella Casa del Padre. E’ la via attraverso la Croce, la via verso Gesù Cristo, il Quale Mi è diventato l’involucro come Uomo Gesù, affinché Io potevo compiere per voi l’Opera di Redenzione, l’Opera di Espiazione per la vostra grande colpa d’un tempo avendoMi abbandonato. Quest’Opera di Misericordia l’ha compiuto il Mio Amore per voi, le Mie creature diventate peccatrici, che con ciò si sono precipitate da sé stesse nella più grande infelicità e da ciò dovevano essere liberate. Il Mio Amore voleva prendere su di Sé la colpa per voi e prestare l’Espiazione per voi, perché l’Amore era l’unico mezzo che poteva estinguere questa grande colpa, e voi stessi vi siete privati dell’Amore, avete rifiutato ogni Irradiazione d’Amore da Parte Mia, eravate totalmente privi d’amore, e dato che questa grande colpa primordiale poteva appunto soltanto essere espiata con l’Amore, il Mio Amore doveva estinguere per voi la colpa, se volevo, che sareste di nuovo stati liberati e poteste di nuovo ritornare a Me.

Ora siete anche liberati mediante la Mia Opera, ma sempre con la limitazione, che voi stessi siate interessati di ritornare di nuovo a Me nella libertà, che voi stessi vogliate essere di nuovo irradiati e compenetrati dal Mio Amore, che è Forza, Luce e Libertà. Quindi dapprima dovete avere questa volontà, se volete essere accolti nella cerchia di coloro, per i quali Io ho patito la morte più amara sulla Croce. E’ necessaria soltanto la vostra volontà, che poi vi giunga anche la necessaria Forza di poter ripercorrere la via verso di Me, perché percorrere questa via significa voler recarvi di nuovo nella Regione del Mio Sole d’Amore, affinché trasformiate nell’amore il vostro essere che finora era disamorevole. Esiste quindi soltanto una via che riconduce di nuovo a Me, la Via dell’Amore, che però potrete percorrere soltanto, quando questa Via conduce alla Croce, perché altrimenti siete troppo deboli per svolgere delle opere d’amore malgrado la buona volontà, finché il Mio avversario vi ha ancora nel suo potere, finché il divino Redentore Gesù Cristo non è ancora entrato nella vostra vita, il Quale Lo trovate soltanto alla Croce del Golgota, quando v’incamminate sulla Via verso di Lui.

Perché unicamente Lui può e vuole fortificare la vostra volontà ancora debole, riversando su di voi le Grazie conquistate con la Sua Croce e voi riotterrete per così dire la forza di volontà, che possedevate una volta e che avete perduto mediante la vostra caduta nell'abisso.

Se Io dunque vi voglio disegnare la via più breve, questo significa, che dovete assolutamente mettervi in contatto con Gesù Cristo, che Gli chiediate la fortificazione della vostra volontà, del perdono della vostra colpa e la Redenzione dal vostro stato ancora legato. E tutto questo è anche indice di una vita nell'amore, con l'agire continuo nell'amore, che trasforma definitivamente il vostro essere e lo mettete di nuovo pari al Mio, Che Sono l'Eterno Amore.

Ogni uomo che si sforza di vivere nell'amore, guarderà anche in su a Gesù Cristo sulla Croce, si sentirà colpevole e chiederà di essere liberato dalla sua colpa, nella debolezza della sua anima prenderà la via verso Gesù Cristo e si servirà delle Sue Grazie conquistate sulla Croce. Si appoggerà a Lui, perché egli stesso si sente troppo debole, non deve andare oltre che fino alla Croce, perché là troverà tutto ciò di cui ha bisogno, per essere di nuovo accolto nella Casa del Padre suo. Gli sarà assicurato il Perdono della sua colpa di peccati, perché ha anche trasformato il suo essere, appena il cammino verso la Croce gli è diventato una necessità di cuore e perciò si pente anche nel modo più profondo della sua colpa.

Ma questa trasformazione dell'essere non avviene senza la volontà per l'amore, perché è proprio l'amore, che manca all'essere e che deve di nuovo accendere in sé, per rendersi adeguato al Mio Essere UR. Ma l'uomo ne sarà anche in grado se soltanto è di buona volontà ad adempiere il suo compito terreno, per il quale gli è stata regalata l'esistenza terrena. La volontà è tutto e certamente sperimenta la fortificazione mediante Gesù Cristo. Perciò il divino Redentore non deve essere escluso e perciò il cammino verso la Croce è quel grande compito dell'uomo, il cui adempimento gli assicura la Forza e la Libertà, la Luce e la Beatitudine, come gli è stato promesso.

Amen

La fortificazione tramite Gesù Cristo

La Grazia più importante dell'Opera di Redenzione: La fortificazione della volontà

B.D. No. 7033
4. febbraio 1958

Voi avete in ogni tempo una Fonte di Grazia inesauribile in Gesù Cristo, il Quale ha conquistato per voi delle Grazie senza misura con la Sua morte sulla Croce. Quello che non potete per via della vostra debolezza, vi sarà facile utilizzando il Tesoro di Grazia, al quale avrà accesso ognuno, dal quale ognuno può provvedere per il suo bisogno. Quando perciò vi manca una Forza, terrena ed anche spirituale, vi è sempre aperta la via verso Gesù Cristo, per pregarLo di rinvigorire la vostra Forza ed orientare la vostra volontà in modo che valutate questa Forza anche secondo la Sua Volontà. E la Sua Volontà è che pensiate sempre alla Sua morte sulla Croce, che Egli ha subito per voi e la vostra colpa di peccati. La Sua Volontà è che Lo seguiate nella conduzione del vostro modo di vivere, che quindi utilizzate le Grazie della Sua Opera di Redenzione, per poter condurre una vita nell'amore, che Lo preghiate costantemente per la fortificazione della vostra volontà e l'apporto di Forza, per vivere secondo la Sua Volontà divina.

Egli ha conquistato per tutti gli uomini le Grazie senza misura mediante la Sua morte sulla Croce, ma queste Grazie devono essere richieste, e perciò Egli Stesso deve essere riconosciuto come il Figlio di Dio ed il Redentore del mondo, nel Quale Si E' incorporato l'Eterno Amore, per aiutare voi uomini a liberarvi dal vostro nemico, per cui senza l'Aiuto di Gesù Cristo, senza l'apporto della Sua Grazia, non sareste capaci perché siete esseri deboli, senza Luce; per via di questa vostra debolezza Dio ha compiuto l'Opera di Redenzione e quindi impiega per voi una ultramisura di Grazia, che tutti gli uomini possono utilizzare. L'avversario di Dio vuole trattenervi nella debolezza, e voi tutti non siete in grado di liberarvi da lui, ma se chiedete l'Aiuto a Gesù Cristo, allora Egli per via della Sua morte sulla Croce può provvedervi con la Forza e vi può donare qualcosa; ma voi dovete richiedere questo delizioso Regalo ed accettarlo con gratitudine, se deve essere efficace su di voi, perché non potete essere liberati di colpo, se non si risveglia in voi la volontà di essere liberati dalle catene dell'avversario.

Ma la vostra volontà viene sempre di nuovo stimolata, mentre ricevete conoscenza della grande Opera d'Amore e di Misericordia di Gesù, mentre vi rendete conto molto sovente della vostra propria debolezza, quando vi viene mostrata una via per poter vincere questa debolezza. Anche questa è una Grazia di Dio immeritata a cui dovete badare, perché per costrizione non potete essere guidati verso Gesù Cristo, voi stessi dovete percorrere la via nella libera volontà. Ma non ve ne pentirete, quando siete stati una volta toccati dalla Forza di Grazia ed il vostro sguardo ed il vostro desiderio si rivolge sempre di nuovo verso Colui il Quale vuole e può aiutarvi, appena avete la stessa volontà. La Fonte di Grazia è inesauribile, e chi ha soltanto una volta rivolta la richiesta a Gesù Cristo di aiutarlo, sperimenterà in modo così molteplice il Suo Aiuto, lo toccherà di nuovo la corrente di Grazia e la sua volontà diventerà sempre più forte di lasciarsi salvare da Gesù Cristo dalla morte e dal peccato, dal carceriere, che ha tenuto prigioniera la sua anima già per dei tempi infiniti.

Voi uomini siete totalmente privi di Forza da delle Eternità, ma come uomo possedete la forza vitale, che però da sola non è sufficiente a liberarvi dall'avversario di Dio. Ma questa forza vitale vi rende capaci di rivolgere i vostri pensieri ed i vostri passi a Gesù Cristo e vi rende anche capaci a svolgere delle opere d'amore secondo la Sua Volontà divina. Ma dapprima avete bisogno della fortificazione della vostra volontà, che l'avversario di Dio tiene ancora legata. E questa fortificazione della volontà è una delle Grazie più importanti dell'Opera di Redenzione, e se la desiderate, allora la riceverete e sarete davvero capaci di adempiere lo scopo della vostra vita terrena, ma senza l'Aiuto di Gesù Cristo rimanete deboli e succubi dell'avversario di Dio. Le Grazie dell'Opera di Redenzione devono essere

utilizzate, se l'uomo vuole diventare libero dal suo potere e ritornare di nuovo a Colui, dal Quale una volta è uscito.

Amen

La Corrente della Forza di Dio

B.D. No. 8313

29. ottobre 1962

Ogni legame con Me, ogni pensiero rivolto a Me, è della più grande Benedizione per la vostra anima. Ve lo dico sempre di nuovo, perché allora siete sempre di nuovo toccati dalla Corrente della Mia Forza, perché allora vi aprite anche, affinché questa Corrente possa fluire in voi. Non potete misurare quale legame significa questo, dato che è il cosciente distacco dal Mio avversario ed il ritorno a Me, che sospende pure il vostro peccato di una volta della caduta, perché ora i vostri pensieri dimorano presso di Me, se voi stessi volete che la separazione sia sospesa. Ed allora è creata anche la possibilità che vi colpisce di nuovo il Raggio del Mio Amore, perché allora non lo respingete più. Ed essere irradiato dal Mio Amore significa anche, che il vostro essere cambia di nuovo lentamente in ciò che è stato in principio: Forza d'Amore irradiata da Me, quindi esseri colmati d'amore, che erano incommensurabilmente beati.

Credetelo, che ogni pensiero rivolto a Me rende possibile questa Irradiazione d'Amore e che la vostra anima deve irrimediabilmente maturare su questa Terra, che non le viene più rifiutato l'ingresso nel Regno di Luce. Perché poter essere irradiato dal Mio Amore, include in sé anche tutto il resto, che è premessa che vi siano aperte le Porte nel Regno di Luce. Perché voi stessi agirete nell'amore, perché a ciò vi spinge la Forza che vi fluisce da Me e l'Amore accenderà in voi una chiara Luce in modo, che già sulla Terra potete giungere ad un alto grado di conoscenza. E così comprenderete anche l'Opera di Redenzione di Gesù e questo significa anche, che Egli vi aprirà le Porte nel Regno di Luce per il vostro ingresso nel Regno dell'aldilà. E lo scopo della vostra vita terrena potrà essere adempiuto solamente, quando la vostra anima riceve costantemente da Me la Forza.

La Corrente di Forza da Me però richiede di aprire liberamente il vostro cuore, richiede il cosciente legame con Me che stabilite attraverso i pensieri rivolti a Me, perché non lascio inosservato nessun tale pensiero, attirate Me Stesso a voi, quando i vostri pensieri si occupano con il vostro Dio e Creatore ed ora posso anche guidare bene questi pensieri, posso pure prendere possesso della vostra anima e respingere da voi l'avversario. Perché allora vi date a Me e se questa dedizione a Me si svolge anche coscientemente, che voi stessi Mi donate la vostra volontà, che volete essere afferrati e guidati da Me, che Mi avete scelto come vostra Guida attraverso questa vita terrena, se Mi pregate che Io voglia Essere vostro Amico e Fratello, vostro Padre, il Quale cammina con voi sulla vostra via peregrina su questa Terra, allora vi potete anche lasciare tranquillamente a Me, perché allora raggiungerete anche certamente la vostra meta sulla Terra: la totale unificazione con Me. Allora avete percorso con successo la via del ritorno nella Casa del Padre, siete di nuovo con Me, dal Quale una volta eravate usciti.

Perciò è benedetto ogni minuto del giorno che donate a Me ed allora dimorerete sempre più a lungo con Me, perché la Forza d'Amore che vi tocca, ha l'effetto anche come desiderio per la Mia Presenza, allora non conducete solo la vostra vita terrena, ma il Regno spirituale vi sarà sempre più desiderabile e la vostra vita terrena sarà sempre più orientata spiritualmente. Allora non c'è nemmeno più nessun pericolo che sprofondiate e che desideriate il mondo con i suoi beni. Perché questi non vi seducono più, appena avete potuto prendere in possesso i Beni spirituali che vi sono stati offerti in forma di conoscenze attraverso la crescente Corrente d'Amore. E vi attirerà il Mio Amore, in voi la spinta all'agire nell'amore diventerà sempre più forte e quindi adempite anche lo scopo della vostra vita terrena. Perché soltanto l'amore vi rende liberi da tutto l'essere legato, l'amore vi libera da qualsiasi forma e potete abbandonare il corpo terreno come maturati nell'ora della morte ed entrare come essere libero, spirituale nel Regno di Luce e Beatitudine, nel quale ora potete creare ed agire in unione con Me, com'è la vostra destinazione.

Amen

La via della vita terrena con Gesù Cristo

Vero Cristianesimo

B.D. No. 5547

5. dicembre 1952

Un cristiano credente deve anche vivere secondo la sua fede, cioè nella successione di Gesù Cristo, il Quale ha vissuto per gli uomini una Vita d'Esempio sulla Terra e quindi pretende anche la fede nella Sua Opera di Redenzione, per essere anche riconosciuto da Lui come cristiano. La Dottrina cristiana dev'essere vissuta dal cuore, perché è l'amore che Cristo richiede dagli uomini, un amore, che è senza proprio profitto e perciò agisce anche in modo salvifico, che è pronto a portare sacrifici, un amore, che Gesù ha dimostrato agli uomini con la Sua Morte sulla Croce. Essere un vero cristiano significa quindi formare il suo essere interiore nell'amore nella fede in Cristo, perché senza la fede in Lui l'uomo non è capace di questo cambiamento dell'essere. Può bensì credere in Lui e ciononostante non camminare nell'amore. Ma allora è solamente una fede formale, una fede d'intelletto, che lascia bensì valere un'Esistenza dell'Uomo Gesù e forse anche la Sua morte sulla Croce, che però non so nulla sul Significato del Sacrificio che l'Uomo Gesù ha portato per i prossimi, perché avrà la comprensione per questo solamente, appena si esercita nell'amore, perché solo allora il suo spirito gliene dà la giusta comprensione attraverso il cuore.

Perciò "essere cristiano" significa come primo vivere nell'amore, ed allora l'uomo si dichiara anche per Gesù Cristo come Redentore del mondo. Un uomo senza amore disinteressato però non è mai un cristiano, anche se si spaccia come tale davanti al mondo, perché nel concetto Cristianesimo non si tratta mai della fede nell'Esistenza di Gesù, si tratta del fatto che l'uomo viva così, come ha vissuto Gesù Cristo sulla Terra, per poter portare il nome 'cristiano' con ragione. Per questo nel mondo non c'è più un vero cristianesimo, malgrado chiese e dottrine di fede, perché manca lo Spirito di Cristo. Gli uomini non sono redenti, perché Gesù Cristo non può più agire, dove non c'è più l'amore.

L'amore si è totalmente raffreddato fra gli uomini. Se povero, se ricco, se alto, se basso, a tutti manca la cosa più importante del cristianesimo, l'amore. Gli uomini non approfittano più dell'Opera di Redenzione di Gesù, si mettono al di fuori di coloro per i quali Gesù Cristo è morto sulla Croce; vedono bensì la Croce, perché non possono negare Gesù Cristo come Uomo e la sua morte sulla Croce. Per loro però è diventato del tutto insignificante, sono soltanto delle parole suonanti senza senso e forza, perché solo l'amore dischiude la comprensione, ma l'amore è morto. Per questi uomini Gesù Cristo è morto inutilmente sulla Croce e malgrado ciò, si chiamano cristiani.

Nessuno di loro si chiarisce il significato, nessuno di loro si sforza d'essere un vero cristiano e molti cristiani guardano con disdegno dall'alto in basso su un uomo, perché nei loro occhi sono pagani o infedeli, perché non fanno parte di una chiesa o comunità ufficiali. Per tutti costoro ci sarà una volta un risveglio terribile, quando saranno deceduti non redenti dalla Terra e devono rendere conto sul loro modo di vivere, quando il grado dell'amore è così basso, che nessun bagliore di Luce lo accompagna nel suo ingresso nel Regno dell'aldilà. Solo allora devono cercare il Redentore dell'umanità e difficilmente Lo troveranno, perché non avevano una vera fede in Lui, senza Lui però non possono mai diventare beati.

Oh, se voi uomini sapeste, che cosa vi siete giocati su questa Terra attraverso la vostra tiepida predisposizione d'animo sulle cose più importanti, se sapeste, quanto amaramente vi dovrete pentire una volta. Senza amore non potete mai diventare beati, quindi dovrete percorrere come veri cristiani la vostra via sulla Terra, dovrete seguire Lui, cioè osservare i Suoi Comandamenti e solo allora la vostra fede in Lui sarà viva, solo allora dichiarate Gesù Cristo davanti al mondo, Lo rappresenterete e redenti da Lui potete dare la giusta spiegazione anche ai prossimi, che e perché Egli dev'essere riconosciuto, che e perché senza la Redenzione attraverso Gesù Cristo non esiste nessuna eterna Vita e perché

davanti a Dio viene valutata solamente la vera vita nello Spirito di Gesù, ma non quella secondo il cristianesimo portato in vista esteriore, che in Verità non è nessun cristianesimo.

Amen

La via verso l'Alto non senza Gesù Cristo

B.D. No. 6477

16. febbraio 1956

Per voi uomini non è davvero difficile giungere in Alto, se soltanto vi prendete la Mia Parola come linea di condotta del cammino della vostra vita, se accogliete la Mia Parola nel vostro cuore e vivete di conseguenza. Questo costa solo un poco di auto superamento, un retrocedere dei propri desideri e bramosie per via del prossimo, di un distacco dal mondo materiale in quanto non dominati i vostri pensieri, ma viene utilizzato solo fino al punto, come lo esige la vostra vita terrena, per poter sussistere. Appena vi riesce di invertire l'amore dell'io nell'amore disinteressato per il prossimo, aumentate sempre di più la Forza per percorrere ora la via verso l'Alto con leggerezza. E che vi riesce il cambiamento dell'amore dell'io nel vero amore, per questo Sono morto sulla Croce e vi ho conquistato un Tesoro di Grazie che dovete solo utilizzare per poter ora anche eseguire ciò che intendete fare, cioè dovete solo invocare Me in Gesù Cristo, che Io vi trasmetta la Forza per il cambiamento della volontà e vi giungerà illimitatamente.

Perciò dapprima dovete credere nel divino Redentore Gesù Cristo, nella Sua morte sulla Croce che era un'Opera di Misericordia per voi e nella Divenuta Uomo del vostro Dio e Creatore dall'Eternità, il Quale Si E' incorporato nell'Uomo Gesù, per compiere per voi quest'Opera di Misericordia. Perché solo quando credete in questo, vi avvalete anche delle Grazie dell'Opera di Redenzione, vi rivolgete a Gesù Cristo nella preghiera e chiedete il Suo Aiuto. Ed allora non sarete davvero più senza Forza, la vostra volontà sperimenterà la fortificazione di cui avete bisogno per poter ora anche vivere fino in fondo la Mia Parola e non tenderete più a nessun'altra meta che all'unificazione con Me, che è la conseguenza dell'adempimento dei Miei Comandamenti dell'amore.

Quindi, non esigo da voi nulla che per voi fosse impossibile, esigo da voi solo la fede in Me in Gesù Cristo, perché questa fede vi garantisce anche tutto, perché vi fa chiedere fiduciosi ciò che vi manca: la Forza per la resistenza contro tutti gli attacchi e la Forza per la risalita. Senza questa fede però rimanete eternamente nell'abisso. Ed adulate il mondo e quindi colui, che è il signore di questo mondo, ingrandirete in voi sempre di più l'amore dell'io, passerete oltre intoccati dalla miseria dei prossimi, non invocherete mai Colui il Quale Solo può favorire un cambiamento del vostro pensare e della vostra volontà attraverso l'apporto di Forza, il Quale Solo dà la fortificazione alla vostra volontà di separarvi da tutto ciò che appartiene al Mio avversario e di tendere unicamente a Me.

Prima della fine di questa Terra però a voi uomini manca la viva fede nel vostro divino Redentore Gesù Cristo, perché gli uomini sono privi di qualsiasi amore, benché ognuno porti in sé la scintilla dell'amore e la deve soltanto accendere. E per questo è necessaria molta miseria, che ancora singoli uomini vengano stimolati da questa, per esercitare l'amore per il prossimo. Una grande miseria può ancora fare in modo che i cuori degli uomini si scioglano, che retrocedano i loro propri desideri e si attivino aiutando, allora loro stessi sentiranno in sé la Forza che aiuta loro alla risalita, appena sono soltanto di buona volontà e non soffocano in sé la fiamma dell'amore che ha fatto breccia attraverso il ghiaccio del cuore.

La miseria potrebbe essere ancora di Benedizione per molti uomini e viene impiegata come ultimo mezzo per coloro che non badano alla Mia Parola che indica loro chiaramente la via verso l'Alto, che dovrebbero trovare, se accettassero solo la Mia Parola. Non possono più essere aiutati diversamente che attraverso la Mia Parola, se soltanto la volessero ascoltare. E perciò la Mia Voce risuonerà ancora forte ed udibile per gli uomini che chiudono il loro orecchio alla dolce Voce. Ma la loro volontà rimarrà comunque libera, perché la Mia Voce può pure ancora echeggiare oltre alle loro orecchie e rimanere senza effetto.

Amen

Prendete tutti il sentiero che conduce in Alto. E' stretto e scomodo, ma gli ostacoli sono superabili, quando vi affidate ad una buona Guida che conosce la via, che vi condurrà oltre tutti gli ostacoli e scogli con Mano più sicura ed Egli vi sceglie la via più breve verso la meta. Non fatevi spaventare dalle fatiche e dagli strapazzi che si trovano davanti a voi, perché anche per questo la vostra Guida vi darà la Forza e voi supererete tutto senza fatica e non sentirete la via più così ripida e difficile, come credevate all'inizio. E se vi guardate indietro, vi appare come un gioco da bambini ed esclamerete anche ai vostri prossimi di scegliere quella via che vi ha condotti alla meta. La meta però è la Porta nel Regno di Luce, che è aperta per voi, che avete percorso questo stretto sentiero verso l'Alto. E così dovete considerare ogni peso nella vostra vita terrena, tutti i colpi del destino, miseria, malattia e fallimenti come tali ostacoli, che vi ostruiscono sempre di nuovo la via verso l'Alto e che dovete vincere con coraggio, ma non fuggire e smarrirvi in vie laterali, che vi sembrano più facili, perché queste conducono molto lontano dalla giusta meta.

Prendete su di voi tutto ciò che la vita terrena vi offre nelle difficoltà. Chiedete per voi la Forza, rivolgetevi alla giusta Guida e siate certi, che le supererete perché vi aiuta la Guida ed il Suo Aiuto è sempre la garanzia di raggiungere la meta. Una via piana non richiede nessuno sforzo, ma rimanete anche sempre fermi sullo stesso gradino. Ma dovete giungere in Alto, lassù c'è la vostra beatitudine, perché vi trovate anche in basso, nel regno dell'infelice, dal quale dovete salire in Alto per poter essere beati. Voi tutti dovete anche impiegare la Forza e perciò affidarvi ad una forte Guida, e quando Lui ha assunto la Guida, allora verrete quasi portati in Alto, perché già la vostra volontà di giungere in Alto, è la Forza che compie la vostra risalita.

Perciò una vita terrena faticosa, difficile vi deve sempre essere una dimostrazione, che vi trovate sulla via verso l'Alto. Mentre correte il invece pericolo di aver deviato, quando la vita non chiede da voi nessuno sforzo. In questo non dovete solo pensare allo sforzo corporeo, ma piuttosto a quella Forza, che richiede un superamento di sofferenze e miserie di ogni genere, perché dovete stare in silenzio in tutte le prove che vi sono destinate ed anche questo "diventare silenziosi", questo "sopportare con arrendevolezza" richiede forza, che potete attingere dalla vostra fede e dal vostro amore.

Portare con pazienza una sofferenza è anche un superare degli ostacoli sulla via verso l'Alto, mentre prendete su di voi arresi ciò che è per la salvezza per la vostra anima, che ora diventa sempre più leggera, quando può respingere le sue scaglie ed ora anche la risalita le diventa sempre più leggera. Esiste soltanto una cosa per voi: affidarvi fiduciosi alla divina Guida di Gesù Cristo, che Egli assuma la Guida e che ora Lo seguite senza pensieri, come e dove Egli vi voglia guidare. E se è attraverso la sofferenza e la miseria, allora Egli sa anche, che questa via è per voi di successo, che è la via giusta e più breve per voi ed allora dovete essere pronti di andare da Lui senza contraddire e non vi pentirete, di esservi affidati alla Sua Guida. Chiedete solamente la Forza, di essere all'altezza di tutte le resistenze, ma non chiedete di evitarle, perché la vostra Guida è sempre al vostro fianco e vi sostiene e presta l'Aiuto, dove degli ostacoli si mettono sulla via. Ed ogni superamento di tali ostacoli significa il sicuro allontanamento dall'abisso, e la risalita sarà sempre più facile per voi, più vi affidate all'Aiuto di Gesù Cristo, che Egli vi dischiude la Porta che conduce nel Regno di Luce.

Amen

La conclusione del percorso terreno solo con Gesù Cristo

B.D. No. 7959

6. agosto 1961

E' una lunga via che avete già percorsa, perché dato che camminate ancora sulla Terra, è una dimostrazione che la vostra via di sviluppo non è ancora conclusa, con l'eccezione di coloro che si sono incorporati sulla Terra allo scopo di una missione spirituale e le loro anime quindi hanno già

percorso questo cammino di sviluppo ed hanno trovato accoglienza nel Regno di Luce. Ma Io parlo a voi uomini che non siete ancora perfezionati, che una volta Mi siete diventati apostati ed avete appunto dovuto percorrere quella lunga via di sviluppo, per assolvere ora nello stadio come uomo l'ultima prova della volontà in tutta la libertà della volontà, il cui superamento vi assicura l'entrata nel Regno di Luce. Quindi voi non siete ancora perfezionati, ma siete saliti dal più profondo abisso verso l'Alto, anche se nella Legge dell'obbligo. L'abisso vi ha dovuto liberare, perché la Mia Volontà aveva previsto per voi questa lunga via, che vi ha sottratto al potere del Mio avversario, altrimenti non sarebbe stato possibile la vostra risalita in Alto. Ma ora anche lui ha di nuovo il suo diritto, perché siete sempre ancora la sua proprietà, perché una volta lo avete seguito liberamente nell'abisso e questa libera volontà non ha ancora preso la rinnovata decisione: per lui oppure per Me, Che bramo il vostro ritorno, ma non vi costringerò mai, se volete rimanere con lui nella libera volontà.

Nello stadio come uomo quindi il Mio avversario fa di nuovo valere il suo diritto, mentre agisce sulla vostra volontà, ma nemmeno lui vi può costringere, perché vi dovete decidere liberamente, quale Signore/signore scegliete. Ma Io non gli posso impedire di mettere alla prova le sue arti su di voi, per incatenarvi a lui. Voi stessi dovete ora opporvi liberamente a lui e combatterlo, se volete diventare liberi da lui. E non dovete davvero temere le sue forze, perché avete un forte Aiutante al vostro fianco, al Quale dovete ora solo chiedere il Suo Aiuto, per sostenere ora vittoriosa la lotta con Lui: Gesù Cristo, il vostro Redentore dal peccato e dalla morte. Perché, benché come uomo avete già superato il più profondo abisso, anche se attraverso il Mio Aiuto, Mi siete venuti notevolmente più vicini dopo il tempo infinitamente lungo dello sviluppo, ma il peso del peccato primordiale della vostra caduta da Me vi schiaccia sempre di nuovo, e la vostra volontà è indebolita e non potrebbe mai prestare resistenza alla volontà del Mio avversario, se Gesù Cristo non vi prestasse l'Aiuto, se Egli non vi donasse la volontà fortificata, che Egli Stesso ha conquistato per voi attraverso la Sua morte sulla Croce.

Il potere del Mio avversario su di voi è troppo grande che potreste resistergli con la propria forza. Ma vi è garantito l'apporto di Forza, se soltanto vi date a Gesù Cristo e Lo pregate che Egli voglia prendere su di Sé la colpa, della quale non siete ancora liberati e perciò vi incatena senza salvezza al Mio avversario. Gesù Cristo, nel Quale Io Stesso Mi Sono manifestato, assumerà ora la colpa, perché attraverso la Sua morte sulla Croce ha pagato il prezzo di riscatto per tutte le anime all'avversario, che ora deve liberare le anime, quando loro stesse lo vogliono. Ed ora con il Suo Aiuto potete portare a conclusione la via della vita terrena, con il Suo Aiuto potete diventare liberi da ogni colpa ed entrare attraverso le Porte nel Regno di Luce, che dapprima vi è chiuso, ma che viene aperto attraverso Gesù Cristo per tutte le anime che si sono decise nella libera volontà di prendere la via verso la Croce, per diventare là libere dal peso del peccato.

Avete a disposizione solo un breve tempo in cui passate come uomo sulla Terra, ma è sufficiente per la totale liberazione dalla forma, che però dipende sempre dalla predisposizione dell'uomo verso il divino Redentore Gesù Cristo, perché il vostro peccato consisteva nell'allontanamento da Me e nel rifiuto della Mia Forza d'Amore. In Gesù Cristo però dovete conoscere e riconoscere Me Stesso ed allora accetterete anche di nuovo coscientemente la Mia Forza d'Amore e così non v'è più nulla contro l'unificazione con Me. Allora il percorso infinitamente lungo attraverso le Creazioni della Terra e come uomo sulla Terra ha condotto alla giusta meta, vi ha procurato la liberazione ed ora siete di nuovo aspiranti al Mio Regno, che vi accoglierà e che vi offrirà delle Beatitudini, come era in principio.

Amen

Senza la Redenzione tramite Gesù Cristo non esiste nessuna Beatitudine

B.D. No. 8784

19. marzo 1964

Ricordate voi uomini, che vi voglio aiutare di raggiungere già nella vita terrena un grado di maturità, che vi rende capaci di entrare nel Regno di Luce dopo il vostro decesso da questa Terra. Una volta entrerete comunque tutti in questo Regno, ma il tempo fino ad allora vi può ancora portare

incommensurabili tormenti, se entrate nel Regno dell'aldilà totalmente despiritualizzati e le Porte nel Regno di Luce vi sono ancora chiuse. La Mia Misericordia e Grazia è bensì per ogni anima, ed anche se ha condotta una vita cattiva sulla Terra, ma Io non posso provvederla diversamente di come lo premette la Mia Giustizia, e lei può sempre soltanto prendere possesso di sfere nel Regno spirituale rispetto al suo cammino di vita ed allora deve sopportare ancora incommensurabili sofferenze e tormenti, per espiare la sua colpa di peccati. E se nel Regno dell'aldilà non trova Gesù Cristo, allora le sue sofferenze non trovano nessuna fine, lei sprofonda sempre più in basso ed alla fine dovrà prendere su di sé la Nuova Relegazione, perché diversamente non esiste nessuna espiazione della colpa primordiale che attraverso Gesù Cristo.

Voi tutti non afferrate nel suo intero significato l'Opera di Redenzione. Ed è questo che determina la vostra grande miseria spirituale. Ed Io voglio aiutare le Mie creature, affinché trovino ancora nella vita terrena la via verso la Croce, che poi assicura all'anima una sorte del tutto diversa. Perché un Perdono della colpa di peccati ancora prima della morte dell'uomo è la cosa più desiderabile in tutta la vita terrena. Allora per l'anima è aperta la Porta nel Regno di Luce, allora potrà godere delle Beatitudini in ultramisura. L'umanità però non sa nulla sul grande Significato dell'Opera di Redenzione, ed il Mio avversario si sforza con fervore di tenerla costantemente nell'ignoranza. Ed anche se gli uomini credono che l'Uomo Gesù è passato una volta sulla Terra ed ha vissuto d'esempio per gli uomini una vita il più sublimemente perfetta e li ha chiamati alla successione, non vogliono comunque credere, che un'alta Missione spirituale ha indotto Gesù a questo cammino terreno. Non vogliono credere che si trattava di un'Opera della più grande Misericordia, che Gesù voleva estinguere una grande colpa e l'ha estinta attraverso la Sua morte sulla Croce, che non poteva essere espiata diversamente che attraverso un'Opera di ultragrande Amore ed una smisurata sofferenza corporea, e che con ciò è stata pontificata la grande voragine fra il Regno di Luce ed il regno oscuro.

Ora su questo ponte può salire ogni uomo che crede nell'Opera di Redenzione di Gesù Cristo e che crede anche nella Mia Divenuta Uomo in Lui. Questa Divenuta Uomo è di nuovo un Mistero che può essere compreso soltanto dall'uomo risvegliato spiritualmente, perché lo stato empio degli uomini esclude ogni comprensione dello stesso, quindi l'uomo si deve predisporre affermativamente verso l'Opera di Redenzione di Gesù, per chiedere il Perdono della sua colpa e poi viene istruito nell'intimo collegamento con Lui dallo spirito in sé, che si può manifestare solamente quando si è svolto il Perdono del peccato primordiale. Allora gli sarà anche comprensibile la Mia Divenuta Uomo in Gesù, perché allora può essere guidato ed istruito dallo spirito in sé in tutta la Verità su tutte le connessioni spirituali. Quindi può di nuovo arrivare alla conoscenza che una volta ha perduto attraverso la sua ribellione contro di Me. Conquisterà la comprensione per tutte queste connessioni solamente attraverso il suo spirito. All'uomo può tuttavia essere sottoposto lo stesso questo sapere, e se ora gli viene riferito secondo la Verità su Gesù Cristo, la Sua Opera di Redenzione e la Mia Divenuta Uomo in Lui, allora la Verità può anche convincere un uomo e fargli percorrere la stessa via, la via verso la Croce. E gli diventerà sempre più comprensibile ciò che dapprima aveva soltanto ascoltato attraverso un prossimo illuminato. Perciò per Me è molto importante la diffusione della pura verità, dato che voglio che questa Verità raggiunga anche quegli uomini, che non sono cattivi, ma ancora miscredenti, che ora si sentono interpellati attraverso la Verità e vengono toccati dalla Forza della Verità e così possono anche arrivare alla fede.

Se voi uomini sapeste quando voi stessi potreste migliorare la vostra sorte all'ingresso nel Regno dell'aldilà, se siete redenti attraverso Gesù Cristo dalla vostra colpa di peccati, allora comprendereste anche perché espongo sempre di nuovo questo problema, perché vi spiego sempre e sempre di nuovo i collegamenti spirituali e cerco di stimolare il vostro intelletto di riflettere su questo, perché solo la minima volontà di adempiere lo scopo della vostra vita terrena, Mi basta già affinché vi guidi e crei ogni possibilità che giungiate alla conoscenza.

E proprio l'ultimo sapere può essere regalato solo attraverso l'Agire del Mio Spirito, perché gli uomini vorranno negare proprio la cosa più importante sotto l'influenza del Mio avversario: la Redenzione attraverso Gesù Cristo da ogni colpa. Fanno bensì delle concessioni, mentre ammettono l'Esistenza e rappresentano Lui Stesso come un Uomo, Che ha raggiunto nella Vita terrena la più alta

Perfezione. Che si tratta però di un problema del tutto diverso, che si tratta che senza di Lui l'umanità rimane eternamente separata da Me, il suo Dio e Creatore, non lo vogliono credere, e nemmeno che le anime nell'aldilà non possono mai più progredire nel loro sviluppo, ma rimangono giacente al suolo finché preme su di loro il peso del peccato primordiale. Conducono quindi un'esistenza miseranda, compassionevole, finché non trovano anche di là il divino Redentore, finché non seguono gli sforzi degli esseri di Luce e si lascino guidare senza resistenza a Lui, il Quale le leverà dall'abisso e perdoni loro la colpa di peccato, appena Glielo chiedono.

Quindi dapprima dev'esserci la fede nel fatto, che Gesù attraverso la Sua Opera di Redenzione, attraverso la Sua morte sulla Croce, abbia redento gli uomini dalla loro colpa primordiale. Solo allora è motivata la Missione dell'Uomo Gesù sulla Terra, ma non soltanto nel Suo Cammino di Vita, che ne fa comunque parte, perché senza l'Amore nessun uomo può diventare beato, e la Dottrina dell'Amore era il Contenuto di ogni Suo Insegnamento per gli uomini, che Egli voleva salvare dall'oscurità dello spirito, dalle catene del principe dell'oscurità.

Gli uomini camminavano nella totale ignoranza, non riconoscevano sé stessi come creature di un Essere sommamente perfetto, non riconoscevano la loro imperfezione ed amavano soltanto il loro io, ed il loro amor proprio si spinse all'empietà, ai peccati, che avrebbero potuto bensì espiare nel Regno dell'aldilà, anche se questo avrebbe significato dei tempi infiniti di tormenti. Questi peccati non erano il Motivo della Mia Discesa sulla Terra nell'Uomo Gesù, ma si trattava del grande peccato primordiale della caduta di una volta da Me, che nessun uomo avrebbe potuto estinguere da sé stesso. Questo peccato era il motivo che Io Stesso discesi sulla Terra e compì l'Opera di Redenzione nell'Uomo Gesù. Perché l'Amore Stesso ha estinto la colpa, e l'Amore Era nell'Uomo Gesù. Ed annuncerà questo sempre di nuovo tramite il Mio Spirito agli uomini, cercherò sempre di nuovo a spiegarvi il più grande Mistero, e nel tempo della fine manderò fuori i Miei discepoli, per annunciare agli uomini la Verità su Gesù Cristo, il Figlio di Dio e Redentore del mondo, il Quale Celava Me Stesso in Sé e che Lui Ed Io E' Uno e lo rimane in tutta l'Eternità.

Amen

Conoscenza e Forza attraverso la Parola di Dio

L'importanza della conoscenza

B.D. No. 8034

6. novembre 1961

Parlerò sempre di nuovo a voi, figli Miei, perché Io so che avete bisogno della Mia Parola che deve apportarvi Forza per il vostro cammino di vita. Dovete sempre sapere che vi Sono presente, appena Mi tocca un vostro pensiero, appena desiderate essere uniti con Me. E quando Sono vicino a voi, allora anche la Ma Forza deve fluire su di voi. La vostra anima ha bisogno di questa Forza per maturare, e per questo dovete sempre avere da registrare un progresso, quando Mi permettete di parlarvi. Allora la Luce in voi che vi irradia, deve diventare sempre più chiara e questo significa anche conoscenza sempre più profonda, significa sapere accresciuto, significa chiarezza del pensare e volontà orientata nel modo giusto. Il Mio Discorso ve lo garantisce, perché la Forza che vi affluisce da Me, deve agire e testimoniare mediante saggezza accresciuta.

Voi uomini tutti dovete desiderare la Luce, dovete cercare di sfuggire all'oscurità dello spirito e pretendere più sapere spirituale. Perché in quale stato ignorante cominciate la vita terrena? Ed anche se il vostro intelletto inizia a diventare attivo, potete penetrare con ciò le Regioni spirituali? In voi rimane fitta oscurità e tutti i concetti spirituali sono per voi non risolti e non chiari, finché non sentite il desiderio di riceverne chiarificazione. E fino ad allora anche lo scopo della vostra vita terrena vi rimane ignoto e siete ancora morti nello spirito, benché viviate terrenamente. Potete essere soddisfatti, quando non possedete nessuna conoscenza circa la motivazione e lo scopo della vostra vita terrena? Vi basta l'esistenza senza Luce su questa Terra con mete orientate soltanto terrenamente?

L'assenza di Luce non è uno stato beato, e voi stessi lo dovete riconoscere come imperfetto e cercare ora di ottenere una Luce interiore, perché soltanto allora si trasformerà il vostro stato imperfetto ed ora percepite una felicità interiore, quando vi viene dischiuso un sapere che vi spiega lo scopo della vostra vita terrena. E dovete chiedere una tale Luce e perciò badare anche al Mio Discorso che vi giunge mediante i Miei messaggeri, quando voi stessi non siete ancora capaci di sentire Me direttamente. Dovete cercare di ampliare il vostro sapere spirituale, perché questo sapere è la Luce che vi manca all'inizio della vostra incorporazione, che però può essere accesa e che splende poi chiaramente nei vostri cuori. Perché la Luce viene irradiata dal Mio Spirito alla piccola scintilla di Luce, che riposa in voi come la Parte Mia e che deve venire accesa soltanto da voi mediante l'amore.

Quindi l'amore vi deve apportare irrevocabilmente la Sapienza, irrevocabilmente vi deve essere dischiuso un profondo sapere come l'effetto di una vita d'amore, perché il fuoco dell'amore irradia la Luce della Sapienza. Il vostro stato spirituale deve essere illuminato, l'oscurità spirituale deve scomparire e dovete essere in grado di riconoscere tutti i collegamenti. Dovete comprendere Me Stesso ed il Mio Operare ed Agire, ed allora siete anche in grado di dare voi stessi la chiarificazione, perché ora Io Stesso posso Essere attivo in voi, cioè voi pensate, agite e parlate allora nella Mia Volontà.

Il grado di conoscenza è determinante per il grado della maturità della vostra anima, perché non parlo di un sapere morto che vi viene trasmesso in modo scolastico, ma parlo del sapere vivente che è da considerare come la sola conoscenza. Io parlo della Mia Sapienza, del vostro Dio, che non può essere conquistata se non per amore, che può giungere sulla Terra soltanto mediante opere spirituali e che viene accolta soltanto da un cuore che fa passare in sé chiara Luce, perché è pieno d'amore. Soltanto l'Amore la dà e soltanto l'amore la riceve, mentre lo stesso sapere rimane un sapere morto per colui che è senza amore. E voi tutti dovete ora tendere, affinché anche in voi splenda la Luce della conoscenza, perché soltanto allora vi avvicinate di nuovo allo stato della Luce più chiara, che vi rendeva felici in principio e che dovete di nuovo raggiungere per essere beati.

Amen

La messa alla prova della Forza della Parola divina nella miseria

B.D. No. 5466

20. agosto 1952

Voi tutti dovete mettere alla prova la Forza della Mia Parola quando siete nella miseria, quando vi premono delle preoccupazioni spirituali o terrene. La Mia Parola vi sarà sempre il vero Aiuto, vi trasmetterà Conforto e Forza, vi riedificherà, vi sarà un Consigliere del quale vi potete davvero fidare, perché Io Stesso Sono con voi nella Parola, e non vi lascio mai senza Aiuto, senza Consiglio e senza Forza. La Mia Parola vi indicherà anche la via che dovete percorrere, per liberarvi della vostra preoccupazione, attraverso la Mia Parola vi dirà anche, quando e dove agite male e come arrivare di nuovo sulla retta via, quando l'avete abbandonata. La Mia Parola è il legame fra noi, e quando accogliete quindi la Mia Parola in voi, attirate Me Stesso a voi, ed allora Mi presentate anche le faccende del vostro cuore. Posso guardare nel mondo dei vostri pensieri, perché Mi lasciate Essere presente in voi, appena ascoltate la Mia Parola desiderando Me.

Fate la prova, quando siete aggravati con preoccupazioni di ogni genere. Rifugiatevi nella Mia Parola ed il peso cadrà da voi, il vostro cuore diventa leggero e libero, quando desiderate intimamente, che Io Stesso vi parli. La Forza della Mia Parola è abbastanza forte per togliere dei pesi che vi premono. La Mia Parola è il Mio Discorso a voi, che vi toccherà davvero in modo da liberarvi da ogni preoccupazione e timore, dovete soltanto lasciarla agire su di voi, dovete lasciarMi parlare a voi, perché vorrei regalarvi in ogni momento Conforto e Forza, ma lo posso fare solamente, quando lo chiedete a Me vivamente. Ma chi si rifugia nella Mia Parola nella miseria del corpo e dell'anima, comunica la fede nel Mio Amore e nella Mia Potenza di poterlo aiutare, e sarà anche aiutato. LasciateMi sempre e sempre di nuovo parlare a voi nella Parola, affinché ora possa agire su di voi con la Mia Grazia e la Mia Parola.

Il legame che stabilite con Me nel desiderio di ascoltare Me Stesso, nella Parola, vi rende anche capaci di afferrare tutto ciò che vi voglio dire, riconoscerete i vostri errori, riconoscerete la causa delle vostre preoccupazioni, e la Mia Volontà vi rivelerà come potete procedere contro i vostri errori e debolezze. Vi aiuto con Consiglio e con il Fatto per diventare padrone delle vostre preoccupazioni, perché ogni male viene su di voi solamente, affinché vi rifugiate in Me e Mi chiediate l'Aiuto, che Mi ascoltiate, quando vi parlo. Io Stesso Sono con voi nella Parola, e perciò vi colmerà con la Forza, appena ne avete bisogno.

Amen

L'effetto di Forza della Parola – Padrone sulla materia

B.D. No. 6775

4. marzo 1957

Quando vi si dischiude La Fonte di Grazia dall'Alto, allora disponete anche della Forza, per poter percorrere con successo il cammino della vostra vita terrena, perché allora è già spezzato il legame che voi stessi avevate emesso su voi stessi mediante il rifiuto della Mia Forza d'Amore. Ora l'accogliete pienamente coscienti, quindi anche il vostro stato di debolezza deve essere sospeso in quanto che non state più sotto il potere del Mio avversario, che non vi può quindi più ostacolare sulla via verso l'Alto, perché ora voi stessi siete abbastanza forti per respingerlo, quando vi vuole opprimere. E vi può opprimere solamente quando il vostro tendere verso l'Alto diminuisce, ma finché ricevete il nutrimento dalla Mia Mano, il vostro pensare e tendere sarà sempre rivolto verso l'Alto, altrimenti la corrente dall'Alto si esaurirebbe. Ciononostante il Mio avversario vorrà cercare sempre e sempre di nuovo di tentarvi, perché gli è un abominio, quando viene scoperto il suo agire e quando perde il suo seguito. Ma queste tentazioni saranno sempre soltanto pericolosi per voi quando siete ancora attaccati al mondo, perché soltanto attraverso il mondo può agire su di voi.

Chi dunque ama il mondo, è anche in pericolo di soccombere alle sue tentazioni, chi le ha superate, non lo può più attirare tramite il mondo. Ma appena il Mio Spirito si può riversare in un cuore

d'uomo, anche il mondo ha già perduto il suo fascino per l'uomo, benché stia in mezzo al mondo e vi si deve anche affermare, finché vive sulla Terra. Ma c'è una differenza, se un uomo Mi dimentica per via del mondo, che quindi il mondo ed i suoi beni sono per lui il "suo Dio", oppure se lo considera solo ancora come ultima stazione di prova, i cui beni non li valuta più alti e perciò il suo cuore non è attaccato ad essi.

Ogni uomo che tende verso l'Alto, deve immergersi sempre di più nel suo interiore e quando riceve la Forza dall'Alto tramite la Mia Parola, nulla lo tratterrà dall'entrata nell'interiore, perché questa opera l'Effetto di Forza della Mia Parola, che spinge lo sempre più verso di Me, colui che s'immerge nella Mia Parola. Ma finché vive sulla Terra, si trova anche in una continua lotta con tutto ciò che lo circonda. Ed appena egli subordina tutto a sé, appena egli stesso diventa padrone della materia, appena non le fa ottenere nessun predominio su di sé, egli esce anche vincitore da questa battaglia. Ma non può fuggire al mondo, lo deve vincere, mentre si rende indipendente dai suoi beni, mentre può pure così rinunciare, e deve sempre rinunciare, quando esiste il pericolo, di appiattirsi spiritualmente. Perché allora è all'opera il tentatore, ed allora dovete essere vigili. Ed Io so davvero come posso venire in Aiuto a coloro, che tentano di conquistarMi seriamente, ed Io non lascerò cadere costoro nelle mani del Mio avversario.

Quello che serve all'anima per la guarigione, lo riceverà e servirà anche a volte per malattia e sofferenze, perché un corpo sano non è sempre libero da brame, e la malattia può aiutare ad eliminare degli istinti ancora impuri. Ciononostante non ogni malattia deve essere considerata come tale misura da Parte Mia. Può servire anche alla Magnificenza del Mio Amore e del Mio Potere, perché voi uomini non conoscete i Mieî Piani, non sapete, che vorrei di nuovo aiutare gli uomini al raggiungimento di una fede che è viva. Ma dovete sapere, che potete attingere da una Fonte di Forza, che significa molto di più che un corpo per quanto sano. E finché l'Amore del Padre vi apre questa Fonte, dovete prendere tutto pazientemente su di voi ed essere certi, che andate incontro ad un altro pericolo che minaccia innumerevoli uomini, che gioiscono della migliore salute corporea. E potete sempre attingere la Forza da questa Fonte ed anche riconoscere, che il Mio Amore è per voi in ogni tempo, che la Mia Sapienza ed il Mio Amore orienta e conduce tutto com'è bene per la salvezza della vostra anima. E voi dovete confidare in questa Mia Sapienza ed Amore e darvi totalmente a Me. Allora cadrà da voi ogni preoccupazione, accoglierete tutto dalla Mia Mano, perché vi sapete curati dal Mio Amore.

Amen

L'effetto benedicente della Parola divina

B.D. No. 7026

27. gennaio 1958

Il massimo guadagno dell'uomo è che venga apportato il nutrimento spirituale alla sua anima, perché solo allora può maturare sulla Terra, solo allora sarà adempiuto lo scopo della sua vita terrena. Ciò che quindi contribuisce a rendere l'uomo ricettivo per la Parola di Dio, corrisponde anche alla Volontà di Dio, e ciò che contribuisce ad approfondire il legame con Dio, procurerà anche all'anima dei beni spirituali, perché questo nutrimento dell'anima le può essere trasmesso solo nel diretto legame con Dio. E' questo che gli uomini non possono ancora comprendere, che Dio li può nutrire solamente con il Pane del Cielo, quando vengono a Lui Stesso con fame e sete, a Colui che ha promesso loro Cibo e Bevanda. Ma "venire a Lui" non significa andare nella casa di Dio, non significa compiere delle azioni riconoscibili esteriormente oppure pronunciare belle parole. Significa soltanto il legame profondo, interiore con Dio, che è come aprire il cuore per ricevere la corrente della Sua Forza d'Amore, ricevere la Sua Parola, il Pane del Cielo dalla Sua Mano. Perché la Sua Parola è la Carne ed il Sangue, è il giusto nutrimento per l'anima, è la Sua diretta Irradiazione d'Amore nel cuore di un uomo, che l'anima percepisce come vero Cibo e vera Bevanda.

L'uomo deve dapprima ricevere la conoscenza della Volontà di Dio attraverso la Sua Parola, ed attraverso questa gli deve essere guidata anche la Forza per adempiere la Sua Volontà. L'adempimento della Sua Volontà però procura all'anima il progresso spirituale, per cui la Parola di Dio dev'essere

assolutamente guidata all'uomo, affinché diventi beato. Sotto "guidare la Parola di Dio" però non è da intendere ogni predica, che può bensì toccare l'orecchio, ma che l'uomo lascia anche echeggiare oltre da sé quelle parole, se l'uomo dapprima non è entrato nell'intimo legame con Dio, affinché senta la predica come un diretto Discorso di Dio e quindi non rimane nemmeno senza effetto su di lui. Perché la parola può anche essere fatta soltanto di lettere pronunciate, che fa mancare ogni senso spirituale oppure possono anche essere accolto soltanto come parola pronunciata, ma non secondo il suo senso spirituale. E questo senso spirituale viene soltanto dischiuso all'uomo da Dio Stesso, per cui il legame con Lui è inevitabile. Solo allora la Parola ha l'effetto per l'anima come ristoro, come un Nutrimento di cui ha bisogno per l'edificazione, che le dà la Forza di svilupparsi verso l'Alto. E per stabilire il legame con Dio, serve nuovamente la propria volontà, perché un intimo legame con Dio non potrà mai essere stabilito per dovere o come formalità.

Una vera serietà deve animare l'uomo, se la ricezione o l'ascolto della Parola dev'essere di Benedizione. E questa vera serietà può colmare l'uomo in ogni ora ed in ogni luogo, si può unire con Dio sempre ed ovunque ed attendere l'affluire della Sua Parola, perché già un pensiero meditativo rivolto a Lui gli assicura un afflusso di Forza, un Dono, che gli viene distribuito alla Tavola del Signore. Più l'uomo sosta in pensieri con il suo Dio e Padre, più quei pensieri saranno colmi d'amore, e Dio gli parlerà mentalmente e gli trasmetterà ciò di cui l'anima ha bisogno. Ricevere la Parola di Dio è il più alto guadagno che un uomo possa raggiungere nella vita terrena e non deve mai cessare, perché Dio parla costantemente a coloro che desiderano ascoltarLo e che perciò ascoltano o leggono la Sua Parola nel più intimo collegamento con Lui, oppure si lasciano interpellare mentalmente da Lui. Le loro anime matureranno, perché ricevono abbondantemente il Nutrimento, a loro viene offerto costantemente il Cibo e la Bevanda, vengono ristorati e fortificati costantemente alla Tavola del Signore, come Egli Stesso ha promesso con le Parole: "Prendete e mangiate, prendete e bevete, fate questo in memoria di Me.

Amen

La rinascita spirituale

La rinascita spirituale

B.D. No. 4893

9. maggio 1950

Io da Solo voglio aiutare alla rinascita spirituale tutti coloro che sono di buona volontà. Perché solo con la rinascita spirituale comincia l'eterna Vita, lo stato di libertà e Forza, lo stato della Beatitudine. Ciò che è ancora avvolto dalla materia, che langue ancora nei suoi legami, non è libero ed è debole e spreca di nuovo ogni forza solo per accrescere la materia. Ma l'anima, che si stacca dalla materia, comincia ad essere libera ed a slittare in un'altra sfera, benché rimanga ancora sulla Terra. Quest'anima ora riconosce la sua vera destinazione e stabilisce un altro rapporto con Me, suo Creatore e Padre dall'Eternità, un rapporto, che corrisponde di più al rapporto primordiale, anche se ancora nella forma più primitiva. Lei tende andare via dal regno terreno verso il Mio Regno, entra in un mondo che le era ancora estraneo, essa rinasce. Questa rinascita si svolge visibilmente, quando al posto del tendere terreno, mette un tendere spirituale, quando il mondo con le sue pretese non è più al primo posto, ma viene considerato solo fin dove lo richiede il mantenimento della vita terrena.

La rinascita spirituale è la conseguenza di un collegamento intimo con Me mediante la giusta preghiera oppure mediante l'agire nell'amore. Io Stesso vengo spinto all'avvicinamento ad una tale anima nel momento in cui Mi cerca, perché tende verso di Me. Perché allora la sua volontà è per Me, ed allora lo scopo della vita terrena è già adempiuto, si è svolto un cambiamento di volontà, che ha anche per conseguenza un cambiamento dell'essere, un assimilare il Mio Essere Ur, che in Sé E' l'Amore. L'anima è entrata in una Vita spirituale e comincia la sua risalita spirituale, che viene anche raggiunta con certezza, appena ha afferrato la Mia Mano e si lascia tirare da Me. Per giungere alla rinascita spirituale, l'anima deve aver dapprima seppellito il desiderio terreno, non deve essere più legata al suo vecchio involucro mediante le brame che hanno per meta il benessere del corpo. Deve poter esercitare senza riserva una rinuncia a ciò che le offre il mondo, perché non può essere contemporaneamente nel mondo terreno e nel mondo spirituale. Ma l'ingresso nel mondo spirituale può solo aver luogo, quando l'anima ha totalmente superato il mondo terreno. E' la vita dell'anima, non quella del corpo, che deve cominciare nuovamente. Il corpo deve bensì stare ancora sulla Terra, ma ora si deve adeguare alla volontà dell'anima, e così esso viene determinato nell'ulteriore vita terrena.

Io voglio aiutare tutti coloro che sono di buona volontà alla rinascita spirituale. Ed il Mio Aiuto è per l'uomo in modo da liberarsi prima dalla materia terrena, e questo significa sovente un doloroso Intervento da Parte Mia, ma che serve sempre soltanto per il bene dell'anima, affinché impari a superare la materia, affinché cerchi una nuova vita, una vita con beni imperituri, affinché tenda a quel Regno, che è la sua vera Patria, nel quale è libera da ogni catena e piena di Luce e Forza, un Regno, nel quale può essere beata per tutte le Eternità.

Amen

La rinascita – L'inutile via della vita terrena

B.D. No. 6117

23. novembre 1954

La via della vostra vita terrena è inutile, se non porta nessun progresso spirituale alla vostra anima, se non siete riusciti in questo tempo a librarvi in sfere spirituali, di sciogliere il legame troppo stretto con la Terra, con il possesso materiale, se non raggiungete la rinascita spirituale sulla Terra. La vostra anima deve uscire da una prigionia oscura ed entrare in una Vita luminosa, deve diventare libera da ogni catena materiale, perché lei è uno spirito e si sente bene solamente nel Regno spirituale,

quando si priva di ogni catena. Il corpo terreno è una catena per l'anima ed i suoi desideri sono sempre di genere materiale. Se si lascia determinare dal corpo, allora rimane nella non-libertà, rimane di mentalità terrena ed in lei viene soffocato ogni desiderio spirituale. Deve liberarsi dalle brame corporee, non deve concedere al corpo quello che desidera, perché lei è la portatrice della volontà e decide di sé stessa. Se le riesce a vincere il corpo oppure di renderlo persino incline ai suoi desideri oppure a ciò che ha riconosciuto come cosa "migliore", allora trova un sostegno davvero enorme da parte dello spirito che si cela in lei, che la spinge sempre più verso il Regno spirituale, che le offre i Tesori del Regno spirituale e glieli presenta come unicamente desiderabili.

Appena l'anima si dimostra accessibile agli insegnamenti spirituali, la sua sorte nell'Eternità è già decisa, la risalita assicurata e la via della vita terrena le ha procurato il successo per l'Eternità. Ma la lotta dell'anima dapprima è difficile, quando il corpo agisce continuamente su di lei in ogni modo, quando lei è troppo debole per prestare resistenza, quando il corpo mantiene il predominio ed annebbia l'anima, affinché ora si rassegni senza volontà. Appena il mondo affascina voi uomini, appena cercate di procurarvi tutto dal mondo, appena scacciate tutti i pensieri spirituali, quando sorgono in voi, allora siete in grande pericolo, perché non riconoscete lo scopo della vostra vita terrena, tendete a delle mete totalmente diverse che a quella per cui siete sulla Terra.

La vostra vita terrena presto sarà terminata e tutto ciò che vi siete conquistati in beni terreni materiali, li dovete lasciare nell'ora della morte. Sarete infelici, se entrate nel Regno dell'aldilà senza possesso di beni spirituali. Fate in modo che il vostro cammino terreno non sia stato una corsa a vuoto, cercate di liberarvi da tutto ciò che serve soltanto al corpo, ma non porta nessun vantaggio all'anima. Tendete al Regno che è la vostra vera Patria ed in cui entrerete anche di nuovo irrevocabilmente, quando sarà venuta la vostra fine corporea, che può essere soltanto molto differente, secondo com'è costituita la vostra anima. Perciò cambiate, lavorate e agite per il Regno spirituale, finché vi è lasciata ancora la vita terrena, perché grande sarà il vostro pentimento, quando sarà troppo tardi.

Amen

La rinascita spirituale

B.D. No. 6314

17. luglio 1955

Il punto di svolta nella vostra vita è l'ora in cui intraprendete la via spirituale, l'ora in cui i vostri pensieri osano entrare in una regione che è da cercare al di fuori del terreno, l'ora in cui vi rendete conto dell'origine, quindi riconoscete, che vi ha creato un Essere Superiore dal Quale ora dipendete, sia secondo il corpo come anche dell'anima. Quest'ora può ora essere per voi l'inizio di una rapida risalita verso l'Alto, appena d'ora in voi vi occupate più con tali pensieri che con quelli terreni; ma può anche durare a lungo, finché non vi siete staccati dal mondo, quindi i vostri pensieri possono sempre di nuovo fluttuare indietro nel mondo terreno ed allora costa una lotta, finché non proseguite finalmente irremovibili sulla via che avete riconosciuta come l'unica giusta. Se in genere la trovate solo durante la vostra vita terrena.

Se ora l'uomo ha sulla Terra una vita terrena che lo soddisfa totalmente, difficilmente intraprende quella via, ma si inebria sempre di nuovo ed i suoi sensi sono oltremodo fermamente radicati con la Terra, difficilmente si può distaccare e dev'essere indotto ad altri pensieri attraverso colpi del destino, gli dev'essere tolto ciò che gli è d'ostacolo di trovare la retta via. E da ciò risulta, che per lo sviluppo dell'uomo non sarebbe di benedizione, se gli fosse destinata una vita terrena facile e bella, perché allora durerebbe molto più a lungo, se in genere esiste la possibilità di un cambiamento della volontà dell'uomo. E malgrado ciò non devono necessariamente essere preoccupazione e sofferenza gli accompagnatori nella vita, per l'uomo è possibile svilupparsi in sé l'amore per il prossimo in ogni situazione di vita, e questo è l'amore che conduce anche sicuro sulla via per la rinascita spirituale. E' l'amore che guiderà anche sempre i pensieri all'eterno Amore Stesso, il Quale poi prende inevitabilmente anche possesso di ogni uomo e lo attira sulla giusta via.

Quanto bella sarebbe perciò la vita per tutti voi uomini sulla Terra e gioireste anche di questa vita, se voleste formare il vostro essere nell'amore. Allora non sarebbe davvero necessario dover farvi passare

attraverso miseria e sofferenze, allora i vostri pensieri sarebbero molto sovente in quelle sfere, benché anche la vita terrena vi donerebbe ciò che vi rende felici. Lo scopo della vostra vita terrena è la trasformazione nell'amore, il cambiamento dell'amore dell'io che dimora in voi nell'amore disinteressato per il prossimo. Quello che ora fate liberamente da voi stessi, non dovrebbe essere raggiunto solo attraverso dei mezzi che per voi sono di natura dolorosa. Non avreste bisogno di soffrire, se accendeste in voi l'amore e lo faceste divampare in un chiaro ardore. Perché allora sarebbe raggiunto lo scopo della vita terrena, perché avete intrapreso la via che conduce in Alto, allora i vostri pensieri entrano molto più sovente in quel Regno persino, quando sulla Terra avete da adempiere dei compiti oppure siete trasportati in una cerchia di obblighi, che pretendono molto da voi. Affronterete ambedue, la vostra anima presto si sentirà bene nelle sfere nelle quali la spinge il suo spirito, che là, dove si deve ancora soffermare il corpo.

Ma miseria e sofferenze possono essere estranei all'uomo, perché allora vive anche senza tali rispetto alla Volontà di Dio, e la Benedizione gli è certa terrenamente e spiritualmente. Perché Egli ha promesso agli uomini che provvederà paternamente per i figli Suoi e l'amore per Dio e per il prossimo che dimostra la figliolanza di Dio, conduce alla totale unificazione con Lui ed all'eterna Beatitudine.

Amen

La volontà determina la sorte nell'Eternità

Uno stato colmo di Luce o senza Luce e Forza nell'aldilà

B.D. No. 2070

14. settembre 1941

Il decedere dalla Terra dell'uomo è un processo che è così importante, dato che cadono da lui tutte le forze corporee per essere sostituite attraverso Forze spirituali, oppure, dove questo non è possibile per mancanza di maturità dell'anima, significa per l'anima uno stato senza forza. Sia l'afflusso della Forza spirituale come anche la perdita della stessa è percettibile dall'anima e sente, proprio come nella vita terrena, la mancanza o la pienezza di ciò che ora le affluisce, come tormento e come felicità. Si sente trasportata in uno stato, che è bensì libero da ogni pesantezza corporea, ma le sue sensazioni determinano il grado del suo benessere. Dopo un breve intervallo di riposo, l'anima sarà ora o vivacemente attiva, oppure sosterrà in una tormentosa inattività e dalla stessa non si potrà liberare da sé stessa.

All'anima non liberata manca la Forza e riconoscere questo stato la rende immensamente opprimente. L'anima è come legata, è in una condizione nella quale non si sente bene e non se ne può liberare. Ha il desiderio per cose terrene e questo rimane inasaudito. Si trova in una triste zona oscura e ne vorrebbe fuggire, ma è tenuta come con catene al luogo del suo soggiorno. Tutta la sua condizione è disagio, perché non le è tolta la capacità di percepire, perché può vedere solo con gli occhi spirituali, quindi si trova in una zona totalmente buia. E lo stato senza Forza è per lei estremamente tormentoso, dato che si ricorda ancora lo stato sulla Terra e si rende conto di essere regredita. Ed ora dipende quale effetto ha la conoscenza della sua situazione sulla sua volontà, che possiede pure ancora immutata. La sua situazione è così sconsolata, che è costretta a rifletterci; ora la può far passare su di sé in modo del tutto apatico, anche se non le aggrada lo stato. L'assenza di Forza può essere così grande, che pure la sua volontà è inattiva, che non inizia nulla per cambiare la situazione, cioè che non ha nemmeno la volontà per il cambiamento di questo stato. Allora sosterrà sempre nella stessa situazione, finché l'anima non può più sopportare il tormento e desidera un altro ambiente. Ma può anche pensare in disperazione ed odio a Colui il Quale ha imposto all'anima questo stato. Può contendere con il suo destino e far irrompere tutti i cattivi istinti in pensieri e nel volere. Allora lei stessa aggrava la sua condizione e questa diventa sempre più oscura e sempre più legata. Perché ora viene oppressa da tutte le forze del mondo inferiore, che cerca di conquistarla del tutto per sé.

Ma d'altra parte le vengono anche incontro degli esseri dal Regno di Luce, ma coperti, e cercano di muoverla ad essere lei stessa attiva, per cambiare il suo stato oscuro in uno colmo di Luce. E nuovamente è determinante la volontà, a quale spinta cede l'anima. Un desideroso pensiero verso l'Alto le procura già un sollievo e può essere l'inizio della via verso l'Alto. È decisiva solo la volontà e porterà all'anima o tormenti più profondi oppure la liberazione ed indurrà contemporaneamente all'apporto di Forza. L'essere inerme deve soltanto volere che gli affluisca la Forza, allora gli viene anche trasmessa. Ma finché la volontà è inattiva e non desidera questa Forza, non subentra nessun cambiamento della sua situazione in senso favorevole.

E' determinante unicamente l'apporto di Forza per lo stato di felicità dell'anima nell'aldilà. Un'anima alla quale viene trasmessa la Forza subito al suo ingresso nel Regno spirituale, è una creatura beata. Ora non può essere altro che attiva, perché l'apporto di Forza aumenta la sua spinta per l'attività. Si sente così felice, che non vuole e non può portare da sola la felicità, che è bisognosa di comunicare e vorrebbe dare della sua Forza alle anime infelici, perché la sua percezione è profondissima compassione per le anime ancora immature che devono languire. E si trova nel mezzo della Luce e le fa anche riconoscere sia le delizie della Beatitudine come anche le sofferenze degli

esseri non liberati. Ora vorrebbe portare la Luce nel regno dell'oscurità, vorrebbe aiutare le anime che sono in miseria ed ora comincia la sua attività, mentre cerca l'accesso alle anime infelici e di influenzarle mentalmente a venir via con la forza alla loro letargia e di tendere, cioè di aiutare come lei, coloro che stanno ancora più profondamente nella notte spirituale. Se questo le riesce, allora ha attizzato l'amore nelle anime immature, ed allora cominciano il loro lavoro su di sé.

Il desiderio di aiutare è l'unica possibilità per migliorare la loro situazione e se la volontà è diventata una volta attiva in questa direzione, allora per l'anima esiste solo una risalita, perché le giunge la Forza nella stessa misura, come ne ha bisogno per aiutare altre anime infelici. L'amore è l'unico potere salvifico. Senza amore non esiste nessuna via d'uscita dallo stato inerme; ma dove l'amore ha fatto una volta breccia, là è anche presto superato lo stato tormentoso, buio, l'ambiente che diventa sempre più luminoso e chiaro è visibile per l'anima, il desiderio per la Luce diventa più forte e rispettivamente le affluisce anche la Forza che fa scaturire nell'anima lo stato di Beatitudine ed è di nuovo la spinta per maggior attività, l'attività salvifica nell'aldilà.

Amen

La volontà dell'uomo determina la sorte nell'aldilà

B.D. No. 5585

24. gennaio 1953

Potete sprofondare in abissalmente, ma anche salire incommensurabilmente in Alto e godere in ultramisura le Beatitudini. E vi sono libere ambedue le possibilità, di vivere eternamente nel più spaventoso tormento oppure nella felice Beatitudine. Non Io determino la vostra sorte, il vostro stato nel Regno spirituale, voi stessi ve la create nella pienissima libertà della volontà. Voi non lo sapete, potete bensì obiettare qualcosa in contrario e cercare così di togliervi la responsabilità. Ma perché non sapete nulla? Perché respingete ogni chiarimento su questo, perché mettete da parte come non degno di fede tutto ciò che vi potrebbe ammonire alla vostra futura sorte, perché non volete sapere nulla. Ed una volta dovrete anche rendere conto che non avete ascoltato coloro che vi volevano portare il sapere; dovrete rendere conto una volta per i vostri pensieri, perché vengono sempre stimolati tramite esseri spirituali in modo, che vi viene già indicato mentalmente e non dovrete necessariamente agire in modo sbagliato, quindi vi potreste conquistare la Vita eterna anche senza diretto insegnamento da parte umana.

Potete vivere in eterno, perché la vostra volontà può essere orientata appunto al Bene, perché non potete essere costretti in nessuna direzione e perché vi ho dato l'intelletto, quindi siete anche capaci di riflettere e dovrete soltanto usare questo dono. Il peccato e la cattiveria è tanto meno costrizione come l'attività nell'amore. Voi soltanto determinate ciò che volete fare o non fare. Voi solamente determinate perciò anche la vostra sorte nell'Eternità.

La tendenza verso il basso è ancora molto forte in voi, ma le Grazie dall'Alto vi possono dare il pareggio in modo che non avete bisogno di cadere, ma vi potete tenere e camminare anche lentamente verso l'Alto. A nessun uomo rimangono negate le Mie Grazie. E proprio come il Mio avversario cerca di attirarvi nell'abisso, anche dall'Alto sono pronte delle Forze per aiutarvi a salire in Alto ed il Mio Amore non rinuncia a voi, il Mio Amore non cessa di attirarvi, e quindi solo voi dovrete decidere a chi volete concedere il potere su di voi e nessuno può prendere per voi questa decisione. Ma vi rendete anche conto delle conseguenze di questa vostra decisione?

Finché respingete tutti i pensieri di questo genere, passate oltre con facilità su queste conseguenze, ma sono immensamente gravose e voi uomini dovrete ricordare questo. Non potete sottrarvi alla vostra responsabilità, una volta dovrete rendere conto del vostro pensare e volere e vi pentirete amaramente di aver rifiutato con leggerezza ogni chiarimento, perché ogni uomo deve irrevocabilmente prendere su di sé la sorte che gli ha procurato il suo cammino terreno, ogni uomo viene una volta giudicato secondo le sue opere e secondo la sua volontà.

Amen

Qualunque cosa voglia essere la vostra aspirazione sulla Terra, vi verrà adempiuta, perché vi verrà donato secondo il vostro desiderio, quando la vostra vita terrena sarà terminata. Se il vostro desiderio era per beni spirituali, allora il Regno spirituale ve ne offrirà in abbondanza, se il vostro desiderio era per beni terreni, allora la Terra vi accoglierà di nuovo – la materia, a cui tendete, diventerà di nuovo il vostro involucro, come è stata da tempi immemorabili. Ma siete sempre voi che avete creato il vostro destino che vi attende dopo il vostro decesso. Ma se avrete la Grazia di venire richiamati ancora prima della fine di questa Terra, vi viene ancora concesso un breve tempo in cui potete ancora disfarvi di desideri terreni, in cui vi verranno ancora una volta offerti beni spirituali che avete solo bisogno di afferrare per poter prenderne anche possesso per la vostra salvezza. Ma di nuovo è la vostra libera volontà se voi approfittate ancora di queste ultime Grazie, oppure se le lasciate passare via, per poi però venire di nuovo incorporati irrimediabilmente nelle Creazioni della Terra perché non lo avete voluto diversamente. Ma voi potete essere beati soltanto nel possesso di beni spirituali .

Questa è la Mia costante esclamazione di ammonimento e di avvertimento che è per tutti gli uomini fintanto che si trovano ancora sulla Terra. E voi tutti dovete portare le conseguenze della vostra vita terrena, perché è la Legge dell'eterno Ordine che neanche il Mio Amore può rovesciare, ed Io non posso preparare la "Grazia" delle beatitudini per coloro che vivono sulla Terra contro la Mia Volontà, contro il Mio eterno Ordine, sono solo servi del mondo e che perdono per leggerezza il diritto ad un beato Regno spirituale.

Finché esiste ancora questa Terra anche la Mia Fonte di Grazia è aperta sulla Terra come nel Regno dell'aldilà. Ed a tutte le anime che pensano e vivono erroneamente vengono offerte le Grazie, ma a tutti però viene anche lasciata la libera volontà. Esiste però ancora la possibilità del cambiamento della volontà, ancora vengono date agli erranti, sia sulla Terra oppure anche nell'aldilà, amorevoli indicazioni di ricordarsi del loro vero compito. Il mondo spirituale è ancora intenzionato di procurarsi accesso ai pensieri degli uomini sulla Terra, come anche nell'aldilà degli esseri di Luce si avvicinano alle anime e tutti hanno soltanto l'aspirazione di guidare giustamente i loro pensieri, di rivolgere a Me i loro sguardi, e di risvegliare in loro un desiderio di Luce, affinché poi non oltrepassino dove la Fonte di Grazia si apre loro, dalla quale ora possono attingere per il bene delle loro anime.

Ma anche questo tempo di Grazia passa e poi arriva irrevocabilmente il giorno in cui viene dato ad ogni anima ciò che desidera. E chi non ha mai dato considerazione a beni spirituali, andrà anche a vuoto e deve prendere su di sé un destino terribile. Poi è terminato un periodo di Salvezza, allora inizia una notte infinitamente lunga per gli esseri la cui volontà era indirizzata male. Ma una insospettata beatitudine è preparata per coloro che Mi hanno cercato ed hanno disdegnato i beni terreni.

Il Regno dell'aldilà sarà ugualmente solo ancora un Regno della Beatitudine ma per tutto ciò che non è beato deve di nuovo percorrere la via dello sviluppo in indicibile tormento, per giungere però di nuovo una volta alla libertà, di cui ha abusato in questa vita terrena. Una volta viene di nuovo per tutti gli esseri la libera decisione e dipende da loro stessi se si allunga il tempo dei tormenti oppure entrano già in breve tempo nella Beatitudine. Ma a tutti verrà dato aiuto per raggiungere la meta, perché Io riverso le Mie Grazie illimitatamente e chi approfitta delle Grazie è liberato da ogni pena e tormento.

Amen

La figliolanza di Dio

La figliolanza di Dio solo sulla Terra - L'ulteriore sviluppo nell'aldilà

B.D. No. 5522
1. novembre 1952

Il processo di maturazione viene sempre promosso, ma nello stadio della libera volontà lo spirituale può anche prestare resistenza ed allora retrocede la Volontà di Dio e decide la volontà dell'uomo. Se ora lo sviluppo dell'uomo non procede oppure retrocede persino, allora la volontà dell'uomo ha prestato resistenza allo Sforzo di Dio per aiutarlo a procedere, ed allora anche lo spirituale nell'uomo, l'anima, deve portare le conseguenze, uno stato nell'aldilà che è adeguato allo spirituale ancora non sviluppato, senza Luce e senza Forza. La resistenza contro Dio è sempre assenza di Luce e Forza, perché solo da Dio procede Luce e Forza e la resistenza contro di Dio significa sempre rifiuto della Corrente della Sua Forza d'Amore.

Questo stato può ora essere anche cambiato nell'aldilà, ma sempre soltanto sotto la rinuncia alla resistenza contro Dio, quindi un volontario accettare di ciò che gli viene offerto nell'aldilà, ma sempre senza costrizione. Ma una grande Grazia di Dio è stata lasciata inosservata sulla Terra, il Suo amorevole Aiuto è stato respinto e questo ha comprensibilmente delle conseguenze che non possono mai del tutto essere sospese, per cui nell'aldilà può bensì essere ottenuto un miglioramento dello stato di miseria, ma non può mai essere ottenuto lo stesso com'era possibile sulla Terra, la figliolanza di Dio. Inoltre non è possibile ritornare arbitrariamente sulla Terra per recuperare ciò che è stato mancato di fare. La libera volontà dell'uomo ha preso sulla Terra una decisione e secondo questa è la Vita nel Regno dell'aldilà.

Ma la grande Benignità e Misericordia di Dio aiuta tutti gli esseri alla Beatitudine e questa è possibile in gradi così molteplici, in modo che viene sempre tenuto conto della volontà dell'essere. Per raggiungere un grado superiore di Beatitudine, non è permesso una ripetuta incorporazione sulla Terra, ma un'anima, spinta dall'amore e della sua ultragrande volontà di aiutare, può richiedere una reincorporazione a Dio, per eseguire sulla Terra una missione che è rivolta alla salvezza di anime terrene. Questo ha anche per conseguenza un aumentato grado di maturità, che però dev'essere conquistato attraverso una vita terrena estremamente difficile. Inoltre l'anima che ora si sta incorporando sulla Terra, è già in un certo grado di Luce in modo che non si può parlare di uno sviluppo verso l'Alto di un essere ancora imperfetto, che ora attraverso una ripetuta vita terrena vorrebbe recuperare ciò che ha mancato di fare. Perché Dio dà all'anima una possibilità anche nell'aldilà di procedere verso l'Alto, ma ora le condizioni per lo sviluppo verso l'Alto devono essere diverse, perché ha lasciato inutilizzato l'apporto di Grazia concessole, che la vita terrena come uomo ha già in sé, perché ha fallito nella libera volontà e che può essere raggiunto ora anche solo sotto condizioni più difficili per diventare beata.

Ci sono innumerevoli sfere ed innumerevoli gradi di Beatitudine. Tutte le anime possono diventare beate ed attraverso la propria volontà aumentare il grado di Beatitudine. Ma la più alta Beatitudine di un figlio di Dio rimane esclusa all'anima che ha fallito sulla Terra, perché è possibile raggiungere questo grado sulla Terra sotto l'utilizzo della Grazia di Dio nella libera volontà. La figliolanza di Dio è l'incoronamento di una vita terrena che viene condotta del tutto secondo la Volontà di Dio, nel più fedele amore per Dio e per il prossimo, la figliolanza di Dio è il Regalo del Padre celeste ai Suoi figli, che hanno utilizzato la vita terrena per liberarsi delle ultime scorie, che attraverso una giusta vita nell'amore durante la vita terrena diventano ciò che erano in principio, esseri divini colmi di Luce e colmi di Forza.

Amen

Per conquistare la figliolanza di Dio sulla Terra, l'uomo si deve formare nell'amore e rendersi con ciò adeguato di stabilire l'unificazione con Dio già sulla Terra, affinché possa entrare totalmente maturato nelle sfere di Luce nell'aldilà quando decede dalla Terra. Egli deve aver purificato la sua anima attraverso l'agire d'amore che Dio Stesso possa prendere dimora in lei ed il suo spirito si sposi con lo Spirito del Padre. Ed allora l'uomo ha risolto definitivamente il suo compito terreno e raggiunto la sua meta ed ha trovato di nuovo l'accesso nel Regno spirituale come essere di Luce, dove d'ora in poi crea ed agisce di nuovo. Ma questo grado di maturità richiede una totale rinuncia ai beni terreni. Ma finché l'uomo è ancora attaccato alla materia, questa fusione con l'eterna Divinità è impossibile, perché allora il cuore non è ancora del tutto libero da scorie e brame e così non è ancora preparato per l'accoglienza dello Spirito divino, ed allora l'uomo deve prendere su di sé molta sofferenza per operare l'ultima purificazione dell'anima, e per questo sugli uomini oltremodo buoni e pii viene caricata molta sofferenza, affinché la purificazione della loro anima possa procedere più velocemente.

E dove una sofferenza particolarmente pesante opprime gli uomini e ciononostante compare una profonda fede, qui l'anima può aver scelto una vita terrena particolarmente difficile prima della sua incorporazione, per arrivare all'ultima meta, alla figliolanza di Dio sulla Terra. Perché a questa meta si deve tendere e dev'essere raggiunta sulla Terra e richiederà sempre delle condizioni più pesanti di vita, perché l'anima deve entrare nel Regno dell'aldilà totalmente pura e senza scorie, e questo richiede un processo di purificazione particolarmente efficace. Perché la sofferenza è sempre un mezzo ausiliario per raggiungere la meta spirituale. Deve condurre a Dio, se l'anima è ancora distolta da Lui, oppure deve purificare e cristallizzare l'anima, affinché da essere puro possa venire nella Vicinanza di Dio, per poter ora intraprendere la più beata unificazione con Lui. La sofferenza e l'amore devono agire insieme per la spiritualizzazione di un uomo sulla Terra. E perciò l'uomo che sta nell'amore, non deve temere la sofferenza, ma prenderla su di sé nella pazienza, in pensieri rivolti all'alta meta che può raggiungere sulla Terra; perché lui stesso si è scelto la sua via terrena nella conoscenza che questa lo aiuta alla massima maturità, se ora la sua volontà non si oppone.

Ma le delizie della figliolanza di Dio soppeseranno una volta mille volte di più ogni sofferenza nella vita terrena. Ed il tempo terreno è breve, è come un attimo nello spazio tempo dell'Eternità. E quando l'uomo sta nella profonda fede, può anche sempre accogliere la Forza da Dio, per sopportare tutto ciò che gli viene caricato. Perché la sua preghiera sarà allora rivolta intimamente a Dio, e Egli Stesso lo fortificherà e lo renderà vincitore della vita terrena, e Dio Stesso prende con Sé il figlio Suo, quando ha sostenuto la prova della vita terrena ed ora decede dalla Terra come essere puro. Ma il suo percorso terreno sarà sempre contrassegnato da amore e sofferenza, perché senza questi l'anima non diventa totalmente pura per l'accoglienza di Dio nel cuore dell'uomo. E questa intima unificazione con Dio deve svolgersi sulla Terra, altrimenti l'anima non resiste nei confronti delle tentazioni del mondo, altrimenti anche la sofferenza non le può procurare la totale purificazione, perché le manca la forza per sopportare questa sofferenza senza lamento, ed ogni mormorio o inalberarsi contro ciò fa mancare ancora una totale sottomissione alla Volontà di Dio.

Ma l'anima deve diventare uno con Dio, deve stare nella più intima unione con Lui, lei stessa deve volere la sofferenza ed accogliere con gratitudine questa anche come un Dono di Dio nella conoscenza che abbatte le ultime barriere tra Dio e sé e che soltanto il superamento della sofferenza le apporta la più sublime beatitudine, affinché diventi un figlio di DIO con tutti i diritti e doveri. E questa è la meta di tutti gli uomini sulla Terra, ma soltanto pochi la raggiungono. Solo pochi sono così intimamente uniti con Dio tramite l'amore, che riconoscono anche nella sofferenza il Suo ultragrande Amore di Padre che vorrebbe preparare a loro la sorte più beata nell'Eternità. La loro sorte sulla Terra non è comunque invidiabile, ma nel Regno dell'aldilà assumono il gradino più alto, si trovano nella diretta Vicinanza di Dio e perciò sono inesprimibilmente beati, perché come figli Suoi possono agire ed operare secondo la loro volontà che è però anche sempre la Volontà di Dio. Loro possono creare e formare e sempre di nuovo contribuire alla salvezza di ciò che nella lontananza di Dio ha ancora bisogno delle più diverse Creazioni per svilupparsi verso l'Alto. E questa è la sorte più beata che

ricompensa totalmente e soppesa le sofferenze della vita terrena e che perciò deve essere la meta di tutti gli uomini sulla Terra.

Amen

La Presa di Dimora di Dio nel cuore - La figliolanza di Dio

B.D. No. 7336

15. aprile 1959

LasciateMi entrare nel vostro cuore e prendervi dimora, affinché Io viva in voi e voi siate intimamente legati con Me. Io ho nostalgia di questo intimo legame, perché allora è anche stabilita l'unificazione fra il figlio ed il Padre, che vi assicura l'unificazione con Me, che è scopo e meta della vita terrena. Quando Io posso Essere in voi, vi siete anche cambiati nell'amore, il vostro cuore è purificato e trasformato nell'amore, ed è quindi diventato anche un luogo di dimora per Me, del quale prendo molto volentieri possesso e non lo voglio mai più abbandonare, perché anch'io ho nostalgia dell'unificazione con il Mio figlio ed ho raggiunto la meta, che siete diventati figli Miei, che avete avuto la vostra origine in Me come creature.

Purificate il vostro cuore con tutto il fervore e poi aspettateMi con tutta la dedizione, che Io prenda dimora in voi. E d'ora in poi non camminate più da soli sulla vostra via terrena, ma ora trascorrete la via sotto la Mia Guida ed in Verità sempre in modo che sia la via più breve nella Casa del Padre. Ma che dovete ancora sostare sulla Terra fa parte della vostra vita di prova su questa Terra, perché tutti voi avete ancora da respingere delle scorie, tutti voi dovete ancora perfezionarvi su questa Terra, se volete raggiungere il grado della figliolanza di Dio, che vi rende delle creature più beate nel Regno spirituale. E quando Io avrò potuto una volta prendere dimora nel vostro cuore, raggiungerete anche quella meta di diventare veri figli di Dio, perché con il Mio Sostegno vi riuscirà dato che Io vi Sono presente e voi percorrete l'ultimo tratto della vostra via terrena sotto la Mia Guida, perché vi sottomettete totalmente a Me, appena Io posso prendere dimora in voi.

Vogliate soltanto seriamente questa Mia Presenza in voi, ed allora lavorerete anche seriamente su di voi, perché il vostro cuore diventi libero dal peccato e possa servire a Me come dimora. E se volete la Mia Presenza, allora Sono già presso di voi e non vi lascerò mai più in eterno. Allora il figlio ha trovato la Casa del Padre, ed Egli lo riconduce ora indietro nella Casa del Padre, nella sua vera Patria, dove ora il figlio può soggiornare nella Luce e nella Libertà, nella Forza e nella Beatitudine sempre vicino al Padre ed ora crea con Lui nell'Amore, nella Sapienza e nella Forza.

La figliolanza di Dio è il grado più sublime della beatitudine, ed a voi uomini sulla Terra è aperta questa possibilità, di abbandonare la Terra in questo grado più sublime e di entrare in un Regno di insospettata Luce ed inaspettata Beatitudine. Ma voi dovete già sulla Terra portare nel cuore il desiderio d'amore per Me, e questo desiderio d'amore vi spingerà ad un fervente lavoro sull'anima, e con ciò Mi attirerete a voi, perché Sono volentieri là dove l'amore Mi induce alla Manifestazione del Mio Amore, dove Mi posso donare ad un uomo che Mi ama. Allora Io prendo dimora in voi e non vi lascerò più in eterno. Allora ha avuto l'unificazione, che è scopo e meta della vostra vita terrena, il figlio ha trovato la Casa del Padre suo.

Amen

L'unificazione – La Beatitudine delle Immagini di Dio

B.D. No. 7627

20. giugno 1960

Lo scopo finale della vostra vita terrena è l'unificazione con Me. Dovete aver trovato il collegamento con Me, quando vi si avvicina l'ora della morte, dovete passare senza paura e spavento nel Regno dell'aldilà, dovete soltanto cambiare il vostro soggiorno e arrivare di nuovo nella Casa del Padre che avete abbandonato da delle Eternità. Dovete di nuovo aver trovato la Casa in Me ed ora anche di nuovo essere beati, come lo eravate in principio. Questo è lo scopo e la meta della vostra esistenza terrena, ed il vostro tendere deve essere di raggiungere questa meta, perché vi è possibile. Non vi è niente di impossibile in quel che pretendo da voi. Siete figli Miei, siete proceduti

da Me, ed il vostro tendere del tutto naturale deve essere, di ritornare di nuovo a Me, vostro Padre, perché vi attira l'Amore del Padre e perché principalmente eravate stati creati come Mie Immagini. E perciò l'unificazione con Me deve corrispondere a tutto il vostro essere di più che all'allontanamento da Me. Perciò in questo grande allontanamento non siete mai stati beati, e potete anche diventare di nuovo beati soltanto dopo la nostra unificazione, perché essere unito con Me significa anche essere di nuovo irradiato dal Mio Amore, che significa inimmaginabile Beatitudine. Voi siete le Mie creature e Mi appartenete irrevocabilmente.

La vostra caduta da Me era stata un atto della volontà errata e del pensare errato. Ma appena il vostro volere e pensare si muove di nuovo nel giusto Ordine, allora cercherete anche di nuovo il collegamento con Me, farete di nuovo di tutto, per diminuire l'allontanamento di un tempo. E questo vi riuscirà anche nella vita terrena, perché Io Stesso bramo questo collegamento e perciò vi aiuto anche, perché vi attira il Mio Amore e non siete in grado di resistere a questo Mio Amore, quando siete di nuovo entrati nel giusto Ordine.

E' veramente una sorte meravigliosa che vi attende, quando avete svolto l'unificazione con Me ed anche in questo il Regno di Luce che vi si apre di nuovo, potete nuovamente agire nella Forza, nella Luce e nella Libertà secondo la vostra volontà, che però è anche la Mia Volontà. Potrete godere delle Beatitudini di cui non potete nemmeno sognare, vedrete ed udirete ciò che i vostri occhi ed orecchie non hanno mai visto ed udito sulla Terra, perché ho preparato per tutti delle incommensurabili Beatitudini, per coloro che sono Mie, che Mi amano e perciò si sono uniti con Me in eterno. Perché è l'amore, che avvinghia questo nastro intimo intorno al Padre ed al figlio, l'amore, che deve divampare in voi durante il vostro cammino terreno e che poi irradia talmente il cuore d'uomo, che stabilisce il legame con Me, come l'Eterno Amore, che ora l'uomo assume di nuovo il suo essere primordiale, che diventa ciò che Io Stesso Sono dall'Eternità, l'Amore.

E così un uomo, che cambia sé stesso di nuovo nell'amore, deve essere inseparabilmente unito con Me, egli deve di nuovo venire irradiato dal Mio Amore come in principio, Mi dev'essere così vicino, da essere intimamente fuso con Me mediante l'amore, e quindi deve aver luogo il suo ritorno a Me, che è meta e scopo della sua vita terrena. Ed in questo legame non esiste più nessuna ricaduta nell'abisso, l'essere ha sostenuto la sua prova di volontà, è diventato da una creatura di Dio un figlio di Dio, ha raggiunto la perfezione sulla Terra, ha di nuovo riconquistato tutte le caratteristiche e facoltà, a cui una volta ha rinunciato mediante la sua caduta da Me. Ora ho raggiunto la Mia Meta; il Mio Piano di Salvezza dall'Eternità si è svolto con successo in quell'essere, che significa, ciò che Io non ho potuto creare, è stato raggiunto comunque attraverso questo Piano di Salvezza: degli esseri simili a Dio, i figli, che la libera volontà ha fatto diventare degli esseri perfetti, non la Mia Onnipotenza. Soltanto ora ho dei veri figli, che in tutto sono le Mie Immagini, che accanto a Me e nella Mia Volontà possono creare ed agire e ciononostante usare la loro propria volontà, che però è orientata secondo la Mia, perché questo lo garantisce la perfezione.

E voi uomini potete raggiungere questa meta, perché Io Stesso ho nostalgia dell'unificazione con voi, e farò veramente tutto ciò che vi conduce alla meta, se soltanto la vostra volontà si sottomette alla Mia, quando vi recate volontariamente sotto la Mia Guida, quando tendete pienamente coscienti all'unificazione con Me e vivete nell'amore, e questo già qui sulla Terra. Allora con ogni opera d'amore vi avvicinate sempre di più a Me, allora permettete la Mia Presenza in voi, ed allora deve aver luogo anche l'unificazione, perché: "Chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui." L'amore quindi è il nastro che ci unisce ed ora è eternamente indissolubile.

Amen

Il cambiamento in perfezione

L'unificazione con Dio - La meta dell'uomo

B.D. No. 4871

31. marzo 1950

La vostra meta dev'essere l'unificazione con Me. Sapete ciò che significa, essere uno con il vostro Padre dall'Eternità? Poter creare e formare come Lui nella Forza e Sapienza e poter essere continuamente attivo per lo spirituale ancora imperfetto? Ed essere beato in eterno? A voi la vita passata sembra come un pesante sogno che non vi fa più paura, ma vi fa riconoscere solo l'Amore del Creatore per le Sue creature, Che vi ha guidato attraverso infinitamente tante stazioni della maturazione. E nella conoscenza di ciò che siete ora nel Regno di Luce, sarete colmi di gratitudine e guarderete a Me pieni d'amore, Che ora vi Sono vicino e vi preparo delle Beatitudini senza misura.

Essere uniti con Me significa stare nella perfezione, così come eravate stati creati primordialmente, prima di essere diventati empi. Raggiungere questa perfezione è la meta più alta dell'uomo sulla Terra, perché è la pre-condizione per una beata Vita nella Luce. E l'unico mezzo per questa è l'amore che consuma tutto l'imperfetto e forma un'anima divina ricettiva per la Luce, che può accogliere in sé la Mia Irradiazione e, quando viene toccata da questa, percepisce una indescrivibile Beatitudine. La trasmissione del Mio Amore sull'essere è il Simbolo della Felicità beata e quindi un privilegio del perfetto che non è più separato da Me, ma si è totalmente unito con Me. Questa trasmissione di Forza però, include tutto il resto, conoscenza della Verità, Luce e Forza in modo che quindi, l'essere sta nella Sapienza ed utilizza bene la Forza che gli affluisce, quindi nella Volontà di Dio può creare e vivificare ciò che ha creato. Quindi l'essere entra in tutti i diritti di figlio, non conosce nessun limite, sa tutto e la Forza lo rende capace di agire secondo la Mia Volontà che ora è anche la sua propria volontà, in modo che ogni attività rende felice l'essere, perché è attivo per Me e nel Mio Amore trova la più ricca ricompensa. L'essere ha nostalgia del Mio Amore ed Io esaudisco costantemente la sua nostalgia e la sua Beatitudine non trova limiti.

L'unificazione con Me si raggiunge solo tramite l'amore, perché l'amore è il Fuoco più efficace che porta tutte le durezza e fondersi e purifica tutto l'impuro e rischiaro ogni offuscamento. Libera dalla pressione della non-libertà, dalle catene del peccato ed allaccia il legame fra la creatura e Me, che è indissolubile in tutta l'Eternità. E chi è entrato una volta nel legame con Me, rimane anche unito con Me, perché appena la Mia Forza d'Amore è una volta fluita in lui, è diventato inevitabilmente la Mia Proprietà che Io non lascio giammai al Mio avversario. Chi è in grado di staccarsi dal Mio avversario, è già passato nel Mio Possesso e si è affermato come figlio Mio ed ora può dimorare continuamente nella Vicinanza del Padre, il Quale non lo bandirà mai più dalla Sua Vicinanza.

Amen

La seria volontà per il perfezionamento

B.D. No. 7143

11. giugno 1958

Il fatto che siete imperfetti non vi impedisce però, di diventare perfetti, perché per questo avete in voi tutte le facoltà. Voi tutti potete raggiungere una meta, se ora tendete alla stessa. Questo vostro stato d'imperfezione è bensì uno stato d'assenza di Forza e di Luce, ma questo male può essere eliminato grazie alla vostra volontà di chiedere a Me ciò che vi manca. Nulla è così facile da ottenere che proprio quell'apporto di Forza e di Luce, perché Sono sempre pronto a dare e pretendo da voi soltanto di chiedere a Me i Miei Doni. E questa premette solamente la vostra volontà.

Se però riflettete una volta seriamente sul vostro stato imperfetto e v'immaginate contemporaneamente, che potreste agire nella pienezza di Luce e di Forza, che siete in grado di

compiere tutto, che potreste vedere tutto in trasparenza e con ciò percepireste una felicità inimmaginabile, ed ora da Parte Mia vi viene data l'assicurazione, che voi stessi potete crearvi questo stato, allora dovrete impiegare tutta la vostra volontà per rivolgervi a Me e chiedere il Sostegno, quindi l'apporto di Forza. Non avrete davvero fatto invano quest'invocazione, perché Io aspetto solamente per poter donarvi in modo ultra abbondante.

Non dovete accontentarvi con la vostra esistenza terrena che fa in modo, che vi rendiate conto abbastanza sovente della vostra propria debolezza ed ignavia. Dovete avere il desiderio di uscire da quello stato imperfetto, ma voi rimanete nella vostra indifferenza, e quanto potete constatare in uno dei vostri prossimi una tale trasformazione dallo stato di debolezza nello stato di Luce e Forza, allora siete molto più inclini a rappresentare quegli uomini come anormali, e non sapete e non credete, che costui è vicino di essere entrato nel suo stato primordiale, in cui poteva creare ed agire con Me e nella Mia Volontà.

La distanza dalla Perfezione di una volta è troppo grande e perciò non viene creduta che possa essere raggiunta durante la vita terrena da ogni uomo che la vuole soltanto seriamente. Agli uomini manca anche la conoscenza della causa del proprio stato imperfetto e quindi anche del significato di Gesù Cristo e la Sua Missione altrimenti, nella loro debolezza di volontà si rivolgerebbero a Lui per l'Aiuto, cioè per la fortificazione della volontà. Dato che Io e Gesù Cristo E' Uno, si tratta quindi nuovamente dell' "Invocazione di Dio", che ogni uomo può mandare in Alto e che avrà poi sempre per conseguenza, che gli viene data sempre più Luce sui collegamenti, sul motivo e lo scopo della vita terrena come uomo.

Ma ogni chiamata richiede la volontà dell'uomo e dato che questa è libera, dipende quindi da voi uomini stessi, se e quando volete liberarvi della vostra imperfezione; dipende da voi stessi, se prendete la via verso di Me, se vi lasciate aiutare, dove voi stessi siete ancora troppo deboli. Ma l'Aiuto vi è sempre certo, e dovrete comprendere ciò che vi viene offerto, dovrete soltanto una volta riflettere seriamente e già questa volontà vi procurerebbe dei giusti pensieri, i quali dovrete soltanto seguire, perché Io faccio tutto per voi, Sono pronto per ogni Aiuto, solo una cosa non la posso fare: condurvi alla perfezione contro la vostra volontà. Che ora la vostra volontà è estremamente indebolita, è un dato di fatto, particolarmente nell'ultimo tempo prima della fine. Ma proprio in questo tempo della fine Io opero straordinariamente con Grazia sull'umanità, perciò per voi non è impossibile trovare la via verso di Me. Nel tempo della fine troverete sempre di più degli uomini con talenti straordinari, che hanno preso la via verso di Me ed ora ricevono da Me Luce e Forza in misura straordinaria. Con costoro si potrebbero sollevare ancora molti e percorrere la stessa via, perché voi siete tutti destinati alla perfezione e sulla Terra potete raggiungere questa meta, se soltanto lo volete con piena serietà.

Amen

Voi uomini dovete tendere al perfezionamento

B.D. No. 7997

19. settembre 1961

Non ho altra Meta che guidarvi alla più sublime perfezione, perché come figli Miei dovete creare ed agire con Me e per questo ci vuole la perfezione, che dovete raggiungere nella libera volontà. A questa vi aiuterò finché siete sulla Terra, dove dovete sostenere la prova della vostra volontà, dove dovete dimostrare che desiderate ritornare al vostro Dio e Padre, dal Quale una volta vi siete liberamente separati. Ora la vostra libera volontà può farvi raggiungere la meta nella vita terrena, ma può anche causare un arresto oppure una rinnovata ricaduta nell'abisso e non costringerò mai la vostra volontà, ma le lascio la piena libertà. Ma quello che Io Stesso posso fare, lo faccio, per raggiungere la vostra perfezione sulla Terra, perché vi amo e bramo il vostro ritorno, perché siete proceduti dal Mio Amore. L'Amore vuole sempre rendere felice, vi vuole colmare, perché allora siete anche colmi di Forza ed ora utilizzate la Forza anche per la risalita verso l'Alto.

Ora voi uomini vi trovate nell'ultimo tempo, cioè subentra una svolta spirituale e terrena ed al vostro sviluppo è posto un limite, molti uomini verranno richiamati già prima del tempo e voi tutti potete contare soltanto ancora su una breve durata di tempo in cui vivete sulla Terra. Ciononostante vi basta

questo breve tempo ancora per il vostro perfezionamento, se soltanto vi tendete seriamente, se volete, adempirete lo scopo della vostra esistenza terrena e chiedete a Me la Forza e la Grazia, l'Assistenza e la fortificazione della vostra volontà.

Potete credere che dovete soltanto cercarMi e che Mi lascio anche trovare da ognuno che Mi cerca seriamente. Se Mi avete una volta trovato, allora non vi lascio davvero soli sulla vostra via terrena; vi afferro, vi tengo stretti alla Mia Mano e vi guido incontro al vostro perfezionamento. In ogni cuore d'uomo è posta una piccola scintilla del Mio Spirito di Dio, che vi spinge dall'interno a rivolgere i vostri pensieri a Me. Se però badate a questa sua spinta, vi è lasciato libero, perché non siete costretti ad orientare la vostra volontà a Me.

Ma Io non cesserò di rivelarMi a voi e tutti gli avvenimenti nella vita terrena si avvicinano a voi in modo che potete riconoscere Me, vostro Dio e Creatore, se non siete soltanto caduti totalmente al Mio avversario, il quale combatte pure per la vostra anima, perché a causa della vostra caduta una volta da Me gli avete concesso il diritto. Ma voi possedete comunque il Mio Amore che non muterà in eterno e che non rinuncia a voi, ma corteggia costantemente il vostro amore corrisposto. Questo Mio Amore ha una tale Forza, che rinunciate liberamente ad ogni resistenza, se soltanto aprite una volta il vostro cuore e la lasciate irradiare in voi. Ma questo lo deve fare la vostra libera volontà, perché Io busso bensì alla porta del vostro cuore, ma voi stessi dovete aprire la porta e lasciarMi entrare. Ma allora siete salvati per il tempo e per l'Eternità; allora la vostra volontà si rivolgerà anche a Me ed Io la afferrerò. Non vi lascerò mai più al Mio avversario, quando vi dedicate liberamente a Me e quindi vi siete staccati da lui. Potete rivolgervi in ogni momento a Me e vi è anche garantito il successo spirituale nel breve tempo che vi rimane ancora su questa Terra.

Ma dovete credere che è solo ancora poco tempo e dovete prendere sul serio i Miei Ammonimenti ed Avvertimenti e lavorare con fervore sulla vostra anima, perché si deve ancora purificare da tutte le scorie, per poter entrare chiara e limpida nel Regno della Luce e della Beatitudine, quando sarà venuta l'ora del suo decesso da questa Terra, che non è perduta, quando ha una volta annunciata la sua volontà di appartenere a Me. Questo è certo. Ma il grado di Luce se lo deve procurare da sé stessa su questa Terra, per cui però l'aiuterò davvero. Una totale dedizione a Me vi procura anche la Mia totale Presa di Possesso, e poi vi affluirà la Forza in tutta la pienezza, che ora la vostra anima valuterà per l'inarrestabile agire nell'amore. La vostra anima si toglierà le scorie, diventerà sempre più perfetta, ora condurrà una vita sulla Terra secondo la Mia Volontà, sarà così intimamente unita con Me, che ora posso anche agire direttamente su di lei, che è colmata dal Mio Spirito ed ora fa sempre soltanto ciò a cui la spinge il Mio Spirito. Sentirà la Mia Voce e si lascerà guidare dal Padre come figlia, e raggiungerà anche davvero la sua perfezione sulla Terra.

Amen

La definitiva dedizione a Dio è il ritorno a Lui

B.D. No. 7851

15. marzo 1961

E vi basti sapere, che Mi Sono note tutte le cose, che Io sò i pensieri di ogni uomo e che nulla può rimanere nascosto dinanzi a Me, perché compenetro tutto, perché Io sò tutto ciò che passa in voi e perciò non Mi potete ingannare. E quando state in questa conoscenza, allora Mi potete adorare solo nello Spirito e nella Verità, allora la vostra bocca non dirà solo parole vuote, allora rivolgerete i vostri pensieri a Me apertamente e fiduciosi e presenterete solo a Me le vostre miserie, non cercherete di abbellire nulla, non vorrete nascondere nulla dinanzi a Me ed ora vi darete a Me e Mi lascerete operare secondo la Mia Sapienza ed il Mio Amore, perché allora avete il giusto Concetto di Dio.

Io Sono per voi l'Essere più perfetto, non metterete più su di Me nessuna misura, e vi date a Me. Mi riconoscerete come vostro Dio e Padre dall'Eternità e Mi riconoscerete anche consapevolmente. E dato che Mi riconoscete come l'Essere più sommamente perfetto, Mi amerete anche e l'amore non ha nessun segreto reciproco, Mi portate del tutto apertamente il vostro cuore, non cercate di nascondere nulla, perché vi spinge l'amore a tutta la vostra dedizione a Me, vi dona la pienissima fiducia. Ora l'amore stabilisce il giusto rapporto verso di Me: il rapporto di un figlio verso il Padre. L'amore unisce

indissolubilmente il figlio con il Padre e raggiunge la sua meta, il ritorno al Padre, a Me, dal Quale il figlio è una volta proceduto come creatura.

Tutti voi uomini dovete conquistare questa conoscenza durante la vostra vita terrena, che il Dio vivente, il Quale riconoscete ben al di sopra di voi come Creatore, vuole Essere vostro Padre, con il Quale dovete cercare l'intimo legame, il Quale vuole possedere tutto il vostro cuore perché vi ama, perché siete proceduti dal Suo Amore. E perciò dovete anche sapere, che Io Sono sommamente perfetto. La Perfezione però include tutto: Amore, Sapienza, Potenza, Giustizia, Misericordia, Longanimità, Pazienza. E tutte queste Caratteristiche dovete poter sperimentare in voi stessi, affinché impariate a riconoscerMi e ad amarMi.

E non dovete mai dubitare che l'Essere più perfetto vi ama e desidera il vostro amore, che brama la vostra unificazione con Lui e perciò Si rivelerà anche sempre di nuovo a voi come l'Essere sommamente perfetto. Ed ora voi stessi vi dovete aprire, quindi lasciarvi attirare da Me senza resistenza interiore. Allora voi stessi vi spingete verso di Me, perché impariate a conoscerMi, appena il Mio Amore vi può solo toccare. Allora venite dinanzi a Me in tutta l'umiltà e vi affidate a Me, allora non vi tenete più indietro, allora vi diventa comprensibile il Mio Essere che può Essere solo sommamente perfetto, e nella consapevolezza della propria debolezza e manchevolezza vi date a Me. La dedizione a Me è il ritorno a Me; allora l'uomo stesso ha abbattuto tutte le barriere che stavano ancora fra lui e Me, è diventato Mio e lo rimarrà in tutta l'Eternità.

Amen

Conquistare il Regno spirituale sulla Terra

B.D. No. 5854

15. gennaio 1954

Il Mio Regno non è di questo mondo, ma è da conquistare solamente in questo mondo, perché se volete divenire figli di Dio, se volete entrare in possesso dell'eredità del vostro Padre, quindi dominare e regnare con Me nel Mio Regno, allora dovete conquistarvi in questo mondo il diritto, perché siete Mie creature che si devono ancora conquistare la figliolanza. Non la Terra è il Regno che dovete prendere in possesso in eterno, ma il Mio Regno è il mondo spirituale, che viene irradiato dalla Mia Luce d'Amore, che offre Beatitudini senza numero e che è la vostra versa Patria.

Che dovete conquistarvi su questa Terra il diritto di abitare in eterno in questo Mio Regno di Luce, è la conseguenza del fatto che una volta avete abbandonato questo Mio Regno nella libera volontà e perciò vi può essere restituito solamente, se vi affermate in una prova di volontà. E questa prova di volontà dev'essere eseguita sulla Terra, in mezzo alle tentazioni di ogni genere, in mezzo ad un regno che è vostro compito superare, quindi non dovete mai farne la meta di tutti i vostri desideri ed aspirazioni, altrimenti vi giocate di nuovo il diritto al Mio Regno e rimanete legati ancora per lungo tempo dal signore di questo mondo, le cui Creazioni sono tutte dei portatori dello spirituale che appartengono ancora a lui. E' il suo mondo, benché non abbia nessun potere su nessuna Creazione terrena, ma tutte le Creazioni sono involucri dello spirituale una volta caduto da Me, al quale voglio di nuovo rendere possibile liberarsi ed una volta entrare nel Regno spirituale.

Ma voi uomini sulla Terra dovete tendere a qualcosa di superiore, dovete attraversare bensì la Terra come una stazione di scuola, ma con il successo della maturità per il Mio Regno, che vi rende poi inenarrabilmente felici. Finché siete senza conoscenza sul vostro vero compito terreno, il mondo terreno potrà esservi ben desiderabile, ma vi viene sempre di nuovo indicato, che avete da adempiere un compito sulla Terra. Ora fate attenzione, allora giungerete certamente anche alla conoscenza e se poi volete fare il giusto, se volete adempiere la Volontà di Colui, il Quale vi ha dato la vita, allora tenderete anche al Mio Regno e supererete il mondo terreno, perché costa un superamento di tutti i vostri desideri terreni, è una lotta che dovete condurre contro voi stessi, ed il Mio Regno può essere conquistato solamente con la forza, il Mio Regno dev'essere conquistato, quindi ne dev'essere scambiato qualcosa, si deve rinunciare a qualcosa che appartiene a questo mondo; l'anima se ne deve staccare liberamente, per poi ricevere qualcosa di molto più prezioso, dei beni spirituali che assicurano l'entrata nel Mio Regno e che significano per l'anima una ricchezza inestimabile.

Ciononostante non vi pongo delle pretese troppo grandi, e ad ogni singolo è possibile diventare aspirante del Mio Regno che non è di questo mondo, perché vi aiuto, appena volete seriamente diventare figli Mieì. Vi aiuto, perché vi amo e voglio che diventiate beati, e perché soltanto il Mio Regno vi può donare queste Beatitudini. Vi aiuto, perché voglio che ritorniate nella Patria, nella Casa del vostro Padre come figli Mieì ed ora possiate agire insieme a Me nella Beatitudine.

Amen

Libera volontà – Legge UR dall’Eternità - Il divenire beato

B.D. No. 5301

22. gennaio 1952

Io non posso eliminare la colpa degli uomini contro la loro volontà, e non posso renderli beati, finché sono imperfetti per via della loro propria volontà. Non posso dare loro una Vita eterna, finché preferiscono la morte dello spirito. Io posso tutto, soltanto non posso rendere non-libera la volontà di ciò che ho creato dalla Mia Forza d’Amore. Perché ho creato degli esseri perfetti, che senza la libera volontà sono impensabili. Che ora hanno rinunciato alla loro perfezione, che con ciò hanno perduto anche la conoscenza e la Forza, è la conseguenza della loro libera volontà, che però avrebbero potuto nello stesso modo aumentare la perfezione, e questo in quanto l’essere da Me creato poteva anche tendere liberamente da sé alla Luce e alla Forza. Ed ora avrebbe dimostrato con ciò la sua perfezione come voluto da sé stesso. La libertà della volontà è perciò la via degli esseri sia verso l’Alto, che anche verso il basso, e se ora l’essenziale è caduto, è colpa sua.

Ora deve tendere verso l’Alto nella libera volontà, per raggiungere di nuovo lo stato primordiale. Quindi tutto è motivato nella libera volontà, ed Io non posso mai più togliere la libera volontà all’essenziale, altrimenti agirei contro Me Stesso, contro la Mia Legge Ur dall’Eternità. Ora comprendete, perché non posso aiutare voi uomini arbitrariamente verso l’Alto? Perché siete voi stessi, che dovete creare il cambiamento dall’abisso verso l’Alto? Comprendete ora, perché posso sempre soltanto agire sul vostro pensare, affinché voi stessi rivolgiate la vostra volontà a Me e poi anche tendiate a Me consapevolmente? Comprendete, perché il Mio Amore è sempre preoccupato per voi, che raggiungete finalmente la vostra meta, che avete già impiegato un tempo infinitamente lungo, per essere stato ammesso all’incorporazione sulla Terra? E vi è stato davvero concesso un’ampia spanna di tempo per raggiungere questo cambiamento della volontà e dell’essere. Ma una volta finisce anche il tempo più lungo, e vi trovate ora davanti a questa fine. Non posso quindi formarvi arbitrariamente così, che potete entrare nell’eterna Vita, ma siete voi che dovete mettere mano a voi stessi, dovete volere, perché la Mia Volontà sia sempre quella di accogliervi nel Mio Regno. La Mia Volontà non si opporrà mai alla vostra volontà, quando questa Mi desidera, come però non si è nemmeno opposta alla vostra volontà, quando questa una volta si è allontanata da Me e vi ha precipitato nell’abisso.

Passeranno ancora dei mondi, prima che l’ultimo spirituale abbia eseguito questo cambiamento di volontà; ma il Mio Amore vuole aiutare voi uomini, che non rimaniate distanti da Me ancora per delle Eternità, perché non dovete trattenervi ancora delle Eternità nella forma, che tiene la vostra volontà legata o vi dà l’ultima possibilità come uomo, di raggiungere la vostra meta, di unirvi di nuovo con Me. Sappiate che voi come uomini vi trovate nell’ultimo stadio del vostro sviluppo sulla Terra, che potete liberarvi dalla forma, per poi entrare come essere spirituale beato nell’Eternità. Sappiate, che potete diventare beati se lo volete, che però non posso aiutarvi alla Beatitudine contro la vostra volontà. Perciò lasciatevi ammonire ed avvertire dal Mio Amore di Padre. Sfruttate ancora il breve tempo, e formatevi in modo che vi possiate unire con Me, che diventiate di nuovo ciò che eravate in principio, degli esseri beati che potevano agire nella Pienezza di Luce e Forza. Ricordate la vostra destinazione, e tendete seriamente a raggiungere la vostra meta, finché siete sulla Terra; perché verrà il giorno che terminerà il vostro percorso terreno che vi è stato concesso per la definitiva salvezza, in cui l’oscurità sarà terminata nella risalita fino al Regno di Luce. Sfruttate il tempo, prima che sia troppo tardi!

Amen

